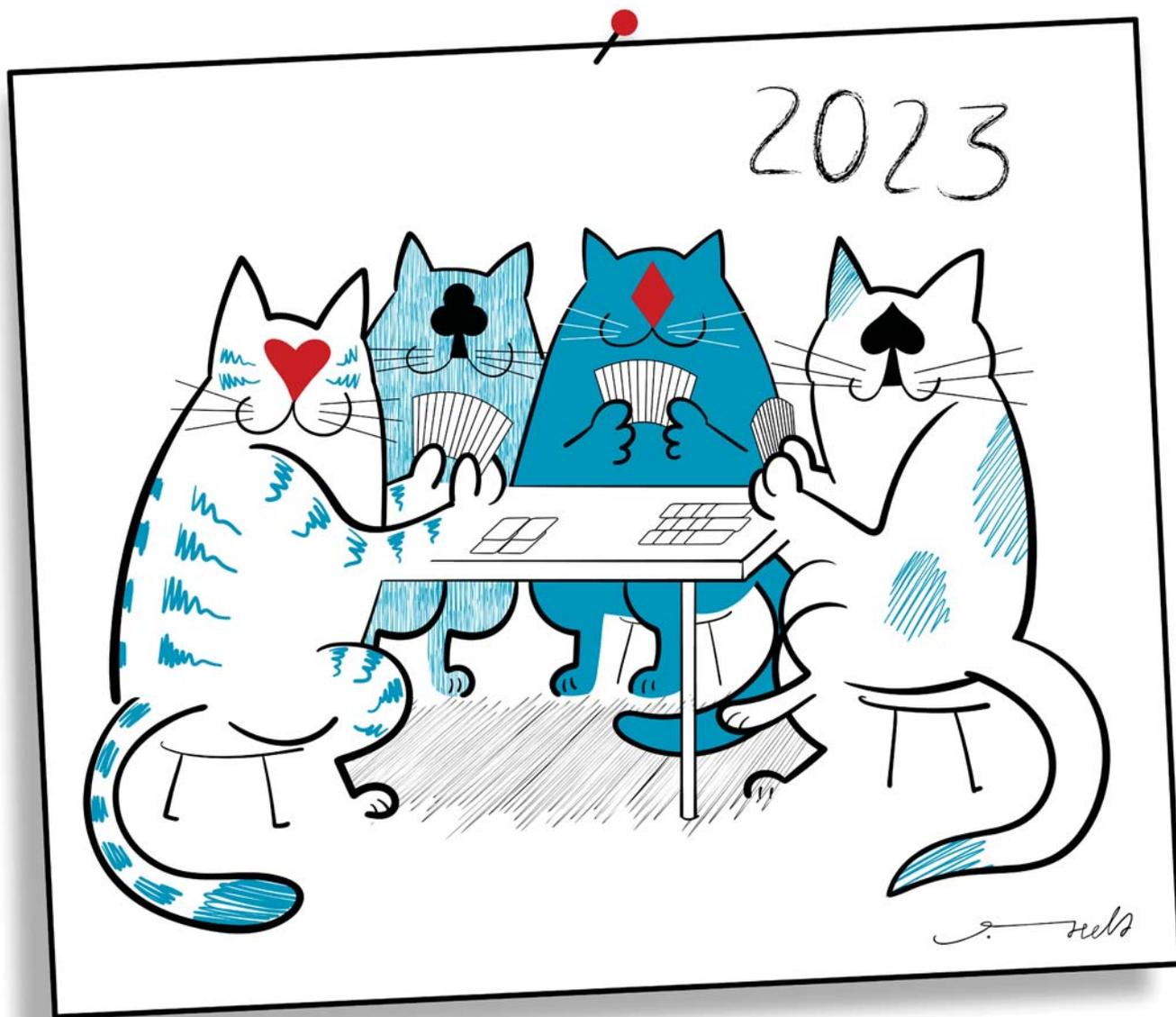


# BRIDGE <sup>2023</sup> d'ITALIA





**FIGB**

## EDITORIALE DEL PRESIDENTE

Il biennio del Covid ci ha invaso anche con una parola che raramente in precedenza si sentiva usare: resilienza!

Direi che il mondo del Bridge federale ha fatto tesoro del concetto e proprio nell'appena decorso 2023 ha con successo percorso la via della resilienza.

Nello scorso anno, infatti, i numeri che ci danno la misura dello stato di salute della Federazione sono stati più che confortanti anche se per quanto riguarda i tesseramenti naturalmente siamo rimasti ancora lontani da quelli pre-covid.

A chi va il merito di questi risultati?

Anzitutto alla bellezza ed al fascino del gioco che pratichiamo: di veri appassionati di bridge sono certo che non ne abbiamo perduto alcuno, se non per natura. Certo abbiamo perduto un consistente numero di praticanti marginali, ma a mio parere si è trattato di allontanamenti che comunque fisiologicamente si sarebbero registrati più lentamente nel tempo. Di contro, però, è ripresa con i ritmi usuali l'acquisizione degli allievi, per i quali, non dobbiamo mai dimenticarlo, il merito ed il ringraziamento va ai tanti istruttori che con passione coltivano, con l'attenzione e la cura che merita, il difficile campo di chi si avvicina al bridge.



In secondo luogo, il merito va ascritto, per quanto attiene buona parte del risultato economico, alla più che attenta ed efficace conduzione dell'amministrazione federale e quindi alla maggioranza dei Consiglieri Federali con i quali ho condiviso dubbi, scelte e tutte le decisioni che abbiamo ritenuto necessarie anche se in qualche occasione dolorose, quando abbiamo dovuto procedere ad un'ulteriore riduzione del personale dipendente, o impopolari, quali gli aggiustamenti al rialzo delle quote di partecipazione alle varie attività sportive ed agonistiche; quote per altro ferme da molti anni e poi in parte bilanciate, una volta evidenziato il buon andamento dei conti, da significative riduzioni nelle quote di partecipazione ai Campionati dell'ultimo quadrimestre e dal ripristino del c.d. mese bianco a dicembre.



Ho trovato quindi grave e ingiustificabile la malafede con cui – senza il minimo pudore – non soltanto i soliti denigratori seriali social-dipendenti, ma anche qualcuno ben consapevole di quanto è stato fatto, sono andati spargendo falsità di tutti i tipi su persone e cose federali: evidentemente c'è chi pensa, traendo esempio dalla peggiore pratica politica nazionale, che anche nel nostro piccolo mondo sportivo il fine elettorale giustifichi i mezzi.

Come ho già più volte dichiarato, non sarò candidato alle prossime elezioni federali e quindi, almeno per questo motivo, per l'analisi che sto facendo posso essere accreditato di una buona attendibilità.

Non starò a tediare con l'elenco dei benefatti federali nel 2023: vi segnalo soltanto, emblematicamente, che abbiamo estinto con un anticipo di oltre cinque anni il

mutuo che era stato contratto per la costruzione della sede di via Washington. La qual cosa significa che la prossima Amministrazione federale beneficerà nel quadriennio di una riduzione delle uscite per circa 572.000 €, a cui sono da aggiungere circa 100.000 € per il risparmio degli interessi che si sarebbero dovuti anche pagare.

Non posso però chiudere l'argomento senza riconoscere che la “resilienza” di cui ho parlato è stata possibile anche per la capacità e lo spirito di abnegazione che hanno profuso tutti i dipendenti e collaboratori della Federazione, che, vi garantisco, hanno sempre operato con massima efficienza e disponibilità.



Il 2023, veramente tragico ed inimmaginabile per le vicende che hanno funestato e continuano a funestare la società internazionale, per quanto riguarda il nostro microcosmo sportivo non è stato comunque tutto rose e fiori né per la nostra Federazione né in generale per tutto lo sport italiano, che è stato veramente “investito” dalla c.d. riforma dello sport varata dal Governo.

Non è questo il luogo per l'analisi ed il commento del nuovo regime, per altro introdotto con una normativa per molti aspetti non chiara, che ha avuto e avrà bisogno di successivi non pochi aggiustamenti e spiegazioni: questo perché rischierai – apriti cielo! – di offendere le sensibilità politiche di qualcuno e perché comunque esulerebbe dalle mie funzioni istituzionali bridgistiche.

Mi limiterò quindi a rilevare che gli oneri e gli adempimenti fiscali e soprattutto amministrativi che sono stati introdotti – come ormai ben sanno tutti i nostri dirigenti degli enti affiliati – sono stati la causa, nella maggioranza dei casi, della chiusura, che abbiamo dovuto registrare nel corso dell'anno, di circa 30 ASD/SSD.

Ma le perdite più gravi, naturalmente, anche nel 2023 come sempre purtroppo, sono venute dai tanti lutti che hanno colpito la nostra famiglia bridgistica. Non potendo qui nominare singolarmente tutti i compagni che ci hanno lasciati, mi limiterò a ricordarvi Pietro Forquet, Pietro il Grande, stella del primo Blue Team con il quale conquistò due decine di titoli internazionali, Silvio Sbarigia, Campione europeo con l'Italia agli Europei del 1975, Adalberto Dallacasapiccola, Naki Bruni e Antonio Latessa che, seppure in modi diversi, sono stati personaggi importanti nella storia del bridge italiano.



Venendo infine alla cronaca sportiva: direi che i risultati che abbiamo conseguito con le squadre nazionali ai Mondiali di Marrakech sono stati nel complesso soddisfacenti perché al brillante terzo posto dell'Open (con Sementa - Versace, Manno - Di Franco, Percario - Donati) – dico comunque brillante, anche se ambivamo ai gradini più alti, perché tutti sappiamo che vincere o perdere un incontro ad altissimo livello dipende molte volte dal caso – si è affiancato il 7° posto della Mista (Attanasio, Manara, Cima, Dessì, Baroni, Gandoglià), che è stata eliminata dalla lotta per il podio da una più che discutibile decisione arbitrale, ed al 5° posto della Senior (Mina, Pulga, Failla, Buratti, Comella, Sabbatini), che è stata fermata certamente dai seri problemi di salute che hanno bloccato uno dei componenti.

Buoni segnali anche dalle competizioni nazionali, nelle quali se da un lato troviamo una vecchia guardia che è sempre molto competitiva, d'altra parte emergono ai livelli più alti i giovani.

Ci aspetta ora un 2024 pieno di eventi sportivi importanti: gli Europei a squadre, in programma in Danimarca, ad



Herning, dal 24 giugno al 4 luglio, gli Europei Youth a squadre a Wroclaw (Polonia) dal 7 al 12 luglio, i World Bridge Games (che ci è stato proibito di continuare a chiamare Olimpiadi!) a Buenos Aires dal 22 ottobre al 5 novembre: incrociando le dita, confido che saremo in condizione di fare al meglio la nostra parte!

A tutti i nostri rappresentanti ed al Bridge Italiano un affettuoso “in bocca al lupo” e come sempre “Viva la FIGB”!

Il Presidente FIGB  
Francesco Ferlazzo Natoli





RIVISTA DELLA  
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE  
DAL 1937  
— ANNUARIO 2023 —

**Copertina**

illustrazione di Joshua Held

**Federazione Italiana Gioco Bridge**

Via Giorgio Washington, 33 - 20146 Milano

Tel.: +39 02 70 000 333 Fax.: +39 02 70 001 398

www.federbridge.it - e-mail: figb@federbridge.it

**Direttore Editoriale**

Francesco Ferlazzo Natoli

**Direttore Responsabile**

Valerio Giubilo

**Comitato di Redazione**

Francesco Ferlazzo Natoli

Patrizia Azzoni

Enrico Penna

Gianluca Frola

Stefano Attili

Stefania Cerlini

Ruggero Pulga

**Scelta immagini e stile**

Stefania Cerlini

**Layout**

Francesca Canali

**Redazione**

e-mail: bdi@federbridge.it

Autorizzazione del Tribunale di Milano

N. 2939 del 7 gennaio 1953

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE  
Organigramma

**Presidente**

Francesco Ferlazzo Natoli

**Vice Presidenti**

Ezio Fornaciari (Vicario)

Elisabetta Maccioni Alessandro Piana

**Consiglieri Federali Societari**

Stefano Back Alvise Ferri

Pierfrancesco Parolaro Gino Olivagnoli

**Consiglieri Federali Atleti**

Luigina Gentili Enrico Penna

**Consigliere Federale Tecnico**

Patrizia Azzoni

**Presidente Collegio dei Revisori dei Conti**

Piergiorgio Finocchiaro

**Componenti Collegio dei Revisori dei Conti**

Attilio Pietro Panzetti Francesco Salvatori

**Segretario Generale**

Gianluca Frola

**Regione**

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trentino Alto Adige
- Bolzano
- Trento
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

**Presidente/Delegato**

Sabrina Satalia  
Laura Spirito  
Massimo Murolo  
Alessandro Settini  
Cesare Tamburrini  
Mario Marchetti  
Stefano Attili  
Pierangela De Longhi  
Massimo Cerati  
Riccardo Sgalla  
Nicola Diana  
Ennio Nardullo  
Ettore Pizza  
Giuseppe Manovella  
Silvana Bonocore  
Gianni Del Pistoia  
Paolo Mitolo  
Daria Stringari  
Sara Tantini  
Luciano Murari  
Giuseppe Costa

## SOMMARIO

Editoriale del Presidente  
Francesco Ferlazzo Natoli 3

### CAMPIONATI ITALIANI

Societario a squadre Open e Femminili  
Giovanni Donati 7

Campionati Allievi - Misto  
Enrico Guglielmi 14

Societario a coppie Maschili  
Enrico Guglielmi 26

Societario a coppie Femminili  
Paola Simoni 30

Campionati a squadre Maschili  
Giovanni Donati 50

Campionati under 26  
Giovanni Donati 58

Campionati Allievi - Coppie  
Carla Gianardi 71

Campionato a squadre Open  
Giovanni Donati 75

Societario a coppie Open  
Enrico Guglielmi 83

Campionato a squadre Miste  
Enrico Guglielmi 90

Festival Over 63  
Andrea Buratti 101

Coppa Italia Over 63  
Valeria Bianchi 154

Campionato a coppie Open  
Giovanni Donati 160

Campionati Allievi - Squadre  
Enrico Guglielmi 174

Coppa Italia Mista  
Leonardo Cima 182

Campionato a coppie Miste  
Giovanni Donati 185

Coppa Italia Women  
Enrico Guglielmi 204

Coppa Italia Men  
Giovanni Donati 210

Campionato a coppie Maschili e Femm.  
Enrico Guglielmi 218

### CAMPIONATI INTERNAZIONALI

National Americano - Primavera  
Giovanni Donati 38

European Winter Games  
Giovanni Donati 66

European Transn. Championships  
Giovanni Donati 94

National Americano - Estate  
Giovanni Donati 110

Youth Championships  
Giovanni Donati 113

World Team Championships  
Enrico Guglielmi 123

World Mixed Team Championships  
Irene Baroni 141

European Champions Cup  
Fulvio Manno 190

National Americano - Autunno  
Giovanni Donati 200

### TORNEI E FESTIVAL

Festival delle Terme Euganee  
Bernardo Biondo 48

Città di Chiavari  
Enrico Guglielmi 86

Città di Napoli  
Enza Rossano e Antonio Vivaldi 88

Città di Cagliari  
Leonardo Cima 99

Giardini Naxos  
Silvana Bonocore 106

Città di Genova  
Enrico Guglielmi 107

Sotto le Stelle  
Enrico Guglielmi 120

Città di Reggio Calabria  
Massimo Murolo 146

Rieti e Amatrice  
Giovanni Donati 149

Bordighera  
Rodolfo Gaglietto 151

Città di Perugia  
Sara Tantini 152

Città di Bologna  
Bernardo Biondo 172

Città di Torino  
Enrico Guglielmi 194

Città di Pescara  
Stefano Crudele e Gerardo De Marco 197

### PROMOZIONE

La didattica 2.0  
Claudio Marini 56

A Scuola con gli sport della mente  
Fulvio Manno 215

A Scuola con gli sport della mente  
Beatrice Strizzi 217

### TECNICA / CONTRIBUTI D'AUTORE

A colore o a Senza Atout?  
Ruggero Pulga 20

Il Bridge: un gioco in continua evoluzione  
Irene Baroni 64

Perché 4-1/3-0 e non 3-0/4-1?  
Toni Mortarotti 85

Difese da incubo  
Ruggero Pulga 165

I rientri  
Toni Mortarotti 208

### TECNICA ARBITRALE

Giochiamo le carte, ma...  
Carlo Galardini 33

### IN RICORDO DI...

Pietro Forquet  
Enrico Guglielmi 223

Silvio Sbarigia 224

# SOCIETARIO A SQUADRE OPEN

Salsomaggiore Terme, 23 - 26 Febbraio



di GIOVANNI DONATI

Dal 23 al 26 Febbraio 2023 ha luogo il Campionato italiano di Società Sportive a squadre. 8 valenti formazioni si sono qualificate alla fase finale, superando i loro gironi locali da 4 squadre piazzandosi ai primi 2 posti di essi.

Nel famigerato girone di ferro del Nord, indeciso fino all'ultimo segmento, hanno potuto esultare col brivido "Il Bridge" e "Breno", non senza che Oderzo tornasse a casa con molteplici rimpianti. Retrocede A.B.A./T.C.A. Milano.

Finale a sorpresa nel girone B, dove mancano il "cut" Bologna e Pisa, entrambe qualificate l'anno scorso, con l'ultima che arrivò in finale. A dire il vero i toscani, contando i punti, avrebbero vinto il girone: purtroppo per loro una penalità di 3 VP (ritardo al tavolo) comporta addirittura la retrocessione. Ne beneficiano la sorpresa Spezia ed il team Modena.

Nel terzo girone si qualificano Pescara e Roma Magistrati, ai danni di Firenze terza. Retrocede il circolo romano di RealeBridge.

Nel quarto girone entrano Addaura Palermo e noi di Università (Roma), a cui bastava non fare 0 punti all'ultimo turno con Palcan, terza. Non senza sudare, riusciamo a metterne a segno uno e passiamo.

## Fase finale

Dal 2019 si è deciso per un alleggerimento della formula.

Si gioca un girone all'italiana con tutte le 8 squadre, al termine delle quali la prima si gioca la finale con la seconda, la terza combatterà la medaglia di bronzo con la quarta e così via.

Il livello si dimostra eterogeneo, ma nessuna squadra è giunta qui per il ruolo di "cuscinetto".

Sulla carta le più deboli sono Spezia e Magistrati, di cui però la prima parte benissimo per poi calare strada facendo, mentre la seconda compie l'impresa del campionato quasi cappottando la favorita Addaura, che aveva già un piede in finale, al penultimo turno e condannando i siciliani a doversi giocare soltanto il terzo posto.

Deludono più di tutte Pescara e Modena: la prima, vincitrice per 3 anni, non è mai riuscita ad avvicinarsi a posizioni di pregio. La seconda ottiene solo un bel pareggio con "Il Bridge" e un cappotto con Spezia, che consentirà agli emiliani di superare i liguri sul filo di lana. Ciononostante, un po' di delusione resta: ai gemelli Giubilo,

che per la prima volta si cimentano in un contesto così importante, resta l'attenuante della prima volta: sono sicuro che sapranno sfruttare la prossima occasione.

### Bagarre

Non possiamo però certo dire che gli spettatori non si siano emozionati: numerosi cambi al vertice hanno finito per creare una vera situazione thriller. Mentre "Il Bridge", dopo un inizio sottotono, si riprende strada facendo e alla fine centra la qualificazione con qualche sofferenza ma in maniera più agevole, arriva una clamorosa rimonta di Breno ai nostri danni che consente ai lombardi di superarci sul filo di lana per la miseria di 47 centesimi di punto!

Sapendo che già la medesima squadra aveva salvato una situazione quasi compromessa durante il girone di qualificazione... non è che ormai le stelle hanno già deciso da che parte stare in questo Campionato?

Passiamo ai delusi, Università e Addaura, che escono con la coda tra le gambe da questo campionato.

Addaura aveva la chance di ipotecare la qualificazione a un turno dalla fine, ma ha subito un colpo dolorosissimo con Roma Magistrati (2-18!) che ha finito per cacciarli in una situazione critica, ed il pareggio ottenuto con noi all'ultimo turno non ha potuto salvarli.



Pierandrea Marinoni

Di noi c'è poco da dire, abbiamo sempre occupato i primi 2 posti ed uscire così non fa male, di più. Per aggiungere il sale sulle ferite, sono consapevole di aver giocato veramente un brutto bridge come da anni non mi capitava ed il fatto che bastassero 2 IMP in più per passare mi fa stare ancora peggio.

Entrambi molto giù di morale, concordiamo di giocare la finale 3°/4° su un solo segmento, che perdiamo nettamente. Addaura è medaglia di bronzo, mentre noi torniamo a casa con le pive nel sacco dopo una giornata paragonabile al famoso 5 maggio dell'Inter (amici nerazzurri, non odiateci!).

Vi chiedo scusa se non documento nel dettaglio tutta la suspense che si è originata. Tornare ancora su quanto accaduto è per me (umanamente) fonte di grande dolore e preferisco dunque deliziarvi con qualche mano interessante delle qualifiche e una cronaca più dettagliata della finale; quest'anno il materiale, di certo, non mi manca.

1°	Il Bridge	88,79 VP
2°	Breno	84,76 VP
3°	Università	84,29 VP
4°	Addaura	77,08 VP

2° turno  
Board 22. Dichiarante Est. E/O in zona.

♠ Q 9 4		
♥ 10 6		
♦ A J 10 8 6 3		
♣ 8 7		
♠ A 10 5 3	♠ K J 6	
♥ Q 2	♥ A K 9 7 4	
♦ 5 4	♦ —	
♣ A K 10 6 4	♣ Q J 5 3 2	
♠ 8 7 2		
♥ J 8 5 3		
♦ K Q 9 7 2		
♣ 9		

Ovest	Nord	Est	Sud
Lanzarotti	Vecchi	Franchi	Di Febo
—	—	1♥	Passo
2♣	3♦	4♦	5♦
Passo	Passo	Contro	Passo
5♠	Passo	5SA	Passo
6♦	Passo	7♣	Fine

Da notare il 4♦ di Franchi, molto più descrittivo di 4♣, e il 6♦ di Lanzarotti, che vuole tenere aperta la porta a tutti gli slam nel caso il compagno avesse la monocolore di cuori.

2° turno  
Board 30. Dichiarante Est. Tutti in prima.

♠ A Q 9 4		
♥ 8 2		
♦ A K 10 9 3 2		
♣ 7		
♠ 7 6 3	♠ 10 2	
♥ A K Q 5 4	♥ J 9 3	
♦ 6 4	♦ Q J 8	
♣ A Q 6	♣ K 10 5 3 2	
	♠ K J 8 5	
	♥ 10 7 6	
	♦ 7 5	
	♣ J 9 8 4	

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Donati	Lauria	Percario
1SA	2SA*	Passo	4♠

2SA 4 carte di picche, 6 carte in un minore

Ottima valutazione di Giacomo che guarda ai suoi valori in atout e al doppio di quadri che garantisce valori di taglio. Io scendo con le carte perfette, atout e quadri sono 3-2 (ma dopo apertura 1SA e Passo a destra le probabilità si alzano leggermente) e con un taglio nel minore rosso il contratto si porta facilmente a casa.



Arrigo Franchi

5° turno

Board 5. Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠ 9 2 ♥ 10 9 6 4 ♦ A Q 10 9 2 ♣ K 4		♠ K Q 8 7 ♥ A 8 3 ♦ 7 4 ♣ 9 8 6 3	♠ 5 3 ♥ Q 7 5 ♦ J 6 5 3 ♣ Q J 7 5
--	---	--	--

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Versace</i>	<i>De Michelis</i>	<i>Lauria</i>	<i>Cedolin</i>
—	Passo	Passo	Passo
1SA	Passo	2♣	Passo
2♦*	Contro	2♥	Passo
2♠	Passo	4♠	Fine

- 2♦ Le picche, o min senza nobili
- 2♥ Chiede

De Michelis attacca cuori, e Versace elimina atout e cuori finendo al morto, da cui muove il ♣9.

Cedolin copre di Fante, Alfredo prende di A e De Michelis è ingabbiato: non sbloccandosi verrebbe messo in mano col ♣K e costretto a portare una quadri al dichiarante, mentre gettando via il Re (come giustamente fa) affrancherebbe una seconda fiori al dichiarante.

Ha sbagliato dunque il buon vecchio Didi a coprire? Sembrerà strano, ma in realtà no!

Poniamo il caso che fosse stato basso a fiori: Versace avrebbe lisciato a sua volta, e a sinistra per il meglio avrebbe preso di Re per rimettere il minore nero.

Alfredo avrebbe però potuto prendere, ed aiutato dal contro di De Michelis (mai aiutare gli avversari quando siete certi di attaccare voi!) andare al morto a picche e giocare quadri superando di misura la carta di Cedolin: game over!

È curiosissimo come il misero ♦8 in mano al dichiarante sia stato in grado di fare la differenza: l'avesse avuto Sud, quest'ultimo avrebbe potuto impegnarlo sulla quadri giocata dal morto, costringendo il dichiarante a superare di Re. Ora però Nord, vinto di Asso, può rimettere in presa il compagno con la piccola quadri sconfiggendo il contratto.

In sala chiusa Manno, senza la preziosa informazione dell'♦A malmesso, gioca normalmente il terzo giro di fiori e va sotto di una.

## Finale 1°/2° posto

Si giocano tre segmenti da 16 mani, Breno ha un carry-over di 7,67 punti.

### Primo turno

Breno inizia molto meglio, approfittando di qualche errore avversario e chiamando un ottimo 6♣. Solo verso la fine qualche opportunità mancata (down a 3NT di Delle Cave dove si poteva indovinare e una difesa molto strana di capitano Zaleski) permette a "Il Bridge" di recuperare ed avvicinarsi nel segmento.

2° turno

Board 20. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ A K Q 7 ♥ K 9 6 3 ♦ 5 3 2 ♣ J 6		♠ 9 5 3 ♥ A J 8 7 5 2 ♦ Q 7 ♣ 7 2	♠ J 10 8 ♥ — ♦ A K J 10 6 ♣ A Q 10 9 4
--	---	--	---

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Duboin</i>	<i>Montanari</i>	<i>Madala</i>	<i>Delle Cave</i>
Passo	1♦	1♥	4♥
Passo	4♠	Passo	5♣
Passo	5♦	Passo	6♦
Fine			

Il miglior minore colpisce! Trovato il fittone a quadri (Matteo è quasi sicuramente quarto), Delle Cave si gonfia come un pavone e non si ferma prima di slam. 13 IMP a Breno.



Matteo Montanari

**Secondo turno**

Beh, forse l'andamento si può spiegare meglio prendendo in esame le mani dalla 4 alla 11: 54 punti per Breno e nessuno agli avversari! Un pasticcio di Duboin-Madala (7♥-1 senza K10 di atout), qualche mano delicata e uno slam molto sfortunato chiamato sempre da Giorgino e Agus e mancato di là (bastava la divisione in atout, in alternativa un impasse) condizionano il momento da incubo attraversato dalla squadra "Il Bridge", che ne recupera 18 verso la fine ma resta attardata di 44 punti.

È vero che i pilastri della nazionale ci hanno abituato a rimonte davvero toste, ma qua sembra molto difficile risalire la china: gli avversari sono in fiducia, e forse è un po' diminuita la grinta degli alfieri di "Il Bridge".

Board 20. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ J 7 2			
♥ 8 5 3 2			
♦ Q 7 6 4 3			
♣ J			
♠ A 6 4	♠ K Q		
♥ A 10 9 7 4	♥ J		
♦ J 10 5	♦ A K 9		
♣ 9 3	♣ K Q 10 8 6 4 2		
	♠ 10 9 8 5 3		
	♥ K Q 6		
	♦ 8 2		
	♣ A 7 5		

Ovest	Nord	Est	Sud
Lanzarotti	Duboin	Franchi	Madala
Passo	Passo	1♣	Passo
1♦*	Passo	2♦*	Passo
2♠*	Passo	3♣	Passo
3♦	Passo	4♣	Passo
4♥*	Passo	4♠*	Passo
5♦*	Passo	6♣	Fine

- 1♦ Cuori
- 2♦ Naturale o monocolor forte
- 2♠ Chiede
- 4♥ Cue Bid
- 4♠ Assi?
- 5♦ 2 Assi

Questa volta lo slam lo centrano Franchi-Lanzarotti con una sequenza naturale. Con altro attacco non ci sarebbero stati problemi, ma Agus intavola il ♥K e la situazione diventa abbastanza critica. Arrigo prende e gioca atout, vedendo con soddisfazione la caduta del J: Giorgino correttamente fila, prende il secondo giro di fiori e ci rigioca.

Il dichiarante snocciola tutte le atout fino a questo finale...

♠ J 7		♠ K Q
♥ —		♥ —
♦ Q 7 6		♦ A K 9
♣ —		♣ —
♠ A 6 4	♠ 10 9 8	
♥ 10	♥ Q	
♦ 5	♦ 8	
♣ —	♣ —	

Ci sono numerosi finali da provare: squeeze quadricuori su Sud se per caso egli avesse la ♦Q, ma anche tirare ♦AK per un'eventuale compressione nei maggiori se si fosse intuito che Sud è lungo a picche... oppure il semplice impasse a quadri.

Franchi gioca ♠KQ: se ora Sud scartasse quadri vuol dire che aveva la guardia nel minore rosso e a questo punto basta incassare AK nel colore per la caduta sicura della Donna.

Ma Duboin risponde, e Arrigo deve montare di Asso e decidere il da farsi. Se Agus fosse rimasto con la terza picche allora le quadri sono egualmente divise (ricordiamo che Giorgino ha per forza la cuori vincente, dato l'attacco) e bisogna incassare AK.

Se la terza picche l'avesse Giorgino allora è rimasto col singolo a quadri e occorre fare l'impasse.

Arrigo pensa, pensa... ed alla fine decide che la situazione è proprio quest'ultima: muove quadri e fa l'impasse, mantenendo il contratto.



Romain Zaleski

Probabilmente il successo del dichiarante è dipeso dall'ordine degli scarti della difesa: Madala ha scartato subito due quadri e solo verso la fine si è liberato della picche: in questi casi, generalmente, si suppone che l'avversario scarti prima dal palo più lungo e dunque abbia probabilmente la quinta di quadri.

### Terzo e ultimo turno

"Il Bridge" parte guadagnando qualcosa, ma il board 22 e 24 sembrano spegnere definitivamente le speranze: alla 22 un vero infortunio nel gioco di Lorenzo Lauria dopo un attacco non indovinato di Sementa impedisce agli inseguitori di recuperare 13 punti, e forse fa capire che si è rotto qualcosa di più. La 24 vede invece un bel 6♥ mancato da Giorgino e Agustin, inferiore il loro rendimento negli slam in questo torneo, e permette al team Breno un allungo probabilmente definitivo.

Senonchè "Il Bridge" si scuote e recupera 28 punti nelle ultime mani, ma i buoi sono scappati da tempo. Un delicato 6♦ che Lauria-Versace chiamano viene pareggiato da Franchi-Lanzarotti e spegne definitivamente i sogni degli inseguitori. Zaleski-Sementa, Franchi-Lanzarotti e Montanari-Delle Cave sono i vincitori del campionato italiano societario a squadre!

Era da tanto tempo che Breno non vinceva un campionato italiano, e l'ha fatto forse nel momento per lui più memorabile: due settimane prima ha compiuto 90 anni, e non posso che essere ammirato dalla sua longevità che ha splendidamente confermato in questi giorni.

Vinci-Hugony, Duboin-Madala e Lauria-Versace sono costretti a differire per l'ennesima volta l'attesa di un titolo che manca addirittura dalle squadre open 2021, e lo fanno nuovamente con tanti rimpianti. Non hanno giocato come loro solito, e di errori in finale ne hanno commessi davvero tanti.

Terza de Michelis, come già anticipato, con Cedolin, D'Avossa-Failla e Manno-Di Franco, che ha prevalso nel derby dei delusi su noi di Burgay (con Porta, Giubilo, Donati-Percario).



Lorenzo Lauria

Board 19. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ A K 8 6 4 ♥ 3 ♦ J 10 8 ♣ J 9 7 5		♠ 7 ♥ A K Q 7 4 ♦ 9 7 4 2 ♣ 8 6 2	♠ J 3 2 ♥ J 10 5 ♦ A K 6 3 ♣ A 10 3
---	--	--	--

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Versace</i>	<i>Zaleski</i>	<i>Lauria</i>	<i>Sementa</i>
—	—	—	1SA*
Passo	2♥	Passo*	2♠
Passo	Passo	Contro	Passo
2SA*	Contro	3♥	Fine

1SA 12-14  
 Passo Sul SA debole, contro sarebbe informativo  
 2SA Dichiarativo

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Lanzarotti</i>	<i>Madala</i>	<i>Franchi</i>	<i>Duboin</i>
—	—	—	1♦
Passo	1♠	Passo	1SA
Passo	2♠	Fine	

Il board lo vince Lauria in dichiarazione: il veterano italiano, conscio a -44 di aver poco da perdere, rientra in licita in zona contro prima con un aggressivo contro.

Se però 3♥ viene mantenuto grazie alla buona disposizione (J10 terzi di quadri in caduta), il 2♠ di Madala è delicato e occorre molta attenzione nel gestirlo.

Franchi attacca ♥AK, Agustin taglia e gioca fiori al 10, su cui Lanzarotti vince e rigioca piccola cuori. Dato che sull'attacco Lanzarotti ha fornito il conto pari, suona probabile che Arrigo abbia AKQ quinti di cuori e probabilmente nient'altro dato il suo passo su 1♠.

Madala dunque taglia il ritorno cuori e gioca ♣A e fiori, inchiodando in mano Lanzarotti che, non potendo muoversi in atout e sapendo che cuori è in taglio e scarto, esce a quadri, sperando in J9 dal compagno. Niente da fare! Agus, con l'impasse forzatamente regalato, è ovviamente attento a non fuorigiocarsi battendo due colpi di atout; incassa una picche sola e giocando tutte le minori concede a Lanzarotti i due tagli e basta.

Certo, siamo stati abituati a vedere Agustin realizzare mani di maggior pregio, ma mi consola poter chiudere questa cronaca, per me davvero dolorosa, descrivendo questo piccolo swing da 6 per "Il Bridge" che non è bastato loro per recuperare, ma ai miei occhi da esteta il doppio score da parziale è a suo modo un piccolo gioellino.



Massimo Lanzarotti, Antonio Sementa, Giuseppe Delle Cave, Romain Zaleski, Matteo Montanari, Arrigo Franchi, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)

PODIO

1° ASSOCIAZIONE BRIDGE BRENO

Giuseppe Delle Cave,  
Arrigo Franchi,  
Massimo Lanzarotti,  
Matteo Montanari,  
Antonio Sementa,  
Romain Zaleski

2° IL BRIDGE

Giorgio Duboin,  
Fabrizio Hugony,  
Lorenzo Lauria,  
Agustin Madala,  
Alfredo Versace,  
Francesco Saverio Vinci

3° BRIDGE ADDAURA

Franco Cedolin,  
Mario D'Avossa,  
Luca De Michelis,  
Massimiliano Di Franco,  
Giuseppe Failla,  
Andrea Manno



Francesco Saverio Vinci, Fabrizio Hugony, Giorgio Duboin, Alfredo Versace, Agustin Madala, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Giuseppe Failla, Massimiliano Di Franco, Luca De Michelis, Franco Cedolin, Andrea Manno



*Justyna Zmuda, Margherita Chavarria, Eleonora Duboin, Katarzyna Dufurat, Simonetta Paoluzi, Toni Mortarotti, Pierfrancesco Parolaro (Conigliere FIGB)*

PODIO

1° ASSOCIAZIONE IDEA BRIDGE  
Marina Levoni (cng),  
Claudia Castignani, Margherita Chavarria,  
Eleonora Duboin, Katarzyna Dufurat,  
Donatella Gigliotti, Simonetta Paoluzi,  
Justyna Zmuda

2° ASSOCIAZIONE PALCAN BRIDGE  
Gianna Arrigoni, Irene Baroni,  
Kathrine Bertheau, Paola Cannavale,  
Angela De Biasio, Luigina Gentili,  
Cristina Golin, Gabriella Olivieri,  
Claudia Pomares, Vera Tagliaferri,  
Vanessa Torielli

3° ASSOCIAZIONI TENNIS CLUB PARIOLI  
Federica Dalpozzo, Valentina Dalpozzo,  
Caterina De Lutio, Barbara Dessì,  
Anastasia Di Lorenzo, Cristiana Morgantini,  
Michela Salvato, Giulia Scriattoli



*Kathrine Bertheau, Gabriella Olivieri, Gianna Arrigoni, Claudia Pomares, Paola Cannavale, Cristina Golin, Irene Baroni, Pierfrancesco Parolaro (Conigliere FIGB)*



*Giulia Scriattoli, Michela Salvato, Federica Dalpozzo, Cristiana Morgantini, Barbara Dessì, Caterina De Lutio, Valentina Dalpozzo, Anastasia Di Lorenzo, Pierfrancesco Parolaro (Conigliere FIGB)*

# ALLIEVI A SQUADRE MISTE

Salsomaggiore Terme, 24 - 26 Febbraio



di ENRICO GUGLIELMI

Possiamo dire che sia stato un esperimento, questo di febbraio, di ripristinare i campionati misti allievi, condensando in un weekend lungo il torneo a coppie e quello a squadre. Si è giocato il venerdì a coppie, disputando due sessioni al pomeriggio e una alla sera con numero di smazzate variabile e crescente a seconda dell'anzianità, mentre il sabato e la domenica sono stati dedicati alla manifestazione a squadre.

Obiettivamente non si può dire che l'esperimento sia riuscito; la partecipazione è stata piuttosto scarsa, complice il meteo particolarmente avverso che ha suggerito a molti di non trascorrere l'intero weekend in Emilia. Pertanto, mentre i tornei a coppie del venerdì hanno registrato un'affluenza tutto sommato accettabile, al termine molti dei partecipanti hanno preferito rientrare subito a casa, immiserendo di conseguenza la partecipazione degli eventi a squadre. Gli organizzatori sono stati costretti ad accorpare i primi 2 anni in un torneo unico, mantenendo ovviamente classifiche separate, e anche il torneo del terzo anno, il preagonistico, si è giocato fra pochi intimi. L'unico torneo a registrare una partici-

zione accettabile è stato il trofeo riservato ai giocatori di categoria inferiore alla prima, che da ormai parecchio tempo si disputa in abbinamento ai Campionati Allievi.

Pertanto, il consueto fascino che sempre esercita su di noi addetti ai lavori il vedere le nostre ben conosciute sale riempirsi di neofiti ancora senza molte basi tecniche ma in compenso pieni di passione e di entusiasmo, questa volta è risultato un po' attenuato dal fatto che le sale, ahimè, per buona parte del tempo non erano affatto piene. Esperimento dunque non riuscito, e difatti l'anno prossimo il torneo non verrà riproposto.

Sia come sia, gli assenti hanno sempre torto e dunque passiamo in doverosa rassegna i vincitori e i piazzati delle varie categorie.

Parlando di tornei a coppie, era prevedibile che la partecipazione del primo anno fosse bassissima, considerando che i corsi in questo periodo dell'anno sono, salvo eccezioni, generalmente incominciati da poco. Hanno vinto Marisa Briccolani e Alessandro Capra.

Nel torneo del secondo anno la partecipazione è stata decisamente più nutrita e la vittoria è andata a Giovanna



Erculiani e Luciano Venturi, che hanno preso la testa al primo turno di gioco e l'hanno mantenuta fino in fondo, resistendo al ritorno degli inseguitori. Al secondo posto si sono piazzati Martina Vanelli e Stefano Canino, e al terzo Manuela Nicodemi e Giuseppe Roni.

Anche fra i preagonisti i numeri sono stati confortanti: Cristina Fucini e Antonio Buggiani hanno replicato lo stesso copione visto fra i fratellini minori, ovvero si sono impossessati della vetta della classifica fin dalle prime mani e l'hanno mantenuta fino alla fine, laureandosi quindi campioni della categoria. Le piazze di onore sono state occupate da Daniela Sgobba e Davide Bonadé per l'argento, e da Gabriella Pannaccione e Marco Ferrari per quanto riguarda il bronzo.

Soltanto nel Trofeo c'è stato il ribaltone all'ultimo turno; al comando dall'inizio, sul rettilineo finale si sono presentati in pole position Sabrina Nicolai e Angelo Cardinali, che erano però incalzati da presso da Matilde Zacchia e Domenico Chiaro. Nell'ultimo turno gli inseguitori con un ottimo 62% hanno operato il sorpasso vincente, mentre i capolista, complice un turno sottomeia, sono stati addirittura sbalzati fuori dal podio, dove sul secondo gradino si sono insediati Clementina Sobrero e Giorgio Debenedetti, mentre hanno concluso al terzo posto Lucia Colla e Claudio Pizzasegola.

Sono partiti a questo punto i tornei a squadre; come detto prima il primo e il secondo anno hanno giocato accorpati, e la vittoria è andata alla squadra Milocco del circolo Città di Udine, con Carla Milocco, Vanni Gaiotti, Giovanna Erculiani e Luciano Venturi. Questi ultimi hanno quindi completato un weekend perfetto con una doppia medaglia d'oro. Al secondo posto la squadra Barocchi di Cesena (Giancarlo Barozzi, Cecilia Petruzzelli, Pola Torre e Giancarlo Chiaruzzi) e al terzo (vincitore della finale B) la squadra Bonelli di Padova (Roberta Bonelli, Rita Boscolo, Lorenzo Brigato, Ermanno Iorio).

Nel torneo del terzo anno o preagonistico, dopo una poule di qualificazione si è giocata una finale a quattro che ha visto prevalere la squadra Massini di Bridge Partenope (Mara Massini, Filippo Gurioli, Marco Ferrari, Gabriella Pannaccione) con pieno merito visto che avevano dominato anche il girone di qualificazione. La squadra si è presentata con notevole vantaggio all'ultimo turno, che è servito tutto perché una rovinosa sconfitta (la paura di vincere esiste ovviamente anche fra gli allievi) ha notevolmente riavvicinato le rivali che hanno occupato le piazze d'onore, entrambe del circolo di Torino Porta Susa: rispettivamente Fois (Federico Fois, Francesca Ghergo, Paola Pezzolato, Fabrizio Canalini) al secondo posto e Michielli (Elena Michielli, Davide Bonadé, Daniele Grossato, Daniele Sgobba).

Infine nel Trofeo per 2° categoria, 3° categoria e NC la vittoria è andata a Silvi (Bridge Ichnos) con Mauro Silvi, Sara D'Antuono, Paola Montis e Giacomo Gallo, che è passata al comando proprio sul filo di lana sorpassando la squadra Bellini di Planet Bridge (Mauro Bellini, Giovanna



Malocco, Angelo Cardinali, Sabrina Nicolai). Dopo il penultimo turno il vantaggio di Bellini era di pochi centesimi di punto, ed è bastato un risultato di 3-0 (punteggio di insolita bassezza anche fra i grandi su otto mani, figuriamoci a questo livello) a favore di Silvi nello scontro diretto per operare un millimetrico sorpasso. Sarà un po' più difficile, da oggi, spiegare agli allievi che non devono curarsi troppo delle surlevée in duplicato...

Dal primo turno di finale, un 3SA che non tutti hanno fatto:

♠ J 10 6		♠ 9 8
♥ 9 6		♥ 10 8 3
♦ J 5 3 2		♦ A K Q 8 4
♣ Q 10 7 6		♣ K J 4
♠ A K 3 2		♠ Q 7 5 4
♥ A K 4		♥ Q J 7 5 2
♦ 9 7 6	♦ 10	
♣ 8 5 3	♣ A 9 2	

L'attacco frequente è stato ♥9 dopo che Sud si è inserito con 1 cuori nella licita avversaria. L'interesse della mano sta nel maneggio del colore di quadri: se la divisione del seme è felice ovviamente non c'è alcun problema ad arrivare a nove prese, ma quando battiamo il primo onore la caduta del 10 in Sud ci insospettisce. Ora, nell'ipotesi di un Fante quarto in Nord, è necessario sbloccare il nove sul secondo onore di quadri, rientrare in mano a picche ed eseguire il sorpasso al Fante: nove prese senza difficoltà più probabili surlevée nel prosieguo. Se invece ci teniamo l'ingombrante 9, ecco che la manovra sopradescritta non funziona perché il terzo giro di quadri lo vinciamo in Ovest; e ora si pone il problema del rientro in Est per incassare le residue quadri. Come si vede, tutto è bene quel che finisce bene perché prima o poi le fiori forniranno l'agognato ingresso; se però tutti gli onori di fiori fossero stati in Sud, il contratto sarebbe caduto. La morale è che è sempre utile fare queste riflessioni prima di muovere un palo: molte volte non porteranno a nulla, una volta ogni tanto saranno decisive per il successo.

PRIMO ANNO



Maria Grazia Gibello, Antonino Furci, Patrizia Azzoni (Consigliere FIGB)



Consiglia Cioffi e Vittorio Ferrini

COPPIE

- 1° Marisa Briccolani - Alessandro Capra
- 2° Antonino Furci - Maria Grazia Gibello
- 3° Consiglia Cioffi - Vittorio Ferrini

SQUADRE

- 1° FURCI - C.PORTA SUSAS A.S.D.  
Antonino Furci,  
Maria Grazia Gibello,  
Carla Giomo,  
Giuseppe Scrivano



1° Anno, primi classificati: FURCI - C.PORTA SUSAS A.S.D.

SECONDO ANNO



2° Anno, primi classificati: MILOCCO - C.LO BR.CITTA' DI UDINE



Carlo Galardini, Giovanna Erculiani, Luciano Venturi



2° Anno, secondi classificati: BAROCCI - BRIDGE CESENA



Martina Vanelli e Stefano Canino



2° Anno, terzi classificati: BONELLI - PADOVA BRIDGE ASD



Manuela Nicodemi, Giuseppe Roni, Patrizia Azzoni (Consigliere FIGB)

SQUADRE

- 1° MILOCCO - C.LO BR.CITTA' DI UDINE  
Giovanna Erculiani, Vanni Giaiotti, Carla Milocco, Luciano Venturi
- 2° BAROCCI - BRIDGE CESENA  
Giancarlo Barocci, Giancarlo Chiaruzzi, Cecilia Petruzzelli, Paola Torre
- 3° BONELLI - PADOVA BRIDGE ASD  
Roberta Bonelli, Lorenzo Brigato, Rita Boscolo Todaro, Ermanno Iorio

COPPIE

- 1° Giovanna Erculiani - Luciano Venturi
- 2° Stefano Canino - Martina Vanelli
- 3° Manuela Nicodemi - Giuseppe Roni

PRE-AGONISTI



Pre-Agonisti, primi classificati: MASSINI - BRIDGE PARTENOPE



Carlo Galardini, Antonio Buggiani, Fucini Cristina



Pre-Agonisti, secondi classificati: FOIS - C.PORTA SUS A.S.D.



Carlo Galardini, Davide Bonadè, Daniela Sgobba



Pre-Agonisti, terzi classificati: MICIELLI - C.PORTA SUS A.S.D.



Fabrizio Canalini, Carlo Galardini, Francesca Ghergo, Patrizia Azzoni (Consigliere FIGB)

SQUADRE

- 1° MASSINI - BRIDGE PARTENOPE  
Marco Ferrari, Mara Massini, Filippo Gurioli, Gabriella Pannaccione
- 2° FOIS - C.PORTA SUS A.S.D.  
Federico Fois, Fabrizio Canalini, Francesca Ghergo, Paola Pezzolato
- 3° MICIELLI - C.PORTA SUS A.S.D.  
Elena Michielli, Davide Bonadè, Daniele Grossato, Daniela Sgobba

COPPIE

- 1° Antonio Buggiani - Fucini Cristina
- 2° Davide Bonadè - Daniela Sgobba
- 3° Fabrizio Canalini - Francesca Ghergo

## PRE-AGONISTI



SILVI - BRIDGE ICHNOS



Matilde Zacchia, Domenico Chiaro, Patrizia Azzoni (Consigliere FIGB)



BELLINI - PLANET BRIDGE



Clementina Sobrero Vegro, Giorgio Debenedetti



CACCIABUE - ALESSANDRIA BRIDGE A.S.D.



Claudio Pizzasegola, Lucia Colla, Patrizia Azzoni (Consigliere FIGB)

## SQUADRE

- 1° SILVI - BRIDGE ICHNOS  
Mauro Silvi, Sara D'Antuono, Giacomo Gallo, Paola Montis
- 2° BELLINI - PLANET BRIDGE  
Mauro Bellini, Angelo Cardinali, Giovanna Malocco Bonetta, Sabrina Nicolai
- 3° CACCIABUE - ALESSANDRIA BRIDGE A.S.D.  
Nini Cacciabue, Livio Castanò, Giorgio Debenedetti, Antonella Guastalli, Toni Priore e Clementina Sobrero Vegro

## COPPIE

- 1° Domenico Chiaro - Matilde Zacchia
- 2° Giorgio Debenedetti - Clementina Sobrero Vegro
- 3° Lucia Colla - Claudio Pizzasegola

# A COLORE O A SENZA ATOUT?



di RUGGERO PULGA

Lo diciamo sempre ai nuovi bridgisti e già lo avevano detto anche a noi. “Quando hai la forza di giocare manche se hai 8 o più carte in un colore nobile devi chiamare la manche nel nobile altrimenti devi giocare 3SA”. Un fondo di verità esiste in questo monito che si riferisce, per la verità, alle mani bilanciate o comunque a quelle poco sbilanciate, almeno senza singoli. Ma quante eccezioni ci sono a questa “regola”? Vediamo un esempio:

Dichiarante Est.

Contratto: 3SA da Nord.

Attacco: ♣9

♠ Q 10 6 5	♠ 9
♥ Q J 9 5	♥ A 8 7 3
♦ A K 6	♦ J 10 9
♣ 7 4	♣ K 10 9 6 2

♠ J 2	♠ A K 8 7 4 3
♥ K 4 2	♥ 10 6
♦ 8 5 4 3 2	♦ Q 7
♣ A 8 3	♣ Q J 5



Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	Passo	1♠
Passo	2SA	Passo	3♣
Passo	3SA	Passo	Fine

Una scelta non facile di sicuro pur nell'ipotesi in cui 3♣ mostri o valori nel seme o bicolore. Questo confesso che era un esempio un po' estremo anche se ineccepibile. Relativamente frequente è però giocare a Senza Atout con 8 o a volte anche 9 carte in un colore nobile quando non si ha vantaggio ad usufruire dei tagli. Così come altrettanto comune è la scelta di giocare la manche nel nobile con 7 carte quando non si controlla un colore. Sono tutte eccezioni che col tempo e col crescere delle nostre competenze di Bridge abbiamo imparato a riconoscere e a gestire. Molto dipende dalla qualità dei colori e dell'eventuale fermo nel colore critico. Ma procediamo con ordine cercando un modo per classificare queste situazioni.

## LA SCELTA DELLA MIGLIOR MANCHE

### Con due distribuzioni 4333

Per cominciare un'eccezione che tutti conoscono: con 2 distribuzioni a specchio 4333 3SA è sempre la manche da giocare anche in presenza di un colore sguarnito. Perché nella manche a colore vi trovereste già a buk avendo la difesa 3 prese da incassare velocemente. Con la differenza di doverne realizzare 10 anziché 9 negli altri colori senza potere usufruire, voi, dei tagli. Perché quanto agli avversari non è dato sapere.

Ecco 2 fra infiniti possibili esempi...



**Sud**

♠ A J x x   ♥ K Q x   ♦ A Q x   ♣ J 10 9  
 ♠ A x x   ♥ Q J x x   ♦ A 10 x   ♣ J x x

**Nord**

♠ K x x x   ♥ A x x   ♦ K x x   ♣ x x x  
 ♠ K Q x   ♥ A x x x   ♦ K x x   ♣ Q x x

Funzionare funziona. Resta solo da capire come appurare tutto ciò.

Con riferimento agli esempi nel primo caso dopo l'apertura 1SA di Sud e la prosecuzione Stayman, è abbastanza comune giocando il "Senza di 3 punti es. 15-17" stabilire forzante l'appoggio al nobile dell'apertore a livello 3. La replica 3SA dell'apertore potrà mostrare in quel caso la 4333.

La sequenza sarebbe dunque 1SA-2♣-2♠-3♠-3SA.

In alternativa se il rialzo alla Stayman è solo invitante esiste la successiva richiesta distribuzionale – molti da noi giocano il 3♣ richiesta di minori o gandolfina, altri il relay a gradino soprattutto sulla Stayman breve, quella originale –. Tutte queste convenzioni portano ad appurare la 4333 dell'apertore. La sequenza in tal caso potrebbe essere 1SA-2♣-2♠-3♣-3♠-3SA.

Passando al secondo esempio dopo l'apertura 1♣ sempre di Sud, la risposta 1♥ e la replica in appoggio a 2♥ dell'apertore, anche in assenza di accordi il 2SA è da interpretare come richiesta di ulteriori chiarimenti – eccezionalmente con una 5431 l'appoggio potrebbe essere terzo - sulla quale 3♥ o 3SA sono i modi più naturali di mostrare le bilanciate e in particolare generalmente 3SA la 4333.

### Con una distribuzione 4333 a fronte di una 5332

Ecco una situazione molto comune, tipica degli sviluppi sulle delle dichiarazioni a senza dell'apertore.

A seguito all'apertura 1SA dichiarando 3SA dopo aver fatto una transfer a livello 2, si dà un'opzione di scelta al compagno che può essere in possesso dell'appoggio terzo ma con una distribuzione 4333. Perché l'opzione sia tale, però, si deve possedere esattamente una 5332 e non una 5422 e preferibilmente non avere il doubleton scoperto. La scelta dell'apertore per la manche a Senza Atout o a colore dipenderà dalla collocazione degli onori e da quanto sono adatti allo scopo.

**Nord**

♠ K x x x x   ♥ A x x   ♦ K x   ♣ x x x  
 ♠ K x x x x   ♥ A x x   ♦ K x   ♣ x x x

**Sud**

♠ A J x   ♥ K Q x   ♦ A Q x x   ♣ x x x  
 ♠ A Q x   ♥ K J x   ♦ Q 9 x x   ♣ K J 10

Nel primo degli esempi le carte di testa e la presenza di un colore sguarnito suggeriscono la scelta della manche a colore che è preferibile a quella a senza atout. Nel secondo invece la copertura dei colori coi Fanti e con carte intermedie favorisce maggiormente la conclusione a Senza. Potrebbe meglio manifestarsi la preferibilità del gioco a colore con le carte del primo esempio se il rispondente avesse un doubleton sguarnito come con ♠ K x x x x   ♥ A x x   ♦ K x x   ♣ x x x. Mentre nel secondo caso anche trovando queste carte sarebbe comunque la scelta dei 3SA a premiare.

Consideriamo adesso il caso in cui la forza nelle 2 mani è egualmente distribuita. Con queste distribuzioni la sequenza, dopo la replica 1SA dell'apertore, passerà attraverso un relay forzante manche che si pone in genere a 2♣ o 2♦ a seconda dei sistemi – per poi chiarire la distribuzione bilanciata con 3SA una volta ottenuto l'appoggio.

Statisticamente quando il fit è di 8 carte la probabilità della manche a colore è confrontabile con quella della manche a senza atout pur possedendo la distribuzione 4333. Quello che può meravigliare è come le cose non precipitino ma anzi tendano relativamente a migliorare per l'alternativa del 3SA quando il fit diventa di 9 carte.

**Nord**

♠ K x x x x   ♥ A x x   ♦ K x   ♣ x x x  
 ♠ K x x x x   ♥ A x x   ♦ K x   ♣ x x x

**Sud**

♠ A J x x   ♥ K Q x   ♦ A Q x   ♣ x x x  
 ♠ A Q x x   ♥ K J x   ♦ Q 9 x   ♣ K J 10

Questo avviene perché le 2 situazioni presentano circa gli stessi rischi di affrancamento del colore lungo avversario, ma la mano con le 9 carte dà maggiori garanzie sull'incasso del nostro colore mentre non offre possibilità di scarto per il gioco a colore non disponendo della quarta laterale.

### La scelta del fit di 7 carte con le mani bilanciate a fronte di mani sbilanciate

Vi siete mai chiesti perché gli sviluppi delle aperture 1SA privilegino così tanto l'uso delle transfer?

Beh, si apre 1SA con una mano un po' più forte della media e proteggere la maggioranza degli onori sembra esserne la ragione. Tuttavia non è questo il punto. Anche giocando il Senza debole o quello debolissimo gli sviluppi delle sequenze restano molto simili. La descrizione di una distribuzione bilanciata viene chiamata "dichiarazione precisa" ma le mani bilanciate sono per dispetto quelle più difficili da descrivere. Potete indagare le lunghezze e i resti di una distribuzione 4333 o 4432

ma la probabilità che gli onori si trovino nei colori di 4 carte piuttosto che in quelli di 3 o addirittura di 2 carte fa poca differenza. Al contrario una 6331 ma anche una 5431 ripartiscono in modo ben più marcato le probabilità di contenere gli onori fra i diversi colori. Ecco perché è importante descrivere la distribuzione delle mani sbilanciate lasciando sempre ove possibile la facoltà di valutare il contratto finale a chi possiede la mano bilanciata.

Il riferimento in questi casi ai fini della manche sono spesso le mani che pongono la scelta fra la partita a Senza Atout e il livello 5 nel minore. Tuttavia possono comprendere, come opzione di riserva da valutare soprattutto nei casi di forza più limitata, la partita nel nobile con la 4-3. Condizioni necessarie per tale opzione sono il controllo delle atout e la consistenza del colore nobile di 7 carte.

Vediamo alcuni casi esempio:

**Nord**

♠ Kxxx ♥ Axx ♦ Axxxx ♣ x  
 ♠ Kxx ♥ x ♦ Axxxx ♣ Axxx  
 ♠ Kxx ♥ xxx ♦ x ♣ Axxxxx

**Sud**

♠ AQx ♥ KQJx ♦ Qxx ♣ Jxx  
 ♠ AQxx ♥ Qxx ♦ Qxx ♣ KQ10  
 ♠ AQxx ♥ AKQx ♦ xxx ♣ Jx

Al solito non si tratta di mani banali da dichiarare. La prima mano, volendo dichiarare nel modo più semplice, senza ricorrere a soluzioni “per sistema”, potrebbe essere dichiarata passando dalla Stayman per poi dichiarare il minore a livello tre e mostrando in tal modo una 5431 con un nobile quarto. Il seguito tuttavia andrebbe meglio gestito con la richiesta del singolo.

1SA            2♣  
 2♥            3♦  
 3♥            3♠  
 4♥

La seconda mano è di soluzione più semplice perché ormai è convenzione diffusa dichiarare direttamente a salto sull'apertura 1NT il singolo nel nobile a livello tre quando si possiede una cinque quattro minore con la terza nell'altro maggiore.

1SA            3♥  
 3♠            4♠

La terza mano viene ormai comunemente dichiarata in transfer per il minore per poi mostrare naturalmente il singolo a livello tre sul realizzo dell'apertore.

1SA            2♠  
 3♣            3♦  
 4♥

Sono tutte situazioni in cui la manche nel nobile con sette carte prevale sulle alternative per l'impossibilità di giocare 3NT a causa del colore scoperto e per la scarsa solidità del minore fittabile a fronte invece di una concentrazione di onori nel nobile.

Diversa sarebbe infatti la conclusione se spostassimo gli onori dal colore nobile al minore:

**Nord**

♠ Kxxx ♥ Axx ♦ Axxxx ♣ x  
 ♠ Kxx ♥ x ♦ Axxxx ♣ Axxx  
 ♠ Kxx ♥ xxx ♦ x ♣ Axxxxx

**Sud**

♠ Axx ♥ KQJx ♦ KQx ♣ Jxx  
 ♠ Axxx ♥ Qxx ♦ KQx ♣ KQ10  
 ♠ Axxx ♥ AKQx ♦ xxx ♣ Kx

Un esempio per finire:

	♠ —		
	♥ A 9 7 6 2		
	♦ AK 4 3		
	♣ A Q 6 2		
♠ Q 9 7 6 5		♠ AK 10 8 4	
♥ K J 10		♥ 8 5 3	
♦ 10 9 7		♦ Q J 6	
♣ 8 7		♣ 10 3	
	♠ J 3 2		
	♥ Q 4		
	♦ 8 5 2		
	♣ K J 9 5 4		

Ovest	Nord	Est	Sud
Passo	1♥	1♠	Passo
3♠	Contro	Passo	5♣
Fine			

Sembra facile... Ma che cosa avreste dichiarato con la sesta di cuori e una mano forte nei panni di Nord?

Immaginate qualcosa come

♠ x ♥ AKxxxx ♦ AKxx ♣ Ax

Forse però il compagno è vuoto a picche. In tal caso è vero che avrà almeno 3 fiori ma è anche vero che solo se ha la 5440 può non avere la sesta di cuori.

## LA SCELTA DEL MIGLIOR SLAM

### Scelta della conclusione a Senza Atout con 8 carte nobili in situazione di tentativo di Slam

Iniziamo con un esempio scaturito da un tentativo di Slam rientrato. È certamente raro giocare la manche a Senza Atout dopo un tentativo di Slam a colore. Eppure in questo caso non è mancata l'opportunità per farlo, opportunità relativamente frequente soprattutto quando mancano 2 Assi in situazione di forte invito a Slam. In questi casi infatti l'occasione più comune di down a livello 5 è data proprio dal subire un taglio in un seme laterale. Taglio che la difesa può ottenere direttamente con Asso e taglio o in modo differito se un asso fra quelli mancanti è quello di atout.

#### Nord

♠ AKJ ♥ Kxxx ♦ AKJ ♣ KQJ

#### Sud

♠ Qxx ♥ QJxx ♦ Qxxxx ♣ x

#### Nord

2♣

2♥\*

2SA\*

3♦

4♥

5♦\*

5NT

#### Sud

2♦

2♠\*

3♣\*

3♠

4NT

5♥

passo

2♥ Multi significato

2♠ Relay

2SA Bilanciata 25+P.O.

3♣ Puppet Stayman

5♦ 3 Assi di 5



### Scelta dello Slam a senza atout quando si teme di subire un taglio

Ecco un'opzione abbastanza frequente che si verifica ogni qual volta le prese necessarie allo Slam sono realizzabili senza ricorrere ai tagli e inoltre si possiede un doppio fermo veloce in tutti i colori laterali. Ecco un possibile esempio.

#### Nord:

♠ AJx ♥ QJxx ♦ Kxxx ♣ Kx

#### Sud:

♠ K ♥ Kxxxx ♦ AQJxx ♣ Ax

#### Nord

1SA

3♥

4♣\*

5♣\*

6♦\*

#### Sud

2♦

3♠\*

4SA

5♦\*

6SA

3♠ Cue Bid

4♣ Cue Bid

5♣ 1 o 4 Assi

5♦ Chiede la Donna di Atout

6♦ La donna di atout insieme al ♦K

### Scelta dello Slam a Senza Atout quando esiste l'alternativa fra 2 colori lunghi

Questa smazzata risale ad una lontana finale di Coppa Italia, siamo nel 1989, giocata in via Manzoni a Milano, la cattedrale del Bridge dell'epoca, sulla superlativa distanza di 128 mani. Perché la Coppa Italia non era una creatura immaginaria. Era una grande anfora d'argento che poggiava su una base di legno quadrata, larga e spessa, e che veniva trasportata per tutta la penisola, da un circolo all'altro, per incidervi i nomi delle Associazioni e le relative formazioni che avevano conquistato l'onore di ospitarla per quell'anno.



Board 8. Dichiarante Ovest. N/S in zona.

♠ A K Q 10 7 4 2 ♥ A 9 ♦ K 8 ♣ K 7		♠ 8 ♥ 7 ♦ J 10 9 5 3 ♣ Q J 10 9 6 2	♠ 3 ♥ K Q 10 6 5 4 ♦ A Q 7 ♣ A 5 4
---	---	--	---

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Astore</i>	<i>Franco</i>	<i>Lanzarotti</i>	<i>Duboin</i>
Passo	1♣	2SA	3♥
Passo	3♠	Passo	4♣
Passo	4SA	Passo	5♥
Passo	7♠	Fine	

Non posso ricordare con certezza la dichiarazione se non per i primi 2 giri, ma presumo fosse qualcosa del genere. Notate come anche una coppia di assoluti fuoriclasse, come Arturo Franco e Giorgio Duboin, trovandosi in pratica a cominciare la dichiarazione a livello 3, riuscì ugualmente a chiamare il grande Slam ma dovette ricorrere ad una brillante giocata di riduzione di atout per pareggiare il board dove nell'altra sala senza interventi N/S riuscirono a trovare 7SA .

### Scelta dello Slam a Senza Atout per proteggersi dall'attacco

Una buona precauzione dichiarativa è orientare il prima possibile il gioco a Senza Atout tutte le volte in cui si possiede una mano palesemente adatta a ricevere l'attacco. La dichiarazione che segue è riferita ad un sistema standard privo di particolari accordi che prevede la risposta 2 su 1 in cambio di colore forzante a manche.

#### Nord

♠ Kxx ♥ AQxxx ♦ Kx ♣ xxx

#### Sud

♠ AQJx ♥ KJx ♦ AQx ♣ Kxx

Nord	Sud
1♥	2♣
2♥	2SA
3SA	4♦
4♥	4♠
5♦	6SA

La riapertura in cue bid sottintende l'appoggio a cuori altrimenti avrebbe riaperto naturalmente con 4♣ . Un problema può diventare invece operare la stessa scelta nei sistemi che utilizzano le sequenze a relay a gradino e attribuiscono significati convenzionali a tutte le altre dichiarazioni.



### Giocare il piccolo Slam a colore con 7 atout...

Con criteri del tutto simili a quelli visti in situazione di manche si può operare una scelta analoga riguardo allo Slam. Il maggior spazio dichiarativo a disposizione aiuta ancor più in questi casi a determinare le condizioni necessarie. Ecco un esempio tratto da un campionato internazionale a coppie miste

#### Nord

♠ Q x    ♥ x x    ♦ A K J x x x    ♣ A x x

#### Sud

♠ K x    ♥ A K Q J 10    ♦ x x    ♣ K x x x

#### Nord

1♦  
2♦  
3♣\*  
4♠\*

#### Sud

1♥  
2♠  
4♣\*  
6♥

- 3♣ Mano massima
- 4♣ Richiesta d'Assi
- 4♠ 2 Assi insieme al ♦K

Una mano abbastanza simile a questa capitò a Belladonna - Garozzo in un Europeo dove – se ricordo bene – mi pare che andarono a giocare addirittura con 6 atout nella linea, cioè con la 5-1. Come del resto sarebbe potuto capitare anche alla coppia protagonista della dichiarazione che abbiamo appena visto.

### ...E giocare con sette atout un grande Slam

Questo grande Slam riuscimmo a dichiararlo forse anche un po' fortunatamente Maurizio Pattacini e il sottoscritto in un Campari del 1983. Per maggior soddisfazione i nostri avversari erano Gawrys - Lesniewski ed erano gli anni in cui Ennio Modica faticava a pronunciare i nomi delle formazioni giunte nei primi 2, 3, ma anche 4 e 5 posti del torneo.

♠ K J 9 7 3 2 ♥ A 10 9 6 ♦ A ♣ K 7		♠ Q 10 8 ♥ 7 4 ♦ 9 5 3 2 ♣ Q 10 6 2
♠ 6 5 ♥ 8 5 3 2 ♦ Q 8 6 4 ♣ J 8 3		♠ A 4 ♥ K Q J ♦ K J 10 7 ♣ A 9 5 4

Ovest	Nord	Est	Sud
Gawrys	Pulga	Lesniewski	Pattacini
Passo	1♠	Passo	2♣
Passo	2♥	Passo	2SA
Passo	3♠	Passo	4SA
Passo	5♠	Passo	7♥
Fine			

La dichiarazione non richiede particolari spiegazioni eccezion fatta per il mio cinque picche che mostrava due assi più il presunto Re di atout. Un'interessante curiosità. Al primo giro di picche Est avrebbe potuto giocare la donna mettendo in grosse difficoltà il dichiarante, che se avesse creduto alla cattiva divisione avrebbe riscosso le atout e poi eseguito un malcapitato sorpasso al ♠10. Fortunatamente per noi tutto questo non accadde, ma gli squadroni polacchi quell'anno riuscirono comunque senza troppi patemi ad aggiudicarsi il trofeo della Maddonnina.

Ora un'ultima mano sempre sullo stesso tema.

♠ 7 5 2 ♥ A Q J 10 9 ♦ 3 ♣ A 7 5 4		♠ 9 8 6 3 ♥ 7 6 4 ♦ 9 5 2 ♣ Q 6 2
♠ — ♥ 5 3 ♦ J 10 7 6 4 ♣ K J 10 9 8 3		♠ A K Q J 10 4 ♥ K 8 2 ♦ A K Q 8 ♣ —

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Pulga		Mortarotti
3♣	3♥	Passo	2♣
Passo	7♣	Passo	5SA
Passo	7SA	Fine	7♠

Non mi era mai capitato che il compagno facesse Cue Bid a livello di 7... Ma almeno ho cercato di esserne un po' all'altezza annunciando le mie picche per la prima volta allo stesso livello.

# SOCIETARIO A COPPIE MASCHILI

Salsomaggiore Terme, 2 - 5 Marzo



di ENRICO GUGLIELMI

Campionato nuovo di zecca, che nasce dalla considerazione che non era equo, a livello di genere, disputare un campionato a coppie open (a cui potevano partecipare tutti) e uno ladies (evidentemente riservato alle signore). Era più logico che al campionato ladies venisse affiancato un campionato solo men (anche dal punto di vista del calendario), riservando a un'altra occasione la disputa del campionato Open.

Dunque questo Campionato è partito da zero, e per formare le serie (Eccellenza e Serie A) si sono disputati quattro gironi di qualificazione, al termine del quale le prime sei di ciascun girone più le due migliori settime hanno avuto accesso all'Eccellenza mentre le altre si sono sparpagliate nei vari gironi della serie A con l'obiettivo di conquistare l'accesso all'Eccellenza dell'anno successivo, o almeno di salvarsi e conservare la posizione acquisita.

I 4 gironi di qualificazione sono stati vinti rispettivamente da Bagordo - Foschini dell'associazione Forlì (girone A), da Fantoni-Salveti di Fantoni Vacations (girone B), da Ferro - Lucchesi di Versilia Bridge (girone C) e da Attanasio - Carletti per Bridge Breno (girone D).

E si è partiti con la finale, con molti nomi di grido e parecchie coppie di valore assoluto a contendersi questa prima edizione. Fra tutte costoro spiccava la coppia formata dai 2 nazionali dell'Italia Open di Salso 2022, Fabrizio Hugony e Alfredo Versace che giocavano per Il Bridge. Malgrado l'insolito accoppiamento, era impossibile non assegnare loro i favori del pronostico. E tuttavia, la qualificazione per la finale era arrivata con qualche affanno; i due si erano piazzati soltanto al quinto posto della loro prima serie transitoria, ed era stata decisiva la vittoria nell'ultimo incontro propiziata da questo slam



Alessandro Carletti

♠ K Q 10 7 4  
♥ A Q 10 5  
♦ 5  
♣ K Q 5

♠ A  
♥ K 9 8 6 4  
♦ Q J 3 2  
♣ 7 3 2



♠ 8 5 3  
♥ 3  
♦ 10 9 8 6 4  
♣ J 9 8 4

♠ J 9 6 2  
♥ J 7 2  
♦ A K 7  
♣ A 10 6



Ersilio e Zaira Davide, padre e figlia

Lo slam è un po' tirato, ed è possibile che i due campioni lo abbiano forzato proprio sentendo la necessità di uno swing. Come si vede, per mantenere lo slam è necessario catturare il K di cuori, ma non basta: in effetti molti slam sono caduti perché dopo l'attacco di singolo a cuori di Est, Ovest in presa con l'Asso di atout non fa soverchia fatica a concedere il taglio al partner. Questo secondo rischio Versace e Hugony lo hanno scongiurato giocando il contratto in Sud, e ora l'attacco a cuori da Re quinto diventa a dir poco improbabile: con attacco ♦Q, così come è successo al loro tavolo, lo slam diventa banale.

L'andamento della finale ha tuttavia dimostrato che, semplicemente, la coppia aveva bisogno di un logico rodaggio, essendo come ovvio del tutto priva di affiatamento precedente. Il loro rendimento di finale è stato ben diverso e ha tolto ogni illusione ai rivali: sempre nelle prime posizioni da subito, hanno preso la testa al penultimo turno e l'hanno conservata nel rush finale, conquistando meritatamente il titolo italiano. Per il pluridecorato Versace si tratta dell'ennesimo alloro nazionale, ma anche Hugony non è certo nuovo ai gradini alti del podio.



Enrico Guglielmi

Un altro slam dei campioni

♠ Q J 10 7 3		
♥ 5		
♦ K Q 8		
♣ K 9 6 4		
♠ 4		♠ A K 9 2
♥ K J 10 7 4		♥ A Q 2
♦ A 10		♦ J 5 4
♣ A Q 8 5 3		♣ J 10 7
♠ 8 6 5		
♥ 9 8 6 3		
♦ 9 7 6 3 2		
♣ 2		

Slam non facile da chiamare ma assolutamente di battuta malgrado la cattiva divisione di entrambi i pali critici e anche con l'attacco peggiore, cioè quadri. Oltre ai neocampioni lo hanno chiamato anche Menichetti-Volpi, due sole coppie in tutta la finale.

Al secondo posto hanno concluso la gara Genova-Pattacini (ancora un accoppiamento non usuale) per l'associazione San Giorgio del Sannio, mentre al terzo

posto si sono piazzati i torinesi Baldi-Murgia di Bridge Torino, finalmente una coppia storicamente affiatata. Un podio decisamente importante, che battezza felicemente questo nuovo torneo. Citazione d'obbligo anche per gli altri piazzati: al quarto posto Menichetti-Volpi, a cui lo slam non è bastato per la medaglia, e al quinto Fioretti-Palmieri.

Questa mano ha sparso laghi di sangue in tutte le sale del Centro Congressi:

Board 28. Dichiarante Ovest, tutti in zona.

♠ A J 6		
♥ K 10 8		
♦ A Q 7 5		
♣ 10 9 4		
♠ K 10 9 7 4 3 2		♠ Q
♥ Q 7 3 2		♥ A J 9 6 5 4
♦ 3		♦ K 6 4 2
♣ J		♣ 8 6
♠ 8 5		
♥ —		
♦ J 10 9 8		
♣ A K Q 7 5 3 2		



Guido Bonavoglia e Giovanni Rebecchi

È una mano del terzo turno di finale. Se Ovest, lasciando perdere i sacri canoni che prescrivono di non sbarrare in un nobile avendo anche gioco nell'altro, decide di alzare la quota con 3♠, lancia al centro del tavolo una bomba a orologeria che può esplodere in faccia a chiunque. Perché è vero, con questa apertura ci siamo persi la manche a cuori (che qualsiasi esperto mantiene muovendo correttamente la figura delle atout); ma nel frattempo

gli avversari fanno tutte le manche minori e anche lo slam a quadri, purché giocato da Nord a scongiurare l'attacco cuori. Ma, se come verosimile il  $3\spadesuit$  viene seguito da 2 Passo, cosa deve fare Sud?  $4\clubsuit$  è la decisione giusta in questa mano, perché sicuramente Nord rialzerà a 5, ma obiettivamente sembra poco con una mano di otto vincenti salvo incidenti.

Vivaldi ha dichiarato  $5\clubsuit$ , e quasi inevitabilmente Mele ha rialzato a sei. Come abbiamo visto lo slam non si fa perché il giocatore non ha nessun posto dove scartare la seconda picche: ma con astuzia Vivaldi, preso l'attacco picche al morto, ha subito giocato piccola cuori e Polledro in Est, che mi ha raccontato il misfatto, non sapendone ancora assolutamente niente ha passato l'Asso: sipario. Sareste riusciti a resistere alla tentazione? Cosa avreste raccontato al compagno se il giocatore avesse avuto la Dama secca?

Nel frattempo Buratti ha risolto il problema licitativo di Sud dichiarando 3SA; certo la distribuzione è molto distante da quelle canoniche (una 7-4 e niente fermo nel palo avversario...), ma contro i barrage si fa quello che si può, e la scommessa - che il compagno avrebbe portato le 2 prese mancanti e che gli avversari non sarebbero riusciti a incassarne cinque in anticipo - è stata vinta.



Cristiano Valsega



Luca Draghi



2 coppie padre-figlio: Massimiliano e Federico Porta e Cristiano ed Emanuele Massimo Miozzi



Fabrizio Hugony, Alfredo Versace, Ezio Fornaciari (Vice Presidente Vicario FIGB)



Giovanni Genova, Maurizio Pattacini, Ezio Fornaciari (Vice Presidente Vicario FIGB)



Matteo Baldi, Francesco Murgia, Ezio Fornaciari (Vice Presidente Vicario FIGB)

### PODIO

- 1° ASD IL BRIDGE  
Fabrizio Hugony - Alfredo Versace
- 2° ASD A.B.SAN GIORGIO DEL SANNIO  
Giovanni Genova - Maurizio Pattacini
- 3° ASD BRIDGE TORINO  
Matteo Baldi - Francesco Murgia

# SOCIETARIO A COPPIE FEMMINILI

Salsomaggiore Terme, 2 - 5 Marzo



di PAOLA SIMONI

“Non ci siamo viste arrivare”

Giovedì 2 Marzo ore 7.30: eccoci già pronte verso la stazione Termini. Si parte per un nuovo “viaggio” bridgistico. La meta è sempre Salso e anche le nostre chiacchiere si ripetono: “Salsomaggiore non è più quella di prima, il Campionato dopo la pandemia non ha la stessa partecipazione”, tutto vero ma noi abbiamo ancora tanta voglia di esserci! In treno cerchiamo di parlare d'altro ma sistematicamente i discorsi si riempiono di picche, cuori, Puppet, Check back, fiori e quadri.

Scendiamo a Reggio Emilia, taxi fino a Salso, sono le 13 e siamo in hotel, saliamo cinque minuti in camera per lasciare le valigie, giù a pranzo ed è già arrivato il momento di andare a Palazzo. Sosta per un caffè al bar, nel viale incrociamo amici, agonisti e campioni che si avviano verso la competizione, saluti e abbracci festosi uniti a rapidi cenni, entriamo nella sala “Moresco” e siamo già ai tavoli. Ci aspettano 150 mani!

La nostra prima giornata si chiude con un buon sesto posto, certo sempre mani che si potevano licitare e giocare meglio, avversarie che “indovinano” solo contro di



Enza Rossano



Paola Simoni e Stefania Massara

noi ma poi, dopo analisi e discussioni su chi ha ragione e chi ha torto, alla fine la considerazione è sempre la stessa: “Forza concentriamoci...è il bridge!”

Il nostro Campionato continua in buona posizione il venerdì e sabato al board 10 della 10 sessione estraiamo queste carte:

Board 10. Dichiarante Est. E/O in zona.

♠ J 9		♠ A 10 8
♥ 3		♥ 10 9 7 6 5 4
♦ Q 10 9 8 6 5		♦ A 7 4 3
♣ 9 8 7 3		♣ —
♠ K 7 2		♠ Q 6 5 4 3
♥ A Q J 8		♥ K 2
♦ K 2		♦ J
♣ K Q J 6		♣ A 10 5 4 2



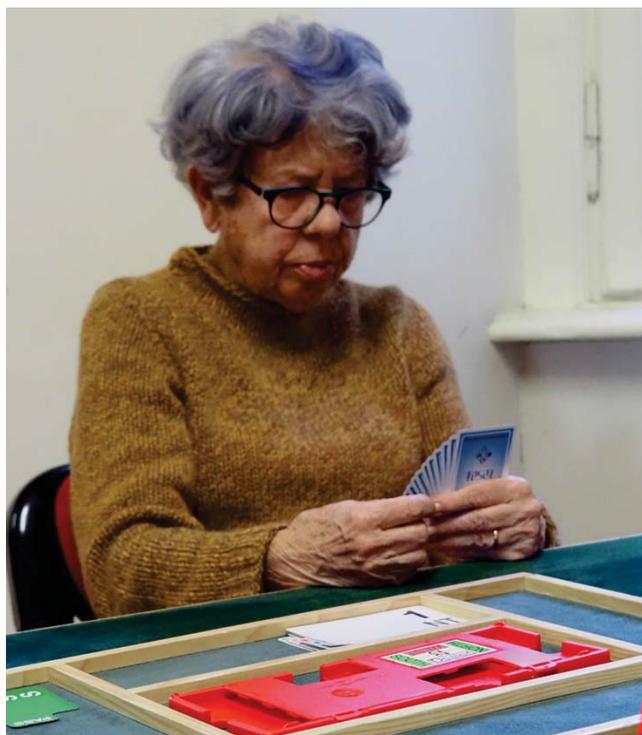
Annaelisa Rosetta

Stefania in Est apre 1♥, le avversarie intervengono in Ghestem picche e fiori e si appoggiano le fiori, noi le cuori, la mia mano in Ovest è bella chiedo gli Assi e Stefania risponde 6♣ (2 Assi e vuoto a fiori), chiamiamo 6♥. C'è il grande slam a cuori che si fa anche senza attacco ♣A con lo squeeze picche e fiori su Sud, ma già il piccolo slam ci premia con 11 IMP: siamo quarte! La sera di sabato a tavola c'è lo gnocco fritto il superclassico emiliano, dopo cena facciamo una passeggiata, l'aria è fresca e noi siamo tranquille, incredibilmente ci sembra di aver raggiunto uno stato di mindfulness. Il quarto posto è una posizione di classifica perfetta, non abbiamo nulla da perdere se nell'ultima sessione non andiamo bene e possiamo invece conquistare il nostro primo podio nel caso stanotte si allineassero tutti i pianeti del sistema solare. Ci siamo: è domenica mattina, noi giochiamo “tranquille”, le avversarie sbagliano nel dichiarare alcuni contratti. Ultimo turno, non sappiamo ancora come è andata, la nostra sensazione è positiva, sì ma quanto?

Ci colleghiamo all'app Myfigb ed... è successo... abbiamo vinto il Campionato!

Ci sembra un sogno, la premiazione con l'inno di Mamelì, i complimenti degli amici, Whatsapp impazzito di messaggi.

Il “viaggio” è all'ultima tappa, si torna a Roma ma questa volta sul Frecciarossa abbiamo la coppa, la medaglia d'oro, ed una bellissima sensazione nel cuore!



Carla Gianardi

Campionato di Società Sportive a Coppie Femminili • Paola Simoni

PODIO

- 1° ASD REALEBRIDGE  
Stefania Massara - Paola Simoni
- 2° ASD MONZA BRIDGE  
Monica Cuzzi - Paola Ghezzi
- 3° ASD BR.LAVENO MOMBELLO  
Annaelisa Rosetta - Marilina Vanuzzi



Stefania Massara, Paola Simoni, Ezio Fornaciari (vice Presidente Vicario FIGB)



Paola Ghezzi ed Ezio Fornaciari  
(vice Presidente Vicario FIGB)



Marilina Vanzzi, Annaelisa Rosetta ed  
Ezio Fornaciari (vice Presidente Vicario FIGB)



# IN UN GIOCO DI CARTE, GIOCHIAMO LE CARTE... ...MA ATTENZIONE!



di CARLO GALARDINI

In un torneo di 11 tavoli, 10 turni, ci sono 5720 carte che vengono giocate. Dal dichiarante (anche per il morto) e dai difensori. Si potrebbe pensare che le chiamate dell'arbitro relative al gioco delle carte, con tutti gli annessi e connessi, siano tante. Invece non è così. E potrebbero essere ancora meno se, semplicemente, i giocatori si attenessero alla lettera del codice.

Giocare una carta è semplice: per il dichiarante o i difensori si prende la carta e si deposita sul tavolo; per il morto si nomina la carta che si intende giocare. Facile.

Ma i giocatori, quando possono, complicano le cose e creano situazioni per le quali viene chiamato l'arbitro il quale, come vedremo, talvolta ha un compito difficile.



## ART 45: CARTA GIOCATO

In generale l'Arbitro, quando viene chiamato per una contestazione, deve stabilire se una carta è giocata o no. È il gesto stesso fatto dai giocatori che determina ciò.

Vediamo cosa dice il codice:

### DICHIARANTE:

1. *Porre una carta scoperta sul tavolo o vicino a toccarlo significa aver giocato tale carta.*
2. *Mantenerla in modo che si ritenga che sia stata giocata, idem.*

Prescindendo dal dubbio circa la carta “quasi toccando il tavolo” le parole “tenuta” e “mantenuta” indicano una situazione di stabilità.

In generale si può dire che una carta, prima di arrivare al tavolo, fa un percorso ascensionale e discensionale nella mano del giocatore.

Vediamo 3 situazioni:

- a. il dichiarante prende una carta dalla sua mano, inizia il suo percorso, la mantiene orizzontale di fronte a sé e tutti i giocatori la possono vedere, riflette e poi la rimette nella sua mano.
- b. il dichiarante inizia il percorso ascensionale e poi discensionale e improvvisamente si ferma e gira la carta verso gli altri giocatori tenendola ferma. Poi cambia idea e la rimette in mano avendo l'intenzione di giocare un'altra. Ci sono giocatori che giocano le carte proprio in questo modo.
- c. Il dichiarante prende una carta dalla mano, la mette vicino al tavolo e immediatamente la prende indietro dicendo “oops”. Tutti vedono la carta.

Nell'esempio a) e c) la carta non è “tenuta” quindi non è una carta giocata. Nell'esempio b) invece sì e la carta sarà ritenuta essere giocata.

Foto: Manolo Eminanti e Carlo Galardini

**DIFENSORE:**

Quando un difensore mette una carta in posizione tale che possa essere vista dal compagno, tale carta è considerata giocata.

L'arbitro deve essere molto attento quando un difensore dice di non aver visto la carta del compagno. Il Codice stabilisce "... può aver visto", anche se dichiara di non averla vista.

Preme far notare che, per quanto stringente sia la posizione del difensore, il gesto fatto sarà quello che indicherà l'arbitro verso la giusta soluzione.

Esempio: un difensore toglie una carta dalla sua mano e (confermato da tutti) la tiene sempre verticale senza mai piegarla minimamente, gli avversari la vedono ma improvvisamente la ripone in mano. L'arbitro, chiamato, facendosi ripetere anche più volte il gesto confermato da tutti, potrebbe convincersi che il compagno non avesse nessuna possibilità di vederla e quindi non considerarla una carta giocata.

Foto: Fabrizio Pozzi e Paolo Boassa



**MORTO:**

Una carta del morto è considerata giocata se è stata deliberatamente toccata dal dichiarante (a meno che il dichiarante non voglia sistemare bene le carte del morto) o nominata dal dichiarante.

Vediamo alcuni esempi di casi accaduti:

**1. CARTA GIOCATA DAL DICHIARANTE**

Board 2. Dichiarante Est. N/S in zona.

♠ A 9 4 2		♠ 10 6
♥ 9 7		♥ J 10 5 3
♦ K J 9 8		♦ A 6 3
♣ Q 9 6		♣ K 10 5 2
♠ Q J 5 3		
♥ 8 6 4		
♦ Q 10 5		
♣ J 8 4		
♠ K 8 7		
♥ A K Q 2		
♦ 7 4 2		
♣ A 7 3		

Contratto 3SA da Sud. Attacco ♠3 per il Re di Sud. Alla seconda presa, il dichiarante mette il 2♥ sul tavolo e immediatamente dice: "Oh no il 2♦ volevo giocare". Questo è un cambio di giocata, non di designazione ed il cambio non è permesso.

**2. CARTA GIOCATA DAL DICHIARANTE**

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ A 10 8 6		♠ Q
♥ Q 2		♥ J 10 6 3
♦ A 10 7 6		♦ Q 8 2
♣ A K Q		♣ 9 8 7 6 4
♠ J 9		
♥ 7 4		
♦ K J 9 4 3		
♣ J 10 5 3		
♠ K 7 5 4 3 2		
♥ A K 9 8 5		
♦ 5		
♣ 2		

Contratto ♠7 da Sud. Attacco ♣J. Sud prende l'attacco al morto e gioca l'♠A. Quando vede apparire la Donna, dimenticandosi la giocata, gioca il Re!! Immediatamente lo ritira e lo sostituisce con il 2. L'arbitro, chiamato, dice che il Re è una carta giocata che non può essere sostituita.

Sud impazzisce e dice che non è possibile ma la tragedia si compie. 7♠-1.

### 3. CARTA GIOCATO DEL MORTO

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ K J 9 ♥ J 6 ♦ 7 6 ♣ J		♠ 6 2 ♥ 6 5 ♦ Q 8 ♣ 6 4
♠ 4 ♥ A Q 3 ♦ 3 ♣ Q 8 5	♠ Q 8 3 ♥ K 9 ♦ K 2 ♣ 9	

Contratto a SA da Sud.

Ovest, in presa, gioca il ♠4. Il morto vince la presa col ♠K. Il dichiarante dice “Fante” ed il morto gioca il ♠J (corretto come dice l’Art 46B3). Est prende una carta dalla sua mano e “quasi” la gioca ma poi la rimette in mano. Viene chiamato l’Arbitro. Mentre l’Arbitro sta determinando se fosse stato possibile che Ovest avesse potuto vedere la carta e attraverso la sua indagine è sul punto di dire che non era possibile [Nella fattispecie l’arbitro appura che Est aveva preso la carta e portata a toccare il tavolo di taglio sempre tenendola in verticale con la faccia volta verso di sé.], il dichiarante dice che ha visto la carta: “era il ♥5”. Il difensore ribatte immediatamente “Non era il ♥5 ma il ♥6 ed io pensavo che fosse stato giocato il ♥J”.

Il ♥6 è una carta giocata? Strettamente secondo le parole del Codice se la carta non poteva essere vista dal compagno non è una carta giocata, ma l’Art 49 determina che si tratta di una carta penalizzata (“quando un difensore menziona una carta che fa parte della sua mano”) quindi l’effetto è il medesimo [Per il dichiarante le cose sono leggermente diverse: nominare una carta in suo possesso non porta a nessuna rettifica immediata se il dichiarante non vuole giocare quella carta.] Il difensore deve fornire il seme richiesto (picche) e quindi il ♥6 diventa una Carta Penalizzata maggiore.

Notate anche la differenza tra una carta giocata dal dichiarante (che non può essere cambiata) e il cambio di designazione del dichiarante.

Quando il dichiarante può cambiare una designazione involontaria? Il Codice 2017 rimpiazza la dicitura “se lo fa senza una pausa per pensare” con “dopo un lapsus ma non dopo una perdita di concentrazione o dopo una riconsiderazione sull’azione”.

Notate che non dice nulla circa la logica della designazione.

È molto raro permettere un cambio con questo articolo (vecchio e nuovo), praticamente questo articolo dice che l’Arbitro non dovrebbe “quasi mai” permettere un cambio di designazione del dichiarante.

È difficile trovare un esempio nel quale il cambio di designazione è permesso.

Segue un esempio spesso citato.

### 4. SOSTITUZIONE DI UNA DESIGNAZIONE

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ J 8 5 4 ♥ 10 9 6 3 ♦ 5 2 ♣ A 3 2		♠ A Q 7 6 ♥ Q 8 4 ♦ 8 7 3 ♣ 10 9 8
♠ K 9 3 ♥ K J 7 2 ♦ 6 ♣ K Q J 6 4	♠ 10 2 ♥ A 5 ♦ A K Q J 10 9 4 ♣ 10 2	

Contratto 3SA da Sud. Attacco ♣K.

Sud vince la presa al morto e dice “Fiori” immediatamente corretto “Oh no volevo dire Quadri”.

Questo è riportato come un esempio che permette il cambio di designazione. Con l’introduzione della “perdita di concentrazione”, non è sicuro che questo sia giusto.

Notate che questo articolo si applica solamente ad una designazione involontaria, non ad una giocata involontaria.

Una complicazione può accadere quando il morto gioca una carta non designata dal dichiarante.

Il dichiarante ha designato il ♥J ma il morto gioca il ♦J. Il difensore alla sinistra del morto gioca una quadri e l’errore viene notato. Il difensore può ritirare la quadri senza alcuna rettifica.



La possibilità di correzione è permessa solamente finché ciascuna delle due linee abbia giocato nella prossima presa.

Vediamo qualcosa di più complicato.

5. IL MORTO GIOCA UNA CARTA NON DESIGNATA

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ J 3		
♥ 4 3		
♦ 4 2		
♣ 3 2		
♠ 9		♠ Q 6
♥ 7		♥ 8 4
♦ K 6		♦ 8 7
♣ K Q J 6		♣ 9 8
♠ 10 2		
♥ A Q J 5		
♦ J 10		
♣ —		

Contratto a SA da Sud. Il giocante chiama il ♥4. Il morto capisce “quadri” e posiziona il ♦4 come carta giocata- Est segue con il ♦7; Sud che non guardava le carte gioca il ♥J ed Ovest gioca il ♦6. Le carte della presa vengono coperte ed Est gioca velocemente l’♦8. Sud dice “ma non tocca a te” e chiama l’arbitro.

L’arbitro si fa spiegare quanto è successo, cerca di capire qual è la prima carta giocata nella presa precedente e stabilisce che è il ♥4. Nord afferma che ha sentito “quattro di quadri”; Est ha seguito la giocata del morto. Si ritirano l’♦8, il ♦6, il ♥J, il ♦7 e il ♦4. Nessuna

di queste carte ha sanzioni. Le carte ritirate dalla linea E/O sono a disposizione per la linea E/O ma non per il dichiarante. Il gioco inizia con il ♥4. Sud incasserà le sue 4 cuori e poi si consegnerà agli avversari.

Se, per ipotesi, Sud avesse giocato dopo l’♦8 allora non sarebbe stato più possibile tornare indietro come dice il codice (Art 45D2). In quel caso Sud avrebbe commesso una renonce nella presa precedente e l’arbitro l’avrebbe rettificata alla fine visto che è consumata avendo giocato un componente della linea colpevole (Sud) nella presa successiva.

Board 15. Dichiarante Sud. N/S in zona.

♠ 8 5 4		
♥ K 10 J 9		
♦ 7 5 2		
♣ A 3 2		
♠ K 9 6		♠ Q J 10 7
♥ 7 6 3		♥ Q 8 4
♦ Q J 10 8 6		♦ A 4 3
♣ 9 6		♣ Q 8 4
♠ A 3 2		
♥ A 5 2		
♦ K 9		
♣ K J 10 7 5		

Sud gioca 3SA. Attacco ♦Q, ♦2, ♦A, ♦9. ♦4, ♦K, ♦8, ♦5.

Sud distrattamente gioca l’♥A, ♥3, ♥9, ♥4 e ♥2, ♥6; a questo punto si mette a pensare, poi allunga la mano e prende il ♥J con l’intento di risistemarlo tra il Re ed il 10, ma questa sua mossa provoca il gioco di Est



Manolo Eminentì e Angiolisa Frati

che infatti mette la ♡Q sul tavolo. Arbitro.

L'arbitro si accorge che Sud ha fatto diverse cattive azioni:

- Giocare cuori invece di fiori è sciocco in quanto anche indovinando la ♡Q le prese sarebbero sempre 8.
- Stare a pensare dopo il ♡2 denota che evidentemente non ha ancora visualizzato il problema.
- Sistemare il ♡J in quel momento è una cosa da non fare perché per l'appunto questa azione può provocare qualche azione da parte degli avversari (cosa puntualmente avvenuta) [Sud avrebbe dovuto o sistemare le carte subito o dire al morto di farlo. Da notare anche che l'Art 45B sottolinea che manovrare le carte del morto, pur consentito, è consigliato solo "se necessario" ovvero quando il morto non c'è o quando è impossibilitato a farlo; quindi il dichiarante dovrebbe evitare di toccare le carte del morto, ma nominarle o istruire il morto per qualunque sistemazione delle stesse.].

Tutto considerato ci sentiamo di consigliare ai giocatori di:

- Se siete dichiarante, dopo aver deciso quale carta giocare, seguite la lettera del codice e deponete la carta sul tavolo.
- Se siete dichiarante, nominate la carta del morto che intendete giocare.
- Se siete morto non abbandonate il tavolo prima che la mano sia conclusa a meno di circostanze improrogabili. Non toccate le vostre carte prima che il dichiarante non ne abbia designata una. Se non capite bene, fatevi ripetere.



Marco Mazzurega e Chicco Battistone



Mauro Delpino



Francesco Simone

# NATIONAL AMERICANO DI PRIMAVERA

New Orleans, Stati Uniti, 9 - 19 Marzo



di GIOVANNI DONATI

Dal 9 al 19 marzo si è svolto, a New Orleans, la città del Jazz, il National americano di Primavera.

Si tratta di una kermesse molto attesa dagli abitanti del Nuovo Continente, forse più di quanto un abitante del Vecchio possa immaginare.

Esistono infatti gare di livello più alto, nelle quali si ha la possibilità di incontrare in una giornata tutto il gotha del Bridge mondiale, ma anche delle competizioni (le cosiddette 0-10000) di fascia meno nobile che però vedono scontrarsi giocatori provenienti da tutti gli Stati Uniti, Canada e non solo... di cui alcune hanno visto in passato ai nastri di partenza anche intorno alle 500 coppie!

Dal post-Covid c'è stato un cambio di programma: non si riposa più la mattina, ma si gioca alle 10 (9.30 in caso di sipari) e si sgombera tutto prima di cena, adeguandosi agli orari internazionali. Meglio così!

## Mercoledì 8 Marzo

Con il mio fedele partner bridgistico Giacomo Percario e Giuseppe Delle Cave proveniente da un'altra tratta, arriviamo, primi degli italiani, a New Orleans la sera di mercoledì 8 marzo. Di giovedì 9 infatti non gioca quasi nessuno e tutti i nostri connazionali giungeranno con calma l'indomani... anzi dovrebbero giungere.

Per New Orleans non c'è un volo diretto dall'Italia e ci tocca uno scalo a Montreal: abbiamo un'ora sola di tempo e dobbiamo sbrigare i controlli (di nuovo!) e la dogana, nemmeno i canadesi scherzano tanto. Siamo però fortunati, il primo volo arriva in netto anticipo, non c'è fila e ci dirigiamo in souplesse all'imbarco canadese.

Arrivare così presto è un mio pallino, dovuto al desiderio di ambientarmi il prima possibile nella sede di gioco e visitare un po' il posto e le opportunità offerte. Giungiamo in loco intorno alle 19 e una zaffata di aria calda ci investe: non stupisca, perché per i primi giorni sono previste massime di 30°!

Malconsigliati dal cordialissimo concierge dell'alberghino in cui passiamo la prima notte (la casa che abbiamo preso è disponibile solo da giovedì), proviamo un ristorante/pub di pesce, chiamato Oceana, situato nella caratteristica Bourbon Street, nel quartiere francese della città: abbiamo fame e, dimentichi delle classiche porzioni americane, ordiniamo un po' troppa roba: si salva la *crabcake* (letteralmente "torta di granchio"), ma le ostriche ce le portano cotte con un'improbabile crema di verdure... e tralascio il resto.

## Giovedì 9 Marzo

Poiché Giacomo non solo gioca bene a Bridge, ma è anche mica male a cucinare, prediligeremo molto spesso la cena a casa rispetto al ristorante: qua per mangiare molto e bene... occorre pagare moneta sonante.

Ce la prendiamo con calma, il check-out è alle 11 ed il resto della mattinata lo passeremo a fare la spesa in un market non lontano da casa, per poi girovagare un po' nell'attesa di poter accedere alla nuova struttura.

Alle 16 apre il check-in, e scopriamo perché il posto non è poi costato tanto. Il luogo è già mefitico di suo per la presenza vicina di un cassonetto, ed il caldo torrido e la mancanza di vento rendono l'aria ulteriormente irrespirabile: speriamo in un miglioramento nei prossimi giorni, ma ad ora siamo partiti malissimo.

Nel frattempo abbiamo visitato la sede di gioco, locata all'hotel Marriott su Canal Street, una delle principali vie di New Orleans: ce ne sono state di più attraenti, siamo in mezzo alla città, ma i grandi alberghi americani non sfigurano mai e d'altronde, lo dico con un po' di tristezza nel cuore, nei prossimi giorni vedremo molto di più il dentro che il fuori. Qualcuno, come già detto, sta già giocando, e qualche volto noto inizia a spuntare in giro per strada.

Verso sera arrivano in città anche Versace e Sementa, senza intoppi. Non si può dire però lo stesso di Gandoglia, Cima e la coniuge Barbara Dessì, originariamente in vacanza, ma purtroppo per lei reclutata a giocare: passati da New York e trattenuti oltre misura a controlli e dogana, perdono la coincidenza. Dovranno restare una notte nella Grande Mela ed arrivare per il giorno dopo!

Jeff Wolfson, americano che ha vissuto a Bologna da universitario, ci invita molto gentilmente a cena: rispetto a ieri sera sembra di sognare!

## Venerdì 10 Marzo

Si inizia finalmente col vero Bridge, ma non per noi. Il nostro sponsor, Andy Goodman, gioca un torneo Seniores con Mike Passell ed io e Giacomo abbiamo deciso di non disputare tornei a coppie.

Tiro in ballo Toni Sementa, noto mattiniero, e ci facciamo un giro sulle rive del Mississippi. New Orleans si trova infatti costeggiata da questo enorme corso d'acqua di 3800 km (paradossalmente ne ricordavo quasi 3000 in più), ed il lungofiume è un vero gioiellino.

Pranziamo ad hamburger e quest'usanza continuerà per diverso tempo: sembra sia uno dei pochi piatti che costi poco ed è una garanzia in America...

Tornando al Bridge giocato, oggi comincia la prima grande gara:

### Kay Platinum Pairs

Si tratta del principale torneo a coppie del National di Primavera. Non è per nulla facile qualificarsi in finale, che sarà senza dubbio composta da un parterre di livello. Vincere, ma anche piazzarsi in questa gara, dà molta notorietà, ed è per questo motivo che molti ottimi giocatori, ma ancora poco conosciuti al pubblico statunitense, puntano molto su questo torneo.

Si gioca in 3 giorni; al termine del primo e del secondo avviene il cosiddetto *cut*: circa metà delle coppie passa al giorno successivo, la seconda metà viene tagliata fuori.

Solo 2 gli italiani partecipanti: Alfredo Versace, in coppia con lo sponsor colombiano Francisco Bernal, ed Irene Baroni, che partnerizza uno dei gemelli terribili del giovane Bridge svedese, Ola Rimstedt.

Entrambi accedono al secondo giorno, Irene e Ola senza patemi, Alfredo e Francisco soffrono un po' ma alla fine ottengono un buon 47° posto su 64 qualificati.

### Sabato 11 Marzo

Ultima giornata per me e Giacomo di non gioco, ed ennesimo giro sul lungofiume alla ricerca di belle sensazioni... A cena siamo con Goodman, il nostro sponsor, che ci porta in una buonissima Steak House, dove facciamo decisamente pace col cibo americano dopo la disgraziata esperienza della prima sera. Eh sì, è proprio vero che, ad alte cifre, si trovano davvero posti di qualità.

Siamo molto contenti della nostra squadra, abbiamo di là Muller - De Wijs, coppia olandese che non ha bisogno di presentazioni, mentre il compagno di Goodman, Mike Passell, nonostante sia alla soglia degli ottant'anni continua a giocare davvero bene (anni fa era considerato il miglior giocatore americano!): sappiamo di essere molto competitivi e non vediamo l'ora di provare a dimostrarlo.

### Kay Platinum Pairs

Ne passano 28 su 64: se Irene soffre un po' ma alla fine ce la fa con un 21° posto, non supera il *cut* Alfredo che, dopo una pessima partenza, non riesce a dare la stura alla rimonta e conclude al 47° posto. In ogni caso avremo un'italiana in finale, che darà tutta sé stessa prima di lasciarsi sfuggire l'occasione.

### 0-10000 Swiss

4 italiani in gara, più 2 naturalizzati, ripartiti nelle due squadre Bianchi e Alpert, tutti andati come meglio non si poteva: primi e secondi. Va detto che le squadre erano poche (11) e di primo pelo. Le due squadre infatti si staccano subito dal plotone nemico, e in un divertente testa a testa la spunta Bianchi, squadra qualitativamente migliore, per 13 VP.

- 1° Ettore Bianchi, Giuseppe Delle Cave, Alessandro Gandoglia, Leonardo Cima
- 2° Claire Alpert, Juan Castillo, Carlos Hoyos, Leonardo Fruscoloni, Barbara Dessi

### Domenica 12 Marzo

Ed ecco che finalmente ci incontriamo coi nostri compagni di squadra, per il primo evento che ci vede protagonisti in questo campionato:

### Top Flight Swiss Teams

6 turni da 8 mani, torneo di riscaldamento per non presentarci al primo turno della Vanderbilt, che inizierà domani, completamente a secco di mani giocate.

Io e Giacomo, usanza che non varierà nei prossimi giorni, riposeremo i due turni intermedi, garantendoci circa 3 ore e mezza di pausa intorno all'orario di pranzo. Quest'oggi lo passeremo a fare la spesa e sistemare casa, perché abbiamo tutta la squadra a cena! D'altronde è vero che giochiamo bene, ma prendere per la gola è una sicurezza...



Alessandro Gandoglia, Giuseppe Delle Cave, Ettore Bianchi, Leonardo Cima



Carlos Hoyos, Claire Alpert, Leonardo Fruscoloni, Barbara Dessi, Juan Castillo



Comunque, tornando al Bridge, vinciamo tutti gli incontri ed il torneo con 96 punti, ragguardevole la nostra media del 16: certo, non è stata un'impresa impossibile ed abbiamo evitato gli incontri peggiori, ma la confidenza nei propri mezzi c'è, ed è sempre buono battezzare la nuova squadra con un primo posto.

### Kay Platinum Pairs

Su le mani per Irene! Dopo aver segnato un discreto 51% nella prima sessione di finale, rischia di compiere un'impresa che ha dello stratosferico: ottiene un clamoroso 68% nella seconda (con un campo così è qualcosa di irripetibile) e termina seconda per 0,02 punti dietro Demuy - Hurd!

Fosse successo a me non so in quanto tempo avrei smaltito la delusione. Lei esulta felice per l'argento (forse occorre imparare) e si fionda a festeggiare con Thomas Bessis, il miglior giocatore francese nonché suo marito, al suono del brindisi con pinte di birra e cocktail... forse anche un po' alcolici.



Ola Rimstedt e Irene Baroni

Board 14. Dichiarante Est. E/O in zona.

♠ K 7 4 ♥ Q 8 3 ♦ 7 6 5 ♣ A 9 8 5		♠ A Q 10 6 ♥ J 10 2 ♦ 10 4 2 ♣ 10 7 6
♠ J 8 3 2 ♥ 7 ♦ A Q J 9 8 3 ♣ Q 2	♠ 9 5 ♥ A K 9 6 5 4 ♦ K ♣ K J 4 3	

Ovest	Nord	Est	Sud
Schnelwar	Percario	Kranyak	Donati
—	—	Passo	1♥
2♦	2♥	3♦	Contro*
Passo	4♥	Fine	

Contro Invitante

A cosa serve una *discovery play*? È necessaria per rimandare il più possibile la decisione su come muovere un colore critico, cercando di scoprire il più possibile in merito alle mani avversarie.

Susan Schnelwar attacca ♦A e ci rigioca, io taglio e scopro di avere un problema a fiori. Assumendo di non perdere atout, trovando l'♠A ben messo sono tranquillamente a casa (esiste un gioco di sicurezza al 100% per non perdere due fiori), ma in caso contrario non devo pagare prese nel minore nero.

Gioco dunque immediatamente picche al Re, purtroppo Kranyak prende di Asso e rigioca ♠Q e ancora picche per il mio taglio. Incasso la ♥Q (indispensabile in caso di J10xx a destra!) e batto due colpi di atout.

Se Est avesse avuto tutte le picche le avrebbe sicuramente dichiarate, perciò so che Ovest ha la quarta, e dopo l'intervento in zona le quadri devono essere 6-3: a sinistra dunque c'è la 4162.

Fare l'impasse a fiori o puntare sulla caduta della Dama? Beh... Solitamente l'intervento in zona contro prima non è mai debolissimo anche con una buona distribuzione, ed aggiungiamo che Kranyak poteva contrarre 2♥ invece di appoggiare semplicemente: la ♣Q è quasi sicuramente a sinistra! Batto dunque in testa e scopro 10 prese.

Kranyak non ha fatto un controgio all'altezza del giocatore che è: sarebbe stato meglio tornare in un colore rosso e cercare di non farmi mai vedere la ♠Q, che ha avuto un ruolo fondamentale nel conto dei punti.

### Lunedì 13 Marzo

Siamo entrati nel vivo del gioco, comincia la Vanderbilt!

Questa gara solitamente dura per tutta la settimana: si giocano incontri giornalieri da 60 mani a eliminazione diretta, fino ad arrivare alla finale che quest'anno purtroppo si svolge solo di sabato.

Il tabellone infatti è strutturato per accogliere al massimo 128 squadre, che garantirebbero 7 giorni di incontri, in caso fossero un po' meno si rimedierebbe tramite dei bye per le squadre con le più alte teste di serie (determinate dai cosiddetti seeding points) ma quest'anno ai nastri di partenza ce ne sono solo 62.

Perciò, si giocherà un incontro in meno e le due squadre tds 1 e 2 (Rosenthal, campionessa in carica e quindi di diritto n.1, e Zimmermann) inizieranno direttamente il giorno dopo.

Squadre con italiani in gara:

- 9 Bernal (Francisco Bernal, Michael Kamil, Leonardo Cima, Giorgio Duboin, Alfredo Versace, Antonio Sementa): il duo dello sponsor non è eccezionale, gli italiani tutti ottimi singoli ma coppie al momento poco affiatate, soprattutto Cima-Duboin.
- 17 Overdeck (John Overdeck, Aldo Gerli, Norberto Bocchi, Leonardo Fruscoloni): squadra con una tds alta dovuta allo schierare un giocatore (Bocchi) con punteggio pieno e all'essere in quattro, che contribuisce a non abbassare molto la media. A mio parere, sono già sfavoriti al primo turno con Knottenbelt, ottimi inglesi, anche proprio per il fatto di essere in quattro costringendo lo sponsor a giocare tutti i turni.
- 18 Goodman (Andy Goodman, Mike Passell, Bauke Muller, Simon de Wijs, Giovanni Donati, Giacomo Percario): la coppia dello sponsor è sopra media e come controcoppia buona abbiamo una delle migliori possibili! Secondo me delle tre squadre, se io e Giacomo giochiamo bene, siamo la migliore.

Diamo un'occhiata al draw:

- Bernal e Overdeck potrebbero incontrarsi ai quarti, ma sarà molto improbabile: se Overdeck superasse l'ostacolo Knottenbelt incontrerebbe prima Tulin (squadra che vale più della sua tds n.16) ed eventualmente Rosenthal, davvero un draw sfortunato.
- Bernal probabilmente vincerebbe i primi due incontri, ma un eventuale terzo turno contro Spector potrebbe rivelarsi ostico.
- Noi avremmo un secondo turno difficile con Goldberg, contro i quali siamo favoriti ma ci aspetterebbe un match piuttosto arduo con avversari rognosi, e poi un durissimo ottavo con Zimmermann.

### Vanderbilt: primo turno

Come pronosticato, è subito eliminata Overdeck per mano di Knottenbelt: sarà una delle pochissime teste di serie ad uscire al primo turno. Fleisher, n.7 e nella quale gioca Thomas Bessis, ovvero sia il signor Baroni, si trova a -61 dopo 3 turni contro Seongseok. Ma che problema c'è? 74-12 per loro nel quarto segmento e vittoria per un punto! Pare che gli avversari, dopo questo episodio, si siano dati al parkour "Ok, è rischiosetto, ma molto meno del Bridge". Sopravvivono tutte le prime 16, tranne, attenzione... Goldberg, quella che sarebbe toccata a noi, vittima del tetraformato team Sprung.

### Martedì 14 Marzo

#### Vanderbilt: secondo turno

Da oggi ci sono i sipari e si inizia mezz'ora prima.

Disastrosa la partenza di Bernal, 36-1 contro Juster, il team del leggendario Bob Hamman! Per fortuna il loro svantaggio va erodendosi sempre di più, presentandosi a -3 prima dell'ultima sessione, nella quale un roboante 55-9 assicura loro il passaggio del turno.

Noi abbiamo vita relativamente facile contro Sprung, se non fosse che a +54 prima dell'ultimo turno, gli avversari, senza nulla da perdere, indovinanano un po' di colpi e ci mettono in agitazione. Difatti non lo sappiamo, ma dopo 8 mani ne abbiamo persi quasi 40! Per fortuna la seconda parte del segmento inizia a girare a nostro favore e chiudiamo senza grandi ansie.

E di sorprese ne avremmo, perché perdono ben 4 delle prime 8 teste di serie, e delle altre nessuna ha vita facile! Perdono nettamente Lebowitz (3) con McAllister e Nickell (4) con Zhao, mentre Levine (5) e Spector (8) escono con rimpianti per pochissimo con i giovani Dinkin e Feldman, che sarà il prossimo avversario di Bernal.

Rosenthal (1) ne deve recuperare 17 a Kiljan e Zimmermann (2) era a -31 dopo due turni. Li incontreremo adesso. Fleisher (7) vince di 6 un autentico braccio di ferro contro Hans e Wolfson (6) soffre un po' meno delle altre con Narasimhan ma vince solo di 16.

#### Fleisher-Hans, 2° segmento

Un'altra discovery play:

Board 7. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

<p>♠ Q 8 3 ♥ A J 10 3 2 ♦ J ♣ A J 9 3</p>		<p>♠ 6 5 ♥ Q 7 6 ♦ A 10 7 5 3 2 ♣ 7 6</p>
<p>♠ K 9 4 ♥ 8 ♦ K Q 6 4 ♣ K Q 10 4 2</p>	<p>♠ A J 10 7 2 ♥ K 9 5 4 ♦ 9 8 ♣ 8 5</p>	

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
Edgtton	Bessis	Whibley	Lorenzini
—	—	—	Passo
1♣*	1♥	Passo	2♠*
Passo	4♥	Fine	

- 1♣ Sbilanciato o tutte le bilanciate 12-14
- 2♠ Fit showing

Dopo l'attacco ♣7 di Whibley (3°-5°), Thomas Bessis prende l'attacco e rigioca immediatamente nel colore! Non pensate che sia impazzito: sta semplicemente cercando di contare le mani avversarie.

L'attacco lascia infatti un'ambiguità, perché potrebbe venire da corta, come in effetti è, o da K10 terzi o quarti. Ma prende Edgtton, ora è chiaro che le fiori sono 5-2, e gioca ♦Q (fuori Italia molti tornano sotto onore) e quadri. 10 punti mostrati, probabilmente le quadri sono 6-4 altrimenti Whibley avrebbe fatto una dichiarazione.

Assumiamo che il ♠K sia malmesso, altrimenti la mano è una passeggiata di salute, siamo dunque a 13.

Ragioniamo un attimo: se Edgtton avesse una mano del tipo ♠Kx ♥Qx ♦KQxx ♣KQ10xx, avrebbe probabilmente aperto 1SA per ragioni pratiche. È quindi molto probabile che sia singolo a cuori!

Seguendo quest'assunto Thomas gioca ♥A e ♥J a girare: 10 prese per lui e 9 preziosissimi punti (di là i compagni hanno difeso a 5♦ pagando 200).

**Fleisher-Hans, 4° segmento**

Siete Est, al posto di Michael Whibley per il team Hans, e avete queste carte:

♠ 3 ♥ A Q J 10 9 7 ♦ A ♣ J 10 9 5 3

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
Edgtton	Fleisher	Whibley	Martel
—	—	1♥	Contro
Surcontro	Passo	2♣	Passo
3SA	Passo	?	

Whibley ha detto 4♥. No buono!

Board 7. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

♠ K Q 9 5		♠ 3
♥ K 8		♥ A Q J 10 9 7
♦ K Q 8 2		♦ A
♣ Q 7 2		♣ J 10 9 5 3
		♠ A J 10 7
		♥ 6 2
		♦ J 9 4 3
		♣ A K 6

Non si può dire che il neozelandese sia stato fortunato, ma ha tutta la mia simpatia. Se il compagno fosse singolo a cuori un eventuale attacco quadri farebbe saltare l'ingresso al morto, e addio all'affrancamento del nobile rosso. Inoltre la 6-5 non del tutto dichiarata...

Purtroppo per lui il taglio a fiori condanna la mano (notare l'attento controgioco di Martel che, prima di far tagliare Fleisher, ha incassato l'♠A per non causare problemi nel ritorno). Forse, su 2♣, occorrerebbe giocare 2♦ da Ovest forzante un giro: Est avrebbe potuto dire 3♥ mostrando una probabile 6-5, e un'eventuale chiusura a 3SA di Ovest sarebbe risultata più perentoria.

**Mercoledì 13 Marzo**

**Vanderbilt: ottavi di finale**

Vi dico solo che in 5 incontri la vincitrice ha chiuso con meno di 10 punti di vantaggio!

Rosenthal (1)-Knottenbelt (16, ex 47), 131-133: vince di due Knottenbelt al tie-break dopo aver terminato pari i 4 segmenti decisivi, e recuperando nell'extra-end uno svantaggio di 18 punti!

Zimmermann (2)-Goodman (15, ex 18), 80-85: un autentico braccio di ferro dove ci scambiamo continuamente il vantaggio in un incontro molto ben giocato... e lo vinciamo noi alla penultima mano chiamando all'arma bianca un 6P in 4-3! **ABBIAMO ELIMINATO LA PIÙ FORTE DI TUTTE!!!!**

Zhao (4, ex 34)-Bramley (13) 106-98: dopo un notevole primo segmento Zhao perde terreno e va sotto prima dell'ultimo, ma recupera e chiude per solo 8 punti.

Dinkin (5, ex 35)-Milner (12) 141-136: clamorosa impresa dei giovani Dinkin, non tanto per la forza delle squadre in sé quanto per aver avuto la forza di rovesciare il -60 dopo il primo segmento!

Feldman (8, ex 25)-Bernal (9) 111-119: e ci farà compagnia ai quarti anche Bernal, che come noi è sotto prima della penultima smazzata e ne vince 17 nelle due mani finali!

Meno problemi per McAllister (3 ex 30), Wolfson (6) e Fleisher (7)

**Zimmermann-Goodman, 4° segmento**

Board 29. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ 8 2		♠ Q J 7
♥ 8 7 3 2		♥ K Q 10 9
♦ Q J 9 4		♦ A K 5 3
♣ Q 9 2		♣ 8 7
♠ A K 6 5		♠ 10 9 4 3
♥ A 4		♥ J 6 5
♦ 10 6		♦ 8 7 2
♣ A J 6 5 3		♣ K 10 4

Ovest	Nord	Est	Sud
Percario	Drijver	Donati	Brink
—	Passo	1SA	Passo
2♣	Passo	2♥*	Passo
4♣*	Passo	4SA	Passo
5SA*	Passo	6♠	Fine

- 2♥ Naturale o massimo senza nobili, nega 4♠
- 4♣ Esattamente la 4225 da slam
- 5SA Dichiaro uno slam

Dopo il mio 4SA a giocare, scoraggiato dalle 2 cartine a fiori, Giacomo trova il coraggio di fare un altro tentativo. Confesso che non avrei fatto lo stesso: non ha intermedie nella sua mano, escludendo le quadri, e il mio 4SA non sembra comunque provenire da una mano massima.

A questo punto mi dico, se occorre dichiarare lo slam, escludendo fiori, quadri e cuori per forza di cose (ed invece, incredibile dictu, si fanno 6♥ tagliando una quadri al morto!) è possibile che ci sia bisogno di sistemare qualche fiori. Alla fine ho un bel colore di picche, e tanto si sa già che non ne abbiamo 8 in linea: perché non proporlo come atout? Il mio può sempre correggere a 6SA in caso di ottime fiori e pessime picche. Ma Giacomo si vede bucato a fiori, capisce cosa sta succedendo ed è contento di farmi giocare nel nobile nero.

Sjoert Brink attacca quadri (cuori sarebbe stato molto più fastidioso): prendo e do un colpo in bianco a fiori, Drijver torna cuori: prendo in mano mantenendo l'ingresso e, coerente col mio piano, taglio una fiori di piccola sperando nella 3-3. C'è! Batto le due atout di mano, vado al morto a cuori e scopro.

Ed il team più quotato per vincere la coppa se ne torna a casa...

### Feldman-Bernal, 4° segmento

Ultima mano, siete al posto di Finn Kolesnik per Feldman contro il team Bernal, e Duboin vi apre 2♠ a destra, tutti in prima. Non lo sapete ma siete esattamente in parità, 110-110!

♠ Q 7 ♥ K Q 8 3 2 ♦ A J 10 9 ♣ 6 4

Di che partito siete? Passo o contro (3♥ va esclusa in quanto troppo pericolosa)?

Passate perché:

- La Qx a picche migliora in controgio e peggiora se dichiarate voi
- Avete il doppio scartinato a fiori
- Dopotutto, siete comunque in parità di zona

Contrate perché:

- Avete 5 cuori e i colori lunghi concentrati
- Siete corti a picche e rischiate il passo generale perché il vostro ne ha troppe per riaprire
- Dopotutto, siete in prima

Finn Kolesnik opta per la prudenza e passa: non era la scelta giusta.

Board 29. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ K 9 3		♠ A J 6 5 4 2
♥ A J 6		♥ 10 7
♦ 8 7 6		♦ 5 4
♣ K Q 9 8		♣ J 10 5
♠ 10 8		
♥ 9 5 4		
♦ K Q 3 2		
♣ A 7 3 2		
♠ Q 7		
♥ K Q 8 3 2		
♦ A J 10 9		
♣ 6 4		

Cima sbarra a 3♠ e ottiene il passo generale: 2 down ma Sementa-Versace realizzano 4♥ grazie a ♣ J10x in caduta e strappano il pass per i quarti. Il buon Finn potrà consolarsi sapendo che, se avesse contratto, avrebbero sicuramente chiamato e fatto 3SA (basta il semplice espediente di filare l'attacco a picche, e 9 prese non possono sfuggire) e perso l'incontro per un punto!

### Giovedì 14 Marzo

#### Vanderbilt: quarti di finale

Da ora tutte le squadre saranno indicate con la testa di serie ereditata e non con quella di partenza.

Knottenbelt (1)-Bernal (8): dopo un inizio in salita, lo sponsor se ne va a riposo e, in un remake bridgistico della finale europea di calcio, i quattro italiani spezzettano i figli di Albione e chiudono 119-86.

Goodman (2)-Fleisher (7): su una nuvola dopo la giornata di ieri, continuiamo a giocare divinamente e dopo tre turni siamo 138-47... e Fleisher getta la spugna! Siamo in semifinale con un turno di anticipo, e due squadre tricolori sono tra le ultime quattro della Vanderbilt!

McAllister (3)-Wolfson (6): in un incontro dall'andamento simile a quello di Bernal, Wolfson supera i quattro stoici del team McAllister, che hanno iniziato a soffrire la stanchezza in un torneo che per loro è comunque stato da applausi: non c'è dubbio che gli sconfitti si faranno onore nei prossimi Nationals.

Zhao (4)-Dinkin (5): peccato per Dinkin che lotta fino all'ultimo con Zhao ed esce per 153-138 in un match con tantissimi rimpianti!

Sarà Bernal-Zhao e Goodman-Wolfson: riusciremo a piazzare 2 italiane in finale?

**Bernal-Knottenbelt, 4° segmento**

Board 28. Dichiarante Ovest. N/S in zona.

♠ Q 3		♠ 9 7 2
♥ Q J 5 3		♥ 10 8 6 4 2
♦ K 10 7 2		♦ 6 5
♣ A Q 5		♣ 8 3 2
♠ A 6 5 4		♠ K J 10 8
♥ 9		♥ A K 7
♦ A Q 9 4		♦ J 8 3
♣ K J 7 4		♣ 10 9 6

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Pritchard</i>	<i>Duboin</i>	<i>Townsend</i>	<i>Cima</i>
1♦	Passo	1♠ (!!!)	Passo
3♠	Fine		

Psichica di Townsend! Pazienza se è ai danni degli italiani, un bluff riuscito è senza dubbio molto bello da vedere, peccato che oggi non possa essere più comune come una volta.

Né Leo né Giorgino potevano farci molto: entrambi non hanno potuto dichiarare immediatamente, e la licita è tornata a un livello troppo alto per poter scoprire cosa stesse succedendo.

Se Townsend fosse passato Leo avrebbe potuto riaprire di contro, mentre se avesse detto 1♥ avrebbe potuto sì abbandonare sull'1♠ di Pritchard (dichiarare è pericoloso), ma Cima avrebbe potuto riaprire di 1SA e centrato facilmente la manche.

4 down in questa sala, ma il 200 incassato si rivela insufficiente contro i 660 di là: 10 IMP a Knottenbelt.

**Zhao-Dinkin, 4° segmento**

Board 18. Dichiarante Est. E/O in zona.

♠ 9 5		♠ K J 10
♥ Q		♥ A 8 5 4
♦ K J 9 7 4 3 2		♦ A Q 8 6
♣ J 9 2		♣ K 8
♠ A Q 8 7 6 3 2		♠ 4
♥ K 6 2		♥ J 10 9 7 3
♦ 10		♦ 5
♣ 10 5		♣ A Q 7 6 4 3

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Lahrmann</i>	<i>Wei</i>	<i>Yekutieli</i>	<i>Liu</i>
—	Passo	1SA	Passo
2♥	Passo	2♠	3♣
4♦*	Passo	4♥	Passo
4♠	Passo	4SA	Passo
5♣*	Passo	5♦*	Passo
6♠	Fine		
4♦	Corta		
5♣	Uno		
5♦	♠Q		

Attacco ♥J, state bassi e Nord mette la Dama. Dopo il ♣3 di Sud il contratto è disperato, l'Asso è quasi certamente malmesso.

Se Nord avesse scherzato, mettendo la Dama da un colore lungo, ci sarebbe poco da fare, a meno di trovare tutto a quadri da parte sua: si tirano tutte le atout costringendo Nord a scartare un rosso, o affrancando l'♦8 o rendendo buona una cuori di mano. Però vogliamo credere alla sincerità di quella Dama (Sud, con una presa a fiori in mano, non avrebbe probabilmente mandato allo sbaraglio il suo J secco, ma probabilmente avrebbe preferito l'attacco neutro in atout)... come ci regoliamo contro le cuori lunghe da lui?

Bisogna impostare il cosiddetto strip squeeze: occorre costringere Sud a scartarsi le cuori buone o a seccarsi l'♣A in modo da fare buono il nostro Re. Ma per fare ciò serve necessariamente che la carta comprimente si trovi in mano, perciò bisogna cominciare battendo tutte e sette le atout, e solo verso la fine fare l'impasse a quadri!

♠ —		♠ —
♥ —		♥ 4
♦ K J		♦ A
♣ J 9		♣ K 8
♠ —		♠ —
♥ J 10		♥ 4
♦ —		♦ A
♣ A Q		♣ K 8

Sull'♦A incassato da Est, Sud è intrappolato! Se scarta la cuori affranca la cartina del morto, se abbandona la fiori il dichiarante abbandona una cuori e gioca piccola fiori rendendo buono il Re.

Notare che se Est avesse incassato subito le quadri dalla mano, sarebbe stato costretto a uno scarto prematuro dal morto... e Sud non avrebbe avuto più problemi.

Purtroppo però per Yekutieli, il giovane israeliano de-

cide di vincere l'attacco con il Re, e a quel punto per lui non c'è più nulla da fare. 13 IMP a Zhao invece che a Dinkin, e match ai primi invece che ai secondi.

**Venerdì 15 Marzo**

**Semifinali Vanderbilt**

Bernal (1)-Zhao (4): Bernal parte a -22 dopo il primo turno, ma questa squadra sta dimostrando una resilienza fenomenale. I nostri giocatori stanno anzi alzando il livello quando più si alza la pressione... e in un incontro letteralmente non da cuori deboli arriva l'allungo nelle ultime mani... 134-119 per Bernal, la prima italiana è in finale!

Goodman (2)-Wolfson (3): non riusciamo purtroppo a completare il sogno italiano. Io e Giacomo, stavolta, non giochiamo al meglio, ed alla fine perdiamo 151-130 un match con rimpianti a profusione. Peccato davvero!

L'unica (se vogliamo) buona notizia è che Jeff Wolfson, lo sponsor dell'altra finalista, si può definire in parte italiano, in quanto ha vissuto qualche anno a Bologna e parla bene la nostra lingua: sul gradino più alto del podio ci sarà quantomeno un parlante del nostro (da tutti invidiato) idioma.

**Goodman-Wolfson, 1° segmento**

Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

<p>♠ A 9 ♥ J 10 8 4 3 ♦ 10 ♣ K J 7 5 4</p>		<p>♠ K Q 8 3 ♥ Q 9 ♦ K 5 4 3 ♣ 10 9 3</p>	<p>♠ J 7 6 2 ♥ A 7 5 ♦ A Q 7 6 2 ♣ 6</p>
--	---	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
Wolfson	Donati	Garner	Percario
Passo	Passo	Passo	1♦
2SA*	Contro	3♣	Passo
Passo	3SA	Fine	

2SA Cuori e fiori

Mi torna la licita a 3♣ e ragiono:

- Giacomo sembra corto a fiori (Garner ha detto 3♣ libero, che dovrebbe mostrare la terza): a meno che possenga una sfortunata tricolore gli trovo almeno la quinta. Inoltre ha aperto quarto di mano, così schifo non farà.
- Ho J98 di quadri, carte preziosissime, e i miei pez-

zi nei colori tondi faranno sicuramente presa.

- Wolfson ha detto 2SA in zona da passato di mano: è molto probabile che abbia i punti concentrati in tutti i suoi colori. Se c'è da fare un impasse da qualche parte, andrà bene quasi sicuramente!

Beh, tutto ciò mi basta per rischiare il 3SA, e dopo attacco fiori il morto scende esattamente con quello che mi auguravo, compreso un preziosissimo 7 di quadri che mi garantisce la chance del doppio impasse, che dopo la licita è molto, ma molto più probabile di quanto nasca all'apparenza.

Prendo l'attacco in mano e faccio correre il ♦J, e all'apparire del 10 scopro nove prese. 3SA fatte con 21 in linea e 10 punti per noi quando di là Grue-Moss, con meno informazioni, si accontentano di un parziale.

**Goodman-Wolfson, 4° segmento**

Board 24. Dichiarante Ovest. Tutti in prima.

<p>♠ 9 4 ♥ 10 7 6 4 2 ♦ 10 7 6 ♣ Q 10 4</p>		<p>♠ K Q J 10 5 ♥ Q J 9 3 ♦ A J 8 2 ♣ —</p>	<p>♠ A 7 2 ♥ A K ♦ 4 3 ♣ A K 8 7 5 3</p>
---	--	---	--

Brad Moss gioca 7♠ in Ovest e io, non avendo abbastanza informazioni, non trovo l'attacco killer a quadri e propendo per un'ortodossa uscita in atout.

Moss prende di Re e vede 12 prese. Dopo aver battuto due atout, prova a scartare una quadri sulla cuori buona per potersene poi tagliare una mano, scartando le altre due su ♣AK. Ahilui, Giacomo taglia e il piano di gioco dell'americano resta lettera morta: ora una quadri si deve pagare.

E se Moss, confidando nelle atout 3-2, avesse provato un'altra linea? In fondo è probabile che lo siano, se sono 4-1 allora ho sicuramente la quarta io: non si attacca da singolo di atout quando il compagno può avere il Fante quarto!

Proviamo allora a prendere di Asso in mano e giocare ♣AK e fiori tagliata.

Sono 5-2: occorre cambiare rotta e, avendo ancora tutti i passaggi, provare il piano originale di Moss. Ci siamo rovinati solo se un avversario aveva 2 fiori e 3 cuori, e gli abbiamo dunque permesso di scartare una di queste ultime: altrimenti non abbiamo lasciato niente di intentato alla linea giocata dall'americano. Ovviamente stiamo escludendo le quadri 6-1 dove, avendo preso di Asso in mano, rischieremmo un teorico surtaglio, ma non c'è stata nessuna interferenza...

Sono 4-3, come nella fattispecie: incassiamo un'atout e, con la 3-2 come in questo caso, possiamo scoprire: le fiori si affrancano di taglio e l'♠A è lì per occuparsi dell'incasso delle cuori franche.

Se le atout sono 4-1, è l'unico caso in cui potremmo esserci realmente dati la zappa sui piedi: ora occorre che passino due cuori per poter giocare a tagli incrociati, ed è molto improbabile. Ci sono più chance che Nord (abbiamo detto unico indiziario per avere la quarta di atout) ne abbia solo tre, e in tal caso abbiamo combinato un vero pasticcio, in quanto la linea di Moss sarebbe stata tranquillamente vincente.

Esperti analisti, cosa ne pensate? Assumendo che Nord non possa essere singolo in atout, qual è la linea migliore? Confesso che però più ci penso più preferisco la sfortunata manovra effettuata al tavolo.

**Sabato 16 Marzo**

**Finale Vanderbilt**

Purtroppo c'è poca storia, ed inoltre dalla parte sbagliata. Il team Bernal, venuto fuori da tutti scontri durissimi, crolla per la stanchezza e si ritrova a -55 dopo 3 segmenti. I 4 italiani reagiscono da par loro, ma alla fine della fiera saranno "solo" 27 i punti recuperati.

Complimenti vivissimi a Wolfson (con Garner, Grue-Moss e Zia-Gold) che vince una delle più belle, come qualità e suspense degli incontri, edizioni della Vanderbilt.

Vi offro comunque 2 swing per i nostri eroi: una mano di Giorgio Duboin e un inconsueto morto rovesciato di Alfredo Versace a 6♥.

Board 30. Dichiarante Est. Tutti in prima.

♠ 10 6 ♥ 10 8 7 2 ♦ A 8 7 6 2 ♣ Q 9		♠ 8 7 3 2 ♥ A K J ♦ Q J 10 ♣ K 8 3	♠ 9 5 4 ♥ Q 9 5 4 3 ♦ K 5 ♣ A 10 2
		♠ A K Q J ♥ 6 ♦ 9 4 3 ♣ J 7 6 5 4	

Ovest	Nord	Est	Sud
Zia	Duboin	Gold	Cima
—	—	Passo	1♣
Passo	1SA*	Passo	2♣*
Passo	2♦*	Passo	2♠*
Passo	2SA*	Passo	3♣*
Passo	3♦*	Passo	3♠*
Passo	3SA	Fine	

- 1SA GF
- 2♣ Minimo
- 2♦ Chiede
- 2♠ Naturale, sbilanciata
- 2SA Chiede
- 3♣ (11-12)
- 3♦ Chiede
- 3♠ 4135

Non penso che in realtà ci voglia un mago per concludere a 3SA: AKJ sul singolo a cuori danno molta tranquillità, e la 4-3-3-3 con quattro cartine in atout scoraggia molto dal giocare a colore. Se ci aggiungiamo che con ♦QJ10 su 3 carte è sempre meglio, dovendo decidere, giocare a Senz'Atout, ecco che la scelta diventa automatica.

La mano è più interessante nel gioco, in quanto si rivela un esempio abbastanza particolare di scelta ristretta.

Gold attacca cuori: Duboin prende, va al morto a picche e gioca fiori al Re. Se per caso facesse la presa siamo già a casa, basta muovere quadri e non c'è verso di impedire la nona presa.

David Gold però vince la presa (occhio, cade il 9 di Zia!) e non trova il rinvio micidiale a quadri: d'altronde Giorgino potrebbe essere più bucato a fiori di come in effetti è, e in tal caso il ritorno rosso si potrebbe rivelare un autentico disastro. L'inglese muove dunque picche, sperando di far saltare un ingresso al morto, e costringendo Duboin a dover indovinare, costringendolo a giocare fiori dal morto.

Escludendo Q10 nella stessa mano, nel qual caso non è possibile vincere, ci sono quattro possibilità:

- 109x o 109 secchi da Zia, con la prima si gioca piccola e con la seconda il J, sono quasi uguali come probabilità: è un classico inserire un pezzo anche nella prima figura per provare a sviare il dichiarante, e uno come Zia avrebbe certamente colto l'occasione.
- Q9 secchi o Q9x da Zia... ma con Q9x sicuramente il pakistano non avrebbe mai sprecato il 9 che può rivelarsi preziosissimo!

Ne consegue che bisogna muovere piccola fiori: così fa Giorgino, e la caduta della Q premia la sua intuizione: 10imps per Bernal in quanto di là, più disturbati da Kamil-Bernal, Garner-Wolfson atterrano a 4♠ che, nonostante il favorevole attacco cuori, non si possono proprio fare: la difesa forza due volte il morto facendogli tagliare due quadri, costringendo il dichiarante a cedere il 9 di atout.

Board 19. Dichiarante Sud. N/S in prima.

♠ 10 6 3 ♥ 6 4 2 ♦ A 2 ♣ 10 8 5 4 2		♠ A Q 8 4 ♥ A K J 5 ♦ K Q 7 6 5 ♣ —	♠ K J 9 5 ♥ 9 7 ♦ 9 8 4 3 ♣ K 9 7
--	---	--	--

Ovest	Nord	Est	Sud
Moss	Sementa	Grue	Versace
—	—	Passo	1SA*
Passo	2♣	Passo	2♥
Passo	3♠*	Passo	4♥
Passo	6♥	Fine	

1SA 10-13  
 3♠ Fittone

È l'ultimo turno, Bernal è sotto di 55, e Versace-Sementa atterrano a 6♥. Senza informazioni ad aiutarlo, Brad Moss attacca di ♦A e, poco lucidamente (ma ci sta, visto lo stress che provoca una gara del genere), rigioca nel colore. Alfredo vince in mano e gioca ♣AQ, per tagliare di Asso appena non vede comparire il K.

Ragioniamo: è strano che un difensore attacchi di A a slam con un altro pezzo grosso in mano. In questi casi solitamente si è prudenti e si predilige un attacco neutro, per non facilitare troppo il dichiarante. Inoltre ricordiamo che Alfredo sta disperatamente cercando uno swing e col ♠K piazzato la mano sarebbe di battuta...

Il campione torinese/romano decide dunque di puntare su un secondo taglio a fiori per affrancare la dodicesima, ma mancano teoricamente degli ingressi. Nessun problema, Versace gioca piccola cuori dal morto e sul 7 di Grue supera di misura con l'8, facendo l'impasse al 9!

La sua giocata avrebbe meritato maggior risalto, trovando il 9 terzo da Grue invece che il doppio, nel cui caso sarebbe bastato, ad esempio, giocare cuori al 10, tagliare una fiori di Re e superarsi il ♥J, grazie alla caduta del 9 rimasto secco.

Il resto non fa scalpore: Alfredo taglia una fiori di Re, monta il ♥J di mano e fa claim: le 3 perdenti nere di mano (in realtà solo 2 perché è caduto il ♣K) se ne vanno tutte sulle quadri.

Perché ho definito poco lucido il controgio di Moss? Il suo ritorno quadri non aveva praticamente alcuna utilità: un eventuale rinvio a picche avrebbe scollegato il dichiarante e battuto irrimediabilmente lo slam!



Antonio Sementa, Alfredo Versace, Claire Alpert, Carlos Hoyos, Giorgio Duboin, Leonardo Cima

### Jacoby Swiss, qualificazioni

Non dello stesso prestigio della Vanderbilt, ma comunque un torneo di alto livello e quasi paragonabile al Keohane Swiss che abbiamo vinto a Phoenix. Dico quasi perché dura un giorno in meno e, soprattutto, non ci sono i sipari l'ultimo giorno, per me obbligatori nelle finali di questo tipo di tornei.

Sono 91 squadre ai nastri di partenza, ne andranno in finale 46, quasi la metà esatta. 4 teams con italiani: oltre a Goodman e Overdeck, i cui componenti non sono cambiati, ci sono ai nastri di partenza Bianchi (dove Mazzadizanasi hanno rimpiazzato Gandoglia-Cima, quest'ultimo finalista Vanderbilt e impossibilitato a partecipare) e il team Alpert (Alpert-Dufrat, Hoyos-Giorgia Botta).

Se Overdeck si qualifica agevolmente come terza, faticano di più Bianchi e Goodman (eravamo addirittura sottomedio a due turni dalla fine e dunque non qualificati), mentre Alpert soffre un terribile finale dopo una buona partenza e manca abbondantemente il taglio.

### Domenica 17 Marzo Jacoby Swiss, finale

Poca gloria per le italiane: Bianchi ottiene un buon 21° posto, poco sopramedia, ed è la migliore delle 3.

Overdeck termina 26° nonostante l'ottimo carry-over, mentre noi, stanchi e forse un po' demotivati dalla Vanderbilt, giochiamo un Bridge molto lontano dal nostro usuale e terminiamo addirittura 35°.

### Lunedì 18 Marzo

È ora della partenza: stavolta io e Giacomo non avremo controlli nei due scali (Chicago e Francoforte) e difatti, nonostante il pochissimo tempo a disposizione in entrambi gli aeroporti, arriveremo a Roma comodamente. Non va ugualmente bene a Cima-Gandoglia-Versace-Sementa, che finiscono in overbooking sul loro volo per New York e vengono differiti di tre ore... ma che importa ormai? Non ci sono vincoli di orario: per l'indomani saremo tutti a casa.

Pronti a goderci un po' di pausa dal Bridge? Niente affatto! Giovedì 23 marzo inizieranno infatti i campionati italiani a squadre, Men e Women. Ma questa è un'altra storia e ve la racconterò la prossima volta.

# FESTIVAL DELLE TERME EUGANEE

Montegrotto Terme (Padova), 14 - 19 Marzo



di BERNARDO BIONDO

**Festival delle Terme Euganee:  
ogni anno una conferma**

I riflettori del Bridge italiano tornano ad accendersi sulla zona di Abano Terme: a Montegrotto dal 14 al 19 Marzo si è disputato uno degli eventi bridgistici più amati del calendario agonistico.

“Stessa storia, stesso posto, stesso bar” cantavano gli 883 nel lontano 1995: nel Bridge si parlerebbe delle Terme Euganee, che ogni anno ospitano con successo un Festival che attira tantissimi giocatori da ogni parte dell'Italia e del mondo; un evento internazionale, organizzato con attenzione ai particolari e che non ci lascia mai veramente delusi.

La manifestazione comprende il torneo “100 in due”, il coppie Miste, l'Open con gran finale a squadre (quest'anno, da venerdì 17 a domenica 19 Marzo), magistralmente diretti da arbitri del calibro di Francesco Natale e organizzati da un impeccabile padrone di casa, Pierluigi Malipiero.

Nonostante le tediose polemiche sulla scelta della data, che coincideva con un National americano (a proposito:

qualcuno ha dato un'occhiata al calendario europeo, nazionale e internazionale ultimamente? È più fitto dell'agenda degli impegni della Pomilio. *The Show Must Go On*, direbbero cantanti più titolati di noi), l'evento si è svolto regolarmente, come piacevole conferma di quanto la competenza dell'ASD organizzatrice lasci poco spazio al pettegolezzo.

La coppa del “Cento in due” (il nome deriva dal requisito di entrata: la somma delle età dei componenti di ciascuna coppia deve arrivare almeno a 100) è rimasta in regione: il premio è stato vinto da Claudio Bavaresco e Patrizia Franceschinelli, seguiti da Fulvio Fantoni e Mauro Salvetti e da Gianluca Doro e Stefano Stefani.

Si sono, invece, aggiudicati il coppie Miste due campioni della nostra Nazionale, Gabriella Manara e Dario Attanasio, seguiti da Monica Aghemo e Andrea Buratti, e Franco Cedolin e Ida Jacona.

Per il coppie Open si torna in regione con Alberto Gerli, in coppia con Omero Simone, seguiti da Antonio Vivaldi e Gaetano Mele e Luca De Michelis e Giuseppe Failla. Il trofeo era dedicato alla memoria di Lino Bonelli, storico organizzatore del Festival insieme a Pierluigi Malipiero.

Allo squadre, punta di diamante del Festival, hanno prevalso giocatori austriaci, affezionati frequentatori di questa manifestazione: Fischer, Saurer, Weinberger e Strafner. Sul secondo gradino, un'ennesima conferma, semmai ce ne fosse bisogno di un gruppo di talenti nostrani: Monica Aghemo, Andrea Buratti e Giuseppe Failla, insieme a Monica Buratti. A chiudere, quattro giocatori ancora una volta veneti: Paolo Clair, Maurizio Palmieri, Ugo Boscardin e Paolo Zanardo.

Le vere star dell'evento, comunque, non erano i giocatori più forti ma un gruppo di simpaticissimi under 16 in trasferta dall'Ungheria, educati e cordiali, che al tavolo hanno dimostrato come ancora questo gioco abbia tanto da insegnarci in termini di commistioni e di crescita personale.

Se siete arrivati a leggere fino a qui, tediandovi con tutte queste chiacchiere, vi siete meritati un bel premio e quindi ecco una smazzata interessante direttamente dal Festival nel torneo a squadre con mani smazzate al tavolo, ma sempre interessanti.



Fulvio Fantoni

Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ A			
♥ A 10 5 4 3			
♦ 8 7 5			
♣ K 10 8 5			
♠ K Q 10 8 7 3		♠ 6 5 2	
♥ Q		♥ K J 2	
♦ K 9 4		♦ J 10 6	
♣ J 7 3		♣ Q 9 6 2	
		♠ J 9 4	
		♥ 9 8 7 6	
		♦ A Q 3 2	
		♣ A 4	

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
1♠	Contro	2♠	3♥
Passo	4♥	Contro	Fine

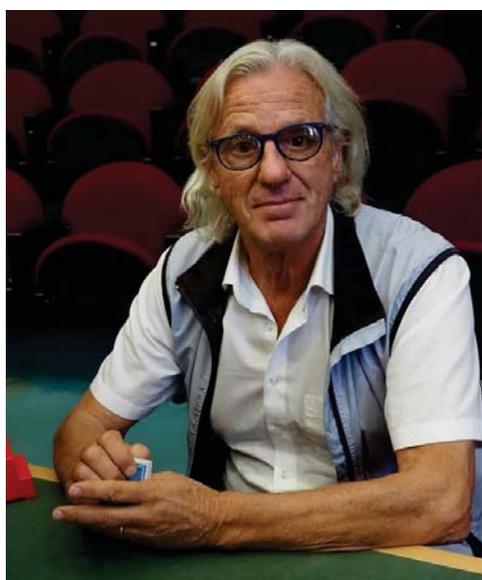
Attacco: ♠K

Dichiarazione aggressiva (compreso il Contro di Est), che ha dato un vantaggio decisivo al vincitore dell'asta. Dopo aver conquistato l'attacco e giocato l'♥A, avendo capito che il colore di atout non era diviso ha creato un gioco di eliminazione e messa in presa con perdente su perdente: ♣A, picche taglio, ♣K e fiori taglio e ora ♠J scartando il ♦5 e incartando in maniera definitiva Ovest, il quale ha dovuto decidere se regalare il ♦K o arrendersi al taglio e scarto. Non è incredibile? 790 ai buoni!

P.S. nell'altra sala dopo l'apertura di 1♠, Nord è intervenuto di 2♥ e così il contratto di 4♥ si è concluso in down.



Antonio Vivaldi



Franco "Didi" Cedolin



Mauro Salvetti

### PODIO

#### "CENTO IN 2"

- 1° Claudio Bavaresco - Patrizia Franceschinelli
- 2° Fulvio Fantoni - Mauro Salvetti
- 3° Gianluca Doro - Stefano Stefani

#### COPPIE MISTE

- 1° Gabriella Manara - Dario Attanasio
- 2° Monica Aghemo - Andrea Buratti
- 3° Franco Cedolin - Ida Jacona

#### COPPIE OPEN

- 1° Alberto Gerli - Omero Simone
- 2° Antonio Vivaldi - Gaetano Mele
- 3° Luca De Michelis - Giuseppe Failla

#### SQUADRE OPEN

- 1° Fischer, Saurer, Weinberger e Strafner
- 2° Monica Aghemo, Andrea Buratti, Monica Buratti e Giuseppe Failla
- 3° Paolo Clair, Maurizio Palmieri, Ugo Boscardin e Paolo Zanardo

# SQUADRE MASCHILI

Salsomaggiore Terme, 23 - 26 Marzo



di GIOVANNI DONATI

L'inizio della primavera dà l'occasione di tornare a Salso per inaugurare un nuovo evento: comincia il Campionato a squadre Maschile, contemporaneo al corrispettivo Femminile già esistente da tempo, alla stregua della Coppa Italia.

Essendo alla prima edizione, tutti viaggeranno nella stessa barca, almeno per i primi due giorni: sono previsti due giorni di Round Robin con turni da 10 mani, per qualificare all'Eccellenza riservata a otto squadre su 42. Le altre 34 entreranno nel gigantesco calderone dell'A nella speranza di acchiappare uno dei primi due posti che consentiranno la promozione all'Eccellenza, dato che ultima e penultima di quest'ultima retrocedono.

## Qualificazioni

Sono in attesa di riconformazione le squadre Lanzarotti, Vinci e De Michelis, già sul podio del societario, con Porta e Bortoletti che potrebbero dire la loro. Difficile dare chances agli altri team.

Dopo gli 8 turni di qualificazione gli spettatori sono fortunati; tutte le migliori, ad eccezione di Bortoletti, centrano senza problemi la fase finale.

Non era scontato, perché bastano due turni un po' sfortunati che diventa molto arduo risalire la china, e ci si sarebbe potuto aspettare di peggio: per inciso, se anche ne fossero uscite tre su cinque non l'avrei trovato così trascendentale. Fantoni, Zampini, Turletti e Santolini sono le altre brave qualificate, riusciranno a dare fastidio alle quattro più titolate?

## Finale

Dopo 5 turni su 7, ossia al momento del sabato sera, la classifica è questa:

1°	Vinci	79,18 VP
2°	Lanzarotti	72,57 VP
3°	De Michelis	64,24 VP
4°	Porta	59,73 VP
5°	Zampini	59,72 VP
6°	Santolini	42,54 VP
7°	Fantoni	35,12 VP
8°	Turletti	14,90 VP

Ed è già tempo di verdetti. Turletti, che non ha mai ingranato, è ormai retrocesso, e sembra impossibile pensare che l'altra



delle due non sia una tra Fantoni e Santolini.

Vinci e Lanzarotti sono ormai staccate e i primi conservano 6,61 preziosi VP di vantaggio: sono cruciali, in quanto i secondi hanno ottime chances di acchiappare i primi e forse superarli. Se Vinci incontra De Michelis, e l'incontro richiede prudenza perché un'eventuale sconfitta non di misura consentirebbe a questi ultimi di riavvicinarsi, Lanzarotti ha la possibilità di mettere in saccoccia punti pesanti poiché incontra Turletti. All'ultimo turno ci sarà lo scontro Vinci-Lanzarotti, i crismi per un finale lottato ci sono tutti.

Gli alfieri De Michelis stiano però attenti: se a loro toccano Vinci e Zampini, Porta incontrerà Fantoni e Turletti, ultima e penultima! Anzi, si direbbe proprio che questi ultimi siano nettamente favoriti per aggiudicarsi il bronzo.

Al penultimo turno Vinci supera di misura De Michelis, Porta stenta con Fantoni ma fa 11,50 e Lanzarotti soffre da matti con Turletti in un match che sposta pochissimi punti, ma all'ultima mano trova il guizzo finale e con un 15,29 si porta a pochissimi punti da Vinci.

1°	Vinci	89,57 VP
2°	Lanzarotti	87,86 VP
3°	De Michelis	73,85 VP
4°	Zampini	72,55 VP
5°	Porta	71,23 VP

Il vantaggio di Vinci non è quasi niente: se Lanzarotti vincessimo di 3 sarebbe campione d'Italia, aggiudicandosi la doppietta! Sembra ormai improbabile, inoltre, che l'argento vada a una diversa da queste due, mentre la lotta per il bronzo è tutt'ora apertissima. Ma se Zampini e De Michelis si scontrano, Porta avrà Turletti e sembra strafavorito per prendersi la medaglia.



La Sala Rama

Last round is starting...

E abbiamo i verdetti! Purtroppo non c'è stata storia per l'oro: in un match amaramente falloso Vinci annichisce Lanzarotti, che deve ringraziare qualche errore di troppo di De Michelis e Porta se non perde il secondo gradino del podio.

Delusione inoltre per gli ultimi citati, che non riescono a mettere a frutto il mismatch tra loro e Turletti: il 14,54 poteva essere molto più rotondo, ma una gestione scriteriata dell'incontro (non parlo a vanvera, giuro) impedisce di godere dell'argento e non permette nemmeno di festeggiare il terzo posto, ottenuto da De Michelis grazie a un guadagno di 10 punti all'ultima mano, in piena zona Cesarini.

Santolini vince lo scontro diretto per la salvezza contro Fantoni, che dopo un Round Robin trionfale chiuso al secondo posto non è riuscito a proseguire la striscia po-

sitiva, segnando addirittura meno di 30 VP negli ultimi 6 incontri.

Nel girone A passano Bortoletti e Tamburi, bravissimi e in bocca al lupo per l'Eccellenza dell'anno prossimo.



Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ J 8 5 ♥ A 10 9 7 5 4 ♦ 9 ♣ A 10 3		♠ 10 3 ♥ — ♦ A K 7 6 5 ♣ Q 9 8 7 5 2	♠ K Q 4 2 ♥ K J 8 6 3 2 ♦ — ♣ K 6 4
--	---	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Versace</i>	<i>Fantoni</i>	<i>Duboin</i>	<i>Salvetti</i>
—	—	Passo	2♣
2♦	Contro	Passo	3♥
Passo	4♥	4SA	Passo
5♦	5♥	6♦	Passo
Passo	Contro	Fine	

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Pedicchio</i>	<i>Hugony</i>	<i>Moritsch</i>	<i>Vinci</i>
—	—	Passo	1♥
2♦	4♦	5♦	5♥
Passo	Passo	6♦	Passo
Passo	Contro	Fine	

Una mano divertente, che ha sancito la nettissima vittoria di Fantoni nel RR contro Vinci.

Credo che 2♣ di Salvetti mostri un'apertura con entrambi i nobili, tipo Flannery: in ogni caso Giorgino, con i mostri in mano dopo l'intervento di Alfredo, tenta il cosiddetto *trap pass* per poi entrare dopo, sperando



Mario D'Avossa

probabilmente di celare il potenziale della sua mano e di prendere il contro a 6♦. Fantoni però intuisce il pericolo, sa che probabilmente la linea avversaria può affrancare le fiori: aiutato dalla conoscenza delle picche in mano al compagno ci attacca e batte la mano.

Di là la dichiarazione va in modo molto più lineare, tutti i giocatori al tavolo fanno molto di meno che in aperta, e il povero Hugony non può immaginarsi il diagramma effettivo: qua l'attacco picche da Fante terzo potrebbe risultare pericolosissimo!

L'attacco dunque è ♥A, e Pedicchio può comodamente affrancare tre fiori su cui scartare tutte le picche di mano: 1540 contro 200 portano ben 17 punti a Fantoni, che vince di 25.

Board 19. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ A 5 3 2 ♥ 9 2 ♦ K 4 2 ♣ A Q 8 6		♠ K Q 10 6 ♥ A 7 6 5 ♦ A 9 8 ♣ 10 6	♠ 9 8 4 ♥ K Q 4 3 ♦ Q J 6 3 ♣ K 9
--	--	--	--

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Versace</i>	<i>Di Franco</i>	<i>Lauria</i>	<i>Manno</i>
—	—	—	Passo
Passo	1♣	Contro	Passo
2♣	Passo	2♦*	Passo
3♥	Passo	4♥	Fine

2♦ Cuori

Di tante finesse che hanno compreso bene i professionisti, ce n'è una vitale: quando si chiama un contratto in competizione, cercare di far attaccare il giocatore coi punti.

Nel naturale con le carte di Lorenzo si dovrebbe dire 2♥ forzante un giro, con l'aggravante di giocare dalle due cartine di fiori, e l'attacco nel colore batterebbe: è questa la sorte di Failla - D'Avossa nell'altra sala, in realtà penalizzati dal senza debole di Hugony - Duboin.

Lorenzo e Alfredo schivano però questo problema col semplice espediente di giocare transfer sulla surlicita, che permette molte altre comodità come poter dichiarare successivamente a livello più basso, e questo accordo si rivela una miniera d'oro: su attacco atout di Massimiliano, Alfredo può giocare due picche verso il morto e affrancarne una per scartare la fiori appena si palesa il fante di Manno. 620 a Vinci e 12 meritati IMP.

Board 22. Dichiarante Est. E/O in zona.

♠ A J 5  
♥ K Q J 8 6  
♦ J 10 8 2  
♣ J

♠ 8 6 3 2  
♥ 9 3  
♦ 9 6 3  
♣ K Q 4 2



♠ K 10 9 7  
♥ 10 7 5 2  
♦ Q 7  
♣ A 8 5

♠ Q 4  
♥ A 4  
♦ A K 5 4  
♣ 10 9 7 6 3

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Lanzarotti	Lauria	Attanasio
—	—	1♣	Passo
1♠	Contro	Passo	2♥
Fine			

Ovest	Nord	Est	Sud
Franchi	Hugony	Montanari	Duboin
—	—	1♣	Passo
1♠	2♥	Passo	2♠
Passo	3♦	Passo	4♥
Fine			

Più incisiva la dichiarazione di Hugony rispetto a quella di Lanzarotti: non è canonico dichiarare una quinta a questo livello, ma secondo me la bellezza del colore e l'anemicità delle quadri impone un'eccezione. Giorgino non ha problemi a chiamare la manche, mentre Dario svaluta le sue brutte atout e non va oltre a un semplice 2♥. Montanari non trova la difesa più incisiva (tre giri di quadri immediati, che consentono poi di giocare un altro ed eliminare la vincente del dichiarante, costretto così a indovinare la picche): gioca fiori a seconda carta sperando di sfondare e Hugony non ha problemi a impacchettare 10 prese.



Massimo Lanzarotti



Foto:  
Paolo Vitali Enrico Marchioni e  
Amedeo Fiocco



Gino Uliivagnoli (Consigliee FIGB), Giorgio Duboin, Alfredo Versace, Fabrizio Hugony, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)

PODIO

1° VINCI - Il Bridge  
 Francesco Saverio Vinci,  
 Giorgio Duboin,  
 Fabrizio Hugony,  
 Lorenzo Lauria,  
 Alfredo Versace,  
 Alessandro Piana (cng)

2° LANZAROTTI - Bridge Breno  
 Massimo Lanzarotti,  
 Dario Attanasio,  
 Arrigo Franchi,  
 Matteo Montanari,  
 Antonio Sementa,  
 Romain Zaleski

3° DE MICHELIS - Bridge Addaura ASD  
 Luca De Michelis,  
 Franco Cedolin,  
 Mario D'Avossa,  
 Massimiliano Di Franco,  
 Giuseppe Failla,  
 Andrea Manno



Gino Uliivagnoli (Consigliee FIGB), Arrigo Franchi, Matteo Montanari, Massimo Lanzarotti, Dario Attanasio, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)



Gino Uliivagnoli (Consigliee FIGB), Mario D'Avossa, Luca De Michelis, Andrea Manno, Giuseppe Failla, Massimiliano Di Franco, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Claudia Castignani, Simonetta Paoluzi, Justyna Zmuda, Margherita Chavarria, Eleonora Duboin Marzulli, Katarzyna Duftrat

PODIO

1° LEVONI - Idea Bridge Torino  
 Marina Levoni (cng),  
 Claudia Castignani,  
 Margherita Chavarria,  
 Eleonora Duboin Marzulli,  
 Katarzyna Duftrat,  
 Simonetta Paoluzi,  
 Justyna Zmuda

2° FEDERICO - Bridge Torino  
 Rita Federico,  
 Marisa Cattaneo,  
 Gloria Colombo Brugnoli,  
 Giovanna Piccioni,  
 Mietta Preve,  
 Alessandra Uglietti

3° FORNACIARI - Bridge Reggio Emilia  
 Ezio Fornaciari (cng),  
 Carla Gianardi,  
 Hatice Ozgur,  
 Francesca Piscitelli,  
 Enza Rossano,  
 Ilaria Saccavini,  
 Dilek Yavas



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Rita Federico, Gloria Colombo Brugnoli, Giovanna Piccioni, Mietta Preve, Marisa Cattaneo, Alessandra Uglietti



Enza Rossano, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Ilaria Saccavini, Francesca Piscitelli, Dilek Yavas, Carla Gianardi, Hatice Ozgur, Ezio Fornaciari (cng)

# LA DIDATTICA 2.0



di CLAUDIO MARINI

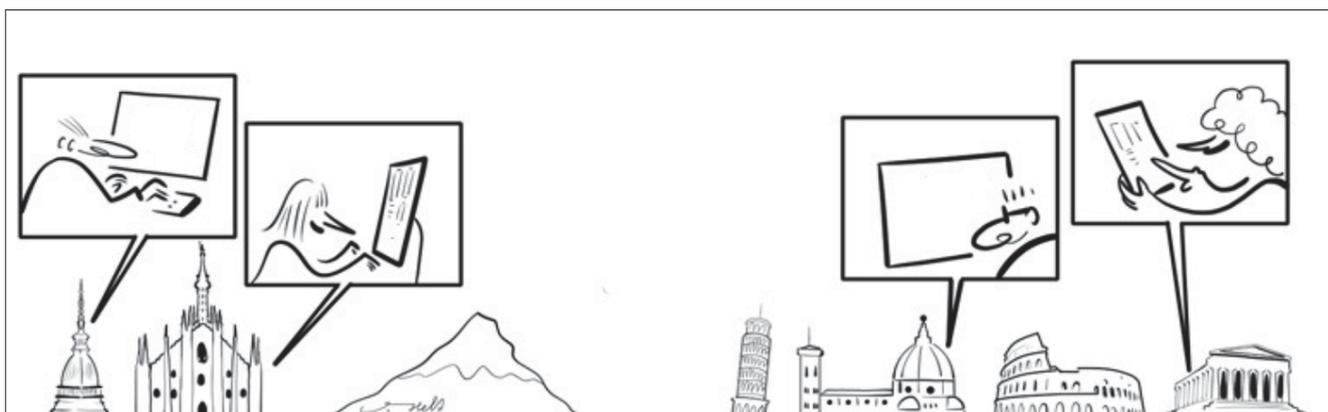
Me lo ricordo bene il mio primo corso di Bridge. Sono passati più di 20 anni da allora. I telefonini erano molto poco *smart* e (stranamente) venivano usati soltanto per chiamare e mandare messaggi, ovviamente normalissimi messaggi di testo. Già, perché ancora non c'era *Whatsapp*, *Facebook*, *Zoom*... soprattutto perché i telefonini che avevamo non si connettevano ancora alla rete. Il massimo dello svago che ti potevi concedere con il cellulare, se avevi un Nokia 3310, era una partitina a *Snake*. Sì, me lo ricordo bene il primo corso di Bridge, la sera dopo-cena, due volte a settimana, il lunedì e il giovedì. E non vedevamo l'ora di sederci al tavolo, prendere le carte in mano e completare il corso quanto più velocemente possibile così da avere un minimo di rudimenti per provare ad affacciarsi su un sito di Bridge on line molto in voga a quel tempo. Ci si accedeva dal computer di casa, attraverso un rumoroso modem a 56K, digitando l'indirizzo *www.zone.com* e si giocava con il primo mal capitato che aveva la sventura di occupare il posto di fronte al nostro. Già, perché 24 anni fa, non c'era ancora nemmeno BBO. A noi Allievi quindi, per soddisfare la bramosia di giocare e divertirci (collegarci al portale di Bridge, licitando quasi completamente a caso, non era divertente, né per noi, né per gli avversari come si può facilmente immaginare), non restava altro che aspettare la lezione successiva. E questo, per lo meno fino a pochi anni fa, era un grosso limite per la didattica del Bridge, che pagava dazio, specialmente nelle scuole, nei confronti di un altro sport della mente: gli scacchi. Chiunque si avvicini per la prima volta al gioco degli scacchi, dopo una lezione, può già tranquillamente giocare (e divertirsi) con altri principianti pari livello. Nel Bridge, il percorso che porta un Allievo a un tavolo da gioco, è più lungo e faticoso. Certo, è anche molto più appagante, ma ci



Claudio Marini con la sua Allieva Zaira

vuole una forte costanza e determinazione per portarlo in fondo. E i bambini, iperattivi come sono, possono accusare queste pause tra una lezione e l'altra (soprattutto se le lezioni sono una volta a settimana come capita per i progetti BaS). Per fortuna adesso ci sono dei *software*, delle applicazioni che, usate e gestite con criterio dall'insegnante, possono colmare questo vuoto, soddisfare questa voglia di giocare e di imparare allo stesso tempo.

La prima App che ho utilizzato con un buon riscontro da parte dei bambini quando mi sono occupato per tre anni del progetto BaS è Synrey. Provo a spiegarvi brevemente perché credo che questa applicazione per smartphone e tablet (sia iOS che Android) possa essere un buon punto di partenza.



Perché si può utilizzare già dopo la prima o seconda lezione, quando gli studenti hanno capito che il Bridge è un gioco di prese, che più se ne fanno e meglio è, che si può giocare sia nella versione senza atout che quella con la “briscola”. La modalità *Trick-Taking* permette al giocatore di decidere, guardando le sue carte e la distribuzione di quelle del compagno, se giocare a colore o a senza, non c'è licita, non c'è contratto. Si gioca col morto e via.

Perché l'insegnante può creare un gruppo classe dove inserire tutti i partecipanti del corso in modo tale che possano così confrontarsi tra di loro (può essere frustrante, in un confronto più ampio, vedersi sempre nella parte bassa della classifica).

Perché l'insegnante può inserire mani create appositamente per un certo argomento affrontato a lezione (impasse, affrancamento di lunga, etc...)

Perché l'insegnante può vedere la linea di gioco scelta da ogni allievo e dare consigli o suggerimenti.

Perché l'Allievo, a sua volta, può vedere come l'insegnante (o qualsiasi altro compagno di corso) ha giocato la mano, tirando le dovute conclusioni.

Perché l'applicazione offre 12 mani di *Trick Taking* e 12 mani di Minibrige al giorno con cui gli studenti si possono cimentare confrontandosi con molti giocatori.

Una delle note dolenti del percorso bridgistico di un Allievo è indubbiamente l'argomento licita, questo nuovo linguaggio che spaventa e affascina allo stesso tempo i neofiti. A chi di noi, almeno una volta non è capitato di giocare un 2♣ (Stayman...) o di chiamare un grande Slam senza 2 Assi? Situazioni abbastanza ricorrenti nelle competizioni riservate agli allievi. E proprio per rinforzare questo aspetto delicato del gioco, vi consiglio un'altra App che ritengo molto valida: CueBids (molto più recente rispetto alle altre nel panorama bridgistico digitale). Con questo software l'istruttore e gli Allievi possono chiedersi l'amicizia (come nei social più popolari), licitare insieme diverse mani e avere una valutazione (“a carte viste”), un rating, del contratto raggiunto (e questa è la principale differenza con la sala licite, comunque ottimo strumento, di BBO).

È indubbio che, da quando ho iniziato a giocare a Bridge, la tecnologia abbia fatto dei passi da gigante ed è inutile cercare di ignorarli per conservare intatto quel ricordo “romantico” del gioco, dove bastava un tavolo, 4 persone appassionate e un mazzo di carte (i giocatori più vintage tendono a omettere anche l'uso dei Bidding Box, ritenuto già troppo moderno). Poter affiancare (non dico sostituire!) alla didattica tradizionale le comodità offerte dalle nuove tecnologie è un'opzione che ogni maestro di Bridge dovrebbe cominciare a prendere in considerazione, per molti aspetti. Si pensi alla possibilità, offerta dalla FIGB, di fare un torneo settimanale gratuito dedicato a tutti i principianti, dove, al termine del

torneo stesso un insegnante commenta e discute le mani con i partecipanti. Oppure all'eventualità di fare, quando possibile, dei corsi di aggiornamento per arbitri o istruttori via Zoom invece di doversi spostare in presenza. E a pensarci ancora un po', sicuramente si potrebbero individuare altri miglioramenti tecnologici che, negli ultimi 20 anni, hanno cambiato il modo di praticare, di insegnare (e di conseguenza di imparare) il gioco di carte più bello del mondo.

Insomma, le nuove tecnologie ci stanno portando verso l'abbandono del tavolo da gioco e del circolo, invitandoci a chiuderci (nuovamente) in casa a giocare da smartphone, tablet e PC? Assolutamente no! La frequentazione di un circolo e l'esperienza dei campionati di Salsomaggiore (e non solo) devono restare i momenti centrali della crescita di un bridgista (principiante o meno). La socialità è una delle caratteristiche più belle di questo gioco: l'intesa con il partner, l'affinità di coppia, il legame che si crea negli anni con i compagni di squadra. E soprattutto, a differenza degli scacchi, nel bridge quando si vince è sempre merito nostro, quando si perde... beh quando si perde il nostro compagno non era nella sua giornata migliore!

Era l'ottobre del 2001, me lo ricordo ancora bene il mio primo corso di Bridge. E non fosse per gli spietati segni che il tempo ha lasciato nei volti dei miei compagni di corso e del mio istruttore beh... non mi sembra vero che siano passati più di 20 anni!



Virginia

# UNDER 26

Salsomaggiore Terme, 6 - 8 Aprile



di GIOVANNI DONATI

Dal 6 all'8 Aprile 2023 si sono giocati i Campionati italiani juniores, che da anni rappresentano per me un'esperienza piacevolissima. Quale miglior momento per rivedere un po' di coetanei e magari, sfruttando il punto che ci accomuna tutti (non mi chiedete qual è), stringere nuove amicizie.

Dai più navigati che hanno già vinto a livello Open, ai ragazzi della categoria esordienti, molti dei quali si affacciano a un torneo "vero" per la prima volta, come sempre il campo è eterogeneo come non mai.

Peccato che ci siano solamente 2 notti per passare il tempo assieme! D'altronde le vacanze di Pasqua sono quelle che sono, il mercoledì vanno a scuola in numerosi e non è proprio plausibile trovare riparo nell'estate, dove probabilmente di tutto si ha voglia meno che di giocare per una giornata intera (venerdì siamo incollati al tavolo da mattina a sera!) un Campionato di Bridge a Salso.

## COPPIE AGONISTI

Io e Federico Porta siamo strafavoriti, ma quest'anno nulla si può dare per scontato.

Si giocano quattro sessioni e 57 mani in tutto, tre per ogni coppia incontrata.

### Prima sessione

1°	Dalpozzo - Dalpozzo	66,12 %
2°	Blancato - Lombardi A	62,29 %
3°	Carletti - Lombardi M	60,86 %



Un po' di sorpresa per i secondi, normali le altre due posizioni. Ma sono 7° Giubilo-Giubilo e siamo 9° io e Federico, partenza davvero lenta per le due coppie della nazionale maggiore. La terza è Scatà - Gaiotti, che può giocare i mondiali ma qua è di fatto estromessa dalla gara essendo entrambi 1997 e in teoria fuori dall'età giovanile.

### Seconda sessione

1°	Carletti - Lombardi M	61,40 %
2°	Pelaggi - Pelaggi	59,45 %
3°	Dalpozzo - Dalpozzo	58,48 %

Se primi e terzi si sono invertiti, al secondo posto sono subentrate le simpaticissime gemelle Pelaggi, che non giocano male: se il cielo continua ad assisterle possono finire per rimanere sedute sul podio.

Risalgono Giubilo - Giubilo, ma non so come descrivere quello che sta succedendo a me e Federico. Non giochiamo benissimo, forse un po' di nervosismo per qualche mano di sistema andata male, regaliamo gratuitamente punti: ma in questi Campionati con poche coppie basta pochissimo per far girare la classifica e il fatto di non starlo capendo ci sta costando punti preziosi. Siamo addirittura undicesimi, mi avesse proposto qualcuno di darmi centomila euro, all'importo di uno, in caso di piazzamento sotto il decimo posto a metà Campionato juniores, sarei scoppiato a ridere rifiutando l'offerta. Scrivere che a cena mi sentivo spaesato è riduttivo a dir poco.



### Terza sessione

1°	Fresa - Tonelli	57,73 %
2°	Dalpozzo - Capobianco	57,33 %
3°	Donati - Porta	57,11 %
4°	Giubilo - Giubilo	57,08 %

Ecco, appunto. È bastato un turno finalmente giocato a livelli decenti, nonostante un'altra grave incomprensione come tante ne abbiamo avute, per portarci addirittura sul podio virtuale a pochissima distanza dall'oro. I primi 3 posti sono completamente rivoluzionati, è una sessione drammatica per tutte quelle che lo occupavano precedentemente: i migliori dei tre hanno segnato il 41%! Sembra incredibile.

### Quarta sessione

Facciamo un ottimo 63,58%. Rimonta completata? Nemmeno per sogno, perché i gemelli Giubilo ottengono il 67,70% e ci soffiano la vittoria!

Terzo posto per Carletti - Lombardi, che sanno mettersi alle spalle la disastrosa sessione precedente e recuperano il giusto per acchiappare la medaglia. Peccato per Dalpozzo - Capobianco, protagonisti di una sfortunatissima ultima mano nella quale Eleonora, giocando correttamente, va sotto a un 4♥ contrate fattibile che avrebbe cambiato le sorti del podio.

E peccato ancor più per Fresa-Tonelli, che hanno a lungo sperato in un'impresa clamorosa e si sono ritrovati con un pugno di mosche. Ma sono giovani, e con un po' di fortuna l'anno prossimo avranno le loro chances.

### PODIO COPPIE AGONISTI

1°	Gianmarco Giubilo - Gabriele Giubilo	60,03 %
2°	Giovanni Donati - Federico Porta	58,91 %
3°	Alessandro Carletti - Matteo Lombardi	56,67 %

### PODIO COPPIE CAS

1°	Emilia Binaghi - Matteo Sileno	66,07 %
2°	Andrea Schiattareggia - Cristian Bossi	62,02 %
3°	Marco Targia - Tommaso Riggio	59,64 %

### SQUADRE AGONISTI

Sullo squadre mi soffermo poco: come l'anno scorso le formazioni sono costituite in modo da cercare il maggior equilibrio possibile, anche se in quest'ottica resta misteriosa la combo Capobianco - Dalpozzo e Carletti - Lombardi, che finirà per vincere il Campionato, benchè il loro cammino verso la finale sia stato piuttosto accidentato.

Alla fine del Round Robin le prime 2 squadre giocheranno la finale 1°/2° posto, la terza e la quarta la finalina per il bronzo e così via.



Esperti, primi classificati:  
Gabriele Giubilo e Gianmarco Giubilo



Esperti, secondi classificati:  
Giovanni Donati e Federico Porta



Esperti, terzi classificati:  
Matteo Lombardi e Alessandro Carletti



CAS, primi classificati:  
Emilia Binaghi - Matteo Sileno



CAS, secondi classificati:  
Andrea Schiattareggia - Cristian Bossi



CAS, terzi classificati:  
Marco Targia - Tommaso Riggio



Alla fine entrano in finale Capobianco, terza prima dell'ultimo turno ma autrice di un comodo 20 contro Cucco, e Ramazzotti (io e Federico e Sammartino-Ramazzotti, giovani maturandi novaresi con tanta passione). Dobbiamo però ringraziare il clamoroso errore di una coppia di una squadra che si era quasi qualificata, non si cita il peccatore, che ci ha salvati sul filo di lana quando era ormai certa la nostra uscita dalle prime due, dopo aver condotto tutto il tempo.

Un'altra pecca consiste in uno sterile reclamo avanzato da un esterno alla gara in protezione di uno dei terzi classificati, a suo dire "danneggiato" da una spiegazione avversaria, al punto da contattare telefonicamente i vari Arbitri a un ritmo snervante, tanto che, la mattina della finale, sembrava ancora in discussione chi la dovesse giocare. Inoltre, nella mano in questione, la spiegazione si era ritorta contro la coppia colpevole ed era impossibile pretendere un risultato migliore per gli innocenti di quanto accaduto al tavolo.

Decisamente qualcosa che non si dovrebbe mai vedere in un contesto di questo tipo. In ogni caso, il reclamo ovviamente viene rigettato e la finale ce la giocheremo noi.

1°-2° posto: Capobianco - Ramazzotti

Purtroppo non ci sarà neanche un briciolo di partita: i miei compagni patiscono nettamente l'emozione, io e Federico facciamo qualche errore di troppo e nel secondo turno tiriamo tutti colpi per recuperare uno svantaggio praticamente irrimediabile, col risultato di perderne altri.

Finisce 81-8 per loro: quantomeno è stata un'esecuzione velocissima.

3°-4° posto: Dalpozzo - Fresa

Dalpozzo, con ancora in testa la scottante eliminazione della sera prima, perde 27-36 contro Fresa, che riconferma il bronzo dell'anno scorso. Anche qui si è verificato un episodio assolutamente non edificante da parte di uno dei quattro esperti, che mi limito a stigmatizzare, ma al quale mi è dispiaciuto assistere: ragazzi, come raccomanda lo slang giovanile, siate più scialli, dai!

### PODIO SQUADRE AGONISTI

- 1° **CAPOBIANCO - APD TENNIS CLUB PRESIDENT**  
Sophia Capobianco, Alessandro Carletti, Eleonora Dalpozzo, Matteo Lombardi
- 2° **RAMAZZOTTI - C.LO BRIDGE NOVARA**  
Giovanni Donati, Federico Porta, Giacomo Ramazzotti, Filippo Sammartino
- 3° **FRESA - ASD DUE FIORI BRIDGE**  
Vincenzo Beniamino Fresa, Gabriele Giubilo, Gianmarco Giubilo, Magda Tonelli

### PODIO SQUADRE CAS

- 1° **BINAGHI - ASD BRIDGE INSTITUTE 2000**  
Emilia Binaghi, Aurelia Corso, Giorgia Di Luciano, Matteo Sileno
- 2° **BIONDO TEX BRIDGE**  
Andrea Falcochio, Ugo Guida, Giovanni Lazzara E Federico Ventura
- 3° **SCHIATTAREGGIA - SOC.CANOTTIERI MILANO**  
Andrea Schiattareggia, Cristian Bossi, Matteo Michele Costanza, Diego Leon Rosalio



AGONISTI, primi classificati: CAPOBIANCO - APD TENNIS CLUB PRESIDENT  
Matteo Lombardi, Alessandro Carletti, Eleonora Dalpozzo, Sophia Capobianco



AGONISTI, secondi classificati: RAMAZZOTTI - C.LO BRIDGE NOVARA  
Giacomo Ramazzotti, Filippo Sammartino, Giovanni Donati e Federico Porta



AGONISTI, terzi classificati: FRESA - ASD DUE FIORI BRIDGE  
Gabriele Giubilo, Vincenzo Beniamino Fresa, Magda Tonelli e Gianmarco Giubilo



Non ricordo francamente mani di bel bridge, se si eccettua quest'ottima difesa di Gabriele Giubilo, un ragazzo d'oro col difetto frequente di una certa impulsività al tavolo (ma non giocherebbe male!), che però contro di me ha trovato la concentrazione per rimediare a un controgio un poco disattento di Gianmarco, decidendo alla fine il primo posto.

<p>♠ Q 7 ♥ Q J 7 5 2 ♦ J 8 4 ♣ 10 8 4</p> <p>♠ J 6 5 2 ♥ 10 6 4 ♦ Q 7 ♣ A Q 7 2</p>		<p>♠ 10 9 3 ♥ 9 8 ♦ K 10 9 2 ♣ J 6 5 3</p> <p>♠ A K 8 4 ♥ A K 3 ♦ A 6 5 3 ♣ K 9</p>
---	--	---

Ovest	Nord	Est	Sud
Gabriele	Porta	Gianmarco	Donati
—	—	—	2♣
Passo	2♦	Passo	2SA
Passo	3♦	Passo	3♠*
Passo	4♦	Passo	4♥
Fine			
3♠ Fit			

Gabriele attacca atout. La mano si può fare in vari modi, ma a Mitchell la surlevée può essere importante e decido di provare l'expasse a fiori in modo da aprire un taglio in mano. Vinco al morto e gioco il ♣10, tanto ho 8 e 9 e sia mai che Gianmarco non copra (col pezzo terzo ci può stare), ma dopo una lieve pensata liscia e il mio Re viene catturato con l'Asso di Gabri che rigioca atout.

Muovere fiori ora è inutile, so che chi entra in presa mi batterà l'ultima atout impedendomi di tagliarla, e decido di temporeggiare giocando piccola quadri, sia mai che non riesca a organizzare un finale.

Gabriele vince di Dama e rigioca nel colore, ora so che lui ha la Dama seconda ed è inutile tirar fuori qualcosa dal minore rosso. Incasso la cuori (Est molla fiori), gioco picche alla dama e inizio a snocciolare le atout: se Gianmarco avesse 4 picche e 4 quadri sarebbe infatti compresso, ma scarta il ♠9 e il ♠10, e sono ragionevolmente certo che il fratello abbia tutte le altre, dunque sia partito col Fante quarto: l'♠8 rappresenta una forchetta, potrei provare a incartare Ovest a fiori. Ma Gabriele è sveglio e scarta la ♣Q! Persa ogni speranza, al tavolo è chiarissimo che Gianmarco ha il Fante nel minore nero, incasso ♠AK e mi dichiaro un down.



CAS, primi classificati: BINAGHI - ASD BRIDGE INSTITUTE 2000  
Emilia Binaghi, Aurelia Corso, Giorgia Di Luciano e Matteo Sileno



CAS, secondi classificati: BIONDO TEX BRIDGE  
Andrea Falcocchio, Ugo Guida, Giovanni Lazzara e Federico Ventura



CAS, terzi classificati: SCHIATTAREGGIA - SOC. CANOTTIERI MILANO  
Andrea Schiattareggia, Cristian Bossi, Matteo Michele Costanza e Diego Leon Rosalio

Campionati italiani under 26 • Giovanni Donati



# IL BRIDGE: UN GIOCO IN CONTINUA EVOLUZIONE



di IRENE BARONI

Il bridge è un gioco in continua evoluzione. Ogni giorno nascono nuove convenzioni, nuovi sistemi, e anche lo stile dichiarativo cambia, si dichiara sempre di più, si è sempre più aggressivi. Proprio per questo motivo, se fino a 15 anni fa, il sistema inventato da Garozzo, fatto di relais e impostato principalmente su apertore e rispondente, era spiegato agli agonisti e imitato all'estero da molti, ai giorni nostri l'attenzione si è spostata sulla competizione. Noi italiani siamo molto fortunati, Garozzo ha aperto le danze al bridge moderno, e dopo di lui tanti campioni, e non, hanno iniziato a creare sistemi e convenzioni vincenti nel Bridge agonistico.

Questo però non significa che abbiamo il monopolio delle buone idee. Ogni nazione ha il proprio sistema dichiarativo con cui si trova a proprio agio, e dire (come a volte sento, nelle chiacchiere da bar) che gli stranieri dichiarano male, che gli italiani sono anni luce avanti rispetto al resto del mondo, è quantomeno esagerato. D'altronde la nostra natura partenopea ci spinge a credere con orgoglio che il nostro cibo è il migliore al mondo, che abbiamo i migliori paesaggi, e che solo i nostri bridgisti sono campioni. Viva l'Italia!

Questa forma di testardaggine ci preclude nel prendere spunto da idee vincenti di giocatori stranieri. All'inizio della mia carriera all'estero, mi adattavo a fatica al field straniero, e se mi capitava un problema, chiedevo sempre ai nostri campioni, pensando appunto che non avrei trovato una risposta migliore. Ovviamente col tempo la mia mentalità è cambiata, e da 5 anni in Francia e 7 in giro per national e campionati internazionali, il mio stile è diventato un melting pot di accordi e convenzioni prese a destra e sinistra.

L'anno scorso, ad esempio, durante un National mi trovavo in Sud con queste carte:

♠ x x x  
♥ K Q 10 x x x  
♦ A J x  
♣ x

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
2♠	Contro	4♠	?

Dopo il contro del mio compagno a 2♠ e il 4♠ dell'avversario, la mia mano prende un valore immenso: dove ho 3 cartine troverò il singolo o il vuoto in mano al mio, essendosi appoggiati a livello di 4, elimi-

nando quindi punti sprecati a picche. A cuori troverò il fit nono o decimo, e nei laterali ho un singolo, e AJx. Sto provando a immaginare i punti al mio che coprirebbero le mie perdenti. Arrivo alla conclusione che posso sicuramente permettermi il livello di 5, e se avesse un buon contro, potrei addirittura fare 6. Non posso però dichiarare lo slam da sola, il compagno è corto a picche, e più è sbilanciato, più c'è una possibilità concreta che abbia una mano più debole in punti (♠x ♥AJxx ♦Kxxx ♣KJxx, oppure ♠x ♥Jxxx ♦KQxxx ♣AJxx, o ancora / ♥Jxx ♦KQxxx ♣KQxxx)

La mia idea è quindi di fare un tentativo di slam a cuori e lasciare valutare a lui. Inizio dichiarando 4NT, che in prima istanza chiede al compagno di scegliere il fit più economico, in caso avessi una bicolore. Proseguo sul 5♦ del mio compagno con 5♥, avendo così mostrato un tentativo di slam a cuori. E mentre sul 5♥ il mio inizia a pensare, mi sale un dubbio: ma se avessi avuto la bicolore cuori fiori non da slam, avrei comunque dichiarato 4SA, e poi su 5♦, 5♥! Una mano tipo ♠xx ♥Kxxx ♦x ♣kxxxxx per intenderci, dove vorrei giocare 5fiori se avesse il fit, ma dopo la risposta di 5♦, so che troverò il fit a cuori.

Inizio a sudare freddo. Il mio compagno avrà capito? Son sicura di aver sempre giocato in questa maniera, ma allora come si risolve questa mano? Si dice 5♥ diretto senza nominare le fiori, oppure si dichiara 5fiori, dimenticandosi del nobile? Non ha molto senso....

Per fortuna il mio compagno capisce, e dichiara sei. Le sue carte erano queste:

♠ x  
♥ A J x x x  
♦ K x x x  
♣ A K x

Continuiamo a giocare la sessione, ma questa mano mi rimane fissa in testa, e a fine giornata, quando tutti i bridgisti si riuniscono al bar per raccontarsi mani, scambiare due chiacchiere, e rilassarsi con un bicchiere di vino, vado in giro per i vari gruppi di amici, di varie nazionalità e di tutti i livelli, e pongo il quiz. Con sollievo mi accorgo che quasi tutti han dichiarato come me, fino a quando arrivo da Joe Grue e Brad Moss: "da noi è andata 5♥, passo, 6♥". Al che rimango stranita "Ma come hai fatto a rialzare, il compagno può avere KQxxxxx e tutte cartine, perché ti sei preso questa responsabilità???"

Brad mi guarda fisso negli occhi, con la sua solita aria di sfida quando provo a contraddirlo, e risponde con orgoglio: "perché per noi 5♥ è tentativo di slam! Pensaci, se tu dici 4SA con le bicolore, e il tuo compagno dichiara 5 nel colore intermedio, quando tu poi mostri il tuo colore, non può sapere se hai il tentativo di slam, o la bicolore alternata (in questo caso 4SA-5♦-5♥ potrebbe essere cuori fiori). Per questo quando abbiamo una bicolore, o una mano in cui vogliamo solo competere, passiamo per il 4SA. Così se su 5♦ poi gli arriva 5♥, sa che di fronte ha una mano non da slam. Mentre il 5♥ diretto mostra un serio tentativo." Geniale! Sono andata subito da Gandoglia, che quando mi ha visto correre verso di lui, immaginava che volevo proporgli qualche convenzione bizzarra, e ha iniziato a preoccuparsi: "d'ora in poi giochiamo così!!" Per fortuna anche lui ha visto il potenziale di questo accordo, ed ha subito accettato.

Attenzione però: dichiarare diretto a livello di 5 con il tentativo di slam, vale solo se il colore è di un gradino inferiore a quello degli avversari. Ad esempio:

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
4♠	Contro	Passo	4SA
Passo	5♣	Passo	5♦

qui sto proponendo quadri-cuori, per cui 5♦ diretto non può essere tentativo di slam.

Mentre:

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
4♥	Contro	Passo	4SA
Passo	5♣	Passo	5♦

non posso avere quadri picche, per cui qui 5♦ diretto è ISL (interesse a slam).

Quindi questo accordo vale per tutte le situazioni in cui il compagno del contrante si trova a livello di 5:

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
1♠	Contro	4♠	

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
3♥	Contro	4♥	

E così via.

E se si vuole estendere il concetto si può giocare anche diretto, come fanno Moss e Grue, senza il contro del compagno:

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
3♠	Passo	4♠	

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
3♥	Passo	4♥	

Ma in questo caso diventa molto pericoloso, perché se l'avversario compete a 5 dopo il 4SA, il compagno non sa più se hai una bicolore oppure una monocolor non fortissima, e mentre nel caso del 4SA in risposta al Contro del compagno, si hanno più informazioni, uno dei due ha contratto quindi l'altro sa più o meno cosa aspettarsi, e potrà decidere lui il contratto finale, in questa situazione nessuno sa niente delle carte del compagno. Rimarrei quindi sul primo accordo che vi ho spiegato.

Se invece potevo dichiarare il colore a livello di 4, ad esempio gli avversari sono a 4♥ e io ho le picche, il 4SA seguito da 5♠ mostra un tentativo di slam, con la cue bid a cuori, mentre il salto a 5♠ NEGA la cue a cuori con un tentativo di slam:

- ♠ A J 10 x x
- ♥ x x
- ♦ A K x
- ♣ K Q x

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
2♥	Contro	4♥	?

Abbiamo abbastanza punti per dichiarare lo slam dopo il contro del compagno, ma ci manca la cue a cuori: 5♠ qui chiede la cue a cuori.

- ♠ K J 10 x x x
- ♥ x
- ♦ A K x
- ♣ Q J x

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
2♥	Contro	4♥	?

Qui abbiamo la cue a cuori, e ci manca un contro massimo dal nostro per fare slam: 4SA, che in principio chiede al compagno di dichiarare il fit più economico, seguito da 5♠.

Avendo avuto la possibilità di dichiarare il nostro colore a livello di 4, è chiaro che stiamo mostrando qualcosa in più, a differenza di quando il nostro colore lo possiamo solo dichiarare a livello di 5.

Per concludere, Un consiglio che vi posso dare è non solo di studiare e allenarvi col compagno, ma anche e soprattutto accettare consigli e punti di vista differenti, tenere una mente aperta a stili e sistemi diversi dal vostro, sia per migliorare il vostro gioco, sia per capire le dichiarazioni avversarie anche se non combaciano con la vostra idea di bridge. Per questo le prime volte che un giocatore va all'estero, è difficile che faccia risultati, ma col passare degli anni, capendo come dichiarano gli stranieri, riesce ad adattare il proprio gioco a tutti i tavoli.

# EUROPEAN WINTER GAMES

Tignes, Francia, 21 - 27 Aprile



di GIOVANNI DONATI

21-27 Aprile: siamo a Tignes, in Savoia, a circa 2000 metri di altezza, posto di sciatori. Location incantevole, nevicate frequenti, foto spettacolari grazie al basso inquinamento luminoso. Certo, il caldo di Montecarlo (sede dell'evento fino a prima del Covid) mi manca un po', ma bisogna dire che la nuova scelta si fa valere.

Il patron di questo torneo è niente meno che Pierre Zimmermann, sicuramente lo sponsor bridgistico più di grido nel panorama mondiale; difatti, evento rarissimo per un torneo di portata internazionale, sono previsti altrettanti premi in denaro.

Non moltissime le squadre ai nastri di partenza (46), dovute alla presenza dei trials statunitensi che ha inibito la partecipazione degli sponsor americani. Ma, detto tra noi, sarà veramente un male?

Sono presenti formazioni come Zimmermann, Bernal (con Madala, Versace - Sementa) e in genere il livello è alto: insomma, un buon risultato non ce lo portiamo certo da casa!

Io e Giacomo ci schieriamo col team Multon, con cui abbiamo già avuto un'esperienza felice al National di Phoenix (vittoria del prestigioso Keohane Swiss Team), ed ora proviamo a ripeterci. La squadra è composta da Kiki Ward Platt (sponsor) e il campione francese Franck Multon, assieme ai greci Vroustis - Delimpaltadakis e a noi due.

Gli altri team con italiani, oltre a noi e Bernal, sono Calandra (con Duboin, Bocchi - Fruscoloni e Hamaoui - Buratti), Frenna women (Baroni - Cuzzi, Paoluzi - Prampton e Aghemo - Buratti) e Seoul che presenta Manno - Di Franco e una coppia coreana.

Il primo evento è il torneo *Etincelles Cup*, le cui qualificazioni si giocano in tre giorni e da lì sono tutti KO per le prime 16. Per chi esce dal primo torneo abbiamo il GKC Trophy, strutturato a Board-A-Match.

## 1° giornata (4 incontri)

2° Multon	62,59 VP
22° Seoul	42,89 VP
26° Bernal	37,91 VP
39° Frenna	28,63 VP
41° Calandra	26,10 VP

Inizio da sogno per noi, ma partenze da dimenticare per Frenna e Calandra. Noi siamo stati anche fortunati: abbiamo sempre schivato squadre forti anche ai tavoli alti, però non penso si possa dire di non meritare quanto stiamo ottenendo.

Viaggiano attardate Seoul e Bernal, che però non hanno un ritardo preoccupante.

## 2° giornata (8 incontri)

3° Multon	106,18 VP
15° Bernal	89,31 VP
24° Seoul	81,45 VP
31° Calandra	73,58 VP
42° Frenna	59,75 VP

Rimendiamo a una giornata opaca picchiando sodo contro France Green all'ultimo turno (17,08-2,92) e pur senza brillare come ieri ci manteniamo sempre nelle altissime sfere. Bernal segna un ottimo 52 e si porta virtualmente tra i qualificati, Seoul non riesce a decollare e si mantiene intorno alla media, che per qualificarsi non basta.

Meglio di ieri Calandra, la cui tragica partenza li lascia comunque in situazione critica, e purtroppo ancora male le donne di Frenna.

## 3° giornata (12 incontri)

2° Multon	154,04 VP
3° Bernal	150,32 VP
27° Seoul	116,58 VP
34° Calandra	113,23 VP
40° Frenna	99,44 VP

Con una giornata travolgente (oggi per loro più di 15 di media!) Bernal risale alla grande ed entra addirittura come terza, dietro di noi che pur abbiamo perso 0-20 il secondo incontro con i primi classificati, AZS Wratislavia.

Male le altre italiane.

Attenzione: Zimmermann Gold, indiscussa favorita con Zimmermann-Nowosadzki, Gawrys-Klukowski e Brink-Drijver, non si è qualificata. Certo, siamo contenti, ma ciò significa che il livello è davvero alto!

La Ward Platt, la nostra sponsor, non sta benissimo e non potrà disputare i KO. Sì, giocheremo fissi... ma siamo sicuri che dopotutto sia una cattiva notizia?

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ Q J 7 2			
♥ A			
♦ K 9 8 7 6 5			
♣ 10 2			
♠ A K 8		♠ 10 9 5	
♥ 10 7 6 5 3		♥ Q J 9 8 2	
♦ A 3 2		♦ Q	
♣ 8 6		♣ 9 7 5 4	
		♠ 6 4 3	
		♥ K 4	
		♦ J 10 4	
		♣ A K Q J 3	

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Tembouret</i>	<i>Percario</i>	<i>Laffineur</i>	<i>Donati</i>
—	1♦	Passo	1SA
Passo	2♣*	Passo	2♦
Passo	2♠*	Passo	2SA
Passo	3♦*	Passo	3SA
Fine			

Giacomo dichiara una 6-4 minima con un nobile a lato, e chiudo a 3SA, e Tembouret attacca piccola cuori.

Prendo per forza, torno in mano a fiori e gioco ♦J, lisciato da Ovest. Ragioniamo: solitamente il difensore si aspetta che io faccia girare la carta. Con la Dama seconda potrebbe coprire per creare un blocco (se avessi J10 secchi?) o nel caso il compagno si presenti con A10x. Con AQx lisciare sarebbe un suicidio se il compagno avesse 10x...

Beh, mi sembra un buon motivo per andare contro la tecnica: mi rischio i casi sfavorevoli di Qxx o AQxx, ma guadagno tutti gli Assi secondi o terzo senza la Q. Perciò metto il Re dal morto e nove prese fatte!

#### 4° giornata

(Ottavi di finale e qualificazione BAM)

Sono cominciati i due giorni di qualificazione per la semifinale A del Board-A-Match, in cui entreranno le prime 16 squadre.

Ottimo notizie dalle tre italiane: Calandra è 5°, Seoul 8° e Frenna 13°.

Ma passiamo agli ottavi di finale dell'Etincelles Cup...

#### Parte alta

#### Azs Wratislavia - Greek Juniors 137-79

(16-22, 42-12, 33-19, 46-26)

I giovanissimi greci, che non avevano particolari aspettative, hanno raggiunto una sorprendente qualificazione ai 16. Scelti, ahimè, dai capolista del Round Robin, vincono perfino il primo segmento ma si devono arrendere alla maggior compattezza degli avversari.

#### Orca - Mavericks 130-125

(44-23, 27-42, 26-40, 33-20)

Il team Orca con i fortissimi gemelli Rimstedt, qualificatosi all'ultimo superando nientemeno che Zimmermann Gold, ha la meglio al termine di una splendida battaglia contro Mavericks, ostico team indiano che non si batte mai da solo.

#### Wigoder - Dutch Juniors 140-90

(34-18, 45-13, 29-10, 32-49)

Non continua il sogno per i simpatici giovani olandesi, qualificati all'ultimo momento quasi per miracolo, ma senza riuscire a proseguire l'abbrivio: Wigoder, con Zia, Helgemo e Brogeland in campo, controlla agevolmente la gara senza mai soffrire.

#### Vinciguerra - Croatia 135-123

(39-36, 8-20, 32-14, 56-49)

Un vero braccio di ferro tra la squadra francese della forte coppia Bessis - Lorenzini e la nazionale croata che molto bene ha fatto nell'arco del Campionato. Vince la guerra Vinciguerra (scusate in anticipo) a causa di un colpo di testa balcanico all'ultima mano, che costa agli adriatici un incontro già vinto.

#### Parte bassa

#### Bernal - Les Teignes 135-87

(24-3, 39-23, 19-50, 53-11)

Grande paura per Bernal che, dopo un incontro che sembrava tranquillo, rimette in discussione tutto perdendo male il terzo e ricominciando da +6... Ma l'ultimo turno del team italo-colombiano è semplicemente perfetto.

#### Zimmermann Silver - Spain 126-66

(35-15, 21-7, 23-34, 47-7)

Il secondo team di Zimmermann, che sta facendo a sorpresa molto meglio del primo, ha una leggera defaillance nel terzo, ma il loro match non è mai in discussione.

#### Martens - France Green 104-139

(7-54, 32-21, 40-19, 23-45)

Il team polacco esperto Martens prova a riavvicinarsi al giovane team francese (33 anni l'età media) dopo la batosta subita nel primo tempo, ma nel quarto segmento l'aggancio fallisce e France Green dilaga con merito.

#### Multon - Les Allumettes 144-104

(12-40, 52-27, 46-15, 34-22)

Veniamo a noi: la partenza è pessima, non giochiamo benissimo ma la sfortuna ha avuto un peso non indifferente. Per fortuna il team avversario è davvero poca cosa e, con calma, riusciamo a venire a capo dell'incontro.

Board 20. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ A K J 10 5 ♥ K 10 ♦ A K 6 3 2 ♣ 3		♠ Q 8 7 ♥ 9 7 3 2 ♦ 9 4 ♣ 10 9 8 4	♠ 9 6 4 ♥ 6 4 ♦ Q J 5 ♣ K Q J 7 6
♠ 3 2 ♥ A Q J 8 5 ♦ 10 8 7 ♣ A 5 2			

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Stoeckli</i>	<i>Donati</i>	<i>Stoeckli</i>	<i>Percario</i>
Passo	1♠	Passo	2♥
Passo	3♦	Passo	3SA
Passo	5♥	Passo	6♥
Fine			

Dopo 19 mani siamo sotto di 36, ma qua comincia la nostra rimonta: il mio 3♦ mostra mano di rever, e il 5♥ cerca di svelare il potenziale mostruoso della mia mano: col pezzo secondo di cuori, il singolo a fiori e tutte teste, le carte mi sono letteralmente esplose di mano. Giacomo ha solo 11 (e di là hanno risposto 1SA e mancato slam), ma ha le carte perfette a cuori e l'asso di fiori, sa che giocare in 5-2 può essere un'ottima scommessa e chiama lo slam. Era meglio 6♦, qui l'attacco a fiori avrebbe potuto dare fastidio, ma Stoeckli intavola un'atout e a Giacomo basta cedere una picche per essere in porto.

**5° giornata**

(Quarti di finale e 2° giorno qualificazione BAM)

**GCK Trophy**

Grandi notizie dal BAM: si sono qualificate in semifinale A tutte e tre le italiane! Grandissime Frenna Women addirittura ottave, seguono Calandra oggi calata ma comunque 13° e nel novero delle elette, mentre Seoul passa per il rotto della cuffia (e anche meno), finendo 16° alla pari con altre due formazioni ma prevalendo nella classifica avulsa.

**Etincelles Cup**

*Parte alta*

AZS Wratlavia - **Orca** 127-163  
(44-17, 36-60, 13-66, 34-20)

Orca reagisce a una pessima partenza (dopo 24 mani è sotto di 37!) segnando un parziale di 100 punti a 7 nei successivi sedici!

AZS Wratlavia, punta nell'orgoglio, riesce a reagire ma i buoi sono ormai scappati da tempo.

**Vinciguerra** - Wigoder 166-107  
(25-35, 45-16, 39-53, 56-3)

Un incontro sostanzialmente equilibrato viene brutalizzato nel quarto, con Vinciguerra che si prende gioco del team Wigoder che pure ha tre nomi da far spavento (citati poc' anzi), e passa in semifinale.

*Parte bassa*

Bernal - **Zimmermann Silver** 127-145  
(61-0, 42-32, 9-69, 15-44)

Questa è indubbiamente la più dolorosa sconfitta del campionato e dispiace molto che l'abbia subita una squadra nostrana. Indietro di 81 dopo 27 mani, Zimmermann Silver continua a crederci e riesce a mandare in crisi il team latino, il cui capitano (dispiace dirlo) non ha certo nella glacialità uno dei suoi punti cardine. Penalizzati anche dal fatto di giocare in quattro e di non poter schierare un'altra coppia dopo la batosta appena subita, nell'ultimo segmento Bernal non riesce a mantenere il sangue freddo e, ancora incredulo, lascia spazio al team svizzero-polacco.

Vorrei solo, e non lo faccio solo perché ne ha tratto svantaggio Bernal, segnalare il grave e antisportivo comportamento del polacco Kwiecien, resosi protagonista di un commento a licita in corso nel tentativo (vincente) di scoraggiare una riapertura del compagno. Agustin Madala, che al tavolo una certa presenza ce l'ha, non si è fatto ingannare e ha subito segnalato, ma non c'è stato molto da fare... mi auguro di poter vedere in futuro questi comportamenti sanzionati e soggetti del genere dichiarati sgraditi.

**Multon** - France Green 188-176  
(48-75, 58-18, 46-45, 36-38)

Abbiamo proprio giocato a basket! Dopo un primo set allucinante in cui io e Giacomo abbiamo due incidenti terrificanti, rimettiamo alla grande in pista l'incontro col secondo set e pareggiamo sofferatamente gli ultimi due. Bisogna dire che nel segmento finale io e Giacomo eravamo convinti di aver visto largo, e la faccia delusa di Leo Rombaut (mio omologo di là) appena scoperto il risultato conclusivo, fa capire che anche lui era strascuro di avercela fatta.

Che battaglia pazzesca, ma ce l'abbiamo fatta ragazzi, siamo in semifinale... Peccato solo non ci sia il derby!

Riusciremo a vendicare Alfredo&co?

Board 6. Dichiarante Est. E/O in zona.

♠ 7 2 ♥ A 6 4 2 ♦ 10 ♣ K J 10 9 8 7		♠ 10 9 ♥ K Q 7 5 ♦ A Q 7 3 2 ♣ 5 2	♠ J 7 2 ♥ 9 5 ♦ 8 7 3 ♣ A Q 6 4 3
--	---	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Combescure</i>	<i>Donati</i>	<i>Franceschetti</i>	<i>Percario</i>
—	—	1♦	Passo
1♠	3♣	Passo	5♣
6♣	6♥	Contro	7♣
Passo	Passo	7♦ (!)	Fine

Dopo aver deciso di sbarrare (ma si può anche dire 2♣) decido di continuare l'opera dopo l'ottimo 6♣ di Combescure, a cui realmente bastano solo i due assi rossi dal compagno per fare il grande: il mio 6♥ serve sia per proporre una difesa a cuori, magari Giacomo ne ha 4, e per dare un attacco in caso le teste matte avversarie si spingessero un livello oltre. Succede l'incredibile: dopo il passo forzante di Combescure, Franceschetti decide di dire 7♦ pur sapendo che a tutti gli effetti mancherà l'♥A!

Vorrei contrare, ma d'altronde potrebbe sembrare Lightner per il taglio a picche, e mi astengo: tanto le cuori le ho già dichiarate.

Giacomo soffre, non capisce perché dovrebbero aver chiamato 7 senza un Asso dopo che le ho annunciate ed è tentato di attaccare neutro... ma alla fine compare, con mio sollievo, una cuori sul tavolo e nonostante i nostri manchino il piccolo ci accredtiamo 13 punti.

### 6° giornata

(Semifinali KO e Semifinale A del B-A-M)

E se ieri erano fantastiche le notizie provenienti dal BAM, non di meno lo sono oggi: tutte le squadre con un po' di tricolore sono entrate in finale A! Calandra terza, Bernal (grande delusa di ieri e una delle quattro rientrate) ottava, Seoul decima e infine Frenna Women tredicesime e ultime delle elette! Lasciatemi complimentarmi con questo team, composto da cinque giocatrici nostrane di classe più Emanuela Pramotton - la quale si spera che qualcosa da Versace abbia imparato - che però non era certo tra le più attese a giocarsi la finale di questo evento, molto prestigioso seppur di consolazione.

E ora passiamo alle Semifinali dell'Etincelles Cup:

**Orca** - Vinciguerra 148-88  
(51-23, 30-31, 26-5, 41-29)

Vinciguerra, fissa in 4, cede di schianto contro Orca, che dopo aver tremato in qualifica e nel primo KO, sta realmente lasciando il vuoto dietro di sé.

**Multon** - Zimmermann Silver 111-82  
(26-11, 19-16, 35-16, 31-39)

Ed è finaleeeeeeeee! Giochiamo un incontro quasi impeccabile per tre tempi, sporchiamo un po' nel quarto anche a causa del bridge molto rischioso messo in pratica dai nostri avversari che sapevano di dover recuperare. Io e Giacomo in realtà tremiamo, a causa di alcune scelte non indovinate che possono costarci caro, ma di là Starkowski-Kwiecien pagano una 1100 senza senso e trovano un sorprendente down a 5♣ praticamente di battuta.

Board 7. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

♠ A 8 7 2 ♥ A J 9 8 5 ♦ 7 6 ♣ A 5		♠ 9 3 ♥ 7 2 ♦ J 8 5 3 ♣ Q J 10 3 2	♠ K 6 4 ♥ K Q 6 ♦ A K 10 9 ♣ 9 8 4
--	---	---	---

♠ Q J 10 5 ♥ 10 4 3 ♦ Q 4 2 ♣ K 7 6
--

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Kalita</i>	<i>Donati</i>	<i>Piedra</i>	<i>Percario</i>
—	—	—	Passo
1SA	2♣*	Passo	2♦
Contro	2♥	3♦	3♠
Passo	4♠	Fine	

2♣ Nobili

Siamo gli unici a chiamare questa manche che diventa molto bella dopo l'apertura 1SA, che localizza il ♠K ben piazzato. Bravissimo Giacomo a rivalutare il suo fit quarto di QJ10 e a fare un piccolo invitante pur con una distribuzione scoraggiante e qualche punto nel minore che probabilmente non gioca: io in zona mi sento obbligato a rialzare, dati i miei tre assi. Siamo gli unici a chiamarla e, segnando questi 10 punti, mettiamo praticamente in ghiaccio l'incontro.

**7° e ultima giornata**

(Finale KO, Finale A del B-A-M)

BAM: Con Wigoder e Zimmermann Gold staccate da tempo, arriva un'ottima notizia per l'Italia grazie al terzo posto di Bernal! È ancora più soddisfacente questo piazzamento considerando che è stato acciuffato all'ultimo momento su un plotone di sei squadre finite nel giro di neanche due punti, tra cui Calandra sesta a meno di un board di distanza, e Seoul nona classificata.

Ultime staccate le nostre eroine di Frenna, che però trovano un incredibile colpaccio all'ultimo turno brutalizzando 5-1 la formazione Circle de le Cite, finita quarta, e determinando il bronzo di Bernal, che si rifà del grande scorno sofferto due giorni poc'anzi.

Etincelles Cup: in una finale disputata in fretta e furia, anticipata di un'ora e giocata quasi senza pause a causa del transfer per Salso che ci aspetta per le 18, perdiamo malamente 86-131 (38-36, 10-28, 11-34, 27-33) a causa di una prestazione incolore soprattutto mia e di Giacomo, che forse ci siamo seduti un po' con la testa all'imminente partenza.

Finiamo per le 17 (gli orari ufficiali prevedevano durasse fino alle 19.30!) e riusciamo quantomeno a partecipare alla premiazione senza il fiato sul collo di dover andarcene subito: sarebbe stato davvero irrispettoso andarsene prima! Già mi è dispiaciuto tanto non potermi fermare, il posto stava iniziando a piacermi parecchio...

I Rimstedt hanno giocato bene bene, ma nel complesso il nostro rendimento è stato piuttosto deludente, peccato, avremmo potuto dare vita a una finale molto più lottata: ne riparleremo la prossima volta.

Giacomo Percario

**PODIO****LES ETINCELLES CUP**

- 1° **ORCA**  
ERIK BERG, PETER CROUCH, ESPEN ERICHSEN,  
RICHARD PLACKETT, MIKAEL RIMSTEDT & OLA RIMSTEDT
- 2° **MULTON**  
FRANCK MULTON, NIKOS DELIMPALADAKIS, GIOVANNI DONATI,  
GIACOMO PERCARIO, VASSILIS VROUSTIS, KIKI WARD-PLATT
- 3° **VINCIGUERRA**  
HERVE VINCIGUERRA, THOMAS BESSIS,  
CÉDRIC LORENZINI, PHILIPPE SOULET
- 3° **ZIMMERMANN SILVER**  
JACEK KALITA, MICHAL KWIECIEN,  
FERNANDO PIEDRA, WLÓDZIMIERZ STARKOWSKI

**GCK TROPHY**

- 1° **WIGODER**  
CHARLES WIGODER, BOYE BROGELAND, MACIEJ DABROWSKI,  
GEIR HELGEMO, ZIA MAHMOOD
- 2° **ZIMMERMANN GOLD**  
PIERRE ZIMMERMANN, SJOERT BRINK, BAS DRIJVER,  
PIOTR GAWRYS, MICHAL KLUKOWSKI, MICHAL NOWOSADZKI
- 3° **BERNAL**  
FRANCISCO BERNAL, AUGUSTIN MADALA,  
ANTONIO SEMENTA, ALFREDO VERSACE



# ALLIEVI A COPPIE

Salsomaggiore Terme, 23 - 25 Aprile



di CARLA GIANARDI

Di solito quando si presenta un articolo su un Campionato si dà grande risalto alla classifica, a qualche mano spettacolare, e così via.

Invece, io vorrei evidenziare alcuni aspetti che mi sembrano importantissimi e che ci fan ben sperare per il futuro del nostro sport.

Le classifiche le potete trovare ben differenziate per anni e finali... quello che invece vorrei riportarvi è il grande spirito di divertimento, sportività ed entusiasmo che ha pervaso il Campionato dal primo all'ultimo momento (alla premiazione hanno partecipato **tutti**, ben diversamente da Campionati "maggiori": e le lacrime dei vincitori, e dei loro insegnanti, rimarranno nei nostri cuori).

Non aveva importanza da dove venivano, quale era il loro Maestro, che età avevano, da quanto tempo giocavano. **Tutti** hanno partecipato, interpretando l'evento nell'unico modo possibile: divertendosi con il massimo della sana sportività, dell'agonismo non esasperato, della cortesia generalizzata. Bello.

Come certe volte gli adulti dovrebbero imparare dai bambini, o ritornare tali, così tutti noi bridgisti da un po' dovremmo riscoprire la spensieratezza e la avventatezza gioiosa delle nostre prime armi.

Vorrei ricordare che i vari eventi Allievi sono i CAMPIONATI PIÙ IMPORTANTI e che sono l'investimento più produttivo, anche a livello di Associazione, per il nostro futuro.

Piacevolmente segnalo che la partecipazione 2023 a questo specifico evento ha registrato un +15%.

Mi hanno minacciato che se non mettevo un qualche riferimento e una smazzata interessante non mi avrebbero pubblicato, quindi *oborto collo* (ma con grande piacere) ricordo i vincitori dei Campionati:

## PODIO CAMPIONATI ALLIEVI

### 1° ANNO

- 1° Rudi Ardondi e Patrizia Orsucci
- 2° Gianfranco Piperata e Giuseppe Spinella
- 3° Teresa Panariello e Andrea Rossi Espagnet

### 2° ANNO

- 1° Giovanna Erculiani e Luciano Venturi
- 2° Maria Rosaria Lombardi e Alberto Albertini
- 3° Francesca Maugeri e Grazia Gullotta

### PRE-AGONISTI

- 1° Annalisa Di Bartolomeo e Marco Ferrari
- 2° Silvia Esposito e Cinzia Sala
- 3° Paolo Masini e Fabrizio Pini

## PODIO TROFEO DI CATEGORIA

- 1° Alfredo Gatti e Paolo Parachini
- 2° Pierpaola Conte e Antonio Scarica
- 3° Matilde Zacchia e Paulo Coelho



Nel Campionato Allievi 1° anno c'è stata una lotta all'ultimo respiro che si è risolta solo alle ultimissime smazzate tra le 2 coppie della Scuola Bridge Bologna (un evento da record, le 2 medaglie più pregiate alla stessa Scuola Bridge); i giovani Piperata - Spinella e i più maturi Ardondi - Orsucci. I giovani vinceranno la prossima volta.

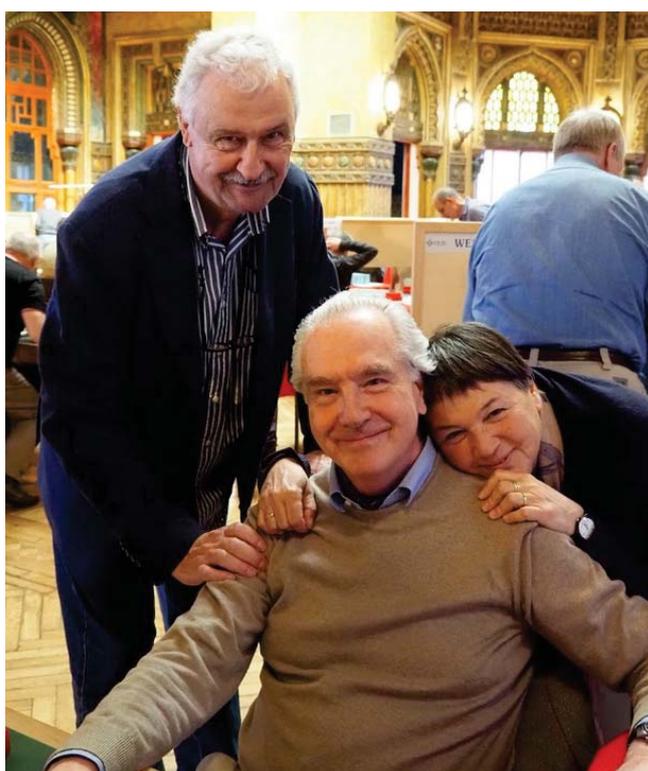
Senza addentrarmi nella licita, i vincitori Rudy e Patrizia, che tra l'altro hanno realizzato una percentuale record vicina al 70%, nel lungo percorso di avvicinamento alla medaglia d'Oro sono stati gli unici a dichiarare, e giocare senza spaventarsi delle atout mal divise, questo bel 6♥ con attacco picche.

Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ 5 4		♠ A Q J 7
♥ K 8 6 4		♥ A Q 9 3
♦ A 8 4 3		♦ K 9 5
♣ 9 5 4		♣ A K
	♠ 10 9 3	
	♥ J 10 5 2	
	♦ Q 10	
	♣ Q 10 8 2	



Manlio Maldini



Vittorio Viani e Claudia Del Falloppio

PRIMO ANNO



1° Anno, primi classificati  
Patrizia Orsucci e Rudi Ardondi



1° Anno, secondi classificati  
Gianfranco Piperata e Giuseppe Spinella



1° Anno, terzi classificati  
Teresa Panariello e Andrea Rossi Espagnet

SECONDO ANNO



2° Anno, primi classificati  
Giovanna Erculiani e Luciano Venturi



2° Anno, secondi classificati  
Maria Rosaria Lombardi e Alberto Albertini



2° Anno, terzi classificati  
Francesca Maugeri e Grazia Gullotta

PRE-AGONISTI



Pre-Agonisti, primi classificati  
Annalisa Di Bartolomeo e Marco Ferrari



Pre-Agonisti, secondi classificati  
Silvia Esposito e Cinzia Sala



1° Anno, terzi classificati  
Paolo Masini e Fabrizio Pini

TROFEO DI CATEGORIA



Trofeo di 2ª, 3ª cat. ed NC, primi classificati  
Alfredo Gatti e Paolo Parachini



Trofeo di 2ª, 3ª cat. ed NC, secondi classificati  
Pierpaola Conte e Antonio Scarica



Trofeo di 2ª, 3ª cat. ed NC, terzi classificati  
Matilde Zacchia e Paulo Coelho



Gli Allievi dell'Associazione Bridge Farnese Piacenza



Giada Andrea Cinquini



Gli Allievi dell'Associazione Porta Susa con l'insegnante Valeria Bianchi



Giuseppe Di Martino con i suoi Allievi



L'Allievo più anziano del Campionato



Gli Allievi dell'Associazione Bridge Torino con l'insegnante Paola Ventura



Gli Allievi dell'Associazione Bridge Bologna con l'insegnante Carla Gianardi

# SQUADRE OPEN

Salsomaggiore Terme, 28 Aprile - 1 Maggio



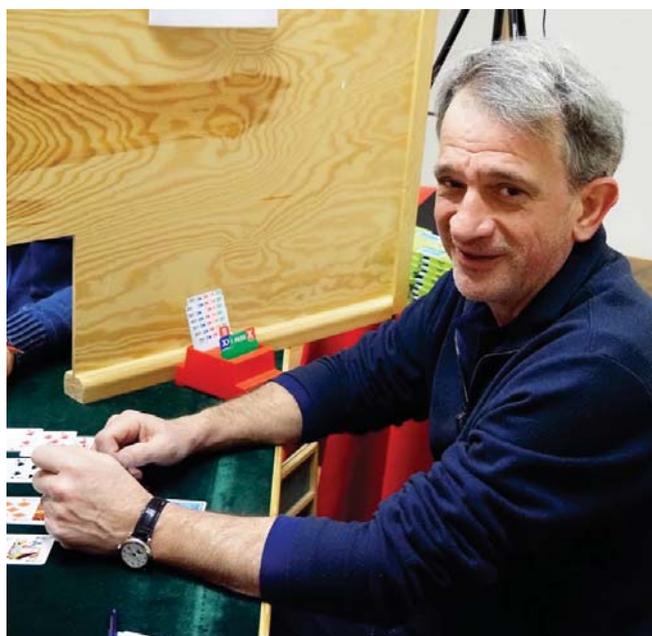
di GIOVANNI DONATI

Dal 28 Aprile al primo Maggio si disputa il campionato italiano a squadre Open. La data di questa manifestazione, a differenza di altre, è più o meno fissa, in quanto sfrutta la festa dei lavoratori. A causa di questa sistemazione, si è creata una situazione comica per alcuni di noi che tornavano dagli Europei d'inverno di Tignes, finiti il giorno prima: assiepati in un transfer in un'atmosfera quasi da scolaresca, siamo arrivati a destinazione giusto per la mezzanotte e ospitati di notte al Villa Fiorita.

Eravamo una decina di noi, la mattina dopo, a fare colazione ripensando al viaggio appena trascorso e a vivere l'atmosfera silenziosa del giovedì mattina salsese.

Per me sarà un Campionato particolare: gioco solo in serie A e dunque sarà per me una gara lontano dai riflettori (ogni tanto ci vuole). Vi dico che l'andamento, per me, è stato oltremodo deludente e solo un provvisorio guizzo finale ci ha consentito di ottenere un terzo posto, che almeno significa coppetta, ma senza mai trovarci in lotta per il primo posto e la relativa promozione.

Favorita d'obbligo la squadra Vinci, che sembra tornata a ottenere risultati più consoni al suo valore (finale al societario e vittoria alle squadre men). Giocano per il podio Sangiorgio (detentrici), Lantarotti (trionfatrici al societario) e De Michelis, che l'anno scorso ha sfiorato il triplice italiano, fallendo solamente questo Campionato. Sarà molto difficile vedere sul podio le altre 5.



Francesco Saverio Vinci

## 1° giornata (2 turni)

1° Vinci	38,09 VP
2° De Michelis	31,76 VP
3° Sangiorgio	25,61 VP

Partenza a razzo di Vinci che si toglie vecchi fantasmi dalla coscienza e dimostra di voler fare la voce del leone. Segue De Michelis, autore di un cappotto al primo turno ai danni di Manganella ma non capace di ripetersi contro Gioia (poco più di un pareggio).

Sangiorgio è terzo, ma tallonata da Lantarotti: tutti gli altri 5 team sono sottomedio.

Segnaliamo la partenza tragica dei neopromossi Manganella: peggio di così non si poteva fare, 0 punti in due incontri! Saranno destinati a essere il fanalino di coda del Campionato?

## Incontro Lantarotti - Sangiorgio: 41 - 40 IMP (10,31 - 9,69 VP)

Board 2. Dichiarante Est. N/S in zona.

	♠ 8		
	♥ 10 8 2		
	♦ 6 4 3		
	♣ 8 7 6 5 4 2		
♠ A Q 10 9 7 6		♠ —	
♥ A J 5 4		♥ 7 6 3	
♦ 8		♦ A K Q J 10 9	
♣ K 3		♣ Q J 10 9	
	♠ K J 5 4 3 2		
	♥ K Q 9		
	♦ 7 5 2		
	♣ A		

Est apre 1♦, Sud interviene 1♠, Passo, Passo, tocca di nuovo all'apertore: cosa fare?

Est ha carte molto belle che sicuramente valgono di più dei punti che può contare, ma la distribuzione sembra fortemente propendere per un gioco a colore. Capirei un'eventuale riapertura a colore, forse 3♦ è meglio vista la potenza delle carte in questione, ma con AK in un colore e una mano considerevole comunque forte preferisco il Contro.

Franchi ha detto 2♦ e scritto 660 a 3SA, ma il Contro di Boldrini ha estratto molto di più: dopo l'ovvia trasformazione di Gerli, capitano Zaleski ha provato a salvare a 2♣... ma non era giornata e la 1100 pagata ha portato 10 punti a Sangiorgio.

Approfittando di un incredibile incidente di Zaleski-Sementa che costa loro 15imps, i detentori in carica riescono in extremis a pareggiare un turno che si era messo davvero male.

**Incontro Manganella - Vinci: 1 - 61 IMP**  
(0 - 20 VP)

Board 26. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ 10 8 7 2 ♥ 5 ♦ 10 8 5 3 ♣ K Q 9 2		♠ K 6 ♥ A J 10 9 6 3 ♦ K 9 ♣ 6 5 4	♠ A J 5 ♥ K Q 4 2 ♦ J 7 3 ♣ A 8 7
--	---	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Bavaresco	Lauria	Gerli
Caffi	Madala	Iavicoli	Duboin
—	—	1♥	1SA
Passo	2♣	Passo	2♦
Passo	?		

Cosa fate con le carte di Bavaresco e Madala?

Col compagno intervenuto in zona e i punti ben messi, per me sarebbe obbligatorio chiamare manche anche con un punto in meno. Madala la pensa così e chiama la manche, Bavaresco si limita a un timidissimo invitante.

Gerli non può proprio rialzare, ma il ♠K è secondo (la mano in ogni caso avrebbe avuto molte chances) e non ci sono problemi a raggiungere le 9 prese.



Agustin Madala

**2° giornata (5 turni)**

1°	Vinci	94,23 VP (Bum!)
2°	De Michelis	66,42 VP
3°	Sangiorgio	65,06 VP

Mai, negli ultimi anni, si era mai vista una squadra ammazzare un Campionato come sta facendo Vinci: 94,23 punti su 100!

Il pur onestissimo cammino di De Michelis e Sangiorgio, nettamente sopramedia, impallidisce rispetto al rendimento dei capolista.

Una tale sproporzione di punti significa anche vederne molti meno nel carriera delle squadre più in basso: e difatti il team Andreoli, salvatosi l'anno scorso proprio alle ultime battute, è virtualmente salvo nonostante viaggi con l'enormità di 16 punti sottomedia.

**Incontro Gioia - Lantarotti: 25 - 21 IMP**  
(11,20 - 8,80 VP)

Board 26. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ K Q 10 9 8 5 ♥ A 4 ♦ A 6 ♣ 10 7 4		♠ A 6 ♥ Q 8 6 2 ♦ 7 5 ♣ Q 6 5 3 2	♠ 7 4 3 2 ♥ 10 9 7 3 ♦ K 9 3 2 ♣ J
--	---	--	---

Ovest	Nord	Est	Sud
Cafiero	Zaleski	Zucchini	Sementa
—	—	Passo	1♣
2♠	Contro	4♠	Passo
Passo	5♣	Fine	

Ovest	Nord	Est	Sud
Lantarotti	Ricciarelli	Franchi	Grimaldi
—	—	Passo	1♦
1♠	Contro	2♠	3♣
3♠	4♣	Fine	

Qua la differenza la fa l'apertura. Sementa apre 1♣ 15+ o bilanciato o con le fiori, Grimaldi di 1♦ naturale. Questo porta Franchi a svalutare il ♦K e a celare il potenziale della sua mano (fit quarto e un singolo), rinunciando ad appoggiare a livello più alto.

Più facile di là per Cafiero-Zucchini, col primo che interviene 2♠ costruttivo e il secondo che, conoscendo

la sesta al compagno, non si fa problemi a dichiarare la manche. Bravo Zaleski a dire 5♣ (va detto, sapendo che il suo è probabilmente sbilanciato) ma sono 6 punti per i lombardi di Gioia che così sorprendono una delle favorite.

**Incontro Lanzarotti - De Michelis 28 - 43 IMP**  
(6,03 - 13,97 VP)

Board 26. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ J 10 3 ♥ J 7 5 4 2 ♦ 6 ♣ J 10 5 2		♠ K Q 4 2 ♥ K 10 9 6 ♦ K Q 3 ♣ 8 7
♠ 8 5 ♥ 8 ♦ J 10 9 8 5 4 ♣ Q 9 6 3	♠ A 9 7 6 ♥ A Q 3 ♦ A 7 2 ♣ A K 4	

Pregevole la giocata di Delle Cave, impegnato in 4♥ da Sud, che all'ultimo ricuce uno svantaggio che si era fatto preoccupante.

De Michelis attacca ♦J, Giuseppe prende, taglia una quadri e, a corto di ingressi, decide di preparare il doppio impasse a picche.

Il ♠J giocato dal morto viene superato da Cedolin: Delle Cave ci rigioca, l'avversario prende e muove un terzo giro nel colore per il taglio del compagno che esce neutro a quadri.



Luca De Michelis



Giuseppe Delle Cave

Si è così suicidato il giovane romano? Niente affatto! Delle Cave fa l'impasse a cuori, a sinistra scarta e ora la mano è un libro aperto: la picche passa, si incassano ♣AK e si fa claim. A tre carte dalla fine Cedolin è infatti costretto a tagliare la ♣Q vincente del compagno e muovere nella forchetta scomposta in atout.

Pensate com'è curioso questo gioco! Se le atout fossero state 3-2, con ancora la ♣Q malmessa, Giuseppe sarebbe andato sotto, in quanto Ovest sarebbe potuto rimanere in presa a fiori e l'incarto non avrebbe funzionato.

**3° giornata (8 incontri)**

1°	Vinci	132,34 VP
2°	Sangiorgio	102,35 VP
3°	De Michelis	97,22 VP

E' fatta! Vinci perde l'ottavo incontro con De Michelis, ma Sangiorgio, unica squadra che matematicamente poteva insidiare il loro secondo posto, fa ancora peggio perdendo a 4,62 con Andreoli e consegna loro il primato della classifica.

Notare il rendimento del team bolognese mattatore dei sangiorgiani: l'anno scorso guidavano il Campionato alla fine del secondo giorno, ma un clamoroso tracollo ha rischiato di procurar loro la retrocessione, quest'anno sono partiti molto sotto tono e con un finale travolgente si sono installati addirittura al quarto posto, seppur lontani 15 punti dal podio.

**Incontro Burgay - Vinci: 19 - 50 IMP**

(3,12 - 16,88 VP)

Board 26. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ Q 10 6 5 2 ♥ J 8 2 ♦ 4 ♣ 10 6 3 2		♠ J 7 3 ♥ K Q 4 ♦ K 10 6 3 ♣ 8 7 5	♠ — ♥ 9 6 ♦ Q J 9 8 5 2 ♣ A K Q 9 4
--	---	---	--

Dopo che Margherita Chavarria interviene quarta di mano 2SA mostrando i minori, Alfredo Versace gioca 4♠.

Simonetta Paoluzi attacca quadri, Versace prende in mano e tira ♠A per lo scarto di Margherita Chavarria. E ora?

È un bel vedere notizia quel ♠J al morto, che permette di mettere facilmente pressione a Simonetta in Nord muovendo le cuori di mano, ma come evitare di perdere il controllo della smazzata?

Facciamo conto che si giochino 3 giri di cuori e Sud ha la 0-3-5-5: l'avversario di sinistra taglierebbe, giocherebbe quadri e appena Sud entrerà insisterà nel minore rosso creando un'inevitabile promozione al ♠10.

Per questo motivo Alfredo, a seconda carta, gioca fiori dalla mano! Questa mossa non ha solo lo scopo di scollegare gli avversari, ma anche di garantirsi un taglio



Simonetta Paoluzi

premature in mano, che sarà opportuno per evitare problemi nel finale di gioco. Margherita vince e dà un taglio a quadri alla compagna, ma questo significa che 3 giri di cuori passeranno senza che la Paoluzi possa farci nulla.

Versace ferma il ritorno fiori, incassa le cuori e fa claim: l'avversaria potrà tagliare quando vuole, ma il suo ♠10 ora è impotente.

Se la Chavarria avesse avuto 3 cuori, Alfredo avrebbe offerto in pasto una cuori a Simonetta per pervenire allo stesso finale.

**Incontro De Michelis - Sangiorgio 19 - 45 IMP**

(3,91 - 16,09 VP)

Vi sottopongo 2 mani della stessa smazzata, entrambe non indovinate dal componente della squadra De Michelis. Io, però, sono perfettamente solidale con ambedue le scelte, ma cosa avreste fatto voi?

Carte di Failla, attaccate a 3SA:

Ovest	Nord	Est	Sud
Gerli	D'Avossa	Boldrini	Failla
—	—	Passo	3♥
Contro	Passo	3SA	Fine

♠ 9 4  
 ♥ A J 10 9 8 6 3  
 ♦ J 5  
 ♣ 9 6

È vero che il vostro non ha appoggiato a cuori e spesso in questa sequenza si prova ad attaccare per il compagno, ma non è garantito che il nostro colore sia buono: è vero che ogni tanto il compagno ha la Donna, ma spesso ha due cartine e bisogna affrancare il palo sull'attacco. Failla attacca ♥J.

Ovest	Nord	Est	Sud
Manno	Ferrari	Di Franco	Golin
—	—	1♦	3♥
Contro	4♥	Passo	Passo
?			

Carte di Manno: 1♦ del vostro compagno è sbilanciato, che fate?

♠ Q 6 5 3  
 ♥ 4  
 ♦ A K 7  
 ♣ A Q J 8 4

Il palermitano ha scommesso sullo slam, e direi che non poteva fare altrimenti: è troppo probabile che il compagno abbia uno dei due assi e almeno un Re utile, inoltre gli avversari potrebbero sbagliare l'attacco.

Manno ha detto 5SA pick a slam, in modo che il compagno, con 5 quadri e 4 fiori, non sbagliasse la scelta.

Board 9. Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ A J 10 2		♠ K 8 7
♥ Q 7 2		♥ K 5
♦ 9 2		♦ Q 10 8 6 4 3
♣ 10 7 3 2		♣ K 5
♠ Q 6 5 3		
♥ 4		
♦ A K 7		
♣ A Q J 8 4		
♠ 9 4		
♥ A J 10 9 8 6 3		
♦ J 5		
♣ 9 6		

Come vedete a 6♦ mancano due assi, ma se Failla avesse trovato l'attacco picche staremmo parlando di quattro down e 7 punti per De Michelis invece che 13 per Sangiorgio.

**Incontro Vinci - De Michelis 34 - 42**

(7,71 - 12,29 VP)

Sembra una mano come tante altre? Beh no, perché in sala chiusa scoppiano veri e propri fuochi di artificio!

Board 26. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ J 10		♠ Q 8
♥ A K J 4		♥ Q 10 9 7 6
♦ A J 3		♦ 9 4
♣ J 6 5 2		♣ K Q 9 3
♠ K 6 5 3 2		
♥ 3		
♦ Q 10 6 5 2		
♣ A 4		
♠ A 9 7 4		
♥ 8 5 2		
♦ K 8 7		
♣ 10 8 7		

Ovest	Nord	Est	Sud
Madala	De Michelis	Duboin	Cedolin
—	—	Passo	Passo
1♠	Contro	Passo	1SA
Passo	3SA (!)	Contro	Fine

Questo di De Michelis è un vero colpo di testa, bridgisticamente parlando: a differenza che sui minori, dichiarare 1SA su 1♠ può celare anche una mano debolissima. Sono sicuro che non dev'essersi sentito tanto tranquillo dopo il Contro...

Nonostante sappia che Duboin ha sicuramente materiale a cuori, Agustin non può far altro che attaccare dalla sua quinta, facilmente affrancabile. Cedolin prende di Fante al morto e gioca piccola fiori, su cui Giorgino sta basso.

È praticamente impossibile da immaginare a 26 carte, probabilmente è anche una giocata sbagliata (il compagno potrebbe avere l'Asso secco!), ma l'unico modo per battere era di impegnare un pezzo e muovere quadri.

Il dichiarante inserisce ottimamente il 7, forzando l'Asso di Agus che rigioca quadri. Cedolin prende e muove fiori, vinta da Duboin che gioca ♠Q, presa dal dichiarante che riesce nel colore, lisciata (se Agus avesse preso, la fiori sarebbe stata la nona presa del giocante), vedendo la felice caduta dell'8 a destra.

Ora la mano è un libro aperto, perché Ovest ha sicuramente la 5152: Cedolin può cedere la fiori e, alle ultime quattro carte, giocare ♥A e piccola nel colore per incartare Est e segnare un incredibile 750.

**Ultima giornata (9 turni)**

1° Vinci		149,93 VP
2° De Michelis		113,95 VP
3° Sangiorgio		104,76 VP

Con Vinci già dorata da tempo, la lotta per il secondo gradino del podio è andata a De Michelis che ha calpestato i resti di Burgay (e dire che l'inizio del match è stato per loro drammatico!), mentre Sangiorgio ha perso male con Vinci, scivolando al terzo posto.

Addaura si conferma dopo il bronzo al men e vince un'altra medaglia importante, argento meritato per essere stati gli unici a frenare i campioni di Vinci. Sangiorgio riconferma il suo status, ricordiamo che l'anno scorso aveva dominato questo Campionato.



Didi Cedolin

Retrocedono Gioia, che ha fatto soffrire molte squadre forti ma si è un po' spenta nel finale, il team Burgay, terzo un anno fa ma quest'anno in sfiducia e incapace di riconfermarsi, e i veneti di Durisotto, vincitori solo con la medaglia di legno Andreoli, ma disastrosi negli altri 8 incontri.

Salvi a sorpresa Manganella (grande ripresa dopo il clamoroso 0 del primo giorno), e Fornaciari, che pareva spacciata dopo il sesto turno (16 dalla salvezza) ma capace di 42 punti negli ultimi tre.

**Incontro De Michelis - Burgay 60 - 30 IMP**  
(16,73 - 3,27 VP)

Ve lo cito col punteggio intero solo perché dopo sei mani Burgay era avanti 30-0, soprattutto a causa di un tragico incidente occorso a Failla - D'Avossa, ma dalla settima mano si è abbattuta una pioggia di 60 punti a favore degli argentati!

Board 12. Dichiarante Ovest. N/S in zona.

♠ 5		
♥ A Q 7 4		
♦ 9 8 7 3 2		
♣ K 10 3		
♠ K Q 10 6 4		♠ J 9 7
♥ J 2		♥ K 10 9 6 3
♦ 10 5		♦ J
♣ Q 9 6 4		♣ A 8 5 2
♠ A 8 5 2		
♥ 8 5		
♦ A K Q 6 4		
♣ J 7		

In aperta Di Franco apre 2♠ con quelle di Ovest e l'appoggio di Manno taglia fuori N/S dalla licita.

Di là Margherita Chavarria è costretta a passare da sistema, e Failla-D'Avossa trovano quest'ottimo 5♦ che viene comodamente mantenuto dopo attacco picche affrontando una fiori:

Ovest	Nord	Est	Sud
Chavarria	D'Avossa	Paoluzi	Failla
Passo	Passo	1♣*	1♦
1♥*	2♠*	Passo	3♠
Passo	4♣	Passo	4♦
Passo	5♦	Fine	

- 1♣ 9-12 qualsiasi mano o 13-15 con mani speciali
- 1♥ Picche
- 2♠ Fittone

In ogni caso la mano è di facile realizzazione anche con l'attacco ♥J: sapendo che le picche sono 5-3, basta tagliare due carte nere, battere le atout e far correre l'♥8 incartando Est.

Ci vediamo al prossimo Campionato!

Foto: Gino Ulivagnoli (Consigliere FIGB), Agustin Madala, Giorgio Duboin, Lorenzo Lauria, Francesco Saverio Vinci, Alfredo Versace, Fabrizio Hugony, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)



## PODIO

- 1° **VINCI - IL BRIDGE**  
 Francesco Saverio Vinci, Giorgio Duboin, Fabrizio Hugony, Lorenzo Lauria, Agustin Madala, Alfredo Versace, Alessandro Piana (Cng)
- 2° **DE MICHELIS - BRIDGE ADDAURA ASD**  
 Luca De Michelis, Franco "Didi" Cedolin, Mario D'avossa, Massimiliano Di Franco, Giuseppe Failla, Andrea Manno
- 3° **SANGIORGIO - BR. ASS COMOCANTUHELIOS**  
 Andrea Boldrini, Antonio Cuccorese, Claudio Cuccorese, Francesco Ferrari, Aldo Gerli, Cristina Golin



Gino Ulivagnoli (Consigliere FIGB), Andrea Manno, Mario D'Avossa, Giuseppe Failla, Massimiliano Di Franco, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)



Gino Ulivagnoli (Consigliere FIGB), Francesco Ferrari, Aldo Gerli, Andrea Boldrini, Cristina Golin, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Enrico Penna (Consigliere FIGB)

# SOCIETARIO A COPPIE OPEN

Salsomaggiore Terme, 11 - 14 Maggio



di ENRICO GUGLIELMI

Dall'11 al 14 Maggio si è disputato a Salsomaggiore Terme il Campionato societario a coppie Open che assegnava il corrispondente titolo italiano di categoria. La formula prevedeva gironi di 26 coppie: uno di Eccellenza, 3 di serie A e 3 di serie B. Ciascuna coppia avrebbe pertanto giocato contro tutte le altre incontri di 6 mani con punteggio IMP.

Non si può dire che il torneo sia stato dominato dalla suspense del risultato finale. Colpa del solito Donati, che in coppia con l'altro promettentissimo giovane Federico Porta (ma certo la definizione di promessa sta stretta anche a lui, viste le affermazioni nazionali e internazionali che ha già conseguito: di Giovannino poi non ne parliamo nemmeno) ha preso la testa al primo incontro e non se ne è più tolto se non per andare a prendere la coppa alla premiazione. Donati - Porta giocavano per Bridge 3A, che si laurea quindi campione italiano in questa prestigiosa categoria.

E anche per le posizioni di rincalzo non è che ci sia stato tutto questo batticuore, perché al secondo posto ci si è messa la coppia formata da Andrea Buratti e Ennio Nardullo, schierati da TOP ONE, e anche loro ci si sono trovati bene perché non l'hanno più abbandonata. Infine, per il terzo posto, dopo un po' di schermaglie la



Luigina Gentili

medaglia di bronzo se la sono presa Luigina Gentili e Roberto Rivera che correvano per Palcan Bridge.

L'unico momento di incertezza è stato causato da una netta sconfitta dei secondi all'ultimo turno, accoppiata a un successo di Gentili-Rivera, che li ha avvicinati moltissimo in classifica, portandoli a meno di 1 VP, ma l'evento non è stato sufficiente al sorpasso.

La mano che ha causato questo riavvicinamento è un problema di attacco. Cosa muovete contro 3SA avendo a destra la mano forte (18-20)?

♠ Q 9 8 6 4  
♥ K 10 9 5 3  
♦ 10 4  
♣ Q

Ci sono pro e contro nel muovere sotto Re, ma tutto sommato sembra logico privilegiare il seme più forte. L'attacco cuori fa centro mentre quello a picche fa la frittata, come potete vedere dalla mano completa:

♠ 2		♠ A K 10 5
♥ A J 8		♥ Q 7 6
♦ 8 7 3 2		♦ A Q 6
♣ 10 7 6 5 3		♣ J 8 4

♠ J 7 3		♠ Q 9 8 6 4
♥ 4 2		♥ K 10 9 5 3
♦ K J 9 5		♦ 10 4
♣ A K 9 2		♣ Q

C'è stata una considerevole maggioranza di attacchi cuori, ma Gentili - Rivera sono stati fra i 2 a ricevere l'attacco picche che blinda il contratto (la caduta della ♣Q aggiunge ancora la surlevée), mentre tutti gli altri giocatori ci hanno messo le mani quando il contratto era già caduto.

Proseguendo nello scorrere la classifica troviamo Petrelli - Pizza, che giocavano per Mes Amis, al quarto posto, seguiti da Hamaoui Villani schierati con l'Associazione La Martesana e che hanno concluso in quinta posizione.

Da ciascuno dei tre gironi di serie A sono state promosse le prime tre coppie classificate. Dal girone B

hanno guadagnato l'Eccellenza Bortoletti - Genova di Vittorio Veneto, Diamanti-Torriani di Bridge Cremona e Bianchi Fornaciari di Bridge Reggio Emilia; dal girone C sono salite le coppie Marill - Zanasi di Bridge Addaura, Bonicelli - Ghilardi di Bergamasca Bridge e Ferramosca-Marino di Spezia Bridge. Infine dal girone D hanno guadagnato la promozione Zago - Cedolin del Circolo del Bridge Venezia, Bassi - Lanzotti di Monza Bridge e Concolino - Della Seta di Realebridge.

Una mano interessante dal terzo turno:

♠ A 8 7 4 ♥ Q 10 ♦ 6 4 ♣ K J 10 6 4	♠ K 5 2 ♥ A 8 4 3 2 ♦ 9 7 5 3 ♣ A		♠ Q J 10 9 ♥ J 9 6 ♦ J 8 2 ♣ 9 8 3
♠ 6 3 ♥ K 7 5 ♦ A K Q 10 ♣ Q 7 5 2			

Il difficile, in questa mano, è arrivare a chiamare 3SA, perché per il mantenimento non ci sono problemi visto che a quasi tutti i tavoli Ovest ha aperto, denunciando nella sua mano il possesso quasi certo dei 2 Assi. Pertanto sull'attacco cuori è sufficiente impegnare la Dama dal morto (il 10 sarebbe mortale) e forzare l'♣A; la caduta del ♦J porta le prese spettanti al giocatore al rispettabile numero di 10. Anche l'attacco picche non crea problemi se non per la surlevée, perché bisogna lisciare 2 volte per impedire che Est incassi la terza decisiva picche:

cose di routine.

In questa mano io sono stato molto fortunato perché Est si è ammantato di pessimismo e sull'apertura del compagno è passato, concedendomi un facile 1SA per la chiusura a manche della mia compagna. Questo mi ha dato un ottimo, anche se non molto meritato, punteggio perché ovviamente nel resto della sala è stato plebiscitario l'appoggio a cuori, e ora mettersi in mezzo per la linea verticale diventa alquanto spinoso. Obiettivamente la forza di Sud non sembra sufficiente per dire 2SA in zona, e riaprire in Nord è altrettanto delicato, col rischio di trovare al compagno molte carte rosse, così come infatti avviene, ma forza inferiore o fermo di cuori mancante. E infatti troviamo sullo score molti parziali a cuori, tutti battuti, intervallati da qualche raro parziale a fiori in Nord-Sud e da qualche fortunata manche: appunto.

Dalla nona sessione, il board 17: uno slam che (forse) non si fa.

Board 17. Dichiarante Nord. Tutti in prima

♠ — ♥ Q 9 6 4 3 2 ♦ J 10 8 2 ♣ 8 7 2	♠ A Q 5 ♥ A K 10 ♦ K 9 4 ♣ A 6 4 3		♠ 10 9 8 7 4 3 ♥ — ♦ Q 3 ♣ K Q J 10 9
♠ K J 6 2 ♥ J 8 7 5 ♦ A 7 6 5 ♣ 5			

Si battono sia 6 fiori che 6 picche, ma con l'avvertenza di incassare l'♦A alla svelta, prima che sparisca. Se questo non avviene, lo slam a fiori diventa elementare, mentre per quello a picche bisogna destreggiarsi contro la 4-0, cosa non difficile: l'unica manovra perdente è battere l'Asso, mentre giocando picche alla Dama si scopre la divisione e ora basta ripartire da Est per catturare uno dei due onori e arrivare a 12 prese. Alcune coppie come la nostra sono state spinte a slam da un grosso barrage a cuori, che però ha anche quasi inevitabilmente reso difficoltoso l'attacco killer, per un facile mantenimento. Come si può immaginare, la mano ha spostato caterve di punti senza errori veri e propri dall'una o dall'altra parte.



Roberto Rivera



Gino Ulivagnoli (Consigliere FIGB), Ezio Fornaciari (Vice Presidente Vicario FIGB), Giovanni Donati, Federico Porta, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Gino Ulivagnoli (Consigliere FIGB), Ezio Fornaciari (Vice Presidente Vicario FIGB), Andrea Buratti, Ennio Nardullo, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Gino Ulivagnoli (Consigliere FIGB), Ezio Fornaciari (Vice Presidente Vicario FIGB), Roberto Rivera, Luigina Gentili, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)

### PODIO

- 1° Bridge 3A SSD ARL  
Giovanni Donati - Federico Porta
- 2° TOP ONE  
Andrea Buratti - Ennio Nardullo
- 3° PALCAN BRIDGE  
Luigina Gentili - Roberto Rivera

# PERCHÉ 4-1/3-0 E NON 3-0/4-1?



di TONI MORTAROTTI

Nel corso degli anni, successivamente al Sistema Culbertson, sono stati scritti e definiti innumerevoli **sistemi dichiarativi** oltre a **convenzioni** più particolari che possono essere introdotte nel tessuto dei Sistemi stessi. La convenzione più diffusa al mondo è probabilmente la Blackwood (Easley Blackwood è stato il primo a definire il 4SA come “richiesta” del numero degli Assi) che nel corso del tempo è stata sensibilmente implementata e migliorata e oggi (“Keys Cards Blackwood” che si traduce in “richiesta di carte chiave”) è patrimonio quasi universale soprattutto per quanti praticano il Bridge Duplicato (coppie e/o squadre indifferentemente). Si tenga quindi presente che sia normale dire che gli Assi siano 5 (i 4 Assi veri e il Re del seme di atout) e che sia necessario definire la presenza o meno di una sesta carta chiave: la Dama di atout. Il set di “risposte” per descrivere quante carte chiave siano possedute è sostanzialmente di 2 tipi:

4SA	5♣	4 oppure 1 dei 5 Assi
	5♦	3 oppure 0
	5♥	2 oppure 5 senza Dama di atout
	5♠	2 oppure 5 con la Dama di atout

oppure ribaltando il significato delle prime 2 licite, per cui 5♣=0-3 e 5♦=1-4 e possiamo notare come in entrambe le alternative le 2 risposte **multiple** non specifichino il possesso o meno della eventualmente fondamentale Dama di Atout. Adottare uno dei 2 schemi potrebbe apparire semplicemente legato ad una abitudine, ma non è così: occorre usare la 4-1 3-0 (cioè la prima definita). Immaginate che il seme concordato sia cuori e che voi avendo un Asso dobbiate descrivere tale numero: dichiarereste 5♣ nel primo caso e 5♦ utilizzando il secondo schema. Ora il compagno potrebbe trovarsi nella situazione di dover “chiedere” la Dama di atout, ma ciò sarebbe possibile solo se la risposta che descrive 1 Asso fosse 5♣: 5♦ chiede e 5♥ nega la Dama (il giocatore potrà quindi fermarsi sotto Slam) e 5♠ descrive la Dama (con anche ulteriori specificazioni se si dichiarasse 5SA/6♣/6♦/6♥) fatto che permetterebbe la scelta di un piccolo Slam corretto a priori. Tutto ciò non sarebbe possibile se la risposta che descrive 1 Asso fosse 5♦ dato che il successivo 5♥ avrebbe il significato di mancanza di Assi per lo Slam (come del resto sarebbe se su 5♣= 1 Asso si “ritornasse” al seme di atout, cioè 5♥). Una obiezione sarebbe

che avremmo il problema inverso nel caso di 3 oppure 0 Assi, ma in realtà tale tesi è di gran lunga meno probabile possa essere valida. Nel caso di risposta 5♦ che descrivesse 3 oppure 0 Assi il 5♥ successivo significherebbe “Passa se hai 0 Assi oppure descrivi il possesso o meno della Dama di atout se ne possiedi 3” (sempre con il primo “gradino” successivo che nega e gli altri che affermano). Ora le probabilità che ci possa essere un’idea di Slam avverrà con maggiore frequenza nel caso della descrizione di 1 Asso piuttosto che 0 e soprattutto sarà possibile arrestare la licita a livello 5 evitando di dichiarare uno Slam con ridicole probabilità di realizzazione: ciò avverrà soprattutto nei casi di fit di 8 carte (fossero 9 le atout si potrebbe sempre sperare nella “caduta” della Dama). Ovviamente se l’atout fosse Picche il problema non si porrebbe.

Perché ho definito solo i possibili atout maggiori?

Semplice: poiché con fiori e/o quadri il 4SA comunque sarebbe da utilizzare con cautela in quanto il livello delle risposte porterebbe quasi sempre a Slam (con atout Fiori sarebbe meglio usare il primo gradino 5♣ per descrivere 0 Assi, ma esistono soluzioni migliori per ovviare a questo problema). Suggestisco di adottare la richiesta di carte chiave con i semi minori con le licite di 4♣ e 4♦ a meno che tali dichiarazioni non definiscano semplicemente e per la prima volta il fit (si potrebbe anche utilizzare sempre tali dichiarazioni come richiesta e l’unica contropartita negativa sarebbe quella di non poter fare una totale escussione delle Cue Bid... purtroppo non esiste ancora il modo perfetto per gestire tali situazioni: si tratterà sempre di dover scegliere quale sequenza adottare). Alcuni “abbassano” in casi non equivocabili la richiesta a 4♠ in modo da poter avere maggiori probabilità di poter fermare la licita a livello 5 nel caso di risposte minime (0 oppure 1 Asso). Camillo Pabis-Ticci scriveva che la richiesta di Assi era il corollario delle Cue Bid e ciò permette di dire che sarebbe possibile **non adottare** i concetti Blackwood, ma sarebbe **assolutamente** erroneo non utilizzare la verifica dei vari controlli nei semi laterali. Questa è una nota didattica fondamentale da cui non si deve recedere: la “richiesta di Assi” non è il modo unico per stabilire se dichiarare o meno uno Slam; occorre prima dichiarare in modo possibilmente esauriente distribuzione e controlli e solo dopo ciò verificare la presenza del numero di carte chiave utili. In ogni caso dimenticare la modalità erronea 30/41 e utilizzare quella corretta 41/30!!!

# 17° TROFEO CITTÀ DI CHIAVARI

Chiavari, 20 Maggio



di ENRICO GUGLIELMI

È un po' come lo scioglimento del sangue di San Gennaro, cioè un miracolo che si ripete ogni anno e che finisce con il diventare una routine abitudinaria, al punto che è il mancato avvenimento del prodigio a fare notizia e ad annunciare inevitabili catastrofi.

Che un piccolo circolo come l'Asd Bridge Chiavari, in una cittadina di provincia quale è la bella località turistica del Tigullio, sia riuscito anche quest'anno a organizzare addirittura due eventi di carattere nazionale sembra ormai scontato e ordinario, tanta è l'inerzia della tradizione. Ma se pensate al lavoro da svolgere, alle difficoltà da superare, alle risorse da coordinare per organizzare una manifestazione di questo livello, e per giunta due volte a distanza di pochi mesi una dall'altra, vi rendete conto che non c'è assolutamente niente di facile o banale. E quindi mi piace incominciare il resoconto dalla fine, e cioè dai ringraziamenti a tutto lo staff organizzativo di Chiavari, e naturalmente al comitato regionale di Pippi Delonghi per il fondamentale supporto.

Il 17esimo torneo nazionale Città di Chiavari, da 9 anni (quanti, povero Marco!) intitolato alla memoria di Marco Ferrando, è ritornato dopo qualche anno di girovaganza al Palazzetto dello Sport di Sanpierdicanne, giusto fuori dall'autostrada: sede comoda e spaziosa, ideale per i nostri fini di cartai. Si è giocato sabato 20 maggio, 43 tavoli (davvero niente male) diretti dal solido Chicco Battistone a capo dello staff di arbitri, con partecipazione allargata a tutto il Norditalia e alla Toscana, come costume di questo torneo che incontra un favore crescente anche fra giocatori di fuori Liguria e di valore assoluto. Il torneo si è articolato su tre turni di 14 mani, seguiti – in ordine di importanza decrescente, almeno per me – dallo spuntino a base di focaccia ligure (difficili dalle imitazioni) e vino bianco, e dalla premiazione.

Al termine del primo turno era al comando la coppia Maffei-Jukic, unica ad avere superato il 70% di media; la incalzavano da vicino Abate-Comella e Sirola-Sirola. Nel secondo turno avveniva il sorpasso, Abate (che aveva vinto un paio d'anni fa qui a Chiavari in coppia con Villani) e Comella passavano al comando facendo scivolare al secondo posto i due precedenti capilista, mentre alle loro spalle si facevano largo Polledro-Rivara (anche loro già vincitori qualche anno fa) e soprattutto i torinesi Nardullo-Novo, che con una notevole performance risalivano dal tredicesimo al quarto posto. I distacchi erano però minimi, e anche i quinti e i sesti cioè Guerriero-Denna e Aghemo-Buratti potevano ancora nutrire speranze di successo, senza contare che dalle retrovie immediate una coppia avrebbe potuto fare il botto e con 14 mani spaziali scavalcare tutto il parterre.

Sono stati Antonella Novo ed Ennio Nardullo a piazzare lo sprint vincente nel terzo turno: secondi di turno con un rotondo 70%, e vittoria abbastanza netta. Non era facile confermarsi in un campo di gara tanto variegato, e nessuna delle coppie che era nelle prime posizioni di classifica è riuscita a entrare nelle prime dieci del terzo turno, per cui c'è stato un certo rimescolamento al vertice. Gianna Arrigoni e Guido Resta hanno messo uno spettacolare 74% nel turno finale, grazie al quale sono risaliti dal dodicesimo posto fino alla medaglia d'argento, avvicinandosi fino a meno di due punti percentuali dalla vittoria. Hanno completato il podio in terza posizione Andrea Buratti e Monica Aghemo, che nell'ultimo turno si sono confermati sopra il 60%. Continuando a scorrere la classifica troviamo al quarto posto Guerriero-Denna (prima coppia... non mista), mentre sono scivolati al quinto posto i capofila del secondo turno Abate-Comella e al settimo Maffei-Jukic che avevano dominato il primo turno, superati anche da Gianni Capecci e Cristina Golin, prima coppia inte-



ramente ligure. Quest'anno i chiavevoli non si sono distinti particolarmente, e dobbiamo scendere al 28esimo posto per trovare la migliore, Benvenuto-Cella (che l'anno scorso avevano vinto il "Sotto le stelle"). Anche le signore non hanno brillato; la prima coppia ladies è stata Botto-Da Venezia, anch'esse chiavevoli, che hanno concluso al 34esimo posto.

Diamo un'occhiata a qualche mano interessante. Dall'ultimo turno:



La premiazione di Novo - Nardullo

Board 2. Dichiarante Ovest. N/S in zona.

<p>♠ 9 8 7 ♥ J 10 5 3 ♦ A J 8 6 ♣ 6 3</p> <p>♠ A J 6 ♥ A ♦ K 3 2 ♣ A Q 10 9 5 4</p>		<p>♠ K 10 3 2 ♥ Q 7 4 ♦ Q 10 9 4 ♣ K 7</p> <p>♠ Q 5 4 ♥ K 9 8 6 2 ♦ 7 5 ♣ J 8 2</p>
---	--	---

In duplicato questa mano non rivestirebbe il minimo interesse: anche dopo l'attacco cuori, da qualsiasi dei due lati, nove prese a senza atout o undici a fiori sono assolutamente imperdibili, e a nessuno verrebbe in mente di mettere a rischio il contratto per marcare qualche misera surlevée. Ma in torneo a coppie le cose cambiano e di parecchio, perché una presa in più o in meno può spostare vagoni di punti; vediamo quindi cosa può passare per la testa di un Est giocante dopo che l'attacco a cuori (ovviamente gettonatissimo) ha forzato l'Asso secco del morto. In assenza di indicazioni dichiarative, chiaramente gli onori avversari possono essere ovunque; ma se giochiamo l'impasse di picche in modo da mantenere protetta la ♥Q, bisogna che per andare sotto l'♦A sia in Nord, il ♥K sia in Sud, che la difesa sia in grado di incassare tutte le cuori senza bloccarsi, e soprattutto che Sud in presa a picche sia così ottimista da andare a cercare il rientro del compagno a quadri. Certo, possiamo incassare prima 6 giri di fiori, ma con varie controindicazioni: gli avversari si scambieranno segnali importanti, e anche scartare di mano non è del tutto banale. Dunque molti giocatori hanno rinviato picche dal morto alla seconda carta passando il 10, e come si vede ora una difesa chirurgica batte. E' stata una mano ottima per le due coppie vincitrici, qui entrambe in difesa, perché Arrigoni-Resta hanno subito solo 3SA. che a riprova di quanto detto ha portato solo il 17% alla coppia in attacco, mentre Nardullo-Novo hanno proprio battuto di due la manche

con il ritorno quadri marcando 98%.

Infine, solo per farvi ridere, vi racconto questa mia disavventura di un torneo decisamente sotto tono.

Board 20. Dichiarante Est. Tutti in zona.

<p>♠ 9 7 5 4 ♥ Q 10 6 ♦ 5 2 ♣ A 9 7 4</p> <p>♠ A K Q 10 8 ♥ A 9 3 2 ♦ 7 6 ♣ K 6</p>		<p>♠ J 3 2 ♥ K 8 5 ♦ K 9 3 ♣ 8 5 3 2</p> <p>♠ 6 ♥ J 7 4 ♦ A Q J 10 8 4 ♣ Q J 10</p>
---	--	---

Io e Antonella eravamo in Nord/Sud e al nostro tavolo sono arrivati due nostri allievi, marito e moglie, emozionatissimi perché al loro primo torneo o quasi (non so nemmeno bene perché fossero capitati lì) e ancora più agitati all'idea di affrontare i loro istruttori, malgrado i nostri sforzi per tranquillizzarli. Bene, la licita è stata semplice perché tutti sono passati e abbiamo imbustato. Solo a questo punto Barbara, l'allieva in Ovest alla quale il panico aveva annebbiato lo sguardo al punto da non farle vedere le carte, ha scoperto con orrore di essere passata addirittura con un rever.

Guardando l'intera smazzata vi rendete facilmente conto della sfortuna che si è abbattuta su di noi. Praticamente tutte le coppie Est/Ovest hanno giocato un numero di picche variabile da due a quattro, e praticamente nessuna di loro ha mantenuto l'impegno. Quando non gira, non gira...

**PODIO**

- 1° Ennio Nardullo - Antonella Novo
- 2° Gianna Arrigoni - Guido Resta
- 3° Monica Aghemo - Andrea Buratti

# MEMORIAL PIETRO FORQUET

Napoli, 27 - 28 Maggio



di ENZA ROSSANO e ANTONIO VIVALDI

Il torneo Memorial Forquet, fra tutti gli appuntamenti del calendario agonistico italiano, ci sta particolarmente a cuore.

Piero Forquet, nell'ultimo periodo della sua carriera nel Blue Team, ha fatto squadra con Antonio. Nel 1976, alla Bermuda Bowl (Campionato del mondo a squadre) che si è svolta a Montecarlo, la formazione italiana era così composta: Piero Forquet - Giorgio Belladonna, Antonio Vivaldi - Vito Pittalà, Benito Garozzo - Arturo Franco. Da quella squadra che vinse l'argento mondiale, è recentemente scomparso anche Arturo. Il nostro pensiero va a tutti i grandi campioni Azzurri, ma soprattutto amici, che ci hanno lasciato.

Per celebrare e onorare la memoria del grande Campione è stata scelta una cornice di massimo prestigio: il Salone delle Coppe del Circolo Canottieri Napoli, tra i più blasonati circoli nautici italiani. Il limite massimo di partecipazione è stato raggiunto: 80 coppie e 35 squadre. Noi abbiamo vinto il torneo a coppie e ne siamo stati molto contenti, soprattutto perché Giuliana, moglie di Piero, ci ha fatto i complimenti, confidandoci che era felice della nostra vittoria in virtù del legame fra Antonio e Piero.

Il torneo a squadre è stato vinto da Anastasia Di Lorenzo, Federico Iavicoli, Emanuela Pramotton e Alfredo Versace.

Di seguito riportiamo una smazzata che ci ha assicurato un ottimo risultato.

Board 10. Dichiarante Est. Tutti in zona.

<p>♠ Q 3 ♥ A K 7 6 2 ♦ A J 3 ♣ K 6 3</p>		<p>♠ K 10 8 7 5 2 ♥ J 10 8 ♦ 8 ♣ A 10 9</p>	<p>♠ A ♥ Q 9 5 4 3 ♦ 6 5 4 ♣ J 7 4 2</p>
--	--	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Rossano	—	Vivaldi
Passo	1SA	Passo	Passo
Contro	3♥	Passo	2♦
Fine			4♥

Attacco: ♥J.

Sulla cartina del morto, Ovest ha scartato il ♦7 ed Enza ha preso con l'Asso. Ha quindi battuto ♥K e ♥Q, su cui Est ha abbandonato il ♦2 e il ♠4.

Enza ha incassato l'♠A del morto (Ovest ha fornito il 6 ed Est il 7) e ha poi giocato piccola quadri. Ovest ha inserito la Dama ed Enza ha preso con l'Asso della mano.

Ha quindi intavolato la ♠Q; quando Est ha superato col ♠K, Enza ha tagliato al morto e ha successivamente giocato piccola quadri per il Re di Ovest (Est ha scartato il ♠5).

Preso col Fante il ritorno di ♦10, il finale era il seguente:



♠ —  
 ♥ 7 6  
 ♦ —  
 ♣ K 6 3

♠ J  
 ♥ —  
 ♦ 9  
 ♣ Q 8 5

♠ 10 8  
 ♥ —  
 ♦ —  
 ♣ A 10 9

♠ —  
 ♥ 9  
 ♦ —  
 ♣ J 7 4 2



Enza ha giocato il ♣3. Est ha fornito il 9 e la dichiarante... ha lisciato, lasciandolo in presa! Ora l'avversario non ha avuto altra possibilità che incassare l'♣A (in alternativa avrebbe dovuto giocare in taglio e scarto).

### PODIO A COPPIE

- 1° Enza Rossano - Antonio Vivaldi
- 2° Amedeo Cecere - Claudia Pomares
- 3° Eduardo Santorio - Alberto Grillo

### PODIO A SQUADRE

- 1° Anastasia Di Lorenzo, Federico Iavicoli, Emanuela Pramotton, Alfredo Versace
- 2° Leonardo Cima, Barbara Dessì, Lorenzo Lauria, Cristiana Morgantini
- 3° Antonio Cuccorese, Claudio Cuccorese, Angela De Biasio, Enrico Guerra, Nino Masucci



La premiazione del torneo a coppie



La premiazione del torneo a squadre

# SQUADRE MISTE

Salsomaggiore Terme, 1 - 4 Giugno



di ENRICO GUGLIELMI

È il campionato che tradizionalmente annuncia l'imminenza delle vacanze estive, collocato com'è ormai da molti anni a cavallo tra maggio e giugno (ma l'anno prossimo si annunciano molte novità nei calendari...). Quest'anno quindi, come da copione, si è giocato dall'1 al 4 giugno sfruttando sapientemente la festività intermedia per ridurre la quantità di ferie necessaria, che per noi lavoratori – ormai sparuta minoranza fra i bridgisti, lo so – è sempre un sanguinoso tributo che paghiamo ogni anno al dio dei campionati. Ma insomma, non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca: i campionati offrono il piacere di confrontarsi con i migliori, e per sfruttare quest'occasione di competizione qualche cosa bisogna sacrificare.

Era ovviamente l'Eccellenza, che avrebbe assegnato il titolo di campione italiano, il girone su cui si appuntavano le attenzioni di tutti. Il pronostico dava per favorite le vincitrici delle due edizioni precedenti, Lanzarotti che aveva vinto nel 2023 e Morgantini che si era laureata campione nel 2022; era poi impossibile trascurare la squadra Nardullo, sul podio in entrambe le occasioni. Ma chiaramente in Eccellenza comprimeri non ce ne sono, per cui era del tutto possibile che qualche equipe sottovalutata dai bookmakers si sarebbe fatta valere.

E fino a un certo punto, cioè quasi fino alla fine, è andata proprio così, perché negli ultimi turni si è assistito a una serie di sorpassi e controsorpassi tra il favoritissimo Lanzarotti e la squadra Arnone di Ragusa, che aveva guidato la fila fino al sesto turno. Nel settimo turno Lanzarotti riprendeva il comando, ma all'ottavo Arnone sconfiggeva nettamente i veneti di Matteucci, al terzo posto in quel momento, e – complice una vittoria di misura di Lanzarotti – passava al comando; a circa 3 VP seguiva Lanzarotti, mentre tutte le altre rivali erano molto staccate. E come spesso succede nella formula Barometer, sarebbe stato lo scontro diretto tra prima e seconda ad assegnare vittoria e titolo.

Ha prevalso l'esperienza, l'abitudine a giocare qualcosa di importante all'ultimo sprint, che spesso risulta determinante: anche giocatori esperti e navigati, abituati a primeggiare, al momento di lottare fino all'ultima carta per un titolo italiano possono pagare dazio all'emozione.

E la vittoria è quindi andata alla squadra Lanzarotti, che temo incominci a considerare il podio di questo campionato come una sua proprietà privata, e forse prossimamente dovrà pagarci sopra l'IMU. Hanno vinto in quattro, per giunta: il capitano Massimo Lanzarotti con Cristina Golin e Gabriella Manara con Dario Attanasio. Sempre nelle prime posizioni, hanno avuto la capacità di piazzare il sorpasso vincente proprio sul filo del traguardo.



Di certo Arnone non è stato in vetta fino all'ultimo per caso: i siciliani giocano il misto ad alto livello da molto tempo, e fino a quel punto erano al comando con pieno merito avendo subito una sola sconfitta, contro Nardullo, pareggiando due incontri e vincendo tutti gli altri; spiccava nel loro score la nettissima vittoria contro una favorita come Morgantini. I siciliani hanno formato una squadra forte e affiatata, difficile da sconfiggere malgrado il loro palmarès non sia forse all'altezza di quello di altre squadre (ad eccezione di Caterina Ferlazzo, storica nazionale della rappresentativa Ladies). Complimenti quindi a Marcella Arnone, Giuseppe Corallo, Titto Crupi, Caterina Ferlazzo, Francesco Ferlazzo, Giovanna Iachella per il loro sfavillante argento.

Dopo una partenza non brillante, ha concluso in rimonta al terzo posto la squadra Morgantini, portando a casa un bronzo che visti i nomi in squadra (Cristiana Morgantini e Lorenzo Lauria, Monica Buratti e Carlo Mariani, Barbara Dessì e Leonardo Cima) ha un po' il sapore di una consolazione. E' peraltro pur sempre un podio nazionale; e si sa, le favorite sono molte ma una sola può primeggiare. Ne sa qualcosa Nardullo, che si è salvato all'ultimo incontro, e più ancora Cannavale, altra formazione che poteva essere considerata tra le favorite ed è addirittura retrocessa.

Dalla serie A hanno conquistato l'agognato diritto all'ingresso in Eccellenza le squadre vincitrici dei 3 gironi della serie A. Nel primo ha prevalso Frenna di Bologna in un arrivo al fotofinish su Marino di Spezia e Calandra di Torino: girone di ferro, veramente. Nel secondo girone netta affermazione dei milanesi di Hugony, mentre il terzo è andato ai bergamaschi di Resta.



Marcella Arnone



Rosanna Goffredi Pisani

Una mano che ha spostato moltissimo nel turno finale:

Board 7. Dichiarante Sud, tutti in zona.

<p>♠ A K J 5 4 2 ♥ A 5 4 3 ♦ A J 10 ♣</p>		<p>♠ 9 8 7 6 ♥ 10 9 8 ♦ 9 8 7 4 3 ♣ 5</p>
<p>♠ 10 ♥ K J 7 6 ♦ Q 6 5 2 ♣ J 10 7 6</p>		<p>♠ Q 3 ♥ Q 2 ♦ K ♣ A K Q 9 8 4 3 2</p>

Difficile dire quale sia il contratto giusto, perfino guardando tutte le carte, e quindi posso immaginare la sofferenza di chi si stava giocando titoli, promozioni e retrocessioni, nel maneggiare questo goulash.

La squadra Lanzarotti ha giocato e mantenuto 6 fiori, e probabilmente alla vista del morto Cristina Golin ha temuto di aver sottodichiarato, per poi venire rassicurata dalla cattiva divisione delle fiori che ha invece giustiziato il contratto ambizioso ma non illogico di 7SA chiamato in sala chiusa da Arnone e Crupi. Come dire che se le fiori fossero state divise, avrebbe cambiato padrone una quantità di MP non sufficiente a modificare il nome del vincitore del titolo... ma di poco.

Il contratto migliore era senza dubbio 7 picche: con attacco atout, ad esempio, si prende di Q, si taglia una

fiori, si eliminano le atout e si rientra al morto con il K di quadri per incassare un milione di fiori franche. Tutto molto bello a meno che Est non decida di produrre la killing lead a quadri, facendo saltare la ripresa del morto: ora il giocatore deve anticipare tutto, incassa l'Asso di cuori, scarta la cuori sull'Asso di quadri, taglia una cuori, incassa la Q di picche e tenta di scartare le due cuori restanti sulle fiori prendendo il taglio, dannazione.

E il bello è che perfino 7SA non era infattibile, malgrado l'impossibilità di stabilizzare le fiori con un taglio. Infatti uno qualsiasi dei due attacchi neri avrebbe permesso al giocatore di incassare tutte le picche avendo un ingresso al morto per le fiori con il K di quadri e un altro ingresso verso la mano con l'Asso di cuori: e se guardate la mano di Ovest vi rendete conto che ben presto le sue difficoltà di scarto sarebbero diventate ingestibili. Il ruolo di protagonista quindi spettava a Est, che fra le sue tredici scartine doveva pescarne una rossa a piacere; e così è stato, perché Dario Attanasio ha scelto il 10 di cuori e ha condannato lo slam di Marcela Arnone. La giocante è stata costretta a giocare quadri per il K e incassare le tre fiori, scoprendo la cattiva divisione: si è quindi liberata di tre delle quattro perdenti rosse e ha incassato le picche, ma Gabriella Manara ha tenuto giusto, controllando la perdente residua. Una mano emozionante e ricca di varianti.

Un altro slam che ha spostato molto, nel penultimo turno:

Board 20. Dichiarante Ovest, tutti in zona.

<p>♠ J 8 2 ♥ 10 9 2 ♦ K 9 7 5 3 ♣ J 6</p>		<p>♠ 9 7 ♥ A ♦ A Q 10 4 2 ♣ K 9 8 5 4</p>
<p>♠ A K 3 ♥ J 8 4 ♦ J ♣ A Q 10 7 3 2</p>	<p>♠ Q 10 6 5 4 ♥ K Q 7 6 5 3 ♦ 8 6 ♣</p>	

Contro di me Monica Mainoldi ha aperto di 2 fiori; Camillo Gaddi ha interrogato, poi ha ancora interrogato, poi ha interrogato di nuovo, e infine ha chiuso a un perfetto 7 fiori con soli 28 in linea, accidenti a lui. Il grande slam è stato chiamato da sole sedici coppie (quattro su dieci in Eccellenza).



Caterina Ferlazzo Lumia



Francesco Ferlazzo Natoli



Cristiana Morgantini



Ezio Fornaciari (Vice Presidente Vicario FIGB), Cristina Golin, Massimo Lanzarotti, Gabriella Manara, Dario Attanasio, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Ezio Fornaciari (Vice Presidente Vicario FIGB), Tito Domenico Crupi, Francesco Ferlazzo Natoli, Giovanna Iachella, Giuseppe Corallo, Marcella Arnone, Caterina Ferlazzo Lumia, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Ezio Fornaciari (Vice Presidente Vicario FIGB), Lorenzo Lauria, Leonardo Cima, Barbara Dessì, Carlo Mariani, Monica Buratti, Cristiana Morgantini, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)

### PODIO

1° **Lanzarotti - Bridge Breno**  
 Massimo Lanzarotti,  
 Dario Attanasio,  
 Arrigo Franchi,  
 Cristina Golin,  
 Gabriella Manara

2° **ARNONE - BRIDGE RAGUSA**  
 Marcella Arnone,  
 Giuseppe Corallo,  
 Titto Domenico Crupi,  
 Caterina Ferlazzo Lumia,  
 Francesco Ferlazzo Natoli,  
 Giovanna Iachella

3° **MORGANTINI - TENNIS CLUB PARIOLI**  
 Cristiana Morgantini,  
 Monica Buratti,  
 Leonardo Cima,  
 Barbara Dessì,  
 Lorenzo Lauria,  
 Carlo Mariani

# EUROPEAN TRANSNATIONAL CHAMPIONSHIPS

Strasburgo, Francia, 3 - 17 Giugno



di GIOVANNI DONATI

Dal 3 al 17 giugno 2023 si giocano i Campionati transnazionali Europei liberi: per le coppie e le squadre non ci sono vincoli di appartenere alla stessa nazione e, a differenza della Bermuda Bowl, chiunque può partecipare.

In queste 2 settimane la prima verrà dedicata a Misti e Senior, e la seconda a Open e Femminili.

Si inizia sempre con la relativa gara a squadre, con la modalità drop per chi esce da lì, ossia entrare liberamente al coppie senza magari disputare le primissime fasi se si è arrivati abbastanza avanti nella prima competizione.

### Squadre Miste

Sono solo 3 le squadre che partecipano con italiani presenti, ma nessuna di loro è protagonista di un cammino eccezionale: vediamole insieme.

- Belugalia (Iavicoli - Di Lorenzo, Arraiano - Moraes, Bocken - Mierzwa): il team, che pure aveva brillato a Wroclaw entrando nei primi 32 e arrendendosi con onore ai primi KO, questa volta non ingrana anche a causa del tardo arrivo della coppia italiana, impegnata nel campionato nostrano a Squadre Miste, e chiude tristemente ultima.
- Alpert (Alpert-Versace, Bernal - Rimstedt, Cuzzi - Sementa): una squadra enigmatica, in quanto vi gareggiano sì due sponsor, ma anche quattro singoli indiscutibili. Si qualificano senza soffrire tanto, e si presentano ai sedicesimi di finale favoriti contro il 4-handed team Otra Vez, che pur presenta Hult e Palma: sembrano poter gestire comodamente il vantaggio, presentandosi a +37 prima delle ultime 14 mani, ma una serie terrificante di incomprensioni costa loro ben 49 punti nel segmento finale e un'amara sconfitta per 108-120.
- Breno (Zaleski - Baroni, Donati - Dalpozzo F, Bertheau - Bessis), il mio team: ci qualificiamo agevolmente, sì ventitreesimi ma solo in virtù di un cappotto preso all'ultimo turno. Incontriamo l'abbordabile team 54FUN, simpatico il nome della squadra, ma facciamo fatica a ingranare e ci presentiamo prima dell'ultimo turno a -12. Nessun problema! Ne vinciamo 45 all'ultimo, grande prova di Bessis-Bertheau, e terminiamo 151-118.

Il nostro cammino si arresterà però, con tanti rimpianti, contro la squadra francese Turnips, poi campionessa: è un tragico secondo round (5-34) a costarci l'incontro, in quanto negli altri tre avevamo conservato una sostanziale parità, uscendo alla fine 100-133.

Board 19. Dichiarante Sud. E/O in zona.

<p>♠ 8 ♥ A 8 6 ♦ A Q 2 ♣ A J 9 5 4 2</p>		<p>♠ K 2 ♥ Q 10 7 5 3 2 ♦ 10 4 ♣ Q 8 7</p>	<p>♠ A Q 10 5 4 3 ♥ J ♦ K J 7 6 3 ♣ 3</p>
<p>♠ J 9 7 6 ♥ K 9 4 ♦ 9 8 5 ♣ K 10 6</p>			

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Willenken</i>	<i>Dalpozzo</i>	<i>Lin</i>	<i>Donati</i>
—	—	—	Passo
1♣	3♣*	3♥	4♠
6♥	Fine		

3♣ Picche e quadri

Ottima sensibilità da parte di Fede che, in prima contro zona e la 65, valuta la possibilità che lo slam sia stato chiamato a strappo per farci dire 6♠ e non difende, salvando la mia improvvida licita fatta per mettere pressione ma che si stava rivelando un boomerang.

Dopo il mio attacco quadri la dichiarante va velocemente 2 down, e quando Bessis-Bertheau incassano 100 punti a 4♠-2, ci ritroviamo con un guadagno all'attivo di 7 punti.

### Coppie Miste

Peccato! Nessun partecipante tra Azzimonti-Zucchini, Soresini-Guglielmi, Zago-Cedolin, Iavicoli-Di Lorenzo e Campagnano-Huiban (quest'ultimo francese: Debora vive a Nizza da molti anni) riesce a centrare la finale A: troppo arduo il livello e la qualità delle coppie presenti.

La migliore nella finalina è proprio la Campagnano, quindicesima, niente di rilevante per gli altri italiani.

## BAM Misto

In questo torneo con formula BAM (si conta solo se il board si è vinto o pareggiato, non importa di quanto margine: aumenta molto la componente tecnica) partecipiamo noi di Breno e la squadra Alpert, riuscendo entrambi a centrare gli ultimi 16.

Poca gloria però per entrambi: Alpert termina ottava, mentre noi siamo sesti con io che devo rimpiangere amaramente due board dove ho sprecato 4 punti da vero idiota. Il podio, se non di più, era abbondantemente alla nostra portata.

Si entra così nella seconda settimana, che prevede i campionati open: questa volta la partecipazione italiana è indubbiamente più nutrita, e si farà molta più strada del Misto.

## Squadre Open

Sono previsti 3 giorni di Round Robin, al fine del quale si qualificano 32 squadre su 93. Vediamo insieme tutte le italiane, in ordine crescente di rendimento finale.

- Vertys (Zanasi - Marill, Primavera - Schuster, Olivieri - Mazzadi): la squadra ha 2 sponsor, di cui uno molto debole, e quattro italiani ottimi in patria ma di cui solo la Olivieri titolata a livello internazionale al di fuori degli juniores. Il team non comincia così male, vincendo bene il primo incontro e rimanendo in lizza fino al settimo grazie a un clamoroso cappotto contro Orca, di certo non l'ultima arrivata – alcuni dei partecipanti hanno vinto l'Europeo d'inverno – ma un pesantissimo 0-20 contro Bridge24plus innesca una spirale negativa dal quale non si rialzano più, terminando addirittura 86°.
- De Michelis (De Michelis - Cedolin, Buratti - Faila): partono malino, ma inanellano una serie di vittorie consecutive che li portano in zona qualificazione fino a due turni dalla fine, ma i match-up sfortunati costano loro due severissime sconfitte e il 54° posto finale che non si addice al loro percorso: può darsi che giocare in quattro un campionato così duro non abbia aiutato.
- Bici (Bianchi - Cima, Cammarata - Valsega): la delusione più amara. Dopo un girone di qualificazione condotto benissimo, si presentano all'ultimo turno contro Daisy Chain (dove gioca Madala) con quasi la certezza di passare. Tante occasioni mancate conducono però a una drammatica sconfitta (1,71-18,29) che li lascia fuori dalla finale per meno di 2 VP, peccato davvero.
- Street (Street - L'Ecuyer, Manno - Di Franco, Pachtmann-Zatorski): in pericolo fino all'inizio della terza giornata, con due nettissime vittorie entrano nel gruppo dei qualificati e ci restano

senza molto soffrire. Battono 135-117 Moran in un match molto combattuto che ha visto spostare 102 (!)imps nell'ultimo segmento, ma vengono frenati agli ottavi da Rosenthal in un incontro che credo passerà alla storia per la scarsità di punti spostati: finisce 78-44 per gli americani, poco più di 2 punti a mano!

- Breno (Zaleski - Sementa, Franchi - Lanzarotti, Attanasio - Delle Cave): giocano uno splendido Round Robin, chiuso al quindicesimo posto solo in virtù di due nettissime sconfitte nel finale, e battono Dumbovich con autorità (129-93) dopo aver cominciato con due segmenti perfetti, e si preparano agli ottavi contro France Green. Coi transalpini succede di tutto: vincono bene il primo, ma perdono 18-70 il secondo e si ritrovano a -29! Una botta che potrebbe mettere al tappeto tante squadre, ma gli italiani reagiscono e si portano addirittura in vantaggio di 3 prima dell'ultimo, perso proprio con quel margine lì! Cosa succede in caso di parità? Vince la squadra meglio classificata nel Round Robin... che purtroppo è France Green. Mannaggia, quanta amarezza!
- Daisy Chain (Madala - Bilde, Franceschetti - Robert, Setton): Round Robin completamente zigzagante per loro. Partono male, ma segnano quasi 100 punti in sei turni per salire al terzo posto, per poi perdere severamente quattro incontri di fila e ritrovarsi quasi fuori dai qualificati! Per loro fortuna due nette vittorie, ahimè contro De Michelis e Bici (di cui si è già detto sopra), gli spianano la strada fino a un comodo 10° posto. I sedicesimi contro de Botton si pongono presto in una posizione molto critica: nonostante un buon esordio, nel secondo turno Daisy Chain è asfaltata 2-43 e si ritrova sotto di 23. Gli alfiere della Setton però reagiscono e in un finale tesissimo prevalgono di 3 e vincono l'incontro! 129-126 il risultato finale. Dopo un incontro terminato così, spesso ci si sente combattivi e pronti a fare piazza pulita nei match successivi, ma contro Zimmermann sarà molto dura. Eppure Daisy Chain non si fa mettere sotto, in fondo per loro gioca fissa una coppia di fuoriclasse, e arriva all'ultimo turno sopra di 3: contro Brink-Drijver e Kalita-Klukowski è durissima mantenere, ma Agus e compagni giocano un segmento perfetto e stravincono 133-103! E non ci dispiace per niente, perché incontreranno noi di Vinci... Nei quarti di finale la Setton gioca malissimo il primo turno, e finisce 66-22 per noi: quando nel secondo ne vinciamo altri 17, ottima prova di Hugony-Vinci, diventa durissima recuperare. Qualche colpo fortunato gliene fa riguadagnare 18 nel

terzo, ma i buoi sono scappati e non basta un altro +13 a riprenderci: finisce 140-111 per noi.

- Vinci (Vinci-Hugony, Donati-Duboin e Lauria-Versace): che bel percorso abbiamo fatto, e dire che eravamo partiti come peggio non si poteva! Sopportiamo delle sconfitte anche sfortunate, non riusciamo mai a vincere largamente, e un cappotto subito da Paulissen ci lascia al 50° posto a tre turni dalla fine delle qualifiche. Incontriamo Mossop, dove giocano Palma-Nystrom: non il miglior match-up, ma li battiamo di misura, e ahimè ci tocca la “seconda nazionale” olandese. Beh, giochiamo senza dubbio il nostro miglior incontro e facciamo 18, finalmente siamo nelle elette! Dopo tutto questo sforzo l'ultimo turno da dentro/fuori lo dobbiamo vincere... e infatti segniamo 15,29 entrando come 24°. I primi due turni dei KO non saranno ardui da superare: ci toccano gli juniores croati e, probabilmente, i bulgari di Videv. I balcanici non sono dei gran giocatori, ma tirano delle bombe pazzesche e sottoaprono con tutte le carte: li teniamo però a bada per 176-136, spostandone 107 all'ultimo turno dove loro diventano ancora più aggressivi... ma non basta. Contro Videv partiamo benissimo, bravi i nostri compagni che salgono a +34, ma nel secondo segmento un colpaccio di Stefanov (7 fiori al buio, sottochance ma che si fa) e qualche errore nostro riducono le distanze. In ogni caso ci presentiamo prima dell'ultimo turno a +14 e un bel 6cuori chiamato da me e Giorgino su apertura avversaria chiude il discorso. Finisce 136-111 per noi, e scopriamo che Daisy Chain ci ha tolto di mezzo Zimmermann, niente male! E difatti, come ho già detto in partenza, vinciamo il nostro quarto aiutati da una prova disastrosa della loro sponsor (che infatti non si schiererà più) nella prima sessione, per 140-111. Purtroppo ci arrestiamo in semifinale contro France Green: un inizio un po' sfortunato ma anche parecchio falloso ci vede a -52, e non riusciamo più a muovere tanto le acque, terminando sconfitti 104-158. Peccato davvero: loro non

giocano così bene, tutta la squadra sbaglia molto e nonostante ciò, esclusa la prima sessione, gli altri tre turni sono finiti in sostanziale pareggio. France Green perderà in finale soltanto agli ultimi boards, e questo fa aumentare l'amarezza. In ogni caso è uno splendido bronzo per noi, e non mi dispiace per niente bagnare con una medaglia il mio esordio con Vinci.

Board 2. Dichiarante Est. N/S in zona.

♠ 8 4 2 ♥ 8 ♦ Q J 8 3 ♣ 10 9 4 3 2		♠ — ♥ K J 10 9 3 ♦ A 10 7 6 2 ♣ K 8 5	♠ A K J 9 3 ♥ A 7 4 ♦ 9 5 ♣ Q 7 6
---	---	--	--

Ovest	Nord	Est	Sud
Nijssen	Lauria	V.Paverd	Versace
—	—	1♥	1♠
Passo	3♣*	Passo	3♥
Passo	3SA	Fine	
3♣	Fittone		

Va bene, Alfredo e Lorenzo non saranno più quelli di un tempo, ma pronti-via ecco un assaggio della loro classe. Se il 3♥ di Alfredo è una finezza, la valutazione di Lorenzo che col fit quinto e due doppi decide di orientare 3NT dalla Dama quarta non è affatto da meno.

4♠ giocate da Sud sarebbero state senza chances dopo l'attacco a cuori, mentre con attacco a quadri di Van De Paverd a Lorenzo basta tirare le sue cinque picche per costringere l'olandese a mollare una quadri: ora si può affrancare la nona presa a fiori. 600 punti che salvano il brutto board mio e di Giorgino, dove lui non indovina a difendere a 5♦ (le ho introdotte su 2NT avversario) e io a perdere una presa di troppo giocando per il Re di atout



fuori impasse, sapendo che con la 2-2 4♠ sarebbero state infattibili. Meno male, 8 punti a noi.

Dichiarante Ovest. N/S in zona.

♠ A J 10 ♥ K 9 7 4 ♦ 9 8 ♣ K Q 4 3		♠ K ♥ A Q 5 ♦ A 10 6 3 2 ♣ A 10 7 2	♠ Q 9 8 7 2 ♥ J 10 8 2 ♦ K J ♣ 8 5
---	---	--	---

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Bilusic</i>	<i>Donati</i>	<i>Katusic</i>	<i>Duboin</i>
2♦*	Contro	3♦	Contro
Passo	3♥	Fine	

2♦ Avete visto bene: i croati hanno questo stile, l'importante è che lo sappiano gli avversari...

Match Vinci-Croatia Junior, terzo segmento.

Katusic attacca ♦A e quadri, prendo al morto e faccio girare il ♥J, preso dalla Dama di Est che torna ♣A e fiori. Di nuovo atout per Est che vince e ci rigioca: prendo, muovo fiori e fiori taglio e ora ci penso.

Siamo al terzo turno e ho imparato a conoscerli bene, mi sembra probabile che l'indiziario della quinta di quadri sia Est, in prima contro zona con la 5332 è normale per loro fare barrage. Perciò Ovest avrebbe quattro picche. Cos'è allora questa ritrosia di Est a non giocare mai quel singolo, non attaccarci e tornare solo in colori pericolosi? Beh si direbbe proprio...

Gioco ♠Q per fare un po' di scena, ma sul liscio di Ovest vinco di Asso e pesco il Re secco: 140 a noi, 130 Lorenzo e Alfredo di là e 7 punti ai buoni.

Board. 18. Dichiarante Est. N/S in zona.

♠ Q 3 ♥ A Q 9 7 ♦ J 8 7 6 ♣ A K 3		♠ K J 8 ♥ 5 ♦ K Q 10 9 3 ♣ Q 9 6 2	♠ 9 7 2 ♥ J 6 2 ♦ 4 2 ♣ 10 8 7 5 4
--	---	---	---

♠ A 10 6 5 4  
 ♥ K 10 8 4 3  
 ♦ A 5  
 ♣ J

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Isporski</i>	<i>Duboin</i>	<i>Kermedchiev</i>	<i>Donati</i>
—	—	1♦*	2♥*
Passo	2SA*	Passo	3♦*
Passo	4♣	Passo	4♦
Passo	4SA	Passo	6♣
Passo	6♥	Fine	

- 1♦ Precision, può essere corto
- 2♥ Sul quadri nebbia 2♥ mostra la bicolore nobile non fortissima
- 2SA Relay
- 3♦ Massimo

Match Vinci-Videv, quarto segmento.

Dopo aver mostrato mano massima, in teoria già un nobile a livello da parte di Giorgio dovrebbe fissare l'atout, ma lui ha probabilmente detto 4♣ per stare sicuro. Per ogni evenienza, sapendo che sulla sua richiesta d'assi è impossibile andare sotto a 6 (ho dato mano non forte e ho 3 key cards!) dichiaro 6♣ nel caso avesse dichiarato naturale, strano lo so, e il suo riporto chiude la licita.

Grazie a KJx di picche piazzati non ho problemi a mantenere il contratto: 13 punti ai buoni.

Board 2. Dichiarante Est. N/S in zona.

♠ 9 7 6 3 ♥ Q J 8 6 ♦ A 9 6 ♣ 9 8		♠ A J 5 ♥ K 10 5 3 2 ♦ K Q 5 3 ♣ Q	♠ K Q 8 2 ♥ A 4 ♦ 10 ♣ K 10 7 6 3 2
--	---	---	--

♠ 10 4  
 ♥ 9 7  
 ♦ J 8 7 4 2  
 ♣ A J 5 4

Ci consoliamo dalla sconfitta in semifinale con questa bella difesa mia e di Giorgino. Mauberquez in Est gioca 3SA dopo aver dichiarato 5♥ e 4♦ e attacco ♠10 per togliere qualche collegamento.

Il dichiarante vince e gioca la ♣Q, che liscio: quando cade l'8 di Giorgino sarebbe stato meglio salire al morto e muovere il ♣K per far cadere il pezzo secco, ma il francese ha idee diverse e prova la sorte con tre giri di cuori: purtroppo per lui sono maldivise, Nord vince e gioca picche. Quando Est prende di J e disperatamente rifà cuori, Giorgino vince, incassa l'♦A ed esce a picche inchiodando il dichiarante al morto costringendolo a portarmi due prese a fiori.

**Coppie Open**

Nessuna gloria per le tre coppie italiane (Cima-Bianchi, Cammarata-Valsega e Zanasi-Marill): nessuna si qualifica per la finale e solo Zanasi-Marill giocano il consolation, finendo 44°.

**BAM Open**

Arriva un altro bronzo grazie ad Agustin, che con Daisy Chain guadagna il terzo posto. Bravissimo! Solo decima Street, a metà campionato prima ma purtroppo crollata nettamente nel finale.

**McConnel Cup (squadre ladies)**

Non mi resta che chiudere citando la vittoria della nostra stella Irene Baroni, che col team TriPolar (Baroni-Bertheau, Tebha-Seamon e Dhondy-Senior) sbanca lo squadre ladies, recuperando 28 punti alla nazionale olandese nell'ultimo tempo dei quarti e chiudendo in bellezza 143-116 in finale contro il pluridecorato team Baker, composto da tutte professioniste americani e la sponsor Baker. Grandissima Irene!



Irene Baroni

**PODIO****COPPIE OPEN**

- 1° Sabine Auken - Roy Welland  
2° Eliran Argelazi - Lee Rosenthal  
3° Boye Brogeland - Christian Bakke

**COPPIE FEMMINILI**

- 1° Dilek Yvas - Hatice Ozgur  
2° Cathy Baldysz - Sophia Baldysz  
3° Fiona Brown - Helen Erichsen

**COPPIE SENIOR**

- 1° Francois Stretz - Albert Bitran  
2° Michal Kwiecien - W. Starkowski  
3° Marek Witek - K. Lichawski

**COPPIE MISTE**

- 1° Debbie e Michael Rosenberg  
2° Thor E. Hoftaniska - Gunn Tove Viste  
3° Janis Bethers - Maija Romanovska

**SQUADRE OPEN**

- 1° VINCIGUERRA  
Thomas Bessis, Marc Bompis,  
Cedric Lorenzini, Franck Multon,  
Philippe Soulet,  
Herve Vinciguerra

**SQUADRE FEMMINILI**

- 1° TRI POLAR  
Irene Baroni, Kathrine Bertheau,  
Janice Seamon-Molson, Nevena  
Senior, Nicola Smith,  
Anam Tebha

**SQUADRE SENIOR**

- 1° FRANCE SENIORS  
Albert Bitran, Philippe Chottin,  
Michel Claret, Herve Fleury  
Francois Stretz,  
Jean-Pierre Rocafort

**SQUADRE MISTE**

- 1° TURNIPS  
Pierre Franceschetti, Donatella  
Halfon, Cedric Lorenzini,  
Quentin Robert,  
Hilda Setton, Anne-Laure Tartarin

**2° FRANCE GREEN**

Julien Bernard, Alain Levy,  
Nicolas Lhuissier,  
Eric Mauberquez,  
Jerome Rombaut, Leo Rombaut

**2° BAKER**

Lynn Baker, Sally Brock,  
Fiona Brown,  
Karen McCallum,  
Lynn Baker

**2° MILNER**

Reese Milner,  
Jorgen Cilleborg Hansen,  
Hemant Lall, Zia Mahmood,  
Steen Schou, Nafiz Zorlu

**2° OTRA VEZ**

Mayalo Bjoerk Heed,  
Simon Hult,  
Andrea Nilsson,  
Antonio Palma

**3° LANKVELD**

Wubbo De Boer, Agnes Snellers,  
Berend van den Bos,  
Joris van Lankveld

**3° GALATASARAY SK**

Asli Acar, Berrak Erkan,  
Hatice Ozgur, Dilek Yavas,  
Serdar Erdem

**3° DUTCH SENIOR TEAM**

Willem Gosschalk, Leonhard  
Hofland, Bas v. Der Hoek,  
Willem van Eijck

**3° ROBINSON**

Giorgia Botta, Adam Grossack,  
Zachary Grossack,  
Emma Kolesnik, Linda Robinson

**3° VINCI**

Francesco Saverio Vinci, Fabrizio  
Hugony, Giovanni Donati, Giorgio  
Duboin, Lorenzo Lauria, Alfredo  
Versace, Alessandro Piana (eng)

**3° GREEN**

Heather Dhondy, Marcia Green,  
Christina Lund Madsen,  
Jovanka Smederevac,  
Francesca, Nikica Sver

**3° ZIMMERMANN**

Piotr Gawrys, Michal Kwiecien,  
Krzysztof Martens, Wlodzimierz  
Starkowski, Piotr Tuszynski,  
Pierre Zimmermann,  
Fernando Piedra eng

**3° EDMONDS**

Katarzyna Dufurat, Jodi Edmonds,  
Michal Klukowski,  
Joel Wooldridge, Piotr Zatorski,  
Justyna Zmuda

# 2° TROFEO DELLA SARDEGNA

Cagliari, 24 - 25 Giugno



di LEONARDO CIMA

Tra i mille colori del mare e della terra, fra il calore e l'accoglienza del popolo sardo, sabato 24 e domenica 25 giugno 2023 si è svolta la 2<sup>a</sup> edizione del "Trofeo Sardegna" con il patrocinio della regione Sardegna e del Comune di Cagliari. La sede di gara che ci ha accolto è stata quella del Circolo Ufficiali della Marina Militare, una splendida location affacciata sul golfo del capoluogo sardo dove, nello specchio d'acqua antistante le sale di gioco, un ospite speciale, un delfino solitario, ha sorpreso tutti i partecipanti venendo a dare un saluto con le sue evoluzioni durante il round robin del torneo a squadre.

35 le formazioni al via del torneo Nazionale a squadre "Città di Cagliari", la formula prevedeva sei turni di qualificazione swiss da 6 mani nel pomeriggio e gironcini finali da 4 squadre per il sabato sera con formula all'italiana. La vittoria del girone A è andata al team "Alice" composto da Barbara Dessi, Simonetta Paoluzi, Enrico Castellani e Leonardo Cima, piazza d'onore per i Sassaresi Macciotta, Pinna, Caddia e Mura mentre sul terzo gradino del podio si piazza un'altra squadra mista composta dai sardi Cossu Rocca-Perria ed i liguri Dagnino-Stagno, quarto posto per una formazione mista Oristano-Perugia composta da Uras, Murgia, Molinari e Gianfelici. Il girone B è stato vinto da una giovane squadra composta da Donati, Calmanovici, Di Lorenzo e Iavicoli.

En plein per Simonetta Paoluzi ed Enrico Castellani che si aggiudicano anche la seconda edizione del torneo nazionale a coppie "Memorial Paolo Mauri", un torneo che ha visto ben 89 coppie al via, secondo posto per i romani Anastasia Di Lorenzo e Federico Iavicoli e terzo gradino del podio per Giovanni Donati con Alessandro Calmanovici.

Parallelamente al torneo open si è svolto anche un torneo allievi, 12 le coppie partecipanti, che è stato vinto da Antonello Porcu e Salvatore Bocchieri. Il torneo ha registrato una partecipazione entusiasta conseguente ad un grande impegno organizzativo che ha visto il coinvolgimento



di tutte le Associazioni di Bridge della Sardegna cui va il ringraziamento di tutti i partecipanti. Ad officiare la premiazione era presente anche il sindaco di Cagliari, Paolo Truzzu.

Sono stati due giorni intensi di bridge in una location prestigiosa con vista sul mare di Cagliari dalle sale di gioco e con dei buffet (sabato durante il torneo a squadre e domenica a chiusura della premiazione) che hanno consentito dei momenti di convivialità che hanno fatto apprezzare il piacere di stare insieme.

Con l'impegno di crescere ancora, il torneo di Cagliari "Trofeo Sardegna" punta svilupparsi di anno in anno e per il 2024, dal 14 al 16 giugno, sono previste grosse novità: i giorni di gara passeranno da due a tre per l'introduzione di un nuovo torneo a squadre, la Sardinia Cup, che si articolerà su due giorni con formula swiss di qualificazione più fase a KO, le squadre eliminate da questo evento confluiranno nella seconda edizione del torneo a squadre Città di Cagliari che si svolgerà sabato 15. Infine la domenica si giocherà la terza edizione del torneo a coppie Memorial Paolo Mauri.

Quindi salvate le date, vi aspettiamo sempre più numerosi il 14/16 giugno 2024!





Primi classificata Torneo a Coppie: Simonetta Paoluzzi ed Enrico Castellani, premiazione con il Sindaco di Cagliari Paolo Truzzu

- PODIO A COPPIE**
- 1° Simonetta Paoluzzi - Enrico Castellani
  - 2° Anastasia Di Lorenzo - Federico Iavicoli
  - 3° Giovanni Donati - Alessandro Calmanovici



Anastasia Di Lorenzo e Federico Iavicoli, secondi classificati torneo a coppie



Giovanni Donati con Alessandro Calmanovici, terzi classificati torneo a coppie



Squadra vincitrice ALICE: Simonetta Paoluzzi, Leonardo Cima, Barbara Dessì ed Enrico Castellani. Presente il Sindaco di Cagliari Paolo Truzzu

- PODIO A SQUADRE**
- 1° Barbara Dessì, Simonetta Paoluzzi, Enrico Castellani e Leonardo Cima
  - 2° Gavino Caddia, Arnaldo Macciotta, Antonio Mura, Giorgio Pinna,
  - 3° Antonio Cossu Rocca, Roberto Dagnino, Lucia Perria, Emanuela Stagno



Prima Squadra Allievi: SANNA con Elena Pintus, Giovanni Sanna, Federica Cadeddu, Lauro Porcu e Andrea Corona

- PODIO A COPPIE ALLIEVI**
- 1° Salvatore Bocchieri - Antonello Porcu
  - 2° Luigi Demelia - Paola Pittau
  - 3° Elena Pintus - Giovanni Sanna

# FESTIVAL OVER 63

Paestum (Comune di Capaccio), 25 Giugno - 2 Luglio



di ANDREA BURATTI

Paestum. Pesto fino al 1926, antica città della Magna Grecia, un tempo Poseidonia in onore di Poseidone ma molto devota ad Atene e Giunone venne conquistata dai Lucani intorno al 400 a.C. e poi dai Romani nel 273 a.C.

L'annoso problema idrico di Paestum, causato dall'elevata salinità delle acque sorgive vicine al mare e dalla scarsa potabilità, portò al progressivo abbandono e, dell'antica città, rimase solo un vago ricordo.

In epoca rinascimentale diversi scrittori e poeti citarono Paestum, pur ignorandone l'esatta ubicazione, ponendola ad Agropoli o addirittura a Policastro: si trattava soprattutto di citazioni di Virgilio, Ovidio e Propertio, sulla bellezza ed il profumo delle rose pestane che fiorivano 2 volte in un anno. Nel XVI secolo il sito iniziò a conoscere una nuova fase di vita, con la formazione di un minuscolo centro religioso. Ma solo tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta del secolo scorso vennero scavate sistematicamente le numerose e ricchissime necropoli di Paestum, permettendo il recupero non solo di opere straordinarie e pressoché uniche, come la Tomba del Tuffatore, ma anche dei ricchi corredi funerari con splendide ceramiche di produzione locale

Conoscere meglio il Belpaese giocando a Bridge... un'opportunità che la Federazione ci ha dato organizzando il Festival Senior 2023 nel comune di Capaccio.

Purtroppo l'affluenza non è stata pari alle aspettative soprattutto in relazione al fatto che finalmente si organizzava una manifestazione al Sud, e che proprio il Sud ha snobbato.

La settimana ha visto succedersi alla vittoria personaggi noti e meno noti rafforzando la consapevolezza che nel Bridge-vacanza può succedere ogni cosa.



Complimenti ai vincitori:

## PODIO A SQUADRE MISTE

- 1° CANNAVALE - PALCAN BRIDGE  
Paola Cannavale, Gianna Arrigoni, Amedeo Comella, Luigina Gentili, Lanfranco Vecchi
- 2° BARZAGHI - BR. ASS. COMOCANTUHELIOS  
Paolo Barzagli, Donatella Buzzatti, Barbara Cesari, Francesco Natale
- 3° PRATESI - EMPOLI BRIDGE  
Andrea Pratesi, Marzia Albertazzi, Maria Letizia Berti, Marco Pattoso

## PODIO A COPPIE MISTE

- 1° Enza Rossano - Antonio Vivaldi
- 2° Barbara Cesari - Francesco Natale
- 3° Maurizio Cafiero - Giulia Pozzi

## PODIO A COPPIE OPEN

- 1° Concetta Crifò - Guido Fiorellino
- 2° Caterina Ferlazzo Lumia - Francesco Ferlazzo Natoli
- 3° Floriana Marzi - Riccardo Vitale

## PODIO A COPPIE FEMMINILI

- 1° Tiziana Di Martino - Giovanna Lorenzi
- 2° Maria Enrica Guariglia - Mirella Maria Parelli
- 3° Anna Aglietti - Maria Cristina Gamberucci

## PODIO A SQUADRE OPEN

- 1° CHIZZOLI - FANFULLA BRIDGE  
Massimo Bruni, Maurizio Cafiero, Giulia Pozzi, Roberto Rosti, Ruggero Venier
- 2° CECCONI - BRIDGE CLUB PRATO  
Patrizia Cecconi, Anna Aglietti, Anna Brucculeri, M. Cristina Gamberucci, Carlo Romani, Paola Taviani Cavallucci
- 3° CANNAVALE "PALCAN BRIDGE"  
Paola Cannavale, Dario Attanasio, Andrea Buratti, Luigina Gentili, Massimo Lanzarotti

## MISTER OVER 63

- 1° Ezio Fornaciari
- 2° Maurizio Cafiero
- 3° Antonio Vivaldi

## LADY OVER 63

- 1° Carla Gianardi
- 2° Luigina Gentili
- 3° Luisa Pace

Seduti in Sud giocate 3SA con attacco ♠5.

Nord

♠ A 7 4 ♥ A 7 6 ♦ Q J 2 ♣ A 10 6 2

Sud

♠ K 2 ♥ K 8 3 ♦ K 8 7 6 ♣ Q J 8 7

Vi mancano a picche ♠ Q J 10 9 8 e l'attacco vi evidenzia che Ovest non è in possesso di una sequenza ma che probabilmente ha 5 carte (nel caso siano 4/4 non dovremmo aver problemi)...non dobbiamo però giocare con superficialità perché se lo facessimo (lasciando il Fante di Est) un ritorno a cuori sarebbe letale.

Potremo anzi dovremo lisciare il secondo giro nel colore dopo aver pagato l'♦A - infatti è quadri il colore che dobbiamo giocare immediatamente per toglier l'ingresso ad Est (fianco pericoloso) e fare poi l'impasse a fiori quando Ovest non avrà più carte di picche

**SQUADRE MISTE**



Luigina Gentili, Amedeo Comella, Paola Cannavale, Gianna Arrigoni, Lanfranco Vecchi, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Donatella Buzzatti, Paolo Barzaghi, Barbara Cesari, Francesco Natale, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Marco Pattoso, Marzia Albertazzi, Maria Letizia Berti, Andrea Pratesi, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)

**COPPIE OPEN**



Concetta Crifò, Guido Fiorellino, Luigina Gentili (Consigliere FIGB)



Luigina Gentili (Consigliere FIGB), Francesco Ferlazzo Natoli, Caterina Ferlazzo Lumia



Luigina Gentili (Consigliere FIGB), Riccardo Vitale, Floriana Marzi

**COPPIE MISTE**



Luigina Gentili (Consigliere FIGB),  
Ezio Fornaciari (vice Presidente Vicario FIGB), Enza Rossano,  
Antonio Vivaldi, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)

**COPPIE FEMMINILI**



Tiziana Di Martino, Giovanna Lorenzi,  
Luigina Gentili (Consigliere FIGB)



Ezio Fornaciari (vice Presidente Vicario FIGB),  
Luigina Gentili (Consigliere FIGB), Barbara Cesari,  
Francesco Natale, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Mirella Maria Parelli, Maria Enrica Guariglia,  
Luigina Gentili (Consigliere FIGB)



Ezio Fornaciari (vice Presidente Vicario FIGB),  
Luigina Gentili (Consigliere FIGB), Giulia Pozzi,  
Maurizio Cafiero, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Anna Aglietti, Maria Cristina Gamberucci,  
Luigina Gentili (Consigliere FIGB)





*Ezio Fornaciari (vice Presidente Vicario FIGB), Ruggero Venier, Roberto Rosti, Giulia Pozzi, Massimo Bruni, Maurizio Cafiero, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)*



*Ezio Fornaciari (vice Presidente Vicario FIGB), Anna Brucculeri, Patrizia Cecconi, Carlo Romani, Paola Taviani Cavallucci, Anna Aglietti, Maria Cristina Gamberucci, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)*



*Ezio Fornaciari (vice Presidente Vicario FIGB), Luigina Gentili, Dario Attanasio, Paola Cannavale, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)*



*Luigina Gentili (Consigliere FIGB), Ezio Fornaciari, Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)*



*Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Ezio Fornaciari (vice Presidente Vicario FIGB), Carla Gianardi, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)*



Luigina Gentili



Gianna Arrigoni



Stefano Bach



Ezio Fornaciari



Alessandro Croci



# TORNEO NAZIONALE GIARDINI NAXOS

Giardini Naxos (Messina), 8 - 9 Luglio



di SILVANA BONOCORE

Il Bridge, nostra amata attività ludica e sportiva, è uno sport dilettantistico. I tornei nazionali e/o internazionali rappresentano un grande momento di incontro libero tra tutti gli appassionati, momento di possibili incontri con personalità rilevanti del nostro mondo, “i Campioni”. Vederli, conoscerli, magari giocarci contro ci fa sentire più integrati in un mondo agonistico che rimane pur sempre quello di un piacevole gioco.

La costante presenza dei Siciliani tiene in vita il Torneo Nazionale di Giardini Naxos, giunto all’ottava edizione, con due anni di fermo dovuti al Covid.

I numeri non sono alti, ma sufficienti a formare un torneo di qualità, grazie alla partecipazione di giocatori di buon livello, che rendono particolarmente gradevole potersi confrontare.

Siamo sempre speranzosi che in futuro si possa avere una partecipazione ampliando il bacino di presenze con l’apporto più consistente del popolo bridgistico nazionale, al momento è una sparuta minoranza. Sicuramente scoraggia dover affrontare un viaggio un po’ lungo, ma mi sento di dire che possa valerne la pena, sia per il rapporto umano offerto dal nostro popolo, sia per le qualità bridgistiche di molti partecipanti, sia per la bellezza dei luoghi che circondano la location, mare, Taormina, cascate dell’Alcantara Isola Bella; luoghi che fanno già parte di gite previste preorganizzate e che possono essere ulteriormente implementate. Vedremo in futuro.

Riteniamo di offrire un prodotto di qualità, primo fra tutto la sede di gara che offre tutti i comfort necessari, seguito dallo staff della Direzione Arbitrale capitanato da Alessandro Orsillo, e soprattutto il calore della Sicilia, in tutti i sensi...

Nella passata stagione, al Mitchell del venerdì pomeriggio hanno partecipato 38 coppie, per 2 turni da 12 mani. È stato vinto da una giovane coppia catanese, Irene Montalti e Seby Scatà, seguiti da Puccio Bonanno (Presidente della Asd Bridge Messina, organizzatrice dell’evento) e Lilia Gramuglia, terze 2 campionesse calabresi, Mariella Polimeni e Pina Salnitro.

Dopo la mattinata al mare o in gita a Taormina, sono trenta le squadre partecipanti. Numero sufficiente ma soprattutto di qualità. La formula prevede



*I vincitori*

che i gironi si chiudano il sabato sera e la domenica la serie A, tutta a premio, gioca con i sipari.

19 turni da 8 mani decretano vincitrice la Squadra Etna della Associazione Etna Bridge di Catania, formata da Tiziana Tuttobene Basile, Mirko Intravaia, Giovanni Arcifa, Enrico Pennisi e Marica Torrisi.

Secondi classificati squadra Manara, Gabriella Manara, Dario Attanasio, Francesco Ferlazzo Natoli, Caterina Ferlazzo Lumia, Emilio Lumia.

Terzi la squadra ALICE, Barbara Dessì, Leonardo Cima, Anastasia Di Lorenzo, Federico Iavicoli.

Sono state premiate le 8 squadre del girone A, la prime 4 del girone B, le prime 2 del girone C per un totale di 14 premi su 30 squadre.

Bella l’atmosfera ai tavoli, un clima cordiale e amichevole che ci lascia ben sperare per le prossime edizioni.

## PODIO A SQUADRE

- 1° Giovanni Arcifa, Tiziana Basile Tuttobene, Mirko Intravaia, Enrico Pennisi, Marica Torrisi
- 2° Dario Attanasio, Gabriella Manara, Francesco Ferlazzo Natoli, Caterina Ferlazzo Lumia, Emilio Lumia
- 3° Anastasia Di Lorenzo, Barbara Dessì, Leonardo Cima, Federico Iavicoli

## PODIO A COPPIE

- 1° Irene Montalti - Sebastiano Scatà
- 2° Giuseppe Bonanno - Lilia Gramuglia
- 3° Maria Polimeni Bosco - Pina Salnitro

# TORNEI NAZIONALI A GENOVA

Genova, 15 - 16 Luglio



di ENRICO GUGLIELMI

Devo ringraziare l'amico Nardullo per le sue doti organizzative, perché uno degli effetti collaterali della nascita del torneo di Venaria è quello di permettermi (o meglio di costringermi) a modificare l'attacco classico di questa cronaca. Non posso infatti più sostenere decentemente che la nostra location è unica, dopo avere avuto il privilegio di tirare carte nella reggia dei Savoia.

Ma se dobbiamo concedere un pari merito (non di più) agli amici piemontesi, ci rimane incontrastata la magica cornice del mare (questa sì unica) e del porto a fare da sfondo ai tornei nazionali di Genova. E poi questo è il mio torneo, anche se da un po' non mi occupo più dell'organizzazione. Tanti ricordi, dalla sua ideazione alla "conquista" del Porto Antico, alla nascita del torneo a squadre al quale si associa – da quest'anno – anche il ricordo di un vecchio e caro amico, il burbero e tenerissimo Bobo Barbieri, mancato improvvisamente quest'anno e al quale è stato intitolato appunto il torneo a squadre.

Si è giocato nel weekend del 15 e del 16 luglio; e davvero la climatizzazione perfetta dei locali è stata un sollievo per tutti perché fuori dalle sale di gioco si andava veramente arrostito. Come ormai prassi di molti weekend bridgistici, si è giocato sabato 15 a squadre e domenica 16 a coppie. Il torneo a squadre ha visto schierarsi ai nastri di partenza 33 squadre e prevedeva quattro turni di Swiss di otto board ciascuno, al termine dei quali le squadre partecipanti sarebbero state ripartite nei gironi di loro competenza per disputare i tre turni della fase finale, sempre di otto board ciascuno: sarebbero state le prime otto della fila a giocarsi il titolo nel girone A.

Lo Swiss lo ha concluso al comando la squadra Draghi, una formazione geograficamente mista e di età media verdissima, composta dai romani Anastasia Di Lorenzo e Federico Iavicoli e dal genovese Luca Draghi in coppia con Alessandro Carletti, giovane promessa milanese. All'ultimo turno dello Swiss Draghi aveva sconfitto nettamente al tavolo 2 i cremonesi di Dal Gobbo, scavalcando Ferramosca e Scullin che avevano più o meno pareggiato al tavolo 1. Primo Draghi e secondo Scullin dunque a metà torneo, e la curiosità è che delle quattro coppie che componevano le due formazioni capolista tre... dormivano a casa mia! (Purtroppo non ho un albergo, lo dico nel caso qualcuno volesse prenotarsi per l'anno prossimo onde sfruttare i magici influssi del mio terrazzo: con tre camere occupate, compresa la nostra,

la mia ricettività è a saturazione).

Anche perché i suddetti magici influssi non hanno retto, ahimè, al banco di prova dei turni serali. Dopo il primo turno resisteva Draghi in testa ma risaliva minaccioso Ferramosca al secondo posto; al turno successivo mentre Draghi soccombeva nettamente a Polly scivolando al terzo posto, Ferramosca sconfiggeva i genovesi di Deprati al tavolo 2 e ritornava al comando. All'ultimo turno Ferramosca vinceva ancora contro Polly che chiudeva quindi terzo, mentre Draghi con una vittoria contro Parolaro recuperava la piazza d'onore.

Complimenti quindi ai tosco-spezzi Francesco Ferramosca, Ludovica Lanzotti, Rosanna Pisani e Leonardo Marino, due coppie miste vincenti e affiatatissime. Ho chiesto a Leo qualche notizia sull'andamento del torneo ma l'unica cosa che ha saputo dirmi è che le signore hanno giocato molto bene: et de hoc satis. Seconda piazza per Draghi già citati prima, mentre il terzo posto è andato a Polly: ancora una squadra mista formata da Roberto Polledro, Costanza Forni, Cristina Marcelli ed Eugenio Alzati. Note statistiche, cinque delle sei coppie sul podio sono miste, e su ogni gradino c'è stata una spruzzata di Liguria.

Ferramosca all'ultimo turno aveva 3 VP circa di vantaggio su Polly ma dopo tre mani lo scarto era stato rimontato e le due squadre erano praticamente appaiate. A questo punto sono arrivate le due mani che hanno deciso il torneo. La prima è una bella manche con poco

## PODIO A SQUADRE

- 1° Francesco Ferramosca, Ludovica Lanzotti Barbiero, Leonardo Marino e Rosanna Pisani Goffredi
- 2° Luca Draghi, Alessandro Carletti, Anastasia Di Lorenzo, Federico Iavicoli
- 3° Eugenio Alzati, Costanza Forni, Cristina Marcelli, Roberto Polledro

## PODIO A COPPIE

- 1° Simone Draghi - Aldo Poggio
- 2° Fulvio Fantoni - Mauro Salvetti
- 3° Ennio Nardullo - Antonella Novo

in linea chiamata da Marino-Pisani:

♠ K 9 8 2		♠ J 5
♥ A K 9 4		♥ J 6 3
♦ J		♦ A Q 7 6
♣ K Q 5 4		♣ A J 9 8
		♠ Q 4
		♥ Q 10 8 7 5 2
		♦ 10 8 4 3
		♣ 2
		♠ A 10 7 6 3
		♥ —
		♦ K 9 5 2
		♣ 10 7 6 3

Come si vede il valore decisivo è il singolo di quadri nella mano di Ovest: dieci prese di battuta. All'altro tavolo non si è andati oltre il parziale.

La seconda è l'ultima mano del torneo:

		♠ Q J 8
		♥ A
		♦ Q J 10 9
		♣ Q 10 8 5 3
♠ 9 7 2		♠ K 10 6 4
♥ Q 10 8 7 6 4 3 2		♥ 9
♦ 7		♦ K 8 4
♣ 9		♣ A K J 4 2
		♠ A 5 3
		♥ K J 5
		♦ A 6 5 3 2
		♣ 7 6

A entrambi i tavoli si giocava 3SA in verticale, e a entrambi i tavoli l'attacco è stato picche; ma in aperta il giocatore era Nord, e l'attacco picche non ha creato alcun disturbo: il giocatore ha preso in mano con il J, ha fatto l'impasse a quadri, ha sbloccato la cuori, è rientrato al morto con l'Asso di picche e alla fine, pare, è riuscito pure a farsi portare la Q di fiori per dieci prese.

In chiusa giocava Sud, e l'ottimo attacco picche di Rosanna Pisani è stato un po' più fastidioso. Se infatti un giocatore poco lungimirante prende il K con l'Asso avrà nel prosieguo problemi insolubili di comunicazioni: malgrado la riuscita dell'impasse, infatti, le quadri sono bloccate e non c'è modo di rientrare per farsi la quinta presa nel seme, oltre che il K di cuori, per cui il contratto salvo regali diventa infattibile. Se lasciamo l'attacco siamo salvi perché prenderemo l'eventuale continuazione nel seme al morto e svilupperemo le quadri avendo ancora l'ingresso. Il giocatore ha temuto ovviamente che, cedendo la presa a picche e poi trovando il K di quadri malmesso, il ritorno a fiori condannasse il contratto, ma ha semplicemente scambiato un down possibile con uno

certo: gli resta la consolazione che anche una mano pari non avrebbe modificato la classifica.

Una mano interessante dal primo turno di finale:

		♠ A J 8
		♥ A J 8 4 3
		♦ K 10 8 2
		♣ A
♠ 10 9 5 4		♠ K 6 3 2
♥ 10		♥ 7 6 5 2
♦ A 9 7 5		♦ 6 3
♣ 9 8 6 4		♣ 5 3 2
		♠ Q 7
		♥ K Q 9
		♦ Q J 4
		♣ K Q J 10 7

Il 90% della sala è approdata al contratto di 6 cuori, che si deve mantenere sempre: ma a molti tavoli l'apertura di 1SA di Sud primo di mano ha collocato nelle sue mani il contratto, previa transfer, e l'attacco picche introduce qualche problemino, perché non appena perdiamo il gioco andiamo down e le atout sono maldivise. La linea è obbligata: sblocco dell'Asso di fiori e tre colpi di atout finendo in mano. Se le atout sono divise, a questo punto si scopre cedendo l'Asso di quadri; la 4-1 in atout costringe invece ad anticipare due colpi di fiori con il patema del taglio, per scartare le due brutte picche del morto. Per rientrare al morto a battere l'ultima atout ora dobbiamo muovere quadri e non tagliare una picche, mossa inconsulta che ci condannerebbe al fuorigioco certo. Ovest può fare un ultimo sforzo prendendo subito e giocando la quarta fiori, cosa che avrebbe provocato una promozione se il 7 e l'8 di cuori fossero stati invertiti. Ma come giustamente ha detto Iavicoli al mio tavolo dopo avermi stampato il contratto, "se non avevo l'8 di cuori mica lo chiamavo lo slam": il danno e le beffe!

La domenica si è proseguito con il torneo a coppie, il memorial Piazza giunto ormai all'edizione del decennale: tre turni da 14 mani che si sono consumati nel pomeriggio del 16 luglio con una partecipazione che ha sfiorato i 40 tavoli.

La vittoria è andata alla coppia genovese formata da Simone Draghi e Aldo Poggio, che hanno chiuso con una percentuale complessiva vicina al 65% concludendo con oltre due punti percentuali di vantaggio su Fulvio Fantoni e Mauro Salvetti, secondi. Al terzo posto si sono piazzati Antonella Novo ed Ennio Nardullo, che con quella faccia un po' così e quell'espressione un po' così dei piemontesi in riviera così ben cantata da Paolo Conte, nei tornei liguri riescono sempre a esprimersi al meglio, e dopo aver vinto Chiavari sono saliti sul podio anche al Porto Antico. Quarti Abate-Villani, anche loro recenti vincitori a Chiavari, quinta Caterina Burgio, gra-

ditissima ospite nientemeno che dalla Sicilia, in coppia con il genovese Paolo Fantoni.

Fantoni-Salveti hanno comandato la classifica per tutto il torneo, ma un ultimo turno poco sopra media ha permesso ai vincitori, regolarissimi intorno all'eccellente percentuale del 65% di sopravanzarli sul filo di lana.

Il board 11 del primo turno è interessante:

<p>♠ J ♥ AK 10 8 7 6 4 3 ♦ J 7 4 ♣ 8</p>		<p>♠ AK 6 2 ♥ Q 5 ♦ AK 9 3 ♣ A 5 3</p>	<p>♠ 7 5 4 ♥ J 2 ♦ Q 6 2 ♣ K Q 10 9 6</p>
--	---	--	---



*I vincitori del torneo a coppie*

Dealer Sud, dopo 2 passo il violento barrage di Nord spinge inevitabilmente a un 4♠ sotto punteggio gli avversari. Dopo l'attacco ♥A Nord per battere deve girare immediatamente a fiori; se invece, non sapendo chi abbia la cuori restante, tenta di incassare il secondo pezzo, il contratto viene inevitabilmente mantenuto. Cuori tagliata, eliminazione in 3 giri delle atout e quadri per il 10 e la Dama di Sud, che per il meglio ritorna quadri, ma dopo la sparizione delle quadri una piccola fiori sotto Asso lo mette in presa con uno dei suoi onori, con l'obbligo di tornare sotto l'altro.



*I vincitori del torneo a squadre*

# NATIONAL AMERICANO D'ESTATE

Chicago, Stati Uniti, 13 - 23 Luglio



di GIOVANNI DONATI

In pienissima estate, sono sempre molto contento di dover rinunciare a un po' di mare per chiudermi in un albergo americano, in cui hanno luogo i National estivi. Almeno ci troviamo in un bel posto...

Il calendario di Luglio è infatti il più leggero di tutti, e io e Giacomo addirittura inizieremo a giocare dal martedì. Non ci sono significativi eventi a coppie: da lunedì a domenica si gioca la Spingold, il grande evento a KO del secondo National annuale, e per chi esce prima dal torneo negli ultimi tre giorni ha luogo il Roth Swiss, un torneo Swiss di tre giorni dove giornalmente viene eliminata circa metà delle squadre, fino alla finale che comprende ben 38 formazioni.

## Spingold

Si inizierebbe in teoria il lunedì, ma le prime 18 teste di serie, tra cui la nostra, hanno diritto a un bye, mentre le altre sono costrette a giocare il cosiddetto 3-way: si tratta di gironcini da 4 squadre che prevedono 2 mini-incontri a KO da 30 mani, le vincenti sono congedate già da dopo pranzo e accedono al secondo turno, mentre le sconfitte si affrontano in un ulteriore KO, la cui perdente è eliminata. Benchè ne passino quindi 3 su 4 per ogni gruppo, collezioniamo una dolorosa uscita col team Bianchi (Bianchi-Delle Cave, Pellegrini-Villas Boas) che perde entrambi gli incontri giornalieri con Xiao e Kolesnik e saluta anzitempo la competizione.

Vediamo il percorso di tutte le altre italiane che hanno raggiunto il martedì, dalla peggiore alla migliore:

- Overdeck (Overdeck-Gerli, Bocchi-Fruscoloni): giocare in 4 con lo sponsor fisso, e non parliamo di uno che muove le carte come Marty Fleisher, è un minus non da poco, e nonostante la presenza di Bocchi la squadra esce immediatamente, battuta seccamente 58-125 da Levinson.
- Calmanovici (Calmanovici-Stoeckli, Argelazi-Rosenthal): non giocherebbe male Calmanovici, non fosse per il pochissimo tempo che può dedicare al Bridge, e la coppia israeliana che hanno di là è molto buona. Ma anche loro sono in 4, e alla lunga distanza ciò può diventare deleterio: opposti a Hinze, tds n.18 ma squadra non trascendentale, ci illudono stravinendo il primo tempo 55-9, ma subiscono il ritorno avversario, e un tragico 5-71 nel terzo segmento spegne ogni velleità: 97-161 il risultato finale che non ammette repliche.
- Goodman (Donati-Percario, Muller-De Wijs, Goodman-Passell): dobbiamo purtroppo segnalare la nostra prematura uscita: dopo aver comodamente vinto per ritiro contro He, perdiamo con la n. 20 Fredin (che comunque schiera il fuoriclasse svedese e 2 cagnacci come Auken-Welland) giocando comunque male e subendo un 11-59 al primo turno che ci mette al tappeto fin da subito: 116-147 il risultato finale.
- Street (Manno-Di Franco, Pachtmann-Zatorski, Street-L'Ecuyer): certamente la squadra più forte a non aver mai vinto un National, 3 finali perse di cui 2 di strettissima misura. Si liberano comodamente di Xiao al primo turno (171-76), eliminano Rippey col brivido dopo aver sprecato parte di un buon vantaggio iniziale ma giocando un buon ultimo turno (150-124), ma si arrendano con la loro bestia nera Kolesnik per 116-89; dopo averci perso all'ultimo sangue a Phoenix, questa volta la resa è più veloce. Peccato, anche per Andrea e Max un'uscita prematura, ora sono rimasti solo Versace-Sementa a difendere i nostri colori.
- Fleisher (Versace-Sementa, Fleisher-Martel, Bessis-Lorenzini): testa di serie n. 4, mostra subito di essere in formissima. 221-51 con Bodell e 155-71 con Dinkin rappresentano il loro biglietto da visita, dopo un ciclo 2022 deludente Fleisher ha rifondato la squadra prendendo i due fuoriclasse italiani e la differenza si nota. Parte però subito in salita l'ottavo con Fredin, i nostri carnefici: un primo segmento drammatico (19-56) viene via via ammorbido, ma prima dell'ultima sessione c'è un pesante decalage da 28 punti da recuperare in fretta. Nessun problema: il ciclone VS-BL si scatena dirompente sugli avversari e li abbatte con un perentorio 54-7! 136-117 il risultato finale, ma che paura... E di che continuiamo a parlare, se il quarto con Wolfson è uno degli incontri più belli che termina punto a punto? Beh, qua forse bisogna ringraziare un po' di buona sorte alla quartultima mano dove Alfredo e Toni non chiamano un bello slam al 75% e guadagnano 13, ma la verità è c'erano 55 mani prima dove sicuramente la fortuna ha girato da una parte e dell'altra. In ogni caso un altro match durissimo portato a casa, e con il pieno di fiducia accumulato chi può fermarli ora?

Non solo non ce la fa Zimmermann, ma il team svizzero perde 175-77 (pur dopo aver vinto il primo tempo!), con Klukowski-Kalita letteralmente outplayed da Versace-Sementa. Mentre stavo per andare a cena Alfredo è venuto a raccontarmi le mani degli ultimi due turni trionfali (98-16 il parziale, roba da brividi), sembrava un bimbo che sta aprendo i pacchi di Natale.

Board 10. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ J 9 8 ♥ K J 3 ♦ A K J 7 ♣ 5 3 2		♠ 10 7 3 ♥ 9 8 7 6 5 ♦ 9 ♣ K Q 8 7	♠ K Q 5 ♥ A Q 4 2 ♦ 10 6 5 4 ♣ J 6
--	---	---	---

Dopo aver nominato la quarta di cuori Alfredo gioca 3SA in Sud e Klukowski attacca ♠2, quarta carta, per la presa in mano.

Riflettiamo: con la 3-2 di quadri non c'è problema su come giocarle, ma se fossero 4-1? Klukowski ha 4 picche e sicuramente le fiori non sono più lunghe, altrimenti ci avrebbe attaccato. Se avesse il singolo di quadri dovrebbe avere almeno 4 cuori, e figuriamoci se le fiori in realtà fossero 3-5... ancora peggio, si direbbe improbabile che a sinistra il minore rosso sia corto.

Allora ci giochiamo la quarta a sinistra. Verrebbe naturale tirare l'Asso per cautelarsi dalla Dama secca, ma se a destra ci fossero l'8 o il 9 singoli? Se si tira l'Asso occorrono 2 ingressi per tornare in mano, partire prima di 10 e poi fare l'impasse al pezzo rimasto, apparentemente ci sono ma le cuori sono bloccate.

Ragionando così, Alfredo parte subito di ♦10 dalla mano! Klukowski copre, e quando cade il 9 di Gawrys è tutto finito, il secondo giro scopre la 4-1 e sono 600 punti per the italian Maestro.

Di là Fleisher si presenta in attacco col ♥10! Brink prende al morto e gioca picche al Re, ma Ovest vince e uscendo a fiori incassa quattro prese nel colore e si porta a casa 12 punti.

In finale incontrano Bremark: il team svedese, composto da cinque scandinavi e Antonio Palma a portare un po' di calore e di saudade portoghese, si è fatto largo prendendosi soprattutto lo scalpo di Rosenthal, battuti di 51. Si tratta di un osso durissimo, e ci si prepara a un match davvero lottato.

La partenza è però difficile, e se dopo due turni Fleisher è sotto di soli 8 punti lo si deve a due autentici colpi di testa dello sponsor Bremark, probabilmente egli sente l'emozione, che gli costano quasi 40 punti.

Ma gli svedesi sono compatti, restano sempre lì e anche se ne perdono 16 nel terzo tempo, non si disuniscono e si arriva fino alla fine punto a punto.

Board 10. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ Q 7 ♥ K Q J 5 4 3 2 ♦ A 8 ♣ J 6		♠ A 8 6 5 ♥ A 6 ♦ K J 7 2 ♣ K Q 8	♠ J 4 2 ♥ 7 ♦ Q 10 9 4 3 ♣ A 10 4 2
--	---	--	--

♠ K 10 9 3 ♥ 10 9 8 ♦ 6 5 ♣ 9 7 5 3
--

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Nystrom	Sementa	Upmark
—	—	1SA	Passo
Passo	2♥	Contro	Passo
4SA (!)	Passo	5♦	Fine

Povero Nystrom, a cui dopo la sua normalissima riapertura gli cade il mondo addosso!

Toni ha il massimo e tutte teste, la quarta di picche ed è corto a cuori, e non gli sembra vero poter contrare e dare un'altra chance di gioco alla linea, che Alfredo sfrutta balzando a 4SA: dal povero contratto di 1SA in 2 soli giri di licita si è pervenuto a una manche minore!

E cosa si può dire a Upmark che, invece di uscire con una mortale picche, ha ovviamente attaccato nel colore del dirimpettaio?

Beh, un giocatore come Sementa non può avere difficoltà nel maneggiare queste mani: prende l'attacco, cede l'Asso di atout, elimina i colori laterali e muove ♠A e picche con Nystrom che è costretto a uscire in taglio e scarto.

Potrebbe obiettare qualcuno, ma Toni non avrebbe potuto optare per ♠KQ in Sud e giocare la piccola di mano? Assolutamente no, perché nel caso Nystrom, in presa con l'♦A, avrebbe certamente anticipato il nobile nero sottraendo il compagno a qualsiasi finale!

Incidentalmente, con attacco cuori a 1SA si va addirittura sotto, mamma mia che mano.

Board 27. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ Q 4 3  
 ♥ Q 5 4 3  
 ♦  
 ♣ K Q 9 8 7 6

♠ 8  
 ♥ K 10 6 2  
 ♦ K 10 9 8 4 3 2  
 ♣ 5

♠ K 7 6 5 2  
 ♥ A 8 7  
 ♦ Q 7 5  
 ♣ J 4

♠ A J 10 9  
 ♥ J 9  
 ♦ A J 6  
 ♣ A 10 3 2

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Nystrom	Sementa	Upmark
—	—	—	1SA
3♦*	Contro	Passo	3♠
Passo	3SA	4♦	Contro
Fine			

3♦ 6+ carte di quadri, 4 carte di cuori

Se di là Wrang se ne sta quieto con le carte di Sementa, Toni (anche grazie alla miglior descrizione dell'intervento di Versace) sa bene come sulla linea NS siano disponibili un mucchio di prese nei neri. Per aver detto 3♦ in parità di zona con pochi punti Alfredo ha probabilmente la 7-4... ed ecco che Antonio se ne spunta con questa difesa! Upmark-Nystrom farebbero 5♣, ma la situazione è molto ardua da inquadrare e si accontentano di contrare 4♦, che Alfredo manovra al meglio per pagare 100 punti, insufficienti a compensare il 430 di



Aldo Gerli e Leonardo Fruscoloni, vincitori del Wernher Open Pairs

Bessis - Lorenzini. 8 punti a Fleisher, che torna in testa a tre mani dalla fine.

Ed è il sorpasso decisivo, perché Fleisher non si guarderà più indietro: 147-133 per loro, dopo 4 anni degli italiani tornano a vincere un National! Adesso arriva Marrakech, e Alfredo subito si preoccupa di far capire che con loro in questa forma anche noi lo dovremo essere sicuramente: ora è lecito sognare!

### Roth Swiss

Chiudo velocemente con il Roth Swiss, dove partecipano Overdeck, terminati ventesimi, e noi di Goodman, che chiudiamo con un ottimo quinto posto, peccato per qualche errore nel finale ma i primi erano irraggiungibili.

PS: Non vedo l'ora di tornare a casa, anzi ma quale casa che fra pochi giorni iniziano i campionati juniores? Uff, ci sarà ancora da soffrire, ci vediamo ad Atlanta!



Chip Martel, Cedric Lorenzini, Bronia Jenkins (ACBL CEO), Marty Fleisher, Antonio Sementa, Alfredo Versace, Thomas Bessis

# YOUTH CHAMPIONSHIPS

Veldhoven, Olanda, 24 Luglio - 7 Agosto



di GIOVANNI DONATI

## EUROPEI A COPPIE JUNIORES (27-29 LUGLIO)

Felice ritorno a Veldhoven 2023 dopo i felici Europei dell'anno scorso: questa volta si accavallano 2 eventi, con doverosa pausa di un giorno tra entrambi per recuperare fisicamente. Non dimentichiamo inoltre che alcuni di noi arriveranno direttamente o quasi da Chicago, dove si svolgono i National estivi!

È con Federico Porta che parteciperò al campionato a coppie: presenti anche Carletti - Lombardi M e Blancato - Lombardi A (non al via per i mondiali) e Giubilo - Giubilo, nostri compagni di squadra in attesa che ci raggiungano Scatà - Gaiotti, impossibilitati a partecipare al coppie in quanto la deroga post-Covid prevista per i mondiali (possono giocare eccezionalmente i '97) non è valida per l'europeo.

Non mi dispiace chiaramente giocare anche il torneo coppie: ci servirà come rodaggio, dato che io e Fede abbiamo giocato insieme solo il societario a coppie (con successo, diciamolo) ma i veri allenamenti sono altri, e così metteremo un po' di mani in cascina. Siamo certamente tra i favoriti, non siamo super-accordati ma sappiamo bene quello che giochiamo e riteniamo, senza false modestie, di poter produrre molte prese singolarmente.

### Qualificazioni

Le prime 18 su 39 entrano in finale: delle nostre coppie mi stupirei positivamente se Blancato - Lombardi si qualificassero, data l'inesperienza di entrambi e il poco affiatamento, mentre mi dispiacerebbe l'uscita di una delle altre 3. E soprattutto per me e Federico, che disastro sarebbe, ma non capiterà di sicuro...

Ed infatti io e Federico ci qualificammo molto agevolmente: dal secondo turno saliamo sul podio virtuale e non lo molliamo più, fino ad entrare da secondi. Ci fanno però ottima compagnia anche Giubilo - Giubilo e Carletti - Lombardi, che a una sessione

dalla fine sono quarti e quinti! Ma se nell'ultima sessione i Giubilo mantengono la posizione e chiudono ottimamente a un passo del podio, Carletti-Lombardi compiono un bel pasticciaccio e terminano dodicesimi: meno male che erano già qualificati, ma il carry-over c'è, forse occorre staccare meno la testa in attesa dell'indomani.

Peccato per Blancato - Lombardi, penalizzati da una partenza disastrosa che li aveva visti terzultimi dopo due turni: hanno risalito la china fino al 25°, ma un'ultima sessione pessima li fa sprofondare nel baratro: e così avremo, come da pronostico, tre coppie su quattro in finale A.

Foto: Giovanni Donati e Federico Porta



Dichiarante Nord. N/S in prima.

♠ A 9 3 ♥ 5 2 ♦ A Q 10 4 ♣ J 9 8 2		♠ K ♥ A K 10 7 6 3 ♦ 8 6 5 2 ♣ K 4	♠ J 10 8 7 2 ♥ 9 6 ♦ J ♣ A Q 10 7 5
			♠ Q 6 5 4 ♥ Q J 8 ♦ K 9 7 3 ♣ 6 3

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Thorpe</i>	<i>Porta</i>	<i>Oosten</i>	<i>Donati</i>
—	Passo	1♥	Passo
1SA	2♥	Contro	3♠
4♥	4♠	Contro	Fine

Valutazione indovinata di Federico che, appena mostro la quarta d'atout, decide di difendere nonostante abbia già dichiarato la 55 e pur sapendo che dalla sequenza gli avversari non hanno il fit a cuori.

Dopo aver visto i punti a quadri ad Ovest, non ho problema a giocare fiori al 10 e ad andare solo 3 down, assicurando un'ottima difesa sull'imbattibile 4♥ avversario: 61%.

Dichiarante Ovest. N/S in zona.

♠ 7 5 3 ♥ K J 10 4 2 ♦ 5 3 ♣ 7 5 3		♠ J 4 ♥ 7 5 3 ♦ K Q 7 4 ♣ A K J 8	♠ A 6 ♥ A 9 6 ♦ A 10 8 6 ♣ Q 6 4 2
			♠ K Q 10 9 8 2 ♥ Q 8 ♦ J 9 2 ♣ 10 9

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Donati</i>	<i>Bellicaud</i>	<i>Porta</i>	<i>Guth</i>
2♥	Passo	3♥	Passo
Passo	Contro	Passo	3♠
Fine			

Non è canonico per noi, ma in prima contro zona so che rischio di non poter nominare le cuori in futuro: rischio un pochino, ma garantisco sia un ottimo attacco per Federico e una possibile competizione, sapendo che in questa situazione posso aprire leggero e non dovrebbe sbagliare valutazione. Abbiamo successo:

Bellicaud riapre deducendo la corta di cuori dal compagno e sperando in un fit minore, gioca le picche a un livello di troppo e sul mio attacco quadri per Federico che traversa cuori c'è poco da fare: un down e 72%. Incidentalmente, 3♥ è costretto al down per la promozione del ♥9 sul terzo giro di picche.

### Finale

Si gioca su un giorno solo, 3 mani a testa contro tutti. Iniziamo ovviamente contro gli italiani, e son subito botte in testa!

Prendiamo 4 mani sottomeia su 6 e continuiamo a zoppicare per tutto il turno, sporgendo il capino solo nel finale: per fortuna una percentuale tutto sommato decorosa e l'altissimo carry-over ci manda a pranzare sul podio virtuale, al terzo posto. Così così gli altri italiani: Giubilo-Giubilo sono noni, esattamente a metà classifica, e Carletti-Lombardi dodicesimi.

La seconda sessione è deprimente: poco da ridere, linea sbagliata e giochiamo male. Facciamo il 46%, davvero poco per essere negli juniores. Il sesto posto in cui languiamo non è irrecuperabile, i terzi distano meno del 2% che in un giorno solo significa poco, ma dai primi e dai secondi ci separa addirittura il nove per cento! Sembra durissima aspirare a più del bronzo, ora, e noi italiani siamo tutti lì. Subito dietro a noi, 7° e 8°, ci sono i gemelli Giubilo e Carletti-Lombardi.

Ma ci possiamo arrendere così? È il mio ultimo juniores a coppie, non ho mai ottenuto il podio... e piuttosto che lasciarlo scappare mi butto di sotto! E anche Federico fa finta di niente, ma so che ci tiene assai. Prendiamo però due quasi zeri nel primo degli ultimi sette cambi, c'è un top in mezzo, ma si fa nera ora, siamo vicini al decimo posto...

Bim bum bam, 81-100-100! No, non sono fantomatici numeri del lotto, ma la scarica di percentuali con cui bombardiamo Luba-Calipetre, quarti prima dell'ultima sessione!

Non toccheremo più questo picco, ma, ringalluzziti, torniamo a difenderci degnamente: intanto la classifica ha ricominciato a sorridere e ora possiamo di nuovo aspirare al podio. Ma né gli olandesi Thorpe-Van Oosten (primi) né i greci Kritsalis-Skordas (secondi) stanno brillando, e agguantarli non è più una chimera. Il cambio contro i Paesi Bassi non sortisce gli effetti sperati, e dire che il materiale per prendere mani buone c'era, data la gestione imperfetta avversaria delle prime due smazzate: nessuna colpa da parte nostra, ma i loro omologhi hanno spesso deciso di fare molto peggio! Ci spetta alla fine un turno poco sotto media, ma che rimpianti essere stati sulla linea sbagliata, potevamo fare il botto...

Viaggiamo ora tutti a velocità di crociera: a un turno dalla fine siamo terzi, e chi incontriamo? Ma naturalmente i greci, che sono passati in testa, ed occhio perché con un super-turno abbiamo ottime probabilità di vincere!

Nella prima mano conteniamo degnamente, c'è la 5-0 di atout ma un pacifico 3♠-1 da noi giocato ci porta il 62%, causa eccessi perpetrati agli altri tavoli.

Nella seconda è tutto in mano a Porta:

Il fatto che sia la 50° mano giornaliera in un torneo logorante come il mitchell si vede; sono sicuro che Federico avrebbe difficilmente sbagliato altrimenti questo finale, a mio parere molto più difficile a vederlo che a farlo. Ed è qui che si pone la pietra tombale sulle nostre auree speranze: nell'ultima mano, ora è importante non distrarsi, approfittiamo però di un regalino di Kritsalis, a sua stessa ammissione vittima della tensione, che perde una presa per strada nel contratto di 2♠ e ci regala un quasi top. Ed è podio!

Tanto da recriminare, ma alla fine davanti a una medaglia quasi tutto si smorza...

- 1° Filippis Kritsalis – Panagiotis Skordas  
57,76% (Grecia)
- 2° Stefan Thorpe – Sibrand Van Oosten  
57,46% (Olanda)
- 3° Giovanni Donati – Federico Porta  
57,09% (Italia)

Beh, sì, avremmo potuto giocare meglio e fare nostro l'oro. Ma riguardando la classifica vedo che molte ottime coppie sono arrivate dopo di noi, le prime due sono tra quelle più piacevoli da incontrare come clima al tavolo... ed inoltre il podio è completamente europeo!

Basta pensare alle occasioni perse: domani riposiamo, che fra 2 giorni inizia il mondiale!

Dichiarante Est. N/S in prima.

♠ 6 4 2 ♥ Q 6 ♦ 10 8 2 ♣ A K J 10 9 ♠ A K 10 9 8 3 ♥ K 4 ♦ K 5 3 ♣ 6 2 ♠ J ♥ J 8 5 2 ♦ Q J 6 ♣ 8 7 5 4 3		♠ Q 7 5 ♥ A 10 9 7 3 ♦ A 9 7 4 ♣ Q
---	--	---

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Donati</i>	<i>Luba</i>	<i>Porta</i>	<i>Calipetre</i>
—	—	1♥	Passo
2♠*	4♣	Passo	5♣
Passo	Passo	5♠	Passo
6♠	Fine		

2♠ FM, monocolore o bicolore con minore

Chi semina vento raccoglie tempesta! Lo scherzetto di Luba, che Calipetre evidentemente intuisce in quanto non difende a 7♣, gli costa però carissimo; il mio passo è forzante (e vorrei vedere!) e quando Federico dice 5♠ so che, non avendomi appoggiato prima, deve avere qualche valore aggiunto: vista la licita, non può che significare la corta di fiori. Ho carte che esplodono, potrei quasi dire 5SA alla ricerca del primo giro di fiori, ma mi "accontento" del piccolo slam che realizzo comodamente tagliando una fiori al morto e affrancando la cuori, grazie alla caduta del ♠J che mi risolve tutti i problemi. 100% netto!

Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ A 9 7 4 ♥ Q 9 6 ♦ K 5 ♣ K 6 4 3 ♠ K 10 8 3 ♥ A 8 ♦ J 10 9 7 6 ♣ 9 2 ♠ Q J 5 ♥ J ♦ A Q 4 ♣ A Q 10 8 7 5		♠ 6 2 ♥ K 10 7 5 4 3 2 ♦ 8 3 2 ♣ J
---	--	---

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Skordas</i>	<i>Porta</i>	<i>Kritsalis</i>	<i>Donati</i>
—	1♣	2♥	3♣
Passo	3♥	Passo	4♥
Passo	4♠*	Passo	5♥*
Passo	6♣	Fine	

4♠ RKCB  
5♥ 2+ ♣Q

Ecco la faticosa mano, è l'ultimo turno e siamo contro i primi"

Se Federico è bravo a non dire subito 3SA, dove si va 3 down sull'attacco, poi però chiede incomprensibilmente gli assi, immaginando chissà cosa per la mia surlicita (per me semplicemente stavo mostrando la corta, perché altrimenti non avrei potuto dire 4♣ per cercare più spazio?). Se avesse detto 4SA Cue a picche avrei sicuramente riportato e ci saremmo fermati.

Kritsalis pensa tanto, sa che se eventualmente regala questo slam probabilmente perderà l'oro, e alla fine attacca quadri! Iniziare con una piccola cuori avrebbe spento ogni velleità di finali vincenti, ma ora siamo ancora in corsa.

Federico prende misteriosamente al morto, per poi battere le atout e giocare ♠Q, lasciata da Skordas (meglio mettere il Re ma nella fattispecie è uguale). È evi-

dente che le cuori sono 7-2, perché con l'onore terzo il greco non avrebbe appoggiato il compagno? Est sembra proprio marcato, se ci si fida dell'attacco in conto, con la 2-7-3-1.

A questo punto tirando tutti i minori si raggiungerebbe questo finale:

♠ K 10	♠ A 9	♠ 6
♥ A 8	♥ Q 9	♥ K 10 7
♦ —	♦ —	♦ —
♣ —	♣ —	♣ —
	♠ J 5	
	♥ J	
	♦ —	
	♣ A	

Sull'♣A Ovest è senza difesa!

Non può ovviamente scartare la picche, ma abbandonando una cuori lo si incarta, e se molla l'Asso di cuori affranca la dodicesima grazie al provvidenziale Fante al morto!

Federico, vittima della tensione (e vorrei vedere), non trova questo finale e alla fine è costretto a confidare nel 10 secondo picche in Est, che però non si palesa. Un down!



Federica Dalpozzo, insieme al francese Leo Rombaut, si è classificata al primo posto nella categoria a coppie Miste under 21

La mano vale ben il 31% a causa di vari 3SA-3, ma non può mitigare il malanimo: abbiamo sicuramente gettato l'oro, ora i greci non li riprendiamo più.

Valerio Giubilo ci dice che 5♣ giuste sarebbe bastato a vincere l'oro per un solo centesimo percentuale.

Incassiamo in silenzio e ci prepariamo al giorno di pausa che possa far dimenticare l'occasione perduta.

## PODIO CAMPIONATI EUROPEI GIOVANILI

### COPPIE UNDER 26

1° Filippou Kristalis - Panagiotis Skordas (Grecia)    2° Sibrand Van Oosten - Stefan Thorpe (Olanda)    3° Giovanni Donati - Federica Porta (Italia)

### COPPIE FEMMINILI UNDER 26

1° Ioanna A. Pollatou - Konstantina Tziara (Grecia)    2° Thea Indrebo - Ida Oeberg (Norvegia)    3° Imogen La Chapelle - Charlotte Bedford (Inghilterra)

### COPPIE UNDER 21

1° Albert Pedmanson - Jasper Vahk (Estonia)    2° Michael Xu - Olivia Schireson (USA)    3° Daniel Tylvad - Mathias Larsen (Danimarca)

### COPPIE UNDER 16

1° Petr Karlik - Frantisek Kubak (Rep. Ceca)    2° Dominik Magrys - Bartłomiej Gala (Polonia)    3° Michal Vodicka - Boris Koros (Rep. Slovacca)

### COPPIE UNDER 31

1° Kevin Rosenberg - Amber Lin (USA)    2° Matko Ferenc - Filip Katusic (Croazia)    3° Martin Vodicka - Jakub Rumancik (Rep. Slovacca)

### COPPIE MISTE

1° Sofie G. Sjødal - Nicolai H.-Evenstad (Norvegia)    2° Luc Bellicaud - Margaux K. Beaulieu (Francia)    3° Ecem Yavuz - Emre Can Akkaya (Turchia)

### COPPIE IMP

Ronald Goor - Xavier Friesen (Olanda)    2° Luuk Alards - Rick Emmers    3° Jacob Freeman - Sheldon K. Tan, (Canada/Singapore)

## MONDIALI A SQUADRE JUNIORES (31 LUGLIO 7 AGOSTO)

Parto dal fondo questa volta: non possiamo essere soddisfatti. Terminiamo il Round Robin con fatica al settimo posto, uscendo ai quarti con Israele in un modo beffardo.

Era difficile replicare l'argento dell'anno scorso di Veldhoven: l'anno scorso eravamo pervenuti al campionato in un migliore stato di forma. La nostra è forse una squadra più tarata per campionati brevi, e l'anno scorso all'europeo i ritmi erano stati leggerissimi. Quest'anno, per organizzare il mondiale su meno giorni, gli orari sono semplicemente demenziali (per tre giorni si è giocato dalla mattina fino a mezza sera, ma chi ha acconsentito a tutto questo?), e si disputano solo 12 mani a incontro rendendo più casuale anche la fase eliminatoria.

Cominciamo i cinque giorni di round-robin in maniera tragica, perdendo o pareggiando anche dalle cenerentole, e solo il terzo giorno resuscitiamo, ehm risaliamo. Finalmente si intravede la luce, vinciamo 11 incontri e ne perdiamo uno di misura, e ci presentiamo agli ultimi due incontri da sestimi con 10 punti sulla Grecia, che incontriamo adesso: gli ellenici sono in ottima forma (Kritsalis-Skordas hanno già un oro al collo), ma i compagni non sono niente di che, se li battiamo abbiamo la cerentola Barbados, formazione semplicemente imbarazzante da presentare anche a uno juniores.

Ma prendiamo cappotto con la Grecia, e non possiamo stare così tranquilli! Occorre segnare 17 coi barbadiani per essere matematici, ed è vero che quasi sicuramente avverrà, ma... dopo tre mani siamo 0-18!

Meno male che questi sono proprio agnellini: nelle ultime ci arrabbiamo e facciamo piazza pulita. Segniamo 56 punti consecutivi, e con un 18,54 passa la paura: siamo settimi, ma che fatica. Quest'anno scelgono solo le prime due, USA e Olanda, che puntano il dito contro Singapore (ottava) e Grecia, mentre i terzi otterranno l'ultima classificata tra le squadre non ancora pescate. Israele è terzo, e dunque la becchiamo noi.

### Incontro Argentina - Italia

Dichiarante Nord. N/S in zona.

<p>♠ 7 6 4 ♥ A J 2 ♦ A J 8 5 4 ♣ 8 4</p>		<p>♠ Q J ♥ 8 5 ♦ K Q 7 6 ♣ A Q J 7 5</p>
<p>♠ A K 10 9 3 ♥ K Q 10 9 6 3 ♦ 2 ♣ 3</p>		<p>♠ 8 5 2 ♥ 7 4 ♦ 10 9 3 ♣ K 10 9 6 2</p>

Ovest	Nord	Est	Sud
Donati	Nunez	Porta	Semberoiz
—	Passo	1♣	Passo
2♦*	Passo	2♥*	Passo
2SA*	Passo	3SA	Passo
4♥	Fine		

- 2♦ Debole in un nobile o 5+5+ nobile inv+
- 2♥ Passa o correggi
- 2SA 5+5+ nobile FM

Con questo match arriva la vittoria sonante che inizia a darci speranze di rimonta.

Non sono d'accordo con l'apertura di Federico: se rispondessi 1♥ avrebbe una pessima ridichiarazione, 1SA sarebbe insufficiente, 2♦ troppo, ma 2♣ con la 5422 e una mano praticamente bilanciata non è tanto meglio, ergo avrei aperto di 1SA tutta la vita.

Eppure indovina alla grande: quando scopro che non ha fit terzi temo per le troppe perdenti e decido di chiudere a 4♥, evitando di salire pericolosamente di livello come fanno gli argentini di là, puniti dalla pessima divisione delle cuori. 10 punti per noi!

### Incontro Italia - Turchia

Dichiarante Est. E/O in zona.

<p>♠ Q 10 3 2 ♥ A J 3 2 ♦ A 9 3 ♣ J 2</p>		<p>♠ K 6 4 ♥ K Q 10 9 ♦ K Q 7 6 ♣ A K</p>
<p>♠ — ♥ 8 7 6 5 4 ♦ J 2 ♣ 10 9 8 6 4 3</p>		<p>♠ A J 9 8 7 5 ♥ — ♦ 10 8 5 4 ♣ Q 7 5</p>

Ovest	Nord	Est	Sud
Coban	Porta	Kalayci	Donati
—	—	2SA	3♦*
3♥	4♠	Fine	

- 3♦ Monocolore nobile, in teoria settima ma siamo in prima vs zona e ho il vuoto di cuori...

Sull'apertura di 2SA c'è aria di 4♥ avversario, potrebbe esserci una buona difesa e non mi sento di poter stare zitto. Beh, ogni tanto si indovina, ma qua finiamo per colpire davvero durissimo!

Kalayci infatti attacca ♣A e non trova il difficilissi-

mo ritorno piccola quadri, che sbloccherebbe il colore, ma esce a cuori e Federico può fare l'impasse atout e cedere una fiori, garantendosi uno scarto prezioso. Di là a Scatà-Gaiotti fanno giocare 4♥ e l'attacco ♠A permette un comodo rovescio del morto, con Seby che non si lascia sfuggire l'occasione di giocare atout due volte dal morto e tagliare le sue perdenti: 420 di qua e 620 di là sono 14 IMP!

**Quarti di finale**

**1° turno** ITA-ISR 2-37, in campo Donati-Porta e Giubilo-Giubilo

Non ci siamo proprio alzati dal letto! Una mano sfortunata, ma tanti errori marchiani che gridano vendetta. Gli israeliani ringraziano e ci spapolano per bene.

**2° turno** ITA-ISR 64-17 (66-54 totale) in campo Donati-Porta e Scatà-Gaiotti

Guardate come cambia la musica! Zamir-Toledano saranno pure in nazionale open israeliana, ma io e Federico li prendiamo a sberle per 14 mani, belle grosse, solo una stupidaggine ci costa un cappotto completo. Scatà-Gaiotti fanno il loro, ed ecco che la situazione è completamente ribaltata.

**3° turno** ITA-ISR 23-55 (89-109 totale) in campo Donati-Porta e Giubilo-Giubilo

“Squadra che vince non si cambia” forse sarebbe stato meglio ascoltare questo adagio, anche per scarmanza... Noi andiamo maluccio ma di là Gabriele e Gianmarco, oggi decisamente in giornata no, si squagliano e commettono numerosi errori gravi non da loro. Torniamo sotto di 20.

**4° turno** ITA-ISR 17-16 (106-125 totale), in campo Donati-Porta e Scatà-Gaiotti



Le occasioni per rimontare non si materializzano: siamo tristemente fuori.

**Incontro Italia - Turchia**

Dichiarante Est. E/O in zona.

- |              |  |             |
|--------------|--|-------------|
| ♠ K 10 9 5 4 |  | ♠ Q J 8 3 2 |
| ♥ K J 6      |  | ♥ A 8 5     |
| ♦ 10 8 3     |  | ♦ A Q 7 6   |
| ♣ Q 5        |  | ♣ K         |
| ♠ A 6        |  | ♠ 7         |
| ♥ Q 10 9 3   |  | ♥ 7 4 2     |
| ♦ 5 2        |  | ♦ K J 9 4   |
| ♣ A J 10 4 2 |  | ♣ 9 8 7 6 3 |

Dopo che Federico, svalutando i suoi 16, ha dichiarato una 5-4 minima picche-quadri senza tre fiori, mi ritrovo al contratto di 3SA: Toledano batterebbe attaccando quadri, ma poveretto decide di selezionare uno dei colori non ancora nominati e intavola una cuori. Prendo in mano e inizio a esaminare la situazione: sono abbastanza scollegato, ma con le picche divise ho 9 prese. Se non fossero divise ci si può ancora affidare all'impasse a quadri, con gli avversari che saranno costretti a muovere il colore per assenza di alternative. E inoltre c'è una chance supplementare...

A seconda carta gioco ♥Q (poteva ancora esserci il J secondo), coperta e presa. Sblocco il ♣K, gioco picche all'Asso e tiro l'♣A. Bum, cade la Dama! Posso incassare tutte le fiori, giocare picche ed ecco materializzarsi la nona. Di là le giocano da Est, Gaiotti attacca neutro



fiori e Zeitak deve giocare a carte viste: non accade e va un down.

Con questa mano era arrivato il sorpasso che ci ha fatto sperare, ma l'epilogo purtroppo lo sappiamo.

Alla fine sarà l'Olanda a trionfare in questo campionato battendo in finale Singapore che aveva clamorosamente sconfitto Usa1, così sicura di sé stessa da non concedersi propriamente orari monacali (eufemismo) la sera prima del quarto di finale: oserei dire "ben gli sta". Gli olandesi hanno giocato un brutto europeo nel

2022, solo quinti in casa loro, ma si sono dedicati a un lavoro intensivo che li ha praticamente resi i più forti a livello giovanile, e questo trionfo lo meritano tutto.

Avrei tante cose da dire su questo ciclo juniores italiano che avrebbe potuto, e forse dovuto, fare molto di più: il gruppo era praticamente lo stesso da fine 2019, ma il sopraggiunto COVID ha tolto la possibilità di allenarlo seriamente, e la maggior parte dei nostri giocatori aveva tanto bisogno di tenere le carte in mano in maniera continuativa per fare un salto di qualità che non c'è mai stato.

## PODIO CAMPIONATI MONDIALI GIOVANILI

### SQUADRE UNDER 26

- 1° **OLANDA**  
Youp Caris, Pim Dupont, Oscar Nijssen, Stefan Thorpe, Tim Van De Pavverd, Sibrand Van Oosten, Agnes Snellers (cng), Wubbo De Boer (coach)
- 2° **SINGAPORE**  
Heng Gao, Linus Lee, Xue Heng Teo, Timothy Jian Zhong Wu, Nuoyi Xu, Bryan Yang, Jiening Xu (cng), Shen Ting Ang (coach)
- 3° **POLONIA**  
Jakub Bazyluk, Krzysztof Cichy, Maciej Kedzierski, Tomasz Kielbasa, Kacper Kopka, Blazej Krawczyk, Marek Markowski (cng)

### SQUADRE FEMMINILI U26

- 1° **POLONIA**  
Milena Gryzlo, Magdalena Kapala, Ewa Morawska, Maria Niklaus, Dominika Ocylok, Joanna Zalewska, Rafal Marks (cng)
- 2° **FRANCIA**  
Constance Belloy, Ninon Bens, Eulalie Bonin, Clara Bouton, Margaux Kurek Beaulieu, Wilhelmine Schlumberger, Wilfried Libbrecht (cng)
- 3° **NORVEGIA**  
Kaja Brekke, Thea Hove Hauge, Thea Lucia Indrebo, Agnethe Hansen Kjensli, Ida Marie Oeberg, Sofie Grasholt Sjodal, Sven Olai Hoyland (cng), Kristian Ellingsen (coach)

### SQUADRE UNDER 21

- 1° **DANIMARCA**  
Nikolaj Hammelev, Christian Lahrmann, Andreas Rolf-Larsen, Aron Tylvad, Daniel Tylvad, Nikolaj Alexander Zeeberg, Jan Jorgensen (cng)
- 2° **USA 2**  
Michael Haas, Michael Hu, Samuel Pakh, Rory Xiao, Jonathan Yue, Arthur Zhou, Aaron Silverstein (cng)
- 3° **ISRAELE**  
Or Manzur, Ido Moskovitz, Daniel Msika, Ofek Sabbah, Yonatan Sliwicz, Snir Zur, Danny Loonstein (cng)

### SQUADRE UNDER 16

- 1° **POLONIA**  
Aleks Bukat, Szymon Grabala, Kacper Kisielewski, Milena Klimiuk, Jan Luczeczko, Jakub Michalski, Roland Lippik (cng), Marcin Kufłowski (coach)
- 2° **USA 2**  
Daniel Balof, Jack Boge, Claire Cao, Ethan Derman, Avery Silverstein, Jeffrey Yin, Kent Mignocchi (cng)
- 3° **USA 1**  
Andrew Chen, Charlie Chen, Kayden Ge, Eric Xiao, Jeff Xiao, Brian Zhang, William Watson (Captain)

### SQUADRE UNDER 31

- 1° **FRANCIA**  
Raphael Basler, Pierre Bedouet, Luc Bellicaud, Colin Deheeger, Melic Dufrene, Romaric Guth, Herve Fleury (cng)
- 2° **BELGIO**  
Sam Bahbout, Dennis De Wit, Clovis Dehaye, Robert Khomiakov, Jens . Overmeire, Emiel Vandewiele, Wouter V. D. Hove (cng), Guy V. Middeltem (coach)
- 3° **INDIA**  
Wrik Chakraborty, Swarnashish Chatterjee, Pritam Das, Souvik Kar, Sayantan Kushari, Sagnik Roy, Shibnath Dey Sarkar (cng, coach)

# SOTTO LE STELLE

Chiavari, 6 Agosto

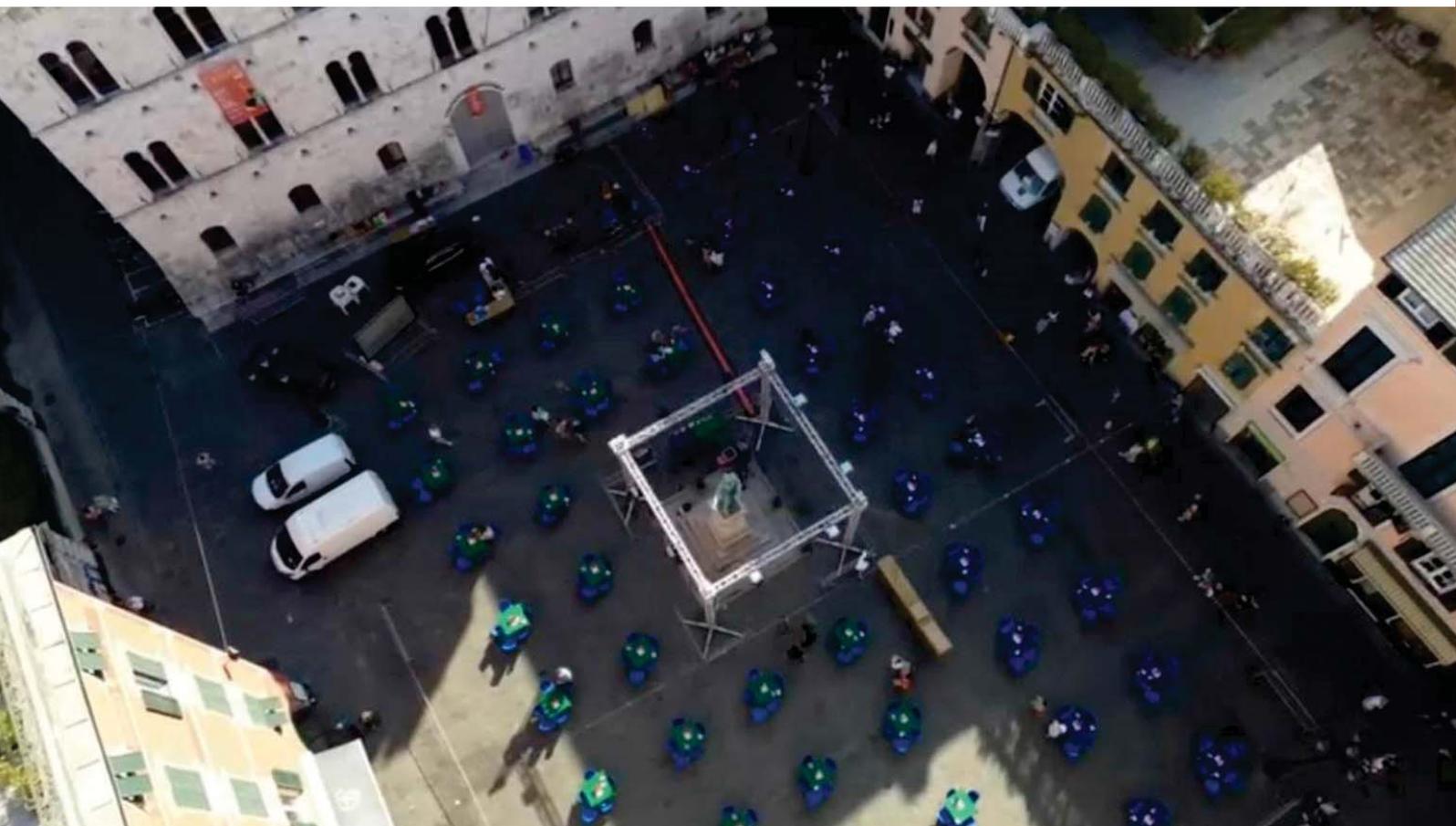


di ENRICO GUGLIELMI

Da ben 27 anni le stelle che si librano sopra Chiavari, immutabili per natura, assistono impassibili allo svolgersi di questo torneo dalla longevità che - pur non disponendo di statistiche che magari esistono - ritengo unica, per questa tipologia outdoor. Ma poi, impassibili lo saranno davvero? Non è verosimile che assistendo da lassù a così tante edizioni, avendo visto sfilare per decenni campioni e comprimari a contendersi premi e medaglie sotto la loro luce fioca, non si siano innamorate del nostro gioco? E se, come probabile, lassù in qualche circolo tra Orione e i Gemelli o in qualche malfamata bisca di Aldebaran si disputa il campionato mondiale delle stelle, certamente gli astri chiavaresi ne sono i favoriti, perché qualche asso da cui imparare i segreti del bridge, a Chiavari lo trovano sempre.

Si è giocato la sera del 6 agosto; il meteo, così importante nei tornei all'aperto e con cui in tempi non lontani gli organizzatori tigullini avevano un po' questionato, si è rivelato perfetto. Serata dapprima bollente - come del resto l'estate intera - e via via rinfrescata fino all'obbligo di maglione, per la brezza di mare che rinforzava.

La formula del torneo prevedeva un tempo unico di 26 mani, intervallate da una pausa; ben 79 coppie



si sono schierate ai nastri di partenza agli ordini del supercollaudato Chicco Battistone, saturando fino alla massima capienza la splendida piazza Mazzini, perfettamente illuminata, oltre che dalle suddette stelle, anche da un'illuminazione elettrica di tutto rispetto. Organizzazione impeccabile (non fa notizia), nata dalla ormai collaudata collaborazione del comitato regionale di Pippi Delonghi e dei bridgisti chiavevoli con l'amministrazione comunale, sempre sollecita nel concedere l'uso degli spazi pubblici per la loro (e ormai un po' anche nostra) manifestazione.

Hanno vinto Monica Aghemo e Andrea Buratti, certo non nuovi ad affermarsi nei tornei genovesi (e non solo...), con oltre il 64% di media. Vittoria in volata, perché tre coppie hanno lottato fino all'ultimo ♣2 per strapparsi vicendevolmente il successo, chiudendo tutte sopra il 64% e separate fra loro da un soffio percentuale. Al secondo posto sono arrivati i toscani Enrico Castellani e Maurizio Di Sacco, mentre terza si è piazzata un'altra coppia ligure, i supercollaudati Rosanna Pisani e Leonardo Marino: un podio davvero di tutto rispetto. L'arrivo è stato reso oltremodo emozionante dalla classifica che si evolveva in tempo reale, dapprima sui cellulari dove la classifica veniva aggiornata a ogni cambio sul sito del comitato regionale grazie alla sapiente informatica coordinata da Gianluca Barrese, e alla fine

sul maxischermo appositamente montato.

Prima dell'ultimo board erano al comando i 2 pisani, mentre Aghemo e Buratti erano al terzo posto, e la mano che proprio sul nastro di arrivo ha rimescolato le posizioni e deciso il torneo è a dire il vero molto banale:

Board 30. Dichiarante Est, tutti in prima.

♠ A K J 10 9	♠ 8 6 2
♥ 10 7 2	♥ A J 8 5
♦ 7 5 4	♦ 6 2
♣ J 4	♣ A Q 9 5
♠ 7 4	♠ Q 5 3
♥ K 9	♥ Q 6 4 3
♦ A K J 8 3	♦ Q 10 9
♣ 10 8 7 2	♣ K 6 3



Nessuno ha un'apertura piena e infatti a 3 tavoli c'è stato il passo generale, ma su tutti gli altri Est o più probabilmente Ovest hanno valutato la mano sufficiente per l'apertura, il che ha messo in moto la competizione a picche della linea verticale che verosimilmente non ha superato il livello 2 (a 3♠ si paga salato e probabilmente

Sotto le stelle • Enrico Guglielmi



Un momento della premiazione

contrato). Dunque la maggior parte dei tavoli ha concluso l'asta aggiudicando a Est/Ovest un parziale a fiori, e qui è successo il fattaccio. Esaminando la mano converrete infatti con me che è quasi impossibile concludere il gioco con un numero di prese diverso da 10 per il giocante: qualunque movimento scegliamo per le atout e qualsiasi tecnica di affrancamento applichiamo alle quadri, cederemo sempre 2 picche e il ♣K imprendibile.

E così è andata a tutti e tre i tavoli che vedevano impegnate le tre coppie in lizza per il successo, così come al mio e a molti altri. Ma si sa, in questi tornei estivi il livello di gioco è variegato, e frammischiati ai campioni e agli esperti ci sono coppie di turisti non avvezzi al gioco ad alto livello, e che sono lì essenzialmente per passare in modo piacevole una serata vacanziera. Ed è quindi accaduto che un numero sorprendentemente alto di coppie, forse non del tutto consapevoli dell'importanza della presa in più, si sono fermate a nove prese. E questo imponderabile ha deciso la classifica: perché Monica e Andrea, collocati in orizzontale dalla sorte, si sono ritrovati con un 75% non proprio atteso sullo score, mentre le altre 2 contendenti, senza colpa, sono state affondate da un 25% contro cui non hanno potuto fare proprio niente.

Si fa per dire, naturalmente, perché il risultato era stato precedentemente fissato dalle altre giocate, ciascuna delle quali avrà spostato punteggi anche numericamente superiori; eppure, quando incontri e tornei si decidono sul filo di lana, sono sempre affascinanti queste *sliding door* che, all'ultimo bivio della competizione, assegnano vittorie e sconfitte sulla base di fattori spesso impalpabili.

Al quarto posto troviamo la giovane coppia ligure-lombarda formata da Alessandro Carletti e Luca Draghi,

PODIO

- 1° Andrea Buratti - Monica Aghemo
- 2° Enrico Castellani - Maurizio Di Sacco
- 3° Leonardo Marino - Rosanna Pisani Goffredi

anche loro molto vicini al successo fino a poche mani dalla fine; ma al penultimo cambio i due ragazzi decidevano di contrare questo 4♥ a Andrea Buratti, contribuendo a lanciaarne la rimonta e scivolando fuori dal podio.

Board 20. Dichiarante Ovest, Nord-Sud in zona.

♠ Q 9 8 3 2			
♥ —			
♦ 4 3 2			
♣ K J 7 6 2			
♠ K J 10		♠ A 7 4	
♥ K Q 6 3 2		♥ A 10 9 4	
♦ Q 7 5		♦ 9 6	
♣ A 9		♣ Q 8 5 4	
		♠ 6 5	
		♥ J 8 7 5	
		♦ A K J 10 8	
		♣ 10 3	

Una dichiarazione un po' aggressiva di Nord ha fatto ritenere al compagno che i suoi valori fossero sufficienti per battere 4♥ e lo hanno quindi spinto a contrare. Ma come si vede il ♥J è facilmente catturabile, la ♣Q si affranca, la cugina di picche è facilmente catturabile dopo che la licita ha posizionato la bicolore nera in Nord, e la manche si rivela imperdibile.

ALTRI SCATTI DAL FESTIVAL OVER 63



# WORLD TEAM CHAMPIONSHIPS

Marrakech (Marocco), 20 Agosto - 2 Settembre



di ENRICO GUGLIELMI

Si sono disputati in Marocco, e precisamente a Marrakech, nelle due settimane a cavallo fra agosto e settembre, i campionati del mondo di bridge. E' piuttosto irriuale che i campionati vengano disputati in due anni consecutivi, ma l'edizione di Salso 2022 era in realtà un "recupero" dell'edizione 2021 che non si era tenuta causa naturalmente pandemia.

Le manifestazioni sono state quattro, come ormai avviene da tre edizioni: il vero e proprio campionato del mondo Open (Bermuda Bowl), il campionato Ladies (Venice Cup), il campionato Seniores (D'Orsi Trophy, l'unico trofeo a non essere battezzato con il nome della prima località dove è stato giocato) e infine il campionato Mixed (Wuhan Cup). L'Italia era presente in tre dei quattro tornei, tutti tranne il torneo delle signore. L'Europa assegna infatti i posti a sua disposizione in base ai piazzamenti nei campionati europei dell'edizione precedente al mondiale, dove l'Italia Ladies era andata male, e non ci è stata data quindi la possibilità di replicare il buon piazzamento del mondiale di Salso.

La formula, anche questa ormai molto collaudata, prevedeva un round robin iniziale di circa una settimana, in cui tutte le nazionali si affrontavano tra di loro. Al termine le prime otto superavano il turno e venivano accoppiate fra loro con un meccanismo complesso in parte di scelta e in parte automatico, per proseguire e terminare quindi giocando quarti di finale, semifinali e finale.

## Bermuda Bowl

Le 3 coppie che abbiamo schierato sono

Antonio Sementa e Alfredo Versace. Senza stare a fare classifiche, ma dal punto di vista del puro talento sommato insieme nessuna coppia in gara li sovrasta, e non più di tre o quattro possono stare a pari. Accoppiamento relativamente recente, quindi affiatamento non perfetto ma in crescita. Negli ultimi europei Versace aveva giocato con Duboin, ma ormai sembra aver virato come compagno verso il talentuoso parmigiano.

Max Di Franco e Andrea Manno. Coppia solida, affidabile, giovane e competitiva ai massimi livelli da diversi anni. Assolutamente all'altezza di un approdo in nazionale (già peraltro avvenuto negli ultimi Europei, oltre che in occasioni precedenti).

Giovanni Donati e Giacomo Percario. Nessuno ha dubbi, fra gli addetti ai lavori, sul fatto che Donati sarà uno dei più forti giocatori del mondo per i prossimi de-

cenni, ma la sua stessa precocità ha reso difficile il suo accoppiamento a livello internazionale: ci sono giocatori forti e promettenti, nella sua generazione, ma ovviamente i loro tempi di crescita e maturazione non possono essere gli stessi di Giovannino, e gli esperimenti con giocatori più esperti e anziani non sono stati soddisfacenti. Ora Percario sembra aver occupato con efficienza la posizione di mezza mela nella coppia, i due hanno giocato bene agli Europei e altrove, ed è logico ripresentarli qui.

Dunque un solo cambiamento rispetto agli europei (Sementa per Duboin) e invece ben quattro variazioni rispetto a Salso 2022: ma il cambiamento più importante sta nel metodo di convocazione, avvenuto per chiamata e non tramite un torneo di selezione. E' abbastanza ovvio che in questo modo si producano nazionali più forti; l'effetto collaterale negativo può essere che si formi un "tappo" al vertice, perché se i più forti sono anche gli unici ad accedere alle competizioni in cui si maturano esperienze decisive, alle loro spalle non crescono rincalzi: un po' quello che è successo nel ventennio precedente, quando la nazionale coincideva con Lavazza - Angelini e chi non era in quel giro non aveva la minima possibilità di maturare i requisiti per essere preso in considerazione. Una volta c'erano tornei per nazionali di livello minore (ricordo i campionati del MEC quando ero ragazzo), che servivano proprio per individuare nuovi talenti da far maturare a fianco dei più esperti, ma ormai fagocitati dall'esplosione del calendario sia nazionale che internazionale; forse la Federazione potrebbe sopperire in qualche modo (qualcosa stiamo già facendo) organizzando amichevoli o quadrangolari, magari anche su web, con altre nazioni che abbiano le stesse necessità di crescita del movimento.

C'erano due favorite d'obbligo alla partenza, Svizzera e Olanda, oro e argento l'anno scorso e poi ai primi due posti in Europa (a posizioni invertite). E poi le solite, Norvegia, Polonia, e soprattutto le due squadre statunitensi, sempre da considerare tra le favorite: una vera parata di stelle. Erano arrivate a Marrakech molte squadre con propositi ambiziosi, e inevitabilmente qualcuna di loro avrebbe dovuto restare fuori già fin dai quarti.

Il round robin ha visto primeggiare la Norvegia, con tutte e tre le coppie nelle prime dieci della Butler, seguita da Svizzera e USA 2; poi nell'ordine Polonia, Israele, Italia, Cina e USA 1. La classifica però non riesce a raccontare le alterne vicissitudini e i rimescolamenti che, di volta in volta, hanno portato alla ribalta i vincitori di

giornata e affossato gli sconfitti. Alcune outsider, principalmente India e Nuova Zelanda, sono rimaste molto a lungo fra le elette (addirittura l'India era quarta a cinque incontri dalla fine, mentre nello stesso momento entrambe le americane erano fuori). E l'Olanda – decisamente in tono minore rispetto alle ultime manifestazioni – dopo un'eccellente partenza si è spenta e non è riuscita ad approdare ai KO.

Noi siamo partiti maluccio, i nostri senatori avevano forse ancora qualcosina da mettere a punto negli accordi ma in generale nei primi giorni di gioco gli score di tutti sono sempre stati invariabilmente macchiati da errori che giocatori e coppie di questo livello avrebbero dovuto saper evitare. Abbiamo stazionato fra l'ottavo e il dodicesimo posto per circa metà girone, e questo ci preoccupava non poco perché gli incontri facili erano prevalentemente nelle prime giornate, mentre il finale sarebbe stato un Pordoi. Ma proprio mentre arrivavano gli incontri duri i nostri hanno tirato fuori il meglio e hanno guadagnato le posizioni decisive, risalendo intorno al quinto-sesto posto e non uscendone più. Tutte e tre le coppie sopra media in Butler, con menzione per Sementa-Versace dodicesimi.

Qualche mano interessante appunto dal round robin: incominciamo con un 3SA di Donati contro il Marocco.

♠ K 5		
♥ 9 7 2		
♦ A 9 8 2		
♣ A 9 7 5		
♠ Q 9 8 4		♠ J 7 3
♥ J 10 5 4		♥ Q 8
♦ 10 6 4 3		♦ K Q J 5
♣ 6		♣ J 10 8 3
♠ A 10 6 2		
♥ A K 6 3		
♦ 7		
♣ K Q 4 2		

3SA in Nord, attacco ♦K liscio e ♣J preso al morto con il Re. Con le fiori divise 9 prese sono stese, ma questo ritorno fa temere che le cose non siano così facili. Giovannino alla ricerca di alternative ha dato un colpo in bianco a cuori sperando nel seme diviso 3-3 o in qualche finale, Ovest ha preso di 10 ed è tornato nel seme per la Dama e l'Asso. Donati incomincia a leggere la distribuzione di Ovest, che dovrebbe essere una tricolore, e incassa quindi l'♣A per metterlo in difficoltà sullo scarto. Impossibile scartare una quarta nobile, e Ovest preso in una sorta di compressione preliminare in tre colori deve rinunciare alla quarta di quadri. Ora Giovanni ha ceduto una quadri per rettificare il conto, ha preso il ritorno a picche al morto e ha incassato il ♥K su cui Est ha scartato la sua terza picche. Picche per il Re di mano, Asso di

quadri (cade il 10) e quadri per Est che deve uscire sotto il ♣J. Mano bellissima, di tecnica e di deduzione.

Viene invece dal match con la Cina questa bella difesa di Versace:

♠ A Q 4		
♥ K 10 5 4		
♦ 5 2		
♣ 10 8 4 2		
♠ 9 8 7		♠ K J 10 6 2
♥ J 7 6		♥ A 8 3
♦ A 8 7		♦ 9 4
♣ K 7 5 3		♣ A Q J
♠ 5 3		
♥ Q 9 2		
♦ K Q J 10 6 3		
♣ 9 6		

Dopo l'apertura di 3 quadri di Versace, Est riapre di contro e Ovest chiude a 3SA. Sementa attacca quadri per il 10 di Alfredo che Ovest deve lisciare (ormai i barrage sestì sono norma assoluta, anche a compagno non passato). Se Sud ritorna quadri, il giocante mantiene facilmente, avendo i due ingressi che gli necessitano per affrancare la picche; Ma Versace è brillantemente ritornato con il ♥9, affrancando inevitabilmente tre prese nel seme mentre il partner ha ancora l'Asso di picche per riprendere il gioco, e assicurandosi quindi il down. All'altro tavolo, sullo stesso barrage Di Franco ha detto 3 picche e le ha fatte.

Il match contro USA1 era molto sentito per ragioni sia di classifica che di rivalità: perdevamo, ma nelle due ultime mani abbiamo sfruttato due curiose – soprattutto considerati i nomi - decisioni sbagliate degli avversari che hanno rovesciato lo score.

♠ K J 10 9 8 5 3 2		
♥ K Q 3		
♦ J		
♣ A		
♠ 6		♠ 6
♥ A 7 6 5 2		♥ J
♦ A K Q 8 5 2		♦ 10 7 6 3
♣ 7 3		♣ K Q 8 6 5 4 2
♠ A Q 7 4		
♥ 10 9 8 4		
♦ 9 4		
♣ J 10 9		

È successo tantissime volte, qui a Marrakesh, che gli incontri abbiano cambiato padrone, perfino un paio di volte, nelle ultime 2-3 mani. Soltanto limitandosi all'Italia ricordo almeno una decina di ribaltoni, e sbirciando in giro ne ho visti molti altri. Sembrava che un dio dispettoso avesse deciso di accumulare tutti i goulash e tutte

le decisioni difficili nella coda, davvero velenosa, di molti boardset.

In aperta Percario apre di 1♦, subisce il barrage a 4♠, Donati dice 5♣ e Moss difende prima a 5♠ e poi dopo 5SA di Giacomo (scegli uno slam) e 6♦ di Giovanni, ancora a 6♠, ovviamente contrate. Donati attacca a cuori, Percario gli dà il taglio, gli italiani marcano 500.

In chiusa Sementa con 3SA mostra un barrage nobile più costruttivo rispetto al normale barrage a livello quattro: e ne ha ben donde. Anche qui Meckstroth mostra le fiori, e Versace (che ovviamente è certo che il partner abbia le cuori, non potendo supporre che si possa dichiarare 3SA senza Asso e Dama nel colore) dice 4♥. Le 2 licite successive gli fanno mutare avviso, perché Zia contra e Sementa dice 4 picche. Dunque quando Est dice 4SA mostrando (suppongo) tolleranza per le quadri, ha sgamato a sufficienza per rialzare a 5♠, che è il contratto finale (e questo ci porta già a +9, davvero molto conservativo il passo di Zia). Ma le cose migliorano ancora perché dopo lo stesso attacco Zia gioca la ♦Q, forse con l'intento di avere uno scarto direzionale, mentre Meckstroth fornendo il 3 probabilmente fornisce il conto (rovesciato). Il ritorno fiori regala la manche, +15 e sorpasso. Che si perfeziona nella mano successiva:

♠ K Q 9 3 ♥ A J 4 2 ♦ 6 ♣ K 9 6 2		♠ 10 6 4 2 ♥ 7 3 ♦ A 10 3 ♣ Q J 8 4	♠ 8 7 ♥ K Q 9 8 6 ♦ K 7 4 ♣ 7 5 3
♠ A J 5 ♥ 10 5 ♦ Q J 9 8 5 2 ♣ A 10			

In chiusa i nostri giocano un 3SA che sembra abbastanza banale da licitare, ma che poi va realizzato. Manovra Sementa, che prende l'attacco di ♣Q al morto e ri-gioca subito il ♣10 per il Fante di Meckstroth che ritorna picche. Antonio incassa tutte le 7 vincenti nere ed esce a quadri per la Dama e il Re, e ora la difesa deve muovere rosso e concedere un'altra presa oltre all'♥A.

Nel frattempo esce il risultato dell'aperta, che è 2♦+2, e io sono talmente sicuro che si tratti di un errore dell'operatore BBO che chiedo conferma a Donati, il quale mi spiega che Grue e Moss giocano l'apertura di 2♦ con una tricolore 10-15 corta a quadri per cui Moss in Sud, con punteggio limite e sicuro di trovare misfit, si è giocato che non ci fosse niente ed è passato davvero. Con 12 belloci mi pare che in duplicato sia una scelta rischiosa, ma questo è il bridge moderno: il tentativo di mandare

l'avversario fuori giri impone un livello di imprecisione licitativa che a volte sembra insostenibile. E d'altra parte stiamo parlando di una coppia affiatata e vincente ai massimi livelli, quindi che sa perfettamente quello che fa: con sottoaperture così flessibili evidentemente sanno di guadagnare, nel medio periodo. Si sono semplicemente imbattuti in una mano contro sistema, per fortuna proprio al momento giusto (per noi).

Uno slam chiamato da Manno e Di Franco contro il Cile, proprio al primo board.

♠ K 9 ♥ Q 9 4 ♦ A K Q J 7 6 4 ♣ 10		♠ A 4 3 ♥ A K 7 3 ♦ 9 8 ♣ Q 5 4 2	♠ Q 10 7 6 5 ♥ 10 ♦ 3 2 ♣ A 9 7 6 3
♠ J 8 2 ♥ J 8 6 5 2 ♦ 10 5 ♣ K J 8			

Ovest	Nord	Est	Sud
Manno		Di Franco	
—	—	1♣	Passo
2SA	Passo	3♣	Passo
3♠	Passo	4♦	Passo
4SA	Passo	5♣	Passo
5SA	Passo	6♦	Fine

2SA può essere un barrage a fiori o una mano forte con un seme solido. 3♣ è una mano di diritto, e 3♠ mostra le quadri chiuse. Nel prosieguo Manno ha mostrato un numero di Assi pari con la turbo, e i 2 ragazzi sono approdati a uno slam perfetto.



Andrea Manno

Nel penultimo turno contro la Norvegia l'incontro si era messo male, e il risultato rischiava di proiettarci fuori dalla top 8: per fortuna è arrivata questa mano.

	♠ Q 6 4 3		
	♥ Q 5		
	♦ Q 8 7		
	♣ K Q J 4		
♠ A 9		♠ K 10 8 5 2	
♥ A 9 8 7 3 2		♥ 4	
♦ K 10		♦ A J 9 6 5 2	
♣ 6 5 3		♣ A	
	♠ J 7		
	♥ K J 10 6		
	♦ 4 3		
	♣ 10 9 8 7 2		

Donati gioca 6♦ con attacco a fiori, apre il taglio a picche che avrebbe certamente fatto di Re per evitare un surtaglio e la battuta conseguente dell'ultimo atout (colpo classico), ma Sud non risponde al terzo giro quindi si può tagliare di 10 e poi di Re, giocando in pratica la mano sulle atout 3-2 e cedendo la Dama.

Il gioco degli accoppiamenti ci ha proposto nei quarti la Polonia, che pur depauperata da mr. Zimmermann dei suoi migliori talenti, resta sempre un cliente difficile in ogni specialità e ad ogni livello. Tutti i KO vengono giocati su sei turni di 16 mani ciascuna.

L'incontro con la Polonia della squadra Open è partito bene nel primo turno; si vinceva di una trentina, ma due swing finali subiti hanno ridotto il nostro vantaggio a +10 (40-30).

Nel secondo turno eravamo su BBO. I polacchi ci hanno sorpassato al board 4 chiamando uno slam su un impasse più atout 3-2, ma nei 2 board successivi Versace e Sementa con uno slam e una manche ci hanno riportato avanti:

	♠ Q 8 2		
	♥ 5		
	♦ Q J 9 8 7		
	♣ 9 8 4 2		
♠ K 7 5 4		♠ J	
♥ A K 9 8 7 6 2		♥ 10 4 3	
♦ 10 2		♦ A 5 3	
♣ —		♣ A K Q 10 5 3	
	♠ A 10 9 6 3		
	♥ Q J		
	♦ K 6 4		
	♣ J 7 6		

I nostri chiamano 6♥ nel silenzio avversario; lo slam diventa addirittura banale dopo che Sementa decide di trattare la sua mano come falso rever (1♣ - 1♦ transfer

- 2♦). Una spruzzata di Cue Bid con keycard finali per guarnire e lo slam viene servito in tavola. In chiusa il disturbo dei 2 ragazzi non sembra devastante, Percario dice 1♠ e su 2♦ transfer di Ovest Donati si spinge fino a 2♠, e lo spazio dunque ci sarebbe: mi sembra quindi francamente funerea la chiusura improvvisa a 4♥ di Est.

	♠ 8 4		
	♥ 5 3 2		
	♦ K J 9 8 4		
	♣ 7 6 5		
♠ K 10		♠ Q J 7 6 3	
♥ 10 8		♥ K J 6 4	
♦ Q 10 7 2		♦ A 6	
♣ Q J 4 3 2		♣ A 10	
	♠ A 9 5 2		
	♥ A Q 9 7		
	♦ 5 3		
	♣ K 9 8		

Versace in Ovest gioca un 3SA difficile, non chiamato all'altro tavolo; attacco 8 di quadri per il 10 di mano e subito impasse di fiori che non riesce. Ora Sud torna picche per far saltare la ripresa del giocatore che non può più incassare le fiori. Alfredo sblocca comunque l'Asso di fiori e affranca le picche, e Sud in presa con l'Asso gioca la sua ultima quadri. Dopo aver incassato le picche, alle ultime 4 carte sia Est che Sud hanno solo cuori; piccola verso il 10 e 2 prese spettano ad Alfredo.

Accumuliamo 21 punti di vantaggio nel tempo, e il totale dei primi due è +31 per noi. Nel terzo tempo ne abbiamo restituiti 7 (34-27 per i polacchi) archiviando la prima giornata di gioco in vantaggio di 24 MP.



Massimiliano Di Franco

Nel quarto turno i polacchi erano riusciti a sopravanzarci e a portarsi in vantaggio di 6 MP, ma il quinto turno è stato un monologo azzurro. 19-0 per noi nelle prime 5 mani, e poi è arrivato questo slam a divaricare il punteggio in modo irreversibile:

<p>♠ Q 9 6 3 ♥ K J 6 3 2 ♦ 5 ♣ 8 3 2</p>		<p>♠ A 10 2 ♥ Q 9 ♦ A J 10 8 7 6 2 ♣ 5</p>
<p>♠ K J 4 ♥ 10 ♦ K Q 9 3 ♣ A K 9 7 4</p>		
<p>♠ 8 7 5 ♥ A 8 7 5 4 ♦ 4 ♣ Q J 10 6</p>		

Malgrado il robusto barrage avversario Versace e Sementa chiamano lo slam a quadri; gli avversari poi aggiungono del loro difendendo a 6 cuori e pagando 1400, ma già lo swing lo avevamo in tasca perché all'altro tavolo ci si ferma a manche.

Al termine del penultimo turno eravamo quindi tornati avanti di 28 MP, e nell'ultimo abbiamo controllato la situazione aggiungendo altri 15 MP al nostro vantaggio.

In semifinale troviamo la Norvegia, ma c'è mancato pochissimo che la nostra rivale fosse la Cina. Infatti a 4 mani dalla fine gli orientali erano in vantaggio, e il ribaltone si è consumato su questa mano:

<p>♠ A K J 7 3 ♥ 2 ♦ A Q J 7 ♣ Q 5 3</p>		<p>♠ 10 ♥ K 8 5 ♦ 10 9 5 2 ♣ K J 10 7 2</p>
<p>♠ 9 8 4 ♥ A Q 9 6 4 ♦ 6 3 ♣ 9 8 4</p>		
<p>♠ Q 6 5 2 ♥ J 10 7 3 ♦ K 8 4 ♣ A 6</p>		

I cinesi sono stati gli unici nella Bermuda Bowl, e tra i pochissimi nelle quattro gare insieme, a chiamare questo slam senza infamia e senza lode: si fa sulle atout divise, sic et simpliciter, perché ne servono 2 in Sud per tagliare le 2 fiori. Il giocatore, dopo due giri di cuori della difesa, batte 2 atout e quando vede la cattiva divisione tenta di scartare la fiori sulle quadri ma viene tagliato al terzo giro, e questo break decide l'incontro. Ma l'aspetto dia-bolico di questa mano è che, se il giocatore avesse trovato

al morto o il ♠10 o quello di quadri (carte che ovviamente erano impossibili da diagnosticare in licita), avrebbe mantenuto lo slam giocando a morto rovesciato. Infatti 3 tagli a cuori, le quattro atout del morto, le 4 quadri e l'♣A fanno 12 prese. Ma per adottare questa linea di gioco serve o un ingresso in più al morto (il ♦10) o la possibilità di non bloccare le atout con i tagli di cuori, e questo si sarebbe potuto fare avendo in dotazione anche il ♠10. Questo per dire quanto possa essere in bilico un incontro, e quanto possano contare sfumature davvero impalpabili nell'orientarlo.

Dunque si è partiti, contro la Norvegia, con un primo turno equilibrato e caratterizzato da un basso punteggio. Lo spirito aggressivo con cui sono scesi in campo i nostri senatori si è visto subito dalla prima mano:

<p>♠ A 8 5 2 ♥ 8 7 6 5 ♦ A Q 8 4 3 ♣</p>		<p>♠ 4 3 ♥ Q 3 2 ♦ K J 2 ♣ J 8 6 5 3</p>
<p>♠ K 10 9 7 ♥ K J 9 4 ♦ 9 7 ♣ A K 7</p>		
<p>♠ Q J 6 ♥ A 10 ♦ 10 6 5 ♣ Q 10 9 4 2</p>		

Nord ha aperto 1♦ e Helgemo in Sud ha detto 1SA che Versace ha contratto. Antonio aveva i suoi valori a quadri e ha trasformato il contro con poco. Attacco cuori, Helgemo ha preso e affrancando le quadri se la sarebbe cavata con 1 down, ma temendo il seme maldiviso ha scelto una linea passiva rigiocando cuori. Tre giri nel seme e poi quadri per il Fante di Sementa e picche per Dama e Re che il norvegese ha lasciato in presa. Alfredo non volendo toccare un minore ha rigiocato picche, affrancando l'8 del morto che è stata la quinta presa. 2 down, primo vantaggio nostro.

In 3 board però la Norvegia si è portata sul 16-9. Come aprite con:

<p>♠ A K Q 9 4 ♥ 10 2 ♦ 7 5 4 ♣ K Q 7</p>
---

L'apertura classica è 1♠, ovviamente, ma a 2 dei 4 tavoli (Versace e Moss) è stata scelta 1SA: se aprite di 1♠ fate centro perché date al compagno (che ne ha cinque anche lui) la possibilità di difendere contro 4♥ andando 1 down, mentre con l'apertura di 1SA questa difesa diventa invisibile. A dire il vero Grue si è limitato a 3♠,

mentre purtroppo Livgaard contro di noi ne ha dette proprio 4.

♠ J 2		♠ A 6 4 3
♥ 10 8 6 4		♥ A K 9 3
♦ A K 7 4 2		♦
♣ K 8		♣ A J 10 9 5
♠ K 8 5		
♥ Q 5 2		
♦ J 10 9 6 5		
♣ 3 2		

USA 2 e Italia sono andati a 6♥ in questa mano, mentre Norvegia e Svizzera si sono fermate a una tranquilla manche. Non è uno slam eccezionale: servono le atout divise e poi bisogna affrancare la fiori e scartarci sopra una picche. Per Versace, che gioca la mano, la cosa è stata complicata dall'attacco di ♠10 di Grude: si vincerebbe comunque con l'impasse alla Dama ma entrambi hanno scelto di battere in testa sperando nella 3-3 o nella Dama in caduta. Come si vede le cose non stavano così e il down è stato inevitabile, ma nell'altro incontro, quando il morto ha mosso il ♣J al terzo giro Klukowski sorprendentemente ha tagliato e ha regalato lo slam (a Grue non è sembrato vero di poter scartare la picche del morto), mentre Helgemo se ne è guardato bene e ora non c'è più modo di fare la mano: la quinta fiori si affrancherà, è vero, ma non avremo più in mano un atout per tagliare la picche.

Il tempo è finito sul punteggio di 31-21 per la Norvegia, mentre nell'altra semifinale a una partenza a razzo della Svizzera (34-1 a metà tempo) ha fatto seguito una risposta micidiale degli americani, che nelle ultime 9



XXX



Giovanni Donati

mani hanno sempre marcato loro, passando in vantaggio per 54-34.

Nel secondo tempo abbiamo piazzato la nostra botta prendendo vantaggio. Ancora a caccia di penalità i due senatori:

♠ 9 5		♠ K J 10 8 2
♥ A Q 9 6		♥ 5 4 2
♦ K 8 6 5 3		♦ 10
♣ K 4		♣ Q J 5 3
♠ 7 4		
♥ K J 10 8 7		
♦ Q 7 4		
♣ A 10 6		
♠ A Q 6 3		
♥ 3		
♦ A J 9 2		
♣ 9 8 7 2		

Sull'apertura di 1♦ di Sementa Livgaard è intervenuto a 1♠, e ora 3♣ di Versace ha mostrato qualche tipo di fit, suppongo, e ha mostrato le cuori a livello 3. Dopo 2 passi Alfredo, in Ovest, ha riaperto di contro e Sementa - che pure avrebbe fatto un paio di manche diverse - voleva il sangue e ha trasformato fidando nelle sue belle atout. Attacco quadri e 3 giri di atout per disintegrare le possibilità di taglio del morto. Aa ha battuto l'ultima atout di Antonio e giocato picche (avrebbe risparmiato un paio di prese muovendo ♣A e fiori) per il Fante e la Dama di Versace che ha costretto al taglio a quadri il giocante con la sua ultima atout. Ancora picche per l'Asso di Versace e fiori: la difesa incassa ancora la quinta quadri. Il giocante ha fatto solo 3 atout e l'♣A, per uno spettacolare 5 down. All'altro tavolo siamo arrivati anche noi a 3♥ ma gli avversari hanno scelto 3SA che Grude ha portato a casa con un po' di fatica, marcando comunque troppo poco.

Eravamo in vantaggio per 33-17, ma nelle ultime 2 mani (tanto per cambiare) il margine improvvisamente si è raddoppiato.

<p>♠ J 10 9 7 3 ♥ K 8 3 2 ♦ Q 7 4 2 ♣</p> <p>♠ AKQ8 ♥ Q ♦ J 6 3 ♣ AK743</p>		<p>♠ 4 2 ♥ J 10 7 5 ♦ A 9 5 ♣ J 10 9 5</p>
<p>♠ 6 5 ♥ A 9 6 4 ♦ K 10 8 ♣ Q 8 6 2</p>		

3SA a entrambi i tavoli: Percario le giocava in Ovest e ha preso l'attacco ♠J. Battendo l'♣A avrebbe letto la distribuzione e sarebbe entrato al morto con l'♦A per sorpassare la ♣Q: la fiori si blocca, è vero, ma Giacomo poteva rientrare con la seconda picche e incassare la quinta carta per 9 facili prese. Il giocatore però ha mosso alla seconda carta la ♥Q che è tornata a casa vincitrice e le prese sono salite a 10. Tutto è bene quel che finisce bene, e la mossa della cuori poteva avere un senso in quanto il giocatore temendo di dover cedere una fiori voleva preparare un'opzione alternativa per la nona presa: ma così come stanno le carte (prima di criticare ricordiamoci che noi vediamo la 4-0 e lui no) aveva messo a rischio il contratto che ora i difensori possono battere in varie maniere, ad esempio prendendo la Dama e tornando picche. Un altro modo per battere lo impariamo dalla difesa dei senatori in sala chiusa, dove il contratto lo gioca Livgaard in Est. Versace ha attaccato cuori, Sementa ha preso con il Re e rigiocato cuori per l'Asso. Ora Versace avrebbe potuto affrancare le cuori e Livgaard avrebbe fatto le stesse 10 prese di Percario, ma Alfredo sapeva delle difficoltà del giocatore a sviluppare le fiori e ha prodotto lo spettacolare ritorno di ♦10, che nello stesso tempo ha affrancato il seme e fatto saltare l'Asso del giocatore. A questo punto Livgaard poteva vincere facendo girare il ♣J al primo colpo, ma che ne sapeva, poveraccio? Ha battuto l'Asso ed è andato irrimediabilmente down.

All'ultima mano c'era il grande slam a picche, nell'altra semifinale lo chiamano a entrambi i tavoli mentre i due ragazzi si sono fermati al piccolo; ma guadagniamo ugualmente 13 perché i norvegesi, forse scossi dalla mano precedente, si fermano addirittura a manche. Così il tempo si è chiuso a +39 (56-17), e il totale è salito a +29 per noi.

Qualsiasi tipo di illusione ci fossimo fatta (ma penso non molte, visto il valore degli avversari) subito è svanita,

perché nel terzo tempo è arrivata la risposta norvegese. Non ci sono stati veri e propri errori da parte nostra, ma qualche scelta non indovinata e un po' di sfortuna hanno prodotto un risultato decisamente negativo. 2 attacchi, in particolare, ci sono costati il mare:

<p>♠ 6 3 ♥ 8 6 2 ♦ A 10 8 6 ♣ 8 6 4 3</p> <p>♠ K J 10 9 8 5 ♥ Q 10 5 4 3 ♦ 7 ♣ A</p>		<p>♠ A Q 7 ♥ J 7 ♦ K Q J ♣ K Q J 9 5</p>
<p>♠ 4 2 ♥ A K 9 ♦ 9 5 4 3 2 ♣ 10 7 2</p>		

In aperta manteniamo facilmente 4♠, in chiusa si sale a 5 dopo che una richiesta d'Assi ha mostrato che ne mancano 2. Donati in Nord deve attaccare sapendo che il morto ha una mano forte con la lunga di fiori, e avendone parecchie anche lui sceglie di uscire nel seme sperando che il compagno abbia il singolo di fiori e una ripresa in atout. Come si vede, gli attacchi rossi battono e quelli neri regalano.

Qui l'attacco ha prodotto una differenza di ben tre prese:

<p>♠ Q 9 ♥ A K Q 8 6 4 3 ♦ J 7 ♣ J 7</p> <p>♠ 8 5 3 ♥ 10 9 5 ♦ 8 ♣ A Q 9 8 5 2</p>		<p>♠ J 7 4 ♥ 7 2 ♦ A Q 10 9 6 2 ♣ K 10</p> <p>♠ A K 10 6 2 ♥ J ♦ K 5 4 3 ♣ 6 4 3</p>
--	--	--

4♥ in Nord con licite identiche (1♠ - 2♥ - 2♠ - 3♥ - 4♥). Di Franco attacca picche, e il giocatore fa le prime 12. Grude centra l'attacco di ♦A e quadri taglio, e 2 giri di fiori battono il contratto.

Il tempo si chiudeva sul 45-12, e la micidiale risposta dei norvegesi aveva quindi riequilibrato l'incontro: eravamo sotto di 4 (93-89) e l'incontro era quindi ancora tutto da giocare. Nell'altra semifinale con 2 turni nettamente vinti si erano avvantaggiati i pseudosvizzeri per 135-90.

Il quarto turno risultava ancora favorevole ai nostri colori (36-22) ed ecco che eravamo di nuovo in vantaggio

di 10 MP: vantaggio, tanto per cambiare, guadagnato tutto negli ultimi 2 board, prima dei quali erano i nostri avversari a essere a +9.

♠ 6		
♥ A Q 10 9 7		
♦ A 6		
♣ K 8 5 4 2		
♠ A 4		♠ K Q 9 8 5 2
♥ J 8 3		♥ K 4
♦ Q J 10 8 4 3		♦ K 9 2
♣ 7 3		♣ Q 10
♠ J 10 7 3		
♥ 6 5 2		
♦ 7 5		
♣ A J 9 6		

Il primo e più pesante recupero avveniva quando i norvegesi mandavano sotto il 3♠ di Sementa grazie alla cattiva divisione delle atout; e non pareva un cattivo risultato per loro, perché la linea orizzontale è preponderante in punteggio. Ma in sala chiusa Ovest decideva per il solito barrage extralite a 3♦, benché a compagno non passato, e questo si è rivelato un trampolino per i nostri ragazzi: Donati licitava 4♣ (bicolore con un nobile), Percario ha chiesto il nobile con 4♦ e si è chiamata una manche con pochissimo. Che però Donati ha mantenuto indovinando tutto ma proprio tutto, perfino il non necessario: preso l'attacco di quadri ha battuto l'Asso di cuori e ha poi proseguito fiori e pur vedendo il 10 ha passato il Fante che ha vinto. Cuori dal morto, e sull'8 di Ovest Giovannino ha inserito il 10 e ha portato a casa la manche.

♠ K 10		
♥ A 10 9 7 2		
♦ K Q 8 6 2		
♣ 5		
♠ A J 9 4 3		♠ Q 7 6 5 2
♥ 8 4 3		♥ K 5
♦ A J 9 5		♦ 10 7 3
♣ Q		♣ A K 3
♠ 8		
♥ Q J 6		
♦ 4		
♣ J 10 9 8 7 6 4 2		

In sala aperta ci siamo spinti in competizione fino a 4♥, ma i norvegesi hanno mantenuto facilmente 4♠. In chiusa, malgrado la bicolore rossa mostrata da Donati con una Ghestem, Percario ha deciso di difendere nella sua ottava di fiori. Gioca Giovanni dal singolo, e pagherebbe 800 sull'impossibile attacco di piccola fiori e ritorno cuori; ma Grude umanamente attacca di ♣A,

massacrando la Dama del compagno, e ora il costo del biglietto è sceso molto perché non c'è difesa che permetta di incassare il ♥K: Helgemo si tira i 2 Assi, e il secondo down arriva dal ♣K.

Nel quinto turno ci siamo inizialmente illusi, perché i nostri - proseguendo sullo slancio degli ultimi board del turno precedente - hanno ingranato la marcia giusta e la finale sembrava a un passo. A metà tempo eravamo 32-1, e il nostro vantaggio complessivo aveva superato i 40 MP.

♠ 3 2		
♥ K J 3		
♦ A J 10 2		
♣ 10 6 3 2		
♠ A K Q J 8		♠ 10 9 7 5 4
♥ 8 7 2		♥ Q 10 9 5
♦ 9 7 4		♦ 8 5
♣ 8 7		♣ A 9
♠ 6		
♥ A 6 4		
♦ K Q 6 3		
♣ K Q J 5 4		

Qui la precisione licitativa ha pagato: a entrambi i tavoli apre Sud 1♣ e Ovest interviene a 1♠. In aperta Bakke contra mostrando solo punteggio, e Sementa non dà una seconda occasione per chiarire e sbarra a 4♠. Secondo contro di punteggio, questa volta da Brogeland in Sud, e Bakke decide di non tenere (marcherebbe 500) e dichiara 5♣ che cade sull'impassa a cuori.

Si deve giocare invece 5♦, come insegnano i libri, perché sulla quinta fiori si scarta una cuori e ora il sorpasso alla Dama non serve più. Donati sull'1♠ di intervento dice 2♣ (il contro senza le cuori), Livgard dichiara solo 2SA e Percario può comodamente mostrare la bicolore a 3♦. Naturalmente Giovannino i libri li ha letti tutti e forse presto inizierà a scriverne, chissà: fitta le quadri e non le fiori e giochiamo la manche buona.



Antonio Sementa

Da qui in avanti però, purtroppo, è partita la rimonta scandinava: prima uno slam, bello, chiamato in chiusa e mancato dai senatori in aperta. Poi è arrivato il solito maledetto attacco sfortunato:

♠ 9 3 2	♠ 10 7 6 5	♠ A K J
♥ Q 5	♥ K 7	♥ J 10 4 3 2
♦ A 7	♦ Q 10 8	♦ 9 4
♣ A Q 9 6 5 3	♣ J 8 4 2	♣ K 10 7
		
	♠ Q 8 4	
	♥ A 9 8 6	
	♦ K J 6 5 3 2	
	♣	

Nord attacca contro 3SA: Est ha aperto 1 cuori e Ovest ha risposto 2 fiori; ma la licita italiana mostra poi forza a picche al morto per cui Nord attacca quadri e fa centro, mentre la dichiarazione dei nordici è più anonima e Di Franco sceglie di attaccare picche.

L'attacco quadri si è rivelato micidiale non perché ha affrancato il seme, ma per un problema di collegamenti: apparentemente il giocatore aveva 9 prese, ma non poteva certo fare l'impasse a fiori al primo giro, e la battuta dell'Asso ha bloccato il seme. L'♦A avrebbe permesso di aggirare il blocco: non certo una mano fortunata!

E così questo tempo che ci aveva fatto accarezzare sogni di gloria si è concluso con il minimo vantaggio, per noi, di +4. Che sommati ai 10 preesistenti avrebbe fatto pur comunque un gruzzoletto da difendere, nelle ultime 16 mani: ma Sementa sta male, ha giocato due turni pieno di medicine e non è certo nelle migliori condizioni per



affrontarne uno decisivo. Stringe i denti e si siede, ma ovviamente la sua prestazione non potrà essere ottimale.

Subito al secondo board, la Norvegia ha intaccato profondamente il nostro vantaggio:

♠ 10 8 7 5 4	♠ A 6	♠ 3
♥ 8	♥ 10 9 7 3	♥ Q J 5 4 2
♦ K J 6 3 2	♦ Q 10 9	♦ A 8 5 4
♣ 6 5	♣ A K Q 10	♣ 7 4 3
		
	♠ K Q J 9 2	
	♥ A K 6	
	♦ 7	
	♣ J 9 8 2	

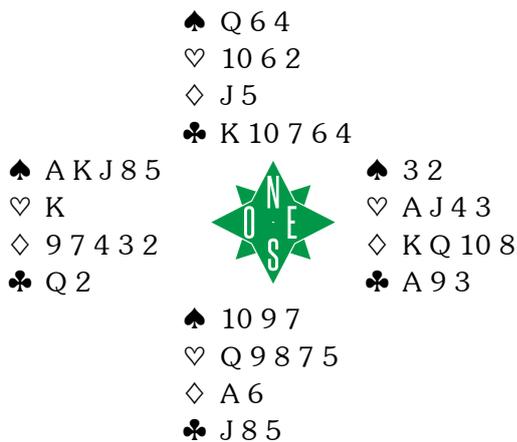
Questa è una delle due mani dell'ultimo turno che, da sola, avrebbe potuto rovesciare il risultato. Mentre i nostri senatori si sono accontentati di 3SA, i norvegesi hanno chiamato 6♣ che è uno slam piuttosto buono, ma non si fa a causa della picche maldivisa. È vero che si possono comunque scartare due cuori in Nord, ma poi - avendo necessariamente battuto tre giri di atout - avremo una sola atout dovendo tagliare sia la quinta picche che la terza cuori. È poi un'illusione ottica la possibilità di comprimere Ovest tra picche e quadri, dopo che la difesa ha incominciato con l'♦A, perché per arrivare a undici prese il giocatore deve allungare le atout tagliando le 2 quadri e distruggendo quindi la minaccia nel seme.

Percario però ha contratto la Splinter a quadri di Brogeland e questo ha indotto Donati dapprima a disturbare con 5♦, e poi (dopo il contro di Giacomo a 6♣ che in situazione competitiva, se non erro, significa zero prese difensive) a difendere a 6♦; e la difesa sarebbe stata buona, contro lo slam fatto. Così, tra andare e venire, è costata la bellezza di 26 MP. Si può discutere all'infinito sull'opportunità di difendere, ma va riconosciuto che lo slam era sopra chance: quindi alla fine i punti sono andati a chi li aveva meritati.

Il tempo va avanti in bilico, prendiamo 7 MP quando i ragazzi chiamano un 3SA che non viene rischiato nell'altra sala; e subito li restituiamo giocandone un altro orribile, sempre in aperta. Al board 8, cioè a metà tempo, andiamo in perfetta parità perché la Norvegia sale sul 21-7; e al board successivo una surlevée porta per la prima volta da molto tempo in vantaggio i nostri avversari di un punto. Controsorpasso alla mano 10, i norvegesi regalano a Donati un 3♦ con 5 vincenti da incassare che i nostri battono in chiusa: + 4 Italia, che scende a +2 nelle tre mani successive.

Al board 30 il sorpasso definitivo, quando i norvegesi mantengono 1SA in una sala e noi cadiamo a 4♣

nell'altra. Il board 31 ci mette il carico definitivo, ed è il secondo dei due board che avrebbero potuto capovolgere il match.



Ancora una volta i nostri si sono fermati a manche e i norvegesi si sono invece avventati a slam. Ora, la domanda è: vorreste giocare 6♦ in Est-Ovest? A questa domanda si può rispondere solo dopo aver visto la carta di attacco di Sud: infatti il nostro piano di gioco prevederà lo scarto della seconda fiori sull'♥A, la battuta delle atout sperando di pagarne una sola (circa 50%) e l'affrancamento delle picche, linea di gioco per la quale è indispensabile la sopravvivenza in Est dell'♣A.

Ma in Sud c'era Versace, che ha inventato il brillantissimo attacco a fiori da Fante terzo: ho seguito Alfredo in tante vittorie e l'ho visto fornire prestazioni brillantissime, ma forse mai l'ho visto giocare così bene come nella seconda metà di questo campionato. In questa mano è andato a un soffio dal portarsi a casa la semifinale, snidando la perdente del giocante. E infatti l'attacco a fiori ci fa desiderare di non averlo mai chiamato, questo dannato slam, perché non abbiamo un ingresso veloce per lo scarto della fiori e non appena toccheremo le atout saremo down.

Cioè, un ingresso ce l'avremmo, ma molto incerto: il taglio della terza picche, che però richiede di non essere surtagliato, dunque picche divisa, oppure 4-2 con la corta in Nord, o ancora A-J di atout in Nord. Ricordando la condizione preliminare e cioè la cattura del Fante di atout, le percentuali favorevoli sono crollate intorno al 20%.

L'epilogo, come si vede dal diagramma, è funereo: picche e quadri divise, 11 agli avversari invece che 10 a noi, con una sola carta fuori posto avremmo vinto di 1. Abbiamo perso ancora qualcosa all'ultima mano, sfavorevole al senza debole dei senatori, chiudendo a -20: delusione cocente per tutti, giocatori, coach, tifosi.

La finale che assegna la Bermuda Bowl si è quindi disputata tra Svizzera e Norvegia, assoluta aristocrazia del vecchio continente. A differenza della palpitante finale di Salso, qui di emozione ce n'è stata poca: i norvegesi

sono riusciti a mantenere il match in relativo equilibrio per la prima giornata, che gli elvetici hanno chiuso a +11; nella seconda serie di turni però la Svizzera si è progressivamente staccata fino a chiudere 264-194, vincendo la sua seconda Bermuda Bowl consecutiva. Onore quindi ai campioni del mondo Zimmermann, Nowosadski, Kalita, Klukowski, Brink e Drijver; ma non riesco francamente a entusiasarmi per la vittoria, né per il probabile dominio che sta per venire instaurato sul bridge mondiale, da parte di una squadra che tutto può definirsi fuorché Svizzera. Credo che la Federazione Mondiale, e in generale il mondo del bridge, non acquistino prestigio e autorevolezza permettendo a un miliardario ancorché ottimo giocatore - va riconosciuto - di formare la sua personale squadra acquistando (chiamiamo le cose con il loro nome) 5 dei più forti giocatori del mondo e appiccicandoci sopra l'etichetta Svizzera: ma ieri era Monaco e domani potrebbe essere Liechtenstein o qualsiasi altra cosa. Il limite, ovvio, dovrebbe essere che un giocatore non dovrebbe poter rappresentare più di una nazione; ma con l'adeguata quantità di denaro, si sa, i limiti si spostano o addirittura si eliminano del tutto. La relativa salvezza di queste competizioni è che di Zimmermann ce n'è per fortuna uno solo: ma immaginatevi una decina di Paperoni intenti a scambiarsi top players come figurine, o a strapparsi a suon di rilanci sugli ingaggi, e poi a presentare i loro equipaggi sotto il nome di Barbados o Mongolia (con tutto il rispetto) o chissà che altro nelle varie Bermuda Bowl o Venice Cup. Che cosa rimarrebbe, in uno scenario del genere, del concetto di competizione per squadre nazionali?



Alfredo Versace

Va beh, veniamo al nostro orticello, perché ci toccava a questo punto la finale per la medaglia di bronzo contro una squadra temibile come USA 1, e l'abbiamo vinta abbastanza tranquillamente piazzando un pesante break nel secondo dei quattro turni in programma e difendendo il vantaggio fino alla fine. Ecco una mano dalla nostra finale:

♠ 6 ♥ A Q 5 4 ♦ Q J 7 ♣ A Q 7 5 4		♠ A 5 2 ♥ 7 6 2 ♦ A 10 8 2 ♣ J 9 6
♠ K J 10 4 3 ♥ K J 10 9 8 3 ♦ 3 ♣ 8	♠ Q 9 8 7 ♥ ♦ K 9 6 5 4 ♣ K 10 3 2	

Una mano piuttosto incasinata, che si è risolta con il massimo vantaggio per noi: due manche contrate sulle 2 diverse linee, ma che avrebbe potuto avere ben altro esito perché entrambe le manche potevano essere battute. In chiusa Moss aveva a disposizione l'apertura di 3SA esattamente per questa mano di sottoapertura 6-5 nobile. Donati ha contratto, Grue con 4♦ ha chiesto la sesta e Percario gliel'ha scippata con una cuebid. Donati non volendo essere da meno ha cuebiddato le picche, Grue ha contratto (forse per l'attacco) e ha contratto poi anche il 5♣ conclusivo di Giovannino.

A Grue sarebbe bastato mettere sul tavolo uno dei suoi Assi per trovare la continuazione giusta: sull'Asso di picche certo Moss avrebbe trovato la carta giusta per orientarlo verso il taglio a quadri, mentre l'♦A avrebbe comunque mostrato la quinta di quadri del morto come indicazione. Grue ha scelto invece cuori e la mano è finita lì.

Versace in aperta è passato, ha aperto 1♣ Meckstroth e ha risposto 1♠ Zia trasformando la mano di Alfredo in una monocolora. 2♥ quindi, 3♥ di Sementa, Zia ha detto 4♣, 4♥ di Versace e Meckstroth pur con una bella quinta di fiori e una distribuzione che invita al gioco di attacco ha deciso di dar credito ai valori difensivi della mano, la quarta di atout e il singolo nel palo del compagno, e ha contratto. L'attacco picche ha massacrato la Dama del compagno aprendo però il taglio: se fosse riuscito a passare il gioco al compagno, avrebbe ottenuto il taglio nel seme che avrebbe dato la quarta presa alla difesa.

Picche dunque per il Fante, Versace è entrato al morto con l'♦A e gioca atout su cui Zia non ha risposto fornendo il ♦5 (al primo giro il 4). Questa serie di piccoline

avrebbe forse potuto suggerire il da farsi a Meckstroth, che invece ha incassato l'♣A tranciando la comunicazione con il compagno; e anche questa manche è stata mantenuta. Medaglia di bronzo dunque per l'Italia, che è tornata su un podio mondiale dopo il successo di Bali.

### Wuhan Cup

La formazione italiana è ormai consolidata, laureata dalle due medaglie di bronzo conquistate nel 2022 a Salso e agli europei di Funchal. Ci siamo schierati dunque con gli affiatatissimi e collaudatissimi Cima-Dessi, Baroni-Gandoglia e Attanasio-Manara, e i nostri non hanno mai deluso nel round robin, occupando sempre le prime posizioni; uno scivolone finale con il Belgio ci ha però fatto uscire dai primi quattro, e il quinto posto finale non ci ha permesso la scelta del nostro avversario nei quarti. Ha vinto il round robin la Germania davanti a Romania e Francia: Butler eccellente per Attanasio-Manara, secondi, ordinaria per le altre 2 coppie.

Qualche giocata dal girone iniziale. Qui siamo contro USA 1, rivincita della semifinale perduta a Salso e incontro vinto a +16 dai nostri.

♠ A Q 5 3 ♥ K 6 ♦ Q J 6 ♣ 10 9 8 4		♠ K J 10 4 ♥ A 7 4 ♦ A K 4 3 ♣ K 6
♠ 9 7 6 2 ♥ 5 3 ♦ 9 8 7 5 ♣ A 3 2	♠ 8 ♥ Q J 10 9 8 2 ♦ 10 2 ♣ Q J 7 5	

Come spesso accade, un barrage fragile funziona come trampolino per una manche o uno slam altrimenti difficili da raggiungere. A entrambi i tavoli Sud ha aperto con un aggressivo 3♥; Manara (che credo avesse un cattivo ricordo salsese dell'aggressività americana) ci ha messo un contro leggerino, che è benzina sui 18 bellissimi punti di Attanasio, il quale addirittura si è messo in sequenza di grande. Poi la saggezza ha prevalso e ci si è fermati a sei, e va beh, il ♣K poteva anche essere malmesso o l'Asso di cuori tagliato (Gabiella ha dovuto anticipare le cuori per tagliare il terzo giro, dopo aver visto le atout maldive), ma insomma, un pizzico di fortuna anche a noi non guastava.

E' stato certamente il contro di Gabiella la mossa decisiva della mano, perché sulla stessa sottoapertura di Baroni l'americana non ha contratto, Gandoglia ha innalzato con 4♥ (mossa che ha ridotto le opzioni avversarie in modo drastico) e sul contro di Est la compagna ha

chiamato manche, suppongo con l'impressione di sottodichiarare, ma in effetti non era facile avviare ora una sequenza di slam. È chiaro che se Alessandro fosse passato e il contro di Est fosse arrivato sul 3♥, ora Ovest avrebbe dichiarato 4♠ a salto dando al compagno qualche elemento per riaprire.

Contro la Cina si perdeva, ma all'ultima mano è arrivato questo swing a riequilibrare il match:

♠ 8 7 5 ♥ A K 10 8 7 ♦ 8 ♣ A 9 8 6		♠ A J 9 2 ♥ Q J 6 5 2 ♦ K J 7 ♣ 10	♠ 3 ♥ 4 ♦ A Q 9 6 5 3 2 ♣ K J 7 5
♠ K Q 10 6 4 ♥ 9 3 ♦ 10 4 ♣ Q 4 3 2			

A entrambi i tavoli Est gioca 3SA dopo che Nord si è manifestato in intervento a cuori. È sufficiente un colpo di picche da Nord per battere il contratto, e dopo il disciplinato attacco di Irene a cuori Alessandro ha traversato nel debole del morto per il 9 superato dal 10, e il ♠K in tavola ha affrancato il down. Difesa non difficilissima ma chirurgica.

La cinese in Sud invece ha avuto un momento di anarchia, o forse non si fidava delle overcall del partner, sta di fatto che ha attaccato ♠K, ovviamente lisciato da Attanasio, e ha rinvio non cuori ma fiori: Dario ha indovinato giocando basso, e ora le vincenti erano nove.



Gabriella Manara



Dario Attanasio

Due swing consecutivi nell'incontro contro la Francia, propiziati da un'ispiratissima Irene Baroni:

♠ Q 4 ♥ 9 5 3 2 ♦ K 8 5 3 2 ♣ J 4		♠ J 6 ♥ A J 8 7 6 ♦ Q 9 4 ♣ 10 9 6	♠ K 9 8 7 5 2 ♥ 10 ♦ A 6 ♣ 8 7 3 2
♠ A 10 3 ♥ K Q 4 ♦ J 10 7 ♣ A K Q 5			

In entrambe le sale si gioca 3SA. In sala Aperta attacco picche di Dessi per il Fante e l'Asso, ora Thuillez ha fatto girare il ♦J per la Q, e il ritorno picche ha condannato a un inevitabile 3 down il contratto.

Questa è stata la sorte di quasi tutti coloro che hanno ricevuto l'attacco picche, mentre chi in Ovest ha cercato una soluzione diversa, evidentemente per avere il ritorno picche dal compagno, ha invariabilmente permesso al giocatore i tempi per l'affrancamento della quadri.

In sala chiusa anche Baroni in Sud ha ricevuto l'attacco di ♠7, ma, reputando che senza il 9 la probabilità di cedere 2 prese a quadri fosse molto elevata, ha deciso di affidarsi a un controtempo, e ha giocato quadri al Re che ha vinto la presa, e cuori verso la mano. Philippe Cronier ha messo subito l'Asso nel timore che Irene stesse cercando di rubare la presa e ha rigiocato picche, ma questo ha concluso i giochi (anche se Cronier avesse lisciato, il ♣J avrebbe permesso di giocare cuori dal morto una seconda volta).

La seconda è un quiz di licita:

<p>♠ A 10 9 ♥ Q 6 ♦ A K 10 8 3 ♣ A Q 6</p>		<p>♠ K J 8 6 3 ♥ 7 4 ♦ Q 4 ♣ K 8 4 2</p>
<p>♠ 7 5 4 2 ♥ A K J 8 5 ♦ 9 6 ♣ J 3</p>	<p>♠ Q ♥ 10 9 3 2 ♦ J 7 5 2 ♣ 10 9 7 5</p>	

e la domanda è: sull'apertura di 2SA del compagno che descrive 20-21 bilanciati con possibili quinte nobili, parlate con le carte di Sud? Laurent Thuillez è passato, mentre Irene - suppongo - si è ricordata che si stava giocando a duplicato, ha guardato tutti i suoi 10 e 9 che in caso di misfit avrebbero comunque giocato bene a senza atout, e ha quindi deciso che la mano valeva una Puppet: e questo ha collocato nelle mani di Gandoglia il contratto di 3SA. L'attacco cuori liscio avrebbe battuto il contratto, ma Ovest non aveva avuto modo di mostrare la sua quinta, quindi Cronier ha attaccato normalmente picche: Alessandro in presa al morto con la Q ha fatto l'impasse a fiori e l'avversario ha rigiocato picche affrancando il seme. Ora il giocatore ha incassato le quadri, e la caduta della Dama gli ha permesso di entrare al morto con il Fante e sorpassare il ♣J (che peraltro sarebbe ormai caduto).

Una buona decisione di Attanasio contro Taipei:

<p>♠ A Q 6 ♥ K 10 2 ♦ A 8 7 3 ♣ 8 7 2</p>		<p>♠ K J 2 ♥ 5 4 ♦ 10 6 5 4 ♣ A K 6 4</p>
<p>♠ 10 9 8 ♥ A 9 8 3 ♦ ♣ Q J 10 9 5 3</p>	<p>♠ 7 5 4 3 ♥ Q J 7 6 ♦ K Q J 9 2 ♣</p>	

Nord ha aperto 1♦, Sud ha risposto 1 cuori e Gabriella Manara si è inserita con 2♣. Nord ha contratto per mostrare tre carte di cuori (support double), Attanasio ha rialzato a 3♣, Sud ha fittato le quadri e Manara è andata a 4♣. Ora Dario sapeva che l'intervento di Gabriella era buono e sapeva anche perché: la compagna

era corta a quadri, probabilmente vuota. Pertanto nella certezza che tutti i suoi punti fossero tutti utilissimi è andato a manche: Nord ha contratto ma la posizione della ♠Q ha reso il contratto imperdibile. Di là gli orientali si sono fermati a un parziale.

Un po' a sorpresa ci ha scelto la Romania seconda qualificata, e questo è stato quindi il nostro accoppiamento per i quarti di finale. Subito i rumeni avanti di tanto, 29-1 nelle prime 8 mani con un colpo terrificante, 3SA surcontrate in zona che si poteva battere ed è invece stato mantenuto, 1400 punti spostati in una mano. Ma questa squadra, lo abbiamo già visto, non la ammazza nessuno, e già nel primo tempo eravamo risaliti a -11, poi a -12 dopo il secondo turno, per concludere poi la prima giornata a -5 (83-78).

La seconda giornata ha riassunto in sé quanto ci possa essere di bello e di brutto in questo gioco; speravo che ora, a mente fredda, fosse più facile da raccontare di quanto lo sia stata a caldo, ma purtroppo mi rendo conto che non è così. E quindi riprodurrò pari pari la cronaca che scrissi allora, così ci sto meno male.

Perché l'incontro era stato stupendo dal punto di vista emotivo, equilibrato in modo quasi soprannaturale. L'Italia aveva fatto un'importante break nel quarto turno, portandosi avanti di 26 MP, ma nel quinto turno gli indomiti rumeni si erano avvicinati riducendo lo scarto a soli 4 MP quando mancavano le ultime 16 mani (in realtà i romeni ci avevano sorpassato e non di poco nel corso del penultimo turno, ma come è spesso accaduto in questi campionati un po' a tutte le nostre rappresentative, nelle ultime mani avevamo recuperato e ci eravamo riportati in vantaggio).

<p>♠ Q 7 ♥ K 8 2 ♦ 8 7 6 2 ♣ A K 10 4</p>		<p>♠ 10 6 5 3 ♥ A 10 ♦ K Q 10 ♣ Q 8 7 5</p>
<p>♠ J 8 4 2 ♥ 4 ♦ A J 9 5 3 ♣ J 9 2</p>	<p>♠ A K 9 ♥ Q J 9 7 6 5 3 ♦ 4 ♣ 6 3</p>	

I rumeni hanno giocato 3SA invece dell'ovvio 4♥ mantenuto con surlevée all'altro tavolo: Attanasio ha attaccato umanamente a fiori, ma per fortuna l'♥A gli ha dato una seconda chance per virare a quadri e lui l'ha sfruttata: 2 down.

Nell'ultimo tempo ci avvantaggiavamo subito quando (di nuovo!) la Romania ignorava un clamoroso fit a cuori e tentava 3SA, di nuovo senza successo.

	♠ 10 9	
	♥ K Q 10 8 6 3 2	
	♦ A 2	
	♣ Q 7	
♠ J 8 6 3		♠ 7 5 4
♥ 5 4		♥ J 9 7
♦ 6		♦ K 10 4 3
♣ K J 10 9 8 5		♣ A 4 3
	♠ A K Q 2	
	♥ A	
	♦ Q J 9 8 7 5	
	♣ 6 2	

Questa volta l'autobus per battere passava una volta sola, ma Cima ci è saltato sopra attaccando ♣3 (peraltro unico palo non dichiarato: great lead, commentano su BBO): di nuovo 2 down contro manche e surlevée dall'altra parte.

Gli avversari hanno riequilibrato poche mani dopo contrando 2♣ a Cima per 1 down, mentre Baroni e Gandoglia hanno trovato le quadri maldivise e sono caduti a 3SA. E con qualche spicciolo da una parte e dall'altra si è arrivati a 15-15 a tre mani dalla fine: avevamo ancora i 4MP iniziali di vantaggio, o almeno così credevamo.

La terzultima mano era questa, e - visto l'epilogo - si rivelerà decisiva, anche se lo scopriremo solo in sede di giudizio arbitrale:

	♠ A 7 6 2	
	♥ A 8 5	
	♦ Q 5 4	
	♣ Q 6 5	
♠ Q 10 8 4		♠ J 9 3
♥ J 10 9 7		♥ K 2
♦ K 10 3		♦ A J 9 8 6 2
♣ A 8		♣ 9 2
	♠ K 5	
	♥ Q 6 4 3	
	♦ 7	
	♣ K J 10 7 4 3	

In sala aperta, ultimo di mano, Ionita ha deciso di passare con 12. Ci sta, naturalmente, perché l'apertura è proprio brutta, ma onestamente, in questi tempi di aggressività dilagante, non ricordo l'ultima volta che in un torneo importante ho visto passare con l'apertura (e 2 Assi!).

In sala chiusa eravamo sicuri dell'apertura di Gandoglia, ma lo ha anticipato Bogdan Marina in terza posizione con 1♣. Alessandro ha contratto e Boboc è saltato a 3♦, con significato suppongo invitante (non può sapere che l'apertura del compagno è impalpabile). Per fare 3♦ la giocante dovrebbe indovinare in entrambi i semi rossi,

e inoltre non prendere il taglio a picche (anche se in quest'ultima situazione potrebbe poi scartare la fiori sulla quarta picche, in quanto Sud non ha una seconda atout per tagliare di nuovo). Tuttavia la Baroni in Sud aveva troppo per passare, ed era di fronte a una situazione complicata: 4♣, suppongo, sarebbe stato forzante quindi ha cercato di uscirne con un contro su cui è arrivato inevitabile il 3♠ di Gandoglia. Ora Irene ha detto 4♣ (che si faceva), ma Alessandro non è riuscito a interpretare la sequenza e ha corretto a 4♠, contratto disastroso. Con sforzi eroici è riuscito a contenere il passivo a 3 down (sembra un miracolo guardando la mano intera): un down in più ci avrebbe mandato sotto, invece così i 4 MP persi ci hanno portato in perfetta parità: o almeno così credevamo.

Ora è arrivata la mano che avrebbe dovuto assegnare l'incontro, che è la penultima:

	♠ K J 10 9 5 3 2	
	♥ 9 8	
	♦ K Q 9	
	♣ 10	
♠ 6 4		♠ 8
♥ J 5 3		♥ A K Q 10 7 4
♦ A 5 2		♦ 8 7 6 4
♣ 9 8 6 5 2		♣ J 4
	♠ A Q 7	
	♥ 6 2	
	♦ J 10 3	
	♣ A K Q 7 3	

Nessuna delle due coppie in Est-Ovest ha trovato la brillante difesa a 5♥ (3 down in favore di zona), pertanto si è giocato questo banale 4 picche. L'insidia sta nel fatto che, se la difesa dopo avere incassato le due cuori non incassa l'♦A ma torna ad esempio atout, la sfilata delle picche comprime Ovest e porta la surlevée al giocante (anche il ritorno a fiori nega la presa in più, perché rompe i collegamenti per lo squeeze). Attanasio dopo le due cuori è tornato quadri, la Boboc - che immagino fosse stanchissima - ha rinviato invece addirittura in taglio e scarto, e ora non serve nemmeno più lo squeeze. 1 MP per l'Italia, l'ultima mano è pari quindi abbiamo vinto.

Almeno così crediamo, perché nelle chat comincia a girare la voce che ci sia in ballo un reclamo rumeno, e da Marrakesh confermano che è proprio così: e non si tratta di un reclamo di gioco, bensì procedurale. Il fatto era avvenuto prima, nel quarto turno: dovete sapere che a partire dai quarti di finale si dichiara con i tablet ma si gioca con le carte. La registrazione della carta di attacco è di competenza del giocante, che nella fattispecie è Cima. Al termine della mano Leonardo come si usa ha chiesto agli avversari con cosa hanno attaccato, senza ricevere risposta; ha preso quindi le carte dell'avversario

dall'astuccio per guardarla da solo, e naturalmente non avrebbe potuto farlo. Non sarebbe stato grave, senonché nel frattempo i rumeni avevano messo sul tavolo il nuovo board, cosa che non era di loro competenza, per cui Cima ha visto carte che non gli competevano. Come si usa in questi casi, visto che la mano non è ancora stata giocata nell'altra sala, il board è stato girato in modo che Cima giocasse con le carte che già conosceva, e l'incidente sembrava chiuso. Ma non era così, perché nel frattempo alla capitana della squadra (che sta angolizzando l'incontro, ma nell'altra sala) è stato comunicato con un "pizzino" che sono stati assegnati 3 MP di penalità, senza altre spiegazioni. Decisione iniqua perché entrambe le coppie avevano commesso infrazioni, ma la prima era stata dei rumeni.

Bene, terminato il tempo si fanno i conti e durante la pausa di fine mattina (c'è un'ora scarsa di tempo per verificare gli score, mangiare qualcosa e ripresentarsi ai tavoli) parlando delle mani e la capitana ha segnalato a Cima la penalità assegnata. Leo ovviamente trasecola, poi si precipita dagli arbitri per farsi le sue ragioni: il board era stato tolto dal tavolo da chi non doveva farlo, e la sua richiesta della carta era stata disattesa. Per fortuna i giocatori sono filmati da webcam, le immagini danno ragione a Cima, la penalità viene tolta: ma perché le webcam non erano state consultate subito?

Perché al termine dell'incontro, constatato il minimo scarto, i rumeni hanno sporto controreclamo sostenendo che il nostro ricorso contro la penalità era stato presentato con 15 minuti di ritardo rispetto alla scadenza (è davvero un mistero come avessero fatto a scoprirlo). Dopo oltre un'ora di discussioni, il reclamo è stato accolto e la Romania ci ha sorpassato per 2 MP.

Lasciamo perdere considerazioni etiche per me fondamentali ma poco condivise a questi livelli. Dal punto di vista procedurale, suppongo, tutto impeccabile: c'è un tempo molto stretto per la presentazione dei reclami, non ci siamo stati dentro e quindi abbiamo perso il diritto a essere presi in considerazione. Però ha senso che ci voglia un reclamo per evitare che gli arbitri prendano una decisione a caso, senza utilizzare le informazioni in loro possesso? E che la penalità non sia stata notificata al giocatore che la subisce, ha senso? Non è difficile rendersi conto che la vicenda è stata trattata, ai massimi livelli, in modo che noi ne ottenessimo il massimo danno possibile, a prescindere dalla ragione e dal torto. E dispiace davvero che a rimetterci siano stati sei giocatori e giocatrici che sul campo la semifinale se l'erano guadagnata.

Il torneo è quindi andato avanti senza di noi. Le semifinali sono state Belgio-USA 2 e Romania-Francia, e si sono concluse con la netta vittoria di americani e francesi, che hanno ripetuto quindi pari pari la stessa finale di Salso. L'andamento del match decisivo è stato bizzarro: dopo due tempi equilibrati, nel terzo e nel quarto turno le squadre si sono scambiate due mazzate terrificanti perché il 50-5 per la Francia sembrava chiudere la contesa, ma il 60-0 a favore di USA 2 l'ha riaperta al punto di portare in vantaggio la squadra statunitense, sia pure di soli 7 MP. Pochi ma decisivi, perché dopo tanto sangue gli ultimi due tempi sono finiti a +1 per la Francia (il quinto) e a +1 per USA 2 (il sesto). Ed è stata quindi la stessa formazione che vinse l'argento a Salso dopo averci eliminato in semifinale a sollevare la coppa a Marrakech. La Romania ha sconfitto il Belgio nella finalina e si è portata a casa un bronzo che non riesco proprio a definire meritato.



Antonio Sementa, Alfredo Versace, Giacomo Percario, Giovanni Donati, Alessandro Piana, Pierfrancesco Parolaro, Massimiliano Di Franco, Andrea Manno

### D'Orsi Trophy

Come per la squadra mista, anche nel torneo Seniores ripresentiamo la stessa formazione ormai da diversi anni. Si tratta dei cosiddetti leoni di Lione, cioè della formazione che nel 2017 conquistò la medaglia d'argento nell'edizione francese dei mondiali: Buratti-Failla, Mina-Pulga e Comella-Sabbatini, che qui dovevano riscattare la cattiva prestazione di Salso, dove non arrivarono ai quarti, mentre agli europei di Funchal avevano sfiorato il podio piazzandosi quarti e conquistando la qualificazione per questi mondiali. Anche qui la qualificazione per i quarti è stata ottenuta abbastanza agevolmente, stazionando sempre fra la terza e la sesta posizione e chiudendo quinti, con un ottima Butler di Mina-Pulga (terzi assoluti).

Dal round robin qualche mano: qui una buona scelta di Buratti contro l'Olanda.

<p>♠ K J 6 4 ♥ 9 ♦ A Q J 10 9 8 3 ♣ J</p>		<p>♠ A Q 3 ♥ Q 10 8 7 4 ♦ K 7 5 ♣ Q 7</p>
<p>♠ 9 5 ♥ K 2 ♦ 2 ♣ K 10 8 6 5 4 3 2</p>		<p>♠ 10 8 7 2 ♥ A J 6 5 3 ♦ 6 4 ♣ A 9</p>

Nord apre 1♦, Est entra a 1♥ e Sud contra: ma mentre il contro olandese era generico, quello di Failla garantiva le picche. Onde per cui, sul barrage a 3♣ di Ovest, Buratti ha fatto la scelta giusta (non del tutto ovvia) e ha detto 4♠. Attacco ♣Q, Asso dal morto e picche per il Fante e la Dama. Fiori tagliata in mano e ♠K per l'Asso (cade il 9). È rimasto ancora in presa Est che gioca cuori per l'Asso, e ora Andrea è stato costretto a fare l'impasse a quadri con ancora un atout fuori; ma se il ♠9 era sincero, il taglio non avrebbe dovuto esserci, e infatti Est (che lasciandolo a questo punto avrebbe creato più di un grattacapo al giocatore) dopo aver preso non ha avuto mosse vincenti.

All'altro tavolo dopo avvio identico Mina in Ovest ha detto solo 1SA (sottocolore), ma il barrage se lo è fatto da solo Nord dichiarando un misterioso 4♦. 4♥ Sud, 4♠ adesso Nord che probabilmente il compagno ha preso per cuebid, e si è finiti a 5♦ che non si possono fare.

Dall'incontro con la Svezia un bello slam di Pulga e Mina che ha aperto le danze a nostro vantaggio.

<p>♠ K 9 6 5 ♥ 10 7 ♦ 9 6 5 ♣ J 10 6 4</p>		<p>♠ J 8 7 2 ♥ 8 6 3 2 ♦ K 10 8 4 ♣ 3</p>
<p>♠ A ♥ A K 9 5 4 ♦ A J 7 3 ♣ A Q 2</p>		<p>♠ Q 10 4 3 ♥ Q J ♦ Q 2 ♣ K 9 8 7 5</p>

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Pulga</i>	<i>Gustavsson</i>	<i>Mina</i>	<i>Sylvan</i>
1♥	Passo	3♥	Passo
3♠	Passo	4♦	Passo
4♠	Passo	5♦	Passo
6♥	Fine		

Sull'interrogativa di Pulga a 3♠, il 4♦ di Mina ha mostrato il singolo a fiori, valore importantissimo, e la cuebid a quadri che è seguita ha lanciato Ruggero a questo ottimo slam, che si fa con la cuori divisa o catturando la Q di quadri, più qualche chance minore.

Ecco un bel 4♥ mantenuto da Comella contro Israele. Amedeo giocava in Nord, dopo che Est primo di mano ha aperto di 1♣ e Sabbatini è entrato in bicolore nobile mentre Ovest ha manifestato il possesso delle quadri.



Andrea Buratti

♠ 7 6 ♥ 8 ♦ K Q J 8 6 5 3 ♣ J 10 3		♠ Q 5 ♥ A 5 4 2 ♦ 10 4 2 ♣ K 8 7 6	♠ K J 10 4 ♥ Q 6 3 ♦ 9 7 ♣ A Q 9 5
---	--	---	---

♠ A 9 8 3 2 ♥ K J 10 9 7 ♦ A ♣ 4 2
---

Dopo l'attacco di ♦9, Comella ha giocato la mano a carte viste perché se Ovest aveva gli onori di quadri, Est per giustificare l'apertura doveva avere tutti i punti restanti, quindi la ♥Q era certamente in impasse. Il problema però consisteva nel fatto che, se le atout erano 3-1, ci sarebbe rimasta una sola atout per tagliare le picche, e inoltre il ♣K era certamente sottomesso a una forchetta. Comella ha manovrato così: ♠A e picche per la Dama e il Re di Est che ha giocato la sua seconda quadri tagliata. Ora picche taglio, tre giri di cuori sorpassando la Dama e picche cedendo il quarto giro a Est che ha solo fiori e ha dovuto portare la presa di Re a Amedeo, che alle ultime 2 prese aveva al morto la picche franca e l'ultima atout per farsela.

Nessuno ci ha scelti, negli accoppiamenti dei quarti, e quindi ci è toccata la Danimarca.



Amedeo Comella



Giuseppe Failla

Dopo il primo round eravamo al tappeto e contati dall'arbitro, per usare una metafora pugilistica, con sul groppone un passivo di 35-2, e nel secondo turno i danesi rincaravano la dose aumentando il vantaggio a +60 (92-32). Nel terzo turno i nostri hanno però rimesso in equilibrio l'incontro rimontando la bellezza di 55 punti e risalendo a -5. Peccato per il piccolo sprint finale danese che ha fissato il punteggio del primo giorno sul 113-89, che è stato purtroppo preludio a una terza giornata decisamente negativa ma il cui score finale (216-156) non ci rende pienamente giustizia. I nostri hanno avuto infatti il merito di tenerlo in equilibrio per molto tempo: a metà del penultimo turno si erano riavvicinati fino a -7 dagli avversari. Poi il finale è stato un monologo dei nostri avversari, che addirittura nelle ultime 4 mani hanno raddoppiato il loro vantaggio; ma chiaramente a entrambi i tavoli c'era la percezione che l'incontro fosse ormai assegnato. Va peraltro riconosciuto che i danesi hanno meritato la vittoria, avendo condotto sempre l'incontro; i nostri leoni di Lione, così come agli europei dell'anno scorso, hanno terminato la loro corsa al primo KO.

Nella prima semifinale si sono affrontate Danimarca e Polonia, e i danesi, a -23 alla fine della prima giornata, sono riusciti a rovesciare il match vincendo tutti e tre i turni del secondo giorno. Nell'altra semifinale, derby tra le due rappresentative statunitensi e vittoria per un soffio di USA 1.

La finale è stata molto emozionante, e dopo che USA 1 aveva condotto per cinque dei sei turni di gara ma sempre con scarti molto ridotti, all'ultimo giro i danesi hanno piazzato un +23 che è risultato sufficiente per ribaltare di nuovo gli avversari proprio come in semifinale e prendersi la coppa, mentre nella finale per il terzo posto USA 2 ha completato il successo a stelle e strisce sconfiggendo la Polonia. A noi è rimasta dunque la modesta soddisfazione di essere stati eliminati dai futuri campioni.

## Venice Cup

Qui non eravamo presenti, e l'attenzione del clan azzurro per l'andamento di questo torneo è stata inevitabilmente ridotta, anche perché le fasi iniziali lo annunciavano piuttosto soporifero, con Polonia e Svezia (finaliste di Salso) a dominare il round robin lasciando le briciole alla Francia e alla Turchia. Ma a partire dai KO la faccenda si è trasformata in un fuoco di artificio di sorprese: le tre favorite sono state spazzate via, anche piuttosto nettamente, e gli inaspettati accoppiamenti di semifinale sono stati Israele-Cina e Turchia-Norvegia. La Turchia ha vinto agevolmente, mentre Israele, in netto vantaggio prima dell'ultimo turno, ha rischiato parecchio subendo la rimonta delle cinesi ma conservando alla fine 11 MP di vantaggio. Finale mediorientale dunque, e hanno prevalso le israeliane con notevole scarto, quasi doppiando le avversarie. Ha vinto una squadra giovane e in sicura crescita, che aveva già conquistato il podio a Funchal e che qui, dopo aver stentato parecchio in qualifica acciuffando per un soffio l'ottavo posto, ha indovinato il momento magico nei KO finali. Argento quindi alla Turchia, mentre la Cina ha sconfitto la Norvegia nella finale per la medaglia di bronzo, per un podio completamente asiatico (anche se Israele, come in tutti gli altri sport, è aggregato alla zona europea).

Un bilancio della spedizione azzurra nel complesso non può che essere largamente positivo, anche se è mancato l'acuto. Ma tutte e tre le squadre che abbiamo presentato sono tra le prime otto nel mondo, e una medaglia l'abbiamo portata a casa; e come abbiamo raccontato il risultato avrebbe potuto essere ancora migliore perché nella semifinale open siamo andati veramente a un soffio dalla vittoria, e nel Mixed in semifinale piaccia o no ci eravamo arrivati. Tutto sommato la nota negativa sta nell'assenza della squadra Ladies; il discreto risultato di Salso, con l'approdo ai quarti di finale, ha forse mascherato in parte la necessità di cambiare metodo di selezione delle coppie, individuando gli elementi su cui puntare, anche in prospettiva.

## PODIO

### BERMUDA BOWL (SQUADRE OPEN)

- 1° SVIZZERA  
Sjoert Brink, Bas Drijver, Jacek Kalita, Michal Klukowski, Michal Nowosadzki, Pierre Zimmermann, Fernando Piedra (cng), Luis Lantaron (coach)
- 2° NORVEGIA  
Terje Aa, Christian Bakke, Boye Brogeland, Tor Eivind Grude, Geir Helgemo, Allan Livgard, Tolle Stabell (cng), Sten Bjertnes (coach)
- 3° ITALIA  
Massimiliano Di Franco, Giovanni Donati, Andrea Manno, Giacomo Percario, Antonio Sementa, Alfredo Versace, Alessandro Piana (cng)

### VENICE CUP (SQUADRE FEMMINILI)

- 1° ISRAELE  
Adi Asulin, Hila Levi, Adel Petelko, Ziv Roitman, Dana Tal, Noga Tal, Israel Yadlin (cng), Ron Pachtman (coach)
- 2° TURCHIA  
Asli Acar, Tuna Elmas, Berrak Erkan, Ozlem Kandolu, Irem Ozbay, Hatice Ozgur, M.gokhan Yilmaz (cng)
- 3° CINA  
Yan Huang, Yan Liu, Jing Rong Ran, Xiuting Yu, Meiling Zhou Xiaoxue Zuo, Yannan Wang (cng), Xin Li (coach)

### SENIOR D'ORSI (SQUADRE SENIOR)

- 1° DANIMARCA  
Klaus Adamsen, Jorgen Gilleborg Hansen, Dennis Koch-Palmund, Dorthe Schaltz, Peter Schaltz, Steen Schou, Peter Magnussen (cng), Morten Bilde (coach)
- 2° USA1  
Drew Casen, Andy Goodman, Venkatrao Koneru, Jim Krekorian, Mike Passell, Pratap Rajadhyaksha, Alex Kolesnik (cng)
- 3° USA2  
Neil CHAMBERS, Mitch DUNITZ, Ross GRABEL, Bob HAMMAN, John SCHERMER, Peter WEICHSEL, Petra HAMMAN (cng)

### WUHAN CUP (SQUADRE MISTE)

- 1° USA2  
Amber Lin, Debbie Rosenberg, Michael Rosenberg, Andrew Rosenthal, Chris Willenken, Migry Zur-Campanile, Jeff Aker (cng)
- 2° FRANCIA  
Benedicte Cronier, Philippe Cronier, Vanessa Reess, Pierre Schmidt, Laurent Thuillez, Joanna Zochowska, Nicolas Dechelette (cng)
- 3° ROMANIA  
Andreea-Magdalena Boboc, Marius Ionita, Bogdan Marina, Geta Mihai, Radu Mihai, Marina Stegaroiu, Bogdan Marina (pc)

# WORLD TEAM CHAMPIONSHIPS - MIXED TEAMS

Marrakech (Marocco), 20 Agosto - 2 Settembre



di IRENE BARONI

Marrakech è una città che lascia senza fiato. I colori sgargianti della merce esposta nei souk, contrapposti al rosa tenue delle mura della città; Il chiasso assordante delle piazze, fra le urla dei commercianti che ti invitano a comprare qualsiasi cosa, il suono dei flauti degli incantatori di serpenti, il clacson dei taxi, non si ha mai un momento di riposo; il profumo delle spezie, il caldo opprimente. Dall'arrivo alla partenza, Marrakech non lascia un momento di pace ai 5 sensi.

Come al solito sono arrivata qualche giorno prima degli altri. Ho bisogno di tempo per acclimatarmi, per trovare la giusta concentrazione, a maggior ragione in marocco, dove agosto tocca temperature infernali. E io non sopporto il caldo. Tutti lo sanno, mi sento male, la notte non riesco a dormire, e divento insopportabile: povero Alessandro, spero di non sfogarmi su di lui!!! Nell'hotel l'aria condizionata funziona malissimo, inizio quindi a preoccuparmi ancora prima di aver giocato la prima carta.

Vado al palazzo e realizzo che dove si gioca fa un bel fresco, e pure in hotel la situazione migliora quando mi cambiano di stanza. In piu' scopro che a 100 mt dall'albergo ci sono dei campi da padel aperti fino a mezzanotte. Fare un po' di sport la sera prima di andare a dormire (quando le temperature sono "sopportabili": parliamo di 32-35 gradi), ci aiuterà a smaltire la cena, ma soprattutto lo stress della giornata.

Contatto quindi tutti i nostri amici del padel (siamo un bel gruppo di bridgisti a condividere questa passione: Brink, Drijver, i Rimstedt, Sementa, Versace, Thomas, Alessandro e altri), e decidiamo di prenotare un campo dalle 22 a mezzanotte fino alla fine del campionato.

Finalmente arriviamo alla vigilia del campionato, e tutto sembra funzionare. La cerimonia e il banchetto sono i migliori di sempre. Dopo un vivace concerto di musica berbera, e il discorso sorprendentemente breve del presidente (air france gli aveva perso la valigia, dove aveva il suo abito e gli appunti per il suo discorso: si presenta per cui in tuta e ci liquida in velocità con qualche battuta simpatica), veniamo accompagnati alla piscina dell'hotel dove un buffet ricco e vario ci accoglieva. Io e Alessandro mangiamo velocemente e andiamo a sfidare Brink Drijver a padel, e dopo una evidente sconfitta, siamo pronti per andare a nanna.

## Round Robin

Siamo contenti del nostro Calendario. Abbiamo solo due giornate stressanti, il day 3 in cui incontriamo USA2 e china, e day 5, con Israele Polonia e Romania.

I primi due giorni si concludono abbastanza bene, vinciamo largo contro le squadre deboli, e perdiamo di poco contro Germania e Australia.

### ITALIA- USA2

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ Q 6 4 3 2 ♥ K 5 4 ♦ A 2 ♣ Q J 7		♠ K J 9 7 ♥ J 6 ♦ J 5 ♣ 10 6 5 4 2	♠ — ♥ A Q 9 8 7 3 ♦ K Q 8 7 4 ♣ K 8
--	--	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1♠	Passo	2♥
Passo	2SA*	Passo	3♦
Passo	3♥	Passo	3SA*
Passo	4♦	Passo	4SA*
Passo	5♦	Passo	6♥
Fine			

2SA mostra esattamente 3 carte 12+ oppure 2 15-18 bilanciati.

Avrei potuto chiedere a 3♣, ma avendo una 65 poco mi importa di domandare, voglio fargli valutare i punti utili. Per cui dico 3♦, spiegandogli che ho almeno 10 carte nei 2 semi. 3♥ da parte sua chiarisce che ha 3 carte di fit, e il mio 3SA mostra un serio tentativo di slam e la cue bid a picche (invertiamo 3♠ e 3SA: se avessi detto 3♠ avrei mostrato un piccolo tentativo di slam, senza dire niente sulle picche. Di fronte al mio piccolo tentativo puo' chiudere a manche, se invece è interessato, dirà 3SA con la cue a picche, o 4♣/♦, se non ha la cue a picche.

4SA mio mostra il primo giro a picche (4♠ sarebbe stato richiesta d'assi), e dopo avermi ripetuto il controllo a quadri, sapendo che manca il primo giro a fiori, sono

sicura che sia un buono slam. +11.

Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ 10 9 5 4 2 ♥ 8 7 6 ♦ A K ♣ K Q 10		♠ A K J ♥ A Q J 4 ♦ 10 9 6 ♣ 9 3 2	♠ 7 6 ♥ K 3 ♦ Q J 7 4 3 2 ♣ A 7 5
--	---	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	Passo	2♣	Passo
2SA	Passo	3♠	Passo
4♠	Fine		

In questa mano è successo qualcosa di incredibile.

Dopo l'attacco a quadri non vedo proprio come si possa battere il contratto, ma non mi perdo d'animo. La giocante prende e gioca cuori, 2 di Ale (so quindi che lei ne ha 3, diamo i conti rovesci), Dama. Vedo uno spiraglio, ma non ci credo molto. Decido comunque di lasciare senza esitare. Per il momento non può costare, in più mi accorgerò nel proseguo del gioco se devo prendere e provare a incassare 3 fiori, nel caso avesse Qxxxx xxx AK Qxx.

A questo punto, in presa con la dama di cuori del morto, pensa di aver raggiunto 10 prese: 4 picche, 3 cuori, 2 quadri e una fiori, e per evitare il taglio a quadri decide di tirare ♠A e ♠K, e gioca Quadri per il Re e cuori Dama! Se avesse giocato fiori per il Re e cuori, indovinando che Alessandro non tiene l'Asso di fiori, la poteva ancora fare. Giocando quadri e cuori, ho preso, incassato la quadri, su cui ha tagliato e Ale ha scartato una fiori, e a questo punto è morta: ha provato a giocare cuori, cuori taglio e picche, sperando nell'♣A in mano ad alessandro, e invece mi son presentata io con la quadri vincente. Unico down in tutti e tre i Campionati. Ovviamente poteva giocarla meglio, ma se non mi fossi arresa alla vista del morto, tutto questo non sarebbe successo. +13.

Stiamo andando molto bene, ma in un incontro di 16 mani non bisogna mai appoggiarsi sugli allori.

Infatti arriva un filotto di 2 giocate col morto non del tutto azzeccate, e una mano incredibilmente sfortunata, con lo stesso attacco, giocare in Est piuttosto che ovest ha spostato 4 prese: 3SA fatte contro di noi, meno 4 all'altro tavolo. Un doppio score di 1000 che ha ribaltato le sorti di un incontro che sembrava una passeggiata di salute.

Board 13. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ 8 ♥ A K J 6 5 ♦ 6 5 4 ♣ Q J 9 5		♠ 10 9 2 ♥ 3 2 ♦ J 8 3 ♣ A K 10 8 3	♠ K Q J 7 4 ♥ Q 7 ♦ A Q 10 9 7 ♣ 7 ♠ A 6 5 3 ♥ 10 9 8 4 ♦ K 2 ♣ 6 4 2
--	---	--	--

Mentre al nostro tavolo ovest giocava il colpo, per cui dopo l'attacco piccolo fiori il giocatore ha racimolato 9 facili prese, al tavolo di Cima Dessi son finiti a giocare tre senza da est, e sud ha trovato il fatale attacco fiori, Dama, Re, quadri per il Re, e fiori: 5 fiori, un quadri e un picche, 4 down in zona! Perdiamo così l'incontro di 20. 5-15.

Contro la Cina perdiamo 9-11 ma stravinciamo contro l'india 17-3. Niente di disastroso, siamo ancora di buon umore, stiamo tutti giocando mediamente bene, con qualche errore, ma quello capita a tutti.

Non esistono giocatori che non sbagliano mai, nemmeno fra i top 10 nel mondo. L'importante è non andare in tilt, e rimanere in buona sintonia col compagno. Le prime volte che giocavamo insieme io e Alessandro non andavamo molto d'accordo. È solo con tempo, lavoro e umiltà che si costruiscono le coppie. Adesso siamo in sintonia, e pur avendo due stili diversi, ci adattiamo l'uno all'altro.

È con questo spirito che superiamo il day 4 alla grande, totalizzando quasi 50 su 3 turni, al giro di boa siamo in terza posizione, e sappiamo che se non combiniamo disastri al day 5, quando incontriamo Romania, Polonia e Israele, saremo qualificati per i KO senza problemi.

E tutto va a gonfie vele (14,13,16 per un totale di 43 vp, non male). Iniziamo ad essere più rilassati, e a pensare a chi vorremmo incontrare nei KO.

A fine round 18 siamo secondi, manca ancora la Francia e altri due turni. Luigina è dall'inizio del campionato che sembra ansiosa per questo incontro, e continua a sottintendere che io non dovrei giocare. Per ovvie ragioni, secondo il suo punto di vista. Ma, conoscendomi, più mi dicono che non posso fare una cosa, e più devo dimostrare che la posso fare. Per cui, se fino ad ora abbiamo ruotato, e mi son sempre affidata alle decisioni della squadra, vado da Luigina senza sentire ragioni: voglio giocare!

Agli Europei non avevo brillato contro la Francia, ero stanca, avendo giocato anche il coppie, e il fatto che non lottissimo più per l'oro mi aveva buttato giù di morale. A

maggior ragione mi sono imposta. Questa volta ho tanto da dimostrare.

Board 2. Dichiarante Est. N/S in zona.

♠ A 10 9 5 ♥ — ♦ A K J 4 ♣ K J 9 6 4  ♠ J 8 4 3 2 ♥ K 7 6 4 3 2 ♦ 9 5 ♣ —		♠ K 7 6 ♥ Q 10 ♦ 10 8 7 3 2 ♣ A 3 2  ♠ Q ♥ A J 9 8 5 ♦ Q 6 ♣ Q 10 8 7 5	
---	---	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	Passo	1♥
Passo	2♣	Passo	3SA*
Passo	4♣	Passo	4♦*
Passo	5♥	Passo	5♠*
Passo	6♣	Fine	

3SA mostra la 5-5 con le fiori minima e coi colori brutti.  
 4♦ mostra un numero dispari di Assi.  
 5♥ è exclusion: chiede gli Assi senza contare l'♥A.  
 5♠: zero Assi

Una volta che va un cuori 2 fiori, è abbastanza facile arrivare al contratto giusto anche con un sistema non convenzionale, infatti era mano pari. Ma questa mano mi ha fatto sorridere al tavolo: dopo aver spiegato che avevo Assi dispari a 4♦, e a 5♠ avevo zero Assi, l'avversario ha fatto un piccolo salto dalla sedia, prima di realizzare che l'Asso che avevo dato prima era ovviamente



Ruggero Pulga e Irene Baroni

quello di cuori... cominciare alle 10 del mattino è un po' una tortura per la maggior parte dei bridgisti: il nostro cervello lavora meglio di notte!

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ Q 4 ♥ 9 5 3 2 ♦ K 8 5 3 2 ♣ J 4  ♠ K 9 8 7 5 2 ♥ 10 ♦ A 6 ♣ 8 7 3 2		♠ J 6 ♥ A J 8 7 6 ♦ Q 9 4 ♣ 10 9 6  ♠ A 10 3 ♥ K Q 4 ♦ J 10 7 ♣ A K Q 5	
---	---	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	2♦*
Passo	3♣*	Passo	3♥*
Passo	3♠	Passo	3SA
Fine			

2♦ mostra una mano bilanciata di 18-19 punti (curiosità, in America questa apertura la chiamano "the Mexican 2♦": a quanto pare è stato un messicano a inventarla!).

3♣ chiede i nobili, potrebbe avere 5 cuori e 4 picche.  
 3♥ mostra esattamente 3 cuori e non 4 picche.  
 3♠ obbliga a 3SA.

Attacco ♠7 (i francesi attaccano quarta migliore). Dopo aver messo la piccola dal morto e preso con l'asso il fante, inizio a fare il mio piano di gioco: conto 4 fiori, 2 picche, e mi mancano 3 prese. Se avessi avuto il ♦9, giocare il ♦J sarebbe abbastanza scontato: mi basterebbe la ♦Q in Ovest per arrivare a 10 prese. Non essendoci il 9, non è così chiaro. Perché anche se sul Fante, piccola, piccola, Est prendesse di Asso, oppure se Ovest mettesse l'Asso subito sul Fante, devo ancora decidere poi se giocare il 10 oppure la piccola per il Re, dipende dall'onore secondo che voglio trovare, la Dama oppure il 9. Diciamo che spero nel 9x: sto giocando per Dama a sinistra e 9 a destra..

Decido così che i 2 Assi piazzati sono una chance migliore: prendo coraggio e gioco piccola quadri verso il Re... tutti bassi! Inizio a sentire il profumo di vittoria: gioco cuori dal morto e vedo philippe mettersi a pensare, e dentro di me esulto! +11 per i "buoni"

Board 4. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

	♠ A 10 9		
	♥ Q 6		
	♦ A K 10 8 3		
	♣ A Q 6		
♠ 7 5 4 2		♠ K J 8 6 3	
♥ A K J 8 5		♥ 7 4	
♦ 9 6		♦ Q 4	
♣ J 3		♣ K 8 4 2	
	♠ Q		
	♥ 10 9 3 2		
	♦ J 7 5 2		
	♣ 10 9 7 5		



Sull'apertura di 2SA di Alessandro, che giustamente con 19 belli e una quinta ha fatto upgrade (normalmente il nostro 2SA è 20/21), decido di imporre la manche e dichiaro 3♣ Puppet: potendo avere quinte nobili, preferisco andar down a 3SA piuttosto di giocare 2 quando faccio 4♥ di battuta.

I francesi non giocano puppet, quindi posso capire il passo (quello che non posso capire, è come fare a sopravvivere senza puppet!)

Alessandro prende con la donna sull'attacco picche e prova prima l'impasse a fiori, poi sul ritorno picche tira le quadri e sollevato alla vista della dama cadere gioca il 10 di fiori che lo porta a 9 prese. +9.

Il board 7 i nostri non chiamano uno slam, chiamato dai cronier, e perdiamo 13 mp, e dopo qualche piccolo doppio score da entrambe le parti, concludiamo l'incontro con una piccola vittoria di 6 mp che ci porta in prima



Alessandro Gandoglia

posizione, con 4 round prima dei KO, che purtroppo non vanno bene. perdiamo di poco contro Nuova Zelanda e China Taipei, vinciamo bene contro Argentina, e perdiamo male contro il Belgio (io e Alessandro avevamo uno score disastroso, ma avevamo giocato benissimo fino all'ultimo turno, un turno negativo puo' succedere a tutti).

Finiamo quindi in quinta posizione, lasciando la scelta alle prime 4 squadre.

Con sorpresa e sollievo, veniamo scelti dalla Romania: la squadra è decisamente la meno forte rispetto alle altre, e pensiamo di avere una chance concreta di vincere.

Iniziamo i primi 3 turni senza grandi giocate, anzi, il primo turno regalo un 3SA surcontrato per un colpo di sonno imperdonabile, e i nostri non chiamano una manche di battuta in zona. Nonostante questo siamo solo sotto di 11. (30/19)

Al secondo turno scopriamo che ci sono stati levati 3 mp.

Durante l'incontro l'arbitro passa dalla nostra coach (mi stava angolizzando) per darle un foglietto giallo e le spiega anche qualcosa. Immagino sia una penalità, ma non posso certo distrarmi dal gioco per capire cosa sta succedendo. Ma l'Arbitro viene da noi e ci dice che il board x lo dovremo giocare invertito, e cioè io e Ale in Est/Ovest e gli avversari in Nord/Sud.

Alla fine del turno, andiamo a pranzo e Cima ci spiega cosa è successo: Leo stava giocando un contratto col morto, e alla fine della mano gli avversari si mettono a litigare animatamente. Avendo i tablet che registrano dichiarazione e contratto finale, spetta al dichiarante inserire il risultato (e non a Nord/Sud come al solito). Inizia a chiedere agli avversari la carta d'attacco, ma sono troppo impegnati a litigare (cosa che è impedita dal regolamento, previa penalità), e non gli rispondono. lo chiede altre 2 volte (la telecamera confermerà poi la sua versione), ma loro niente. A questo punto, infastidito dalla situazione, fa una cosa che non avrebbe dovuto fare: prende le carte dal board per vedere l'ultima carta di Nord, per l'attacco. Ma nella confusione gli avversari avevano già messo il board successivo. Chiamano il direttore, che decide di darci 3 MP di penalità.

Decidiamo quindi di andare dall'arbitro per contestare la decisione, chiedendogli di controllare le telecamere, che il nostro errore è solo conseguenza di un'irregolarità dei nostri avversari, che non hanno il diritto di litigare al tavolo, di non rispondere agli avversari, etc.

Durante il terzo turno, il direttore viene da noi dicendo che effettivamente la versione di Cima era veritiera, e ci aggiungono i 3 MP levati. Finalmente una decisione arbitrale a nostro favore! Ma abbiamo ancora tante mani da giocare, e questi 3 MP non sembrano così importanti, in questo momento.

Alla fine del quinto turno siamo sotto di uno, con ancora 16 mani da giocare. Io e Alessandro siamo abbastanza cotti, non abbiamo ancora riposato un turno negli ultimi tre giorni, ma cerchiamo di tenere e ci sediamo per l'ultimo turno.

Noi abbiamo uno score normale, ci sembra veramente di non poter fare molto. una delle ultime mani facciamo un top da Mitchell, un 4cuori di battuta, ma l'avversario esce in taglio e scarto senza motivo, che ci regala la *surlevée*.

Usciamo e ad aspettarmi alla porta c'è Thomas, che fa una smorfia: "mi sa che siete agli spareggi, le ultime 2 mani erano piatte vero?"

"eh no, abbiamo fatto la *surlevée* a 4♠!"

"NO! NON É POSSIBILE! AVETE VINTO DI UNOOOOOOO"

Andiamo di corsa a fare i conti, e iniziamo ad esultare come dei matti, nonostante qualche strafalcione, eravamo soddisfatti del nostro gioco!

Purtroppo non era ancora finita. Scopriamo che la Romania ha fatto 2 appelli (???): il primo perché in una sequenza di turbo, cima spiega assi pari e la cue in quel colore, e Barbara spiega solo cue bid. A quanto pare l'avversario si è reso conto che se avesse saputo il numero di Assi, avrebbe attaccato un colore piuttosto che un altro...

L'altro appello è dovuto alla decisione arbitraria di toglierci i 3 MP.

Sembra proprio che si stiano attaccando subdolamente a qualsiasi cosa per vincere un incontro che sulla carta avevano giocato peggio, mi sembra una vera vergogna. Ho sempre pensato che fossero una squadra amichevole, inizio ad avere qualche dubbio. Come ci si può attaccare a simili motivazioni, pur di vincere?

Al round robin avevamo stravinto, e ora abbiamo ancora vinto, davvero hanno il fegato di rubarci la vittoria in questo modo?

Intanto che faccio queste riflessioni sono molto agitata, inizio a pensare a tutti gli errori che ho fatto durante il KO, cerco di punire me stessa per non aver giocato alla perfezione, vorrei tornare indietro nel tempo e fare la giocata normale che avrebbe battuto il 3SA *surcontrato*.

La decisione è stata presa dopo un'ora e quaranta (immagino quindi che se gli arbitri hanno impiegato così tanto tempo, non era una decisione così facile da prendere, a differenza di ciò che è stato scritto nei vari gruppi su facebook).

Vediamo scendere l'arbitro dalle scale, io cerco di cogliere indizi dal suo sguardo. Uno sguardo serio e cupo. Il cuore inizia a battermi all'impazzata. "Ci siamo resi conto che non avrei dovuto rimettervi i 3 mp, l'errore è stato mio. Vi chiedo scusa ma i 3 mp di penalità vi sono stati tolti". Vedo Leonardo che inizia a gridare, tutti che si agitano. Io sento perdere tutte le forze che mi tenevano in piedi fino a quel momento, mi trascino fuori dal

palazzo, mi siedo sul marciapiede e inizio a singhiozzare. Addio sogni di gloria, Thomas mi sta aspettando in piscina con Joe e Zia. Mi hanno ordinato un margarita, che bevo in silenzio. Joe non mi dice niente, mi conosce da una vita, sa che non c'è niente che mi possa tirare su il morale. Zia d'altro canto dice che gli avversari son dei maledetti, e che sono la sua *bridgista* preferita. Capisco che la mia faccia esprime tutte le mie emozioni, perché ogni persona che passa mi abbraccia e mi da un bacio. E anche se in quel momento ero troppo triste per accorgermene, sono felice di avere amici e conoscenti che mi sono accanto, quando c'è da dimenticare e quando c'è da festeggiare.

Non è la prima volta che reagisco così a un campionato, soprattutto quando rappresento la nazionale, a fine campionato cala l'effetto dell'adrenalina che avevo in corpo, e mi sento sprofondare. Tutto ciò che non è primo posto mi causa uno stato di leggera depressione, una o più notti insonni alla ricerca dell'errore.

Ma poi arriva uno dei momenti che preferisco. Finalmente io e Thomas torniamo a casa, e dopo qualche lavatrice, mi metto in pigiama, ordino thailandese, e davanti a un bicchiere di vino accendiamo i nostri pc e facciamo una review di tutte le mani del campionato confrontando dichiarazioni, attacchi, giocate col morto. Anche quando uno dei 2 non gioca, l'altro ha bisogno di rigiocare il proprio torneo, e chiedere una seconda opinione (anche se è più divertente quando entrambi abbiamo giocato). Queste analisi a fine campionato aiutano entrambi, e alla fine ci sentiamo sempre meglio, come se il nostro lavoro non fosse completo fino a quel momento. Siamo pronti per un nuovo campionato, sperando di giocare meglio del precedente.



Leonardo Cima

# TORNEI DI REGGIO CALABRIA

Reggio Calabria, 1 - 3 Settembre



di MASSIMO MUROLO

14 tavoli con circa 140 amici provenienti da tutta Italia gremiscono la sala principale dell'elegantissimo Circolo di Società che, anche quest'anno nei primi 3 giorni di settembre, ospita la 41<sup>a</sup> edizione del Torneo Nazionale a squadre di Reggio Calabria "Memorial R.L. Barbera" e di quello a coppie "Memorial V. Landi".

14 tavoli per 140 persone? No! Non mi sono sbagliato... La prima immagine infatti che mi viene in mente non sono i tanti "tavoli verdi" dislocati accanto alla piscina o in mezzo al verde del circolo, ma tavoli un po' più grandi e soprattutto non "intasati" da fredde pile di boards e bidding ciarlieri, ma con innumerevoli bicchieri colmi di ottimo vino e altrettanti piatti ricchi di prelibatezze, con tanti amici che, finalmente dimenticando la tensione agonistica, discutono in allegria sull'andamento del gioco o magari del clima gentile che offre la città di Reggio Calabria.

Ciò che contraddistingue particolarmente questa manifestazione è che la sera del venerdì e del sabato si abbandonano le "ostilità" sportive, ci si trasferisce di sala e si gusta tutti assieme un'ottima cena offerta dall'organizzazione, esaltando così l'aspetto aggregativo, conviviale che spesso ci riserva il nostro affascinante mondo del bridge.

Si è cominciato venerdì con Il Memorial "Vincenzo Landi".

L'avvocato Landi è stato negli anni 60/70 il maestro di intere generazioni di giocatori (anche il mio), ha lasciato nella Reggio bridgistica e non solo, un ricordo indelebile soprattutto per signorilità, passione e competenza.

A rendere vivo il suo ricordo venerdì 1 settembre sono pronte 44 coppie ai nastri di partenza. Leggendo i nomi dei partecipanti, con somma soddisfazione della Presidente della asd Barbera, Emma Corigliano, si evince che è presente quasi tutta l'Italia bridgistica da Trieste a Palermo passando abbondantemente dalla capitale. La classifica finale vede aggiudicarsi il Memorial Landi la coppia composta da Teresa De Vecchi e Fabio Arcuri della asd di Palermo "Enzo Riolo" (indimenticabile grande nostro amico, in passato sempre presente a tutti i tornei in riva allo stretto), secondi il sottoscritto Massimo Murolo con Devid Ceccanti della asd N.Ditto RC, al terzo la coppia sempre palermitana composta da Eugenio Mistretta e Saverio Margiotta, premio signore alle romane Paola Simoni e Stefania Massara, coppia mista Emanuela Promotton con Giancarlo Trimarchi e per finire il premio "Catanoso Landi" ad Alessandro Savina con Irene Montalti.

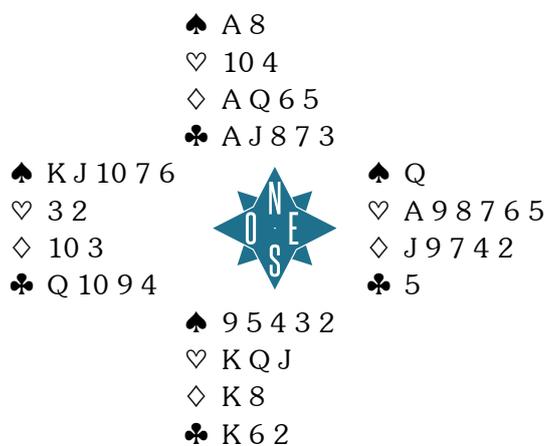
Una mano del coppie analizzata accuratamente da Pina Salnitro.

Contratto più gettonato: 3NT da Nord, anche se alcuni si sono accontentati di un parziale a fiori.



Attacco: in genere cuori o quadri su cui il dichiarante può allineare serenamente 10 prese. Più ostico ♠Q che sembrerebbe assicurare solo 9 prese: Dama superata dal Re del partner (miglior difesa) e dall'A di Nord. Si prosegue con ♣K e fiori al J, Asso e fiori ceduta ad Ovest, sarebbero 4 prese per la difesa: la fiori, Fante e ♠10 e l'♥A. In realtà ... si profila un doppio morto interessante Nord cede l'♥A, poi incassa anche la terza (se est lascia 2 volte ci si ferma e il finale non cambia), quindi gioca il ♣2, 9 obbligato di Ovest, Fante, 3 colpi a quadri. Ovest è costretto ad assolarsi ♠J10. Quando sud gioca picche non ha scampo, o incassa l'altra picche affrancando il 9 o è costretto a muovere fiori da Q104.

Diagramma della mano:



Sabato 2 settembre alle ore 15,00 inizia il torneo a squadre "Memorial R.L. Barbera".

Il giudice Barbera fu negli anni 70 Presidente del Circolo di Società, appassionato bridgista diede grande impulso al nostro sport facendo sì che l'allora sodalizio cittadino legato agli ambienti più esclusivi della città, quindi praticamente inaccessibile ai più, aprisse le sue porte ad uno stuolo di giovani bridgisti fra i più variegati, infischandosene del severo giudizio di molti soci che malvolentieri vedevano alcuni giorni della settimana quei "rigidi" locali invasi dal caldo variopinto mondo del bridge.

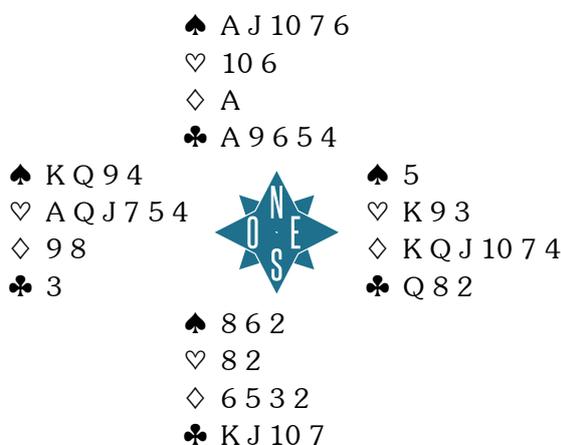
La sala aperta che più aperta non si può fra gli alberi ai bordi della piscina, mentre la sala chiusa praticamente in riva al mare. Fra un cambio e l'altro dei boards, due passi sulla battigia ad ammirare il panorama mozzafiato dello stretto di Messina.

La Domenica 3 settembre, approfittando dell'iniziativa del Ministero della Cultura in merito all'ingresso gratuito ai Musei, molti bridgisti si sono recati a visitare i Bronzi di Riace e le altre meraviglie del Museo Archeologico di Reggio Calabria, altri sul più bel chilometro d'Italia a gustare il gelato più buono d'Italia (fonte Il Gastronomo), altri al mare o in piscina al Circolo.

Organizzazione sempre impeccabile della asd R.L. Barbera, a dirigere le 31 squadre con la sua consueta professionalità Liana Santoro avvalendosi del prezioso "Volontariato" della nostra "SuperPina" Salnitro.

Si aggiudica il Torneo la squadra che più di tutte è in sintonia con il territorio ovvero la "Team dello Stretto" composta dal nostro presidente Francesco Ferlazzo, Caterina Lumia Ferlazzo, Luigi Grasso, Pietro Simonetta, seconda la squadra "Simoni" composta da Paola Simoni, Stefania Massara, Mariella Polimeni, Pina Salnitro, terza classificata "Valeria" con Valeria e Maria Angela Sculli, Fabio Zampini, Silvia Donnoli, Amedeo Cecere.

Una mano interessante giocata prima di cena con tasso di etanolo ancora abbondantemente dentro i limiti consentiti, dettaglio "tecnico" di non poca importanza.



Si giocano 4♥.

Dopo aver attaccato ♦A, fidando sul ♦2, con sangue freddo e cieca fiducia per battere il contratto, Devid gioca sotto ♣A per il mio Re, unica possibilità d'ingresso che consente di dare il taglio a quadri che condanna irrimediabilmente il contratto.

Puntuale la premiazione con la consegna dei preziosi trofei ai vincitori offerti dalle famiglie Landi e Barbera, i premi di classifica e regali per tutti i partecipanti.

"Arrivederci al prossimo anno!"





Francesco Ferlazzo Natoli, Caterina Ferlazzo Lumia, Luigi Grasso, Pietro Simonetta



Massimo Murolo, Maria Polimeni Bosco, Paola Simoni, Stefania Massara, Pina Salnitro



Massimo Murolo, Fabio Zampini, Maria Angela Sculli, Silvia Donnoli, Amedeo Cecere, Valeria Sculli

### PODIO A SQUADRE

- 1° Francesco Ferlazzo Natoli, Caterina Ferlazzo Lumia, Luigi Grasso, Pietro Simonetta
- 2° Paola Simoni, Stefania Massara, Maria Polimeni Bosco, Pina Salnitro
- 3° Valeria Sculli, Maria Angela Sculli, Amedeo Cecere, Silvia Donnoli, Fabio Zampini



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Teresa De Vecchi e Fabio Arcuri



David Ceccanti e Massimo Murolo



Saverio Margiotta e Eugenio Mistretta

### PODIO A COPPIE

- 1° Fabio Arcuri – Teresa De Vecchi
- 2° David Ceccanti – Massimo Murolo
- 3° Eugenio Mistretta – Saverio Margiotta

# TORNEO NAZIONALE AD AMATRICE

Amatrice (Rieti), 9 Settembre



di GIOVANNI DONATI

Sabato 9 settembre 2023 ci siamo ritrovati per un giorno nel bel mezzo di un gioiellino: l'organizzazione di Daniele Mitolo ci ha portati a quasi 1000 metri di altezza per giocare il torneo nazionale di Amatrice.

Le costruzioni di legno ci fanno capire la natura montagnosa del posto, d'altronde l'altitudine è quella che è... infatti Amatrice è anche un'ottima stazione sciistica per l'inverno.

Ed in effetti si sta benissimo, nonostante imperversi ancora l'estate...

Per quanto sia bellissima la location, il posto non è proprio al centro del mondo, e solo pochi bridgisti hanno deciso di affrontare il viaggio per giungere fin qui. E di questi una grossa parte non è della regione, ma non c'è da stupirsi: sebbene Amatrice si trovi in Lazio, la città è situata praticamente al confine con Marche, Umbria e Abruzzo, e ci vuole meno tempo a scendere da quelle tre zone lì che a salire da Roma! E difatti, guardando bene, scorgo pescaresi, perugini, anconetani e maceratesi... e qualche romano. In cauda venenum, c'è una coppia proveniente addirittura dall'Emilia Romagna! Io e mio babbo Daniele, che non si tira indietro di fronte alla sua prediletta montagna (ma piace anche a me, non posso negarlo), siamo scesi da Rimini, e non crediate che ci



abbiamo messo tanto tempo in più dei vari capitolini giunti alla stessa destinazione.

Dopo neanche una settimana dall'esserci salutati all'aeroporto di Casablanca, rivedo Alfredo Versace: non ci ha pensato un attimo, in compagnia della sua Manu, a salire su e partecipare a questa piccola festa tra bridgisti. Mitolo, non pago di averci offerto uno spettacolare pranzo (indovinate a base di cosa), ha fatto preparare per noi una speciale medaglietta per riconoscerci il nostro bronzo mondiale, con tanto di annuncio finale: qua rinnovo a mia volta il mio ringraziamento per un'accoglienza superlativa, lo si vede che Daniele ci tiene davvero a questo torneo.



to sconfinano allegramente tra questi tornei. Simpatici, pieni di verve, bridge alquanto da migliorare, per usare un eufemismo :). Diciamo pure che in questo pomeriggio ha vinto lo sport.

Le smazzate non sono purtroppo reperibili, e non me la sento di ingannarvi inventandole sul momento. Posso solo dirvi che ho collezionato una bella papera in controgioco a 3SA proprio all'ultima mano, ah se ogni tanto dessi retta agli scarti del babbo, che ci è costata il torneo. Tranquilli, il genitore non mi ha messo il castigo, anche se forse avrebbe potuto; dopo una breve sosta in trattoria, una cena breve perché bisogna guidare ma qualcosa occorreva mangiare, siamo arrivati a casa poco prima di mezzanotte, un po' stanchi ma certamente soddisfatti da quest'affascinante gita fuori porta.



Emanuela Pramotton e Federica Sani

Il livello non è propriamente omogeneo: si passa da Alfredo, Nunes, Simonetta Paoluzi (dai, mi ci metto anch'io) ed altri esperti come Mancini o la Castignani, all'allegre comitiva di Centobuchi bridge, piena di ragazzini maceratesi che giocano molto spesso tra loro ma ogni tan-

PODIO

1° Alfredo Versace - Emanuela Pramotton	68,62%
2° Giovanni Donati - Daniele Donati	67,93%
3° Giovanni Casu - Annamaria Lombino	65,69%



In alto: Alfredo Versace, Andrea Failla, Arianna Pomilio, Claudio Nunes, Federica Sani, Emanuela Pramotton. Pramotton-Versace sono i vincitori del torneo. A destra: la premiazione dei secondi (G. Donati-D. Donati) e dei terzi classificati (Casu-Lombino)



# MEMORIAL PIERO ZANONI

Bordighera (Imperia), 16 Settembre



di RODOLFO GAGLIETTO

Mercoledì 31 Maggio 2023 è arrivata la notizia: è mancato Piero Zanoni. Il dolore e lo sgomento è stato grande in tutti i bridgisti di Vercelli e di Bordighera. Piero, vercellese, era diventato anche bordigotto d'adozione, da diversi anni, infatti, si divideva tra Vercelli e Bordighera. Piero era nostro Socio, ma soprattutto era un amico, gentile ed educato, sempre disponibile, grande appassionato della nostra disciplina, era quello che si definisce una bella persona.

Buon giocatore, era un grande appassionato della partita libera, che cercava di organizzare ogniqualvolta veniva a Bordighera. A tale proposito, e a conferma della sua fama di liberista, vorrei citare una passo dei versi che gli furono dedicati in occasione del suo 80° compleanno

*Da Vercelli a Bordighera tutta la gente lo ama e va fiera delle "libere" del prode Piero, battagliaio come Marte nell'arte delle carte, invulnerabile nel Bridge come Achille nello stige.*

Da subito la moglie Maura, i figli Paolo e Luca, le figlie Annalisa e Sandra hanno espresso il desiderio di organizzare un torneo in memoria dell'amato marito e padre.

L'idea iniziale fu di organizzare 2 tornei, uno a Vercelli e uno a Bordighera, ma il tempo era poco, sia per le date che per le location, per cui, in accordo con la famiglia, si decise che il 1° Memorial "Piero Zanoni" si sarebbe disputato a Bordighera.

La Famiglia Zanoni e il Bridge Bordighera con il patrocinio del Comune di Bordighera e del Comitato Liguria Bridge e l'organizzazione di Gianluca Barrese hanno organizzato in tempi record il 1° Memorial "Piero Zanoni", Torneo Nazionale a coppie libere.

La splendida location del Centro Culturale Ex Chiesa Anglicana messo a disposizione dal Comune di



Il saluto della famiglia Zanoni all'inizio del torneo

Bordighera, il ricchissimo montepremi offerto dalla famiglia Zanoni, l'eccellente organizzazione di Barrese, la direzione dell'Arbitro Chicco Battistone e l'eccellente catering offerto dal Bridge Bordighera al termine del torneo hanno consentito di onorare la memoria di Piero Zanoni nel migliore dei modi.

La famiglia Zanoni ha già presentato il prossimo Memorial, che si svolgerà nel Castello di Desano (VC) Domenica 23/06/24 ore 14,30. Limite massimo: 100 coppie.

## PODIO

- 1° Maria Francesca Aiello - Gianluca Vignaga
- 2° Elvio Bastardini - Fabrizio Morelli
- 3° Fulvia Chia - Enrico Penna



Il momento della premiazione, a cui erano presenti anche la famiglia Zanoni e il sindaco di Bordighera, oltre al Consigliere FIGB Enrico Penna, al Presidente del Comitato Bridge Liguria Pippi De Longhi e al Presidente dell'Associazione Bridge Bordighera Claudio Torchio

# MEMORIAL GIANLUIGI FERLIN

Perugia, 16 - 17 Settembre



di SARA TANTINI

L'edizione 2023 del Torneo Nazionale di Perugia ha avuto luogo il 16 e il 17 Settembre ed ha fatto registrare una ben più ampia partecipazione rispetto al 2022.

Come negli anni precedenti, non si è trattato solo di un evento sportivo di rilievo nazionale ma anche di un Memorial intitolato ad una persona speciale venuta a mancare 10 anni fa, Gianluigi Ferlin, appassionato giocatore di Bridge nonché grande estimatore della Federazione Italiana Gioco Bridge di cui ammirava il *know how* e l'elevata professionalità dimostrati nella gestione dei campionati nazionali ed internazionali.

Come da tradizione pluriennale il torneo si è svolto nelle ampie e confortevoli sale del centro congressi dell'Hotel Giò di Perugia. Il montepremi di quest'anno prevedeva accanto ai premi di classifica in denaro e natura e al trofeo e ai gadget federali anche due lingottini d'oro per la coppia che avesse riportato il miglior piazzamento nella combinata coppie e squadre.

Nella gara a squadre si è giocato con mani smazzate al tavolo, mentre in quella a coppie con mani preduplicate

e con suddivisione in gironi.

Nel Danese, dopo 5 turni pomeridiani di qualificazione con formula SWISS senza ripetizioni da 6 mani per turno, le squadre sono state suddivise nei gironi finali, con la finale A composta da 4 squadre che si sono confrontate in un girone all'italiana sempre di 6 mani per turno. Le restanti squadre sono state assegnate ai gironi successivi di diversa numerosità giocando tre turni di danese senza ripetizioni. Hanno partecipato 40 squadre (contro 28 del 2022). Si è aggiudicata il primo posto la squadra FREDDIO (Freddio, Mancini, Caldarelli, Dimitrov), seguita dalla squadra SORARE (Delle Cave G., Delle Cave V., Loy, Grillo, Santorio) e dalla squadra ROMANO (Romano, Marinoni, Paternesi, Viotto).

Il torneo a coppie, a cui hanno partecipato 72 coppie contro le 42 del 2022, è stato vinto dalla coppia Delle Cave G. - Delle Cave V. (74,1%) seguita da Percario - Scriattoli G. (65,1%) e da Putzu - Fortuna (62,5%). Alla coppia Dimitrov - Caldarelli, classificatasi al 4° posto, è andato l'ambito premio dei lingottini d'oro della combinata squadre-coppie.





Sergio Freddio, Berardino Mancini, Verino Caldarelli, Kristian Dimitrov



Giuseppe Delle Cave, Vincenzo Delle Cave e Umberto Gianfelici



Kristian Dimitrov e Verino Caldarelli, vincitori della classifica combinata di torneo a squadre e a coppie, e Umberto Gianfelici

### SQUADRE

- 1° Sergio Freddio, Verino Caldarelli, Kristian Dimitrov, Berardino Mancini
- 2° Tommaso Loy, Eduardo Santorio, Alberto Grillo, Giuseppe Delle Cave, Vincenzo Delle Cave
- 3° Elisa Romano, Debora Paternesi, Pier Andrea Marinoni, Jacopo Viotto

### COPIE

- 1° Giuseppe Delle Cave - Vincenzo Delle Cave
- 2° Giulia Scriattoli - Giacomo Percario
- 3° Denise Putzu - Elisabetta Fortuna

# COPPA ITALIA OVER 63

Salsomaggiore Terme, 28 Settembre - 1 Ottobre



di VALERIA BIANCHI

Una mattina di marzo 2023 ho ricevuto una telefonata da Antonella Novo che mi comunicava che suo marito, Ennio Nardullo, le aveva appena riferito che avrebbe affrontato l'impegno locale della Coppa Italia "Over" (il numero del "quanto over" lo ometto, per interessata reticenza...) in una formazione solo maschile e che quindi lei, non volendo restare in quel weekend a casa, aveva pensato che avrebbe potuto organizzare una sua squadretta, giusto per partecipare (anche perché ormai, in quel momento, i nomi più "blasonati" erano già stati "catturati" dalle altre squadre già formatesi).

Accettavo con gioia innanzi tutto perché adoro giocare a squadre, poi perché mi faceva piacere fare squadra con Antonella ed infine perché sono portata ad affrontare con il giusto spirito tutte quelle che sono le sfide, sia nella vita sia nel Bridge, che della vita è un fedele specchio.

Accettare però è stata la parte più facile, ma con chi avrei potuto giocare? Antonella aveva carpito da un altro circolo di Torino Federico Guermani ed io pensai a Marco Catellani, che in quel momento non era neppure iscritto alla Federazione italiana!



Valeria Bianchi



Eravamo solo in 4 (già grazie...) ma Antonella baluginava che se mai fossimo passati alla fase finale a Salsomaggiore, avremmo potuto contare sulla preziosa presenza della titolissima coppia Monica Buratti e Carlo Mariani.

Il passaggio in nazionale sembrava più che un sogno, addirittura un miraggio, di quelli che ti fanno sperare nell'acqua dietro la prossima duna, ma che si dissolvono non appena osi avvicinarti.

Obiettivamente eravamo degli outsider se si considera che Antonella giocava con il suo neo-partner Guermani per la prima volta in vita sua (ed un soggiorno di Federico al mare, aveva concesso loro un solo torneo di pre-allenamento), mentre la mia coppia era un poco più consolidata avendo già giocato numerose volte con Marco Catellani, ma va anche considerato che eravamo solo in 4, mentre le altre squadre erano tutte di almeno sei componenti (tranne quella di Nardullo, che annoverava solo 5 componenti, numero che consente comunque un "ricambio" in caso di un qualsiasi imprevisto o malessere di un giocatore).

C'era poi un altro fattore da non trascurare, soprattutto per chi pensa che il Bridge maschile sia decisamente più competitivo di quello femminile: quasi tutte le altre squadre del Piemonte partecipanti alla seconda fase era-

no formate solo da uomini, con l'eccezione della Grand Master Gabriella Olivieri (che militava nella squadra Penna circondata dai suoi 5 compagni, tutti rigorosamente maschi).

Non posso qui esimermi dall'evidenziare, per me dolorosamente, come appena il gioco si fa duro, le donne vengono subito bandite dalle competizioni, ad esclusione di quelle necessariamente presenti per ragioni di coniugio, relazione parentale o altro...

Qui invece la squadra Novo annoverava, sfacciatamente, ben 2 donne su 4 componenti, scelta che sembrava destinata ad un rapido naufragio.

Non intendo dilungarmi oltre, per dire che abbiamo inopinatamente conquistato il diritto allo spareggio a Salsomaggiore, dove sarebbero arrivati anche Monica e Carlo, per poter accedere alla finale e ciò anche grazie a questa mano giocata a Torino:



Riccardo Vitale

Board 8; Tutti in prima. Dich: Ovest (io seduta in Est).

<p>♠ Q J 7 ♥ 10 7 6 5 ♦ 10 7 ♣ 8 6 3 2</p>	<p>♠ A ♥ A J 9 8 4 2 ♦ A K Q 9 8 2 ♣ —</p>		<p>♠ K 5 4 3 2 ♥ 3 ♦ 4 ♣ A K Q J 10 5</p>
<p>♠ 10 9 8 6 ♥ K Q ♦ J 6 5 3 ♣ 9 7 4</p>			

Il mio partner apriva, primo di mano, di 3♣ che nel sistema che giochiamo può significare debole con le quadri lunghe o bicolore forte con le quadri e un palo qualsiasi a lato. Gli avversari in questa mano sono sempre passati. Io, seduta in Est, licitavo un diligente 3♦ (realizzando il barrage a quadri, ove fosse stata questa l'ipotesi) e mi arrivava un 3♥ che significava bicolore forte quadri-cuori; con i miei 13 punti, avendo un palo praticamente chiuso a fiori, decidevo di chiedere gli Assi su atout quadri con un 4♦ al quale il mio compagno rispondeva con un 4♥ che denunciava 1 o 4 Assi. La bicolore forte non poteva presentare solo un Asso e quindi, decidendo che gli assi mostrati in risposta fossero 4, realizzavo che il mio partner dovesse avere l'♠A, l'♥A e l'Asso con il ♦K (carta quest'ultima che rendeva il colore più facilmente affrancabile o che comunque mi procurava uno scarto certo). Per evitare fraintendimenti su quale fosse il palo nel quale volevo farlo giocare (per via del suo sottocolore di apertura), estraevo il cartellino "a salto" di 7♣ che ero certa che avrebbe scombussolato non poco il mio compagno con la sua forte bicolore rossa. Dopo un tempo interminabile il mio dirimpettaio decideva (rara avis di



Riccardo Cervi



Vincenzo Delle Cave



Al tavolo Valeria Bianchi, Eduardo Santorio, Gastone Motta, Vincenzo Delle Cave

cui vado orgogliosa) di fidarsi della mia licita e di passare con la chicane in mano nel palo di atout (!), mantenendo poi il contratto senza alcun problema. Per inciso  $7\heartsuit$  non sarebbe stato un contratto fattibile, trovandosi il Fante quarto in mano agli avversari (il grande slam a fiori, invece, sarebbe stato battuto solo dal 9 sesto).

Finiti i festeggiamenti d'uopo per aver conquistato il diritto allo spareggio a Salsomaggiore, mi accorgevo tuttavia che Marco Catellani non avrebbe potuto essere presente in tale fase, come aveva avvisato fin dall'inizio, essendo all'estero per un lungo periodo di tempo ed avendo partecipato alla fase locale solo per farmi una personale cortesia.

Lo confesso: fino quasi all'ultimo ho sperato in un suo "ravvedimento" operoso, sognando di vedermelo comparire davanti come un ologramma, ma ciò non avvenne e così a settembre a meno di un mese dallo spareggio salsese, dovetti cercare, con il prezioso ausilio di Antonella, un nuovo compagno che doveva essere "over" e soprattutto non doveva aver militato in alcuna altra squadra nella fase locale.

Tutti miei usuali partner erano invece stati scritturati per le varie fasi locali ed il limite di età restringeva ancor più la ricerca.

A poche settimane dallo spareggio, ci si accorse che era libero Gastone Motta, giocatore di grande esperienza e con 6 podi nel proprio palmares, tutti risalenti al secolo scorso tranne un argento in Coppa Italia Mista nel 2006.

Assai felice di poter giocare con lui, avevamo pochissi-

mo tempo per cercare di creare una coppia minimamente affiatata e così, come in una rumorosa e divertente gita scolastica, partimmo alla volta di Salsomaggiore.

Eravamo così spavaldi e sicuri dei nostri mezzi che (anche per scaramanzia) non avevamo neppure depositato i nostri bagagli in albergo il giorno dello spareggio, dicendo: "tanto questo pomeriggio tardi tutto sarà finito", anche se l'arrivo di Carlo e Monica aveva generato una grande infusione di speranza e coraggio.

La squadra di Genova non ci resistette e già stremati come se avessimo vinto la finalissima, il giovedì iniziammo la grande cavalcata della vera e propria Coppa Italia Over.

Tutto si è svolto come in una favola: sedicesimi, ottavi e quarti di finale, superati i quali abbiamo iniziato a realizzare che diveniva un sogno più abbordabile la conquista di un posto sul podio: naturalmente nessuno fiatava per ragioni di scaramanzia, ma era impagabile la serenità e l'assoluta assenza di qualsivoglia polemica, rimprovero, rimbrotto o anche sopracciglio alzato, su qualsiasi mano giocata. Con questa meravigliosa squadra si parlava di Bridge, ma con una pacatezza davvero preziosa e rassicurante, elemento che è stato certamente decisivo al fine di conseguire il risultato raggiunto.

Ricordo, ad esempio, l'interessante e pacatissima disamina di una mano in cui non avevamo mantenuto il contratto di 3SA, invece conseguito nell'altra sala, in esito alla quale risultò che dalla nostra squadra era stata scelta una linea non inferiore, anzi.

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

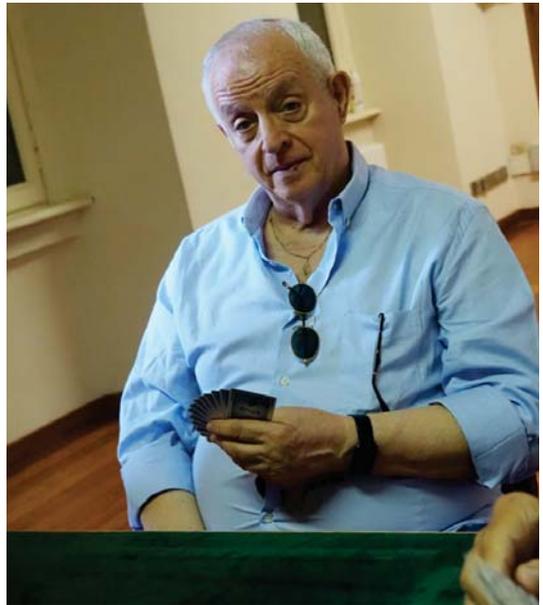
	♠ A 5	
	♥ A 6	
	♦ A 10 6	
	♣ K J 9 7 5 3	
♠ 8 7 2		♠ K J 10 3
♥ 8 7 3		♥ K J 4
♦ J 5 3 2		♦ 9 8 4
♣ Q 6 2		♣ A 10 4
	♠ Q 9 6 4	
	♥ Q 10 9 5 2	
	♦ K Q 7	
	♣ 8	

In entrambe le sale Nord giocava 3SA e l'attacco fu di  $\diamond 9$ : il giocante doveva decidere se puntare sulle fiori o sulle cuori.

Giocando sulle cuori (Asso e piccola verso la Donna), occorreva trovare quel colore diviso 3-3 in mano agli avversari (o che un qualsiasi difensore avesse Jx o che il difensore di sinistra avesse in mano KJ secchi o KJx).

Giocando sulle fiori (piccola verso il Fante) sostanzialmente si doveva trovare un onore piazzato prima della forchetta, vincendo, oltre che con le fiori divise 3-3 in mano ai difensori, anche con alcune 4-2 (ad esempio con Qx o 10x in Ovest o con 10x in Est). Giocando sulle fiori, tuttavia, si poteva vincere ancora se chi avesse preso l'ultima fiori non avesse posseduto la quarta di quadri e uno qualsiasi dei due difensori (indovinando quale) avesse posseduto entrambi i Re nobili, circostanza che avrebbe consentito di mantenere il contratto con una messa in mano anche ove non si fosse indovinato nulla fino al quel momento (circa una volta su quattro, e non è poco).

Ciò che mi colpì maggiormente, però, è la pacatezza e l'approfondimento con cui venne disaminata quella mano (e molte altre, in quei giorni), mai per recriminare, ma per il puro e sottile piacere di esplorare gli infiniti e sottili meandri del nostro meraviglioso gioco.



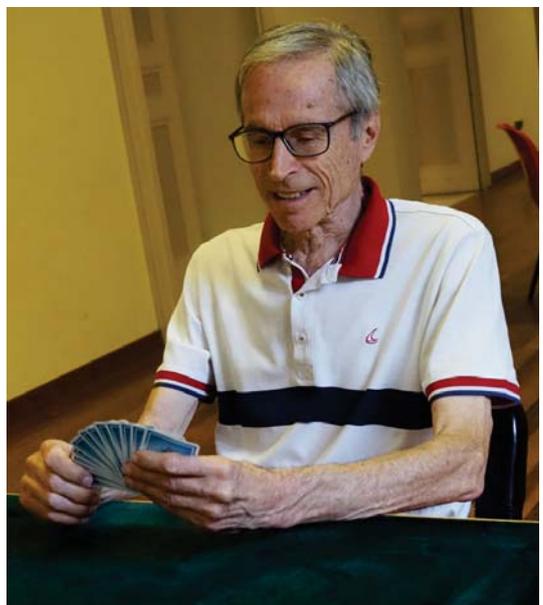
Marco Ricciarelli



Annarita Azzimonti



Antonella Novo



Federico Grimaldi Alfassio



Giancarlo Zucchini



Gabriele Giubilo (Operatore BBO)



Francesco Scriattoli



Carlo Mariani

Ed in un (faticoso ed emozionante) battibaleno ci trovammo ai quarti di finale dove, una stoccata da parte della nostra capitana Antonella, a 3 mani dal termine (una manche in zona contrata e da lei mantenuta), ci ha spalancato le porte della semifinale che si sarebbe combattuta con la squadra Gioia (che annoverava una donna su 6 componenti, mentre noi ne vantavamo, con la solita sfacciataggine, ben 3).

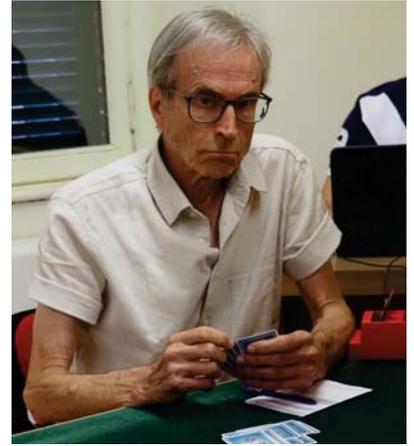
Anche nelle semifinali una manche in zona contrata e realizzata da Monica ha impresso la svolta all'incontro che si è chiuso in nostro favore e, come un sogno, una medaglia risultava assicurata, anche se non si sapeva di quale metallo.

L'emozione della vittoria dell'oro e la gioia di averlo conseguito con una squadra che ha saputo divertirsi giocando, non è descrivibile a parole, ma è assolutamente descrivibile lo stato di ansia con il quale ho seguito in rama l'ultimo turno della finale, al quale siamo pervenuti con uno svantaggio di 7 punti.

Anche in questo caso, un emozionante rush finale al cardiopalma, ci ha consegnato il metallo più prezioso che rimarrà indelebile nel mio cuore.



Riccardo Cervi



Federico Grimaldi Alfassio



Gastone Motta



Monica Buratti



Eduardo Santorio



Gastone Motta, Federico Guermani, Valeria Bianchi, Antonella Novo, Monica Buratti, Carlo Mariani e Gino Ulivagnoli (Consigliere FIGB)

PODIO

1° NOVO - TOP ONE  
 Antonella Novo,  
 Valeria Bianchi,  
 Monica Buratti,  
 Marco Catellani,  
 Federico Guermani,  
 Carlo Mariani,  
 Gastone Motta

2° Scriattoli - Accademia del Bridge  
 Francesco Scriattoli,  
 Massimo Dato,  
 Vincenzo Delle Cave,  
 Alberto Grillo,  
 Ugo Maccarrone,  
 Eduardo Santorio,  
 Riccardo Vitale

3° Gioia - Fanfulla Bridge  
 Giovanni Gioia,  
 Annarita Azzimonti,  
 Alfredo Canepa,  
 Riccardo Cervi,  
 Paolo Chizzoli,  
 Federico Grimaldi,  
 Marco Ricciarelli,  
 Giancarlo Zucchini



Eduardo Santorio, Massimo Dato, Riccardo Vitale, Ugo Maccarrone, Vincenzo Delle Cave, Alberto Grillo, Francesco Scriattoli, Gino Ulivagnoli (Consigliere FIGB), Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB)



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Federico Grimaldi, Riccardo Cervi, Annarita Azzimonti, Giancarlo Zucchini, Paolo Chizzoli, Gino Ulivagnoli (Consigliere FIGB)

# COPPIE OPEN

Salsomaggiore Terme, 29 Settembre - 1 Ottobre



di GIOVANNI DONATI

Venerdì 29 Settembre – Domenica 1 Ottobre 2023: non ancora esaurito il caldo estivo, inizia con questo Campionato l'ultimo trimestre salsese e non, gonfio di eventi ospitati dalla capitale del Bridge (non devo ricordarvi qual è, sì?) e di tornei in giro per l'Italia tra cui spiccano Bologna e Torino.

Le novità decise per l'anno in corso (inserimento di vari Campionati Men) fanno sì che questa manifestazione, per la prima volta in tantissimi anni, non sarà accorpata alla sua corrispondente Femminile, che invece avrà luogo a dicembre assieme al coppie Maschile.

Per la prima volta il Campionato italiano a coppie Open si svolge su 3 giorni e, lasciatemelo dire, ai miei occhi perde molto del suo fascino. La formula è leggermente meno probante, ma per non ridurre troppo il numero delle mani si giocherà tutte le mattine e solo il sabato sera ci si può considerare liberi.

Approfittando dell'iscrizione libera e della mancata compresenza del torneo Femminile come avvenuto fino al 2022, 161 coppie si presentano ai nastri di partenza.

Il venerdì pomeriggio è dedicato alla fase di qualificazione, mentre venerdì sera e sabato mattina hanno luogo le Semifinali, per poi giocare le mani di finale il sabato pomeriggio e la domenica mattina.

Io partecipo al Campionato con Fabrizio Hugony: nonostante il poco affiatamento e il nuovo sistema (fiori forte un po' particolare con una base che non ho mai sperimentato), mi sembra doveroso considerarci tra le coppie favorite, anche in virtù del fatto di aver già vinto entrambi questa gara, seppur con compagni diversi.



Giuseppe Manovella

## Qualificazione

Ci sono 64 posti in palio per la semifinale: ma se le prime 44 classificate nelle qualificazioni sono certe di entrare, per le successive 20 occorrerà aspettare di vedere quanti eliminati dalla Coppa Italia O63, che si svolge in contemporanea e permette alle coppie uscite ai quarti di finale di accedere direttamente alla semifinale del coppie.

Nel dubbio io e Fabrizio ci qualificiamo come terzi: avremo il carry over più alto dei semifinalisti del girone C. Non scorgo grandi nomi tra i non qualificati, forse Cesati - Morelli, a riprova del fatto che il livello molto basso fa sì che le coppie buone vengano frequentemente omaggiate di top anche plateali.

Board 19. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ A 10 6 5 4		♠ J 7 3
♥ 9 2		♥ A 10 7 6 5
♦ 4 3		♦ A Q 6 5
♣ A 9 6 4		♣ 2
♠ K Q 9 2		♠ 8
♥ J 4 3	♥ K Q 8	
♦ K J	♦ 10 9 8 7 2	
♣ K Q 7 5	♣ J 10 8 3	

Ovest	Nord	Est	Sud
Hugony	Grossi	Donati	Marceddu
—	—	—	Passo
1SA*	Passo	2♦*	Passo
2♥	Passo	3♦	Passo
3SA	Fine		

1SA 13-15  
2♦ Transfer

Ottima valutazione di Hugony che, con un occhio alle sue teste nere, si disinteressa del fit terzo a cuori e chiude a 3SA, realizzando 9 prese dopo l'attacco picche. A 4♥ si è un down di battuta e la mano vale l'84%.

### Semifinale

4 gironi da 16 coppie, e di ognuno passano le prime 5. Che rischio! Dopo aver chiuso da terzi il venerdì sera a dispetto di un rendimento di gioco non eccezionale, una prestazione molto altalenante e qualche incertezza col sistema ci fa danzare sull'abisso fino al terz'ultimo cambio del sabato mattina: 2 provvidenziali top salvano però la situazione e centriamo con sollievo l'ultimo posto disponibile per entrare in finale. Pericolo scampato, ma occorre alzare il livello, e di tanto!

Il girone A è nettamente il più duro di tutti e si dimostra infatti un'ecatombe di teste coronate! Saltano Failla-De Michelis, Gerli - Boldrini (che vinceranno addirittura il prestigioso Blue Ribbon Pairs ad Atlanta solo 2 mesi dopo), Fantoni - Salvetti, Abate - Hamaoui e Buratti - Denna. Certo, era quasi impossibile che si qualificassero tutte, dati anche alcuni nomi di rilievo tra i finalisti, ma fa notizia l'esclusione di tutte queste coppie.

Meno sorprese dal girone B dove fa scalpore solo l'eliminazione di Cammarata - Valsega (9°), distintisi più volte in positivo nei tornei Mitchell, e che a dicembre metteranno a segno l'acuto della finale della Coppa Italia, persa da Vinci contro cui erano nettamente sfavoriti.

Il girone C è il meno impegnativo e rappresenta un'ulteriore nota di demerito per noi, che ci siamo qualificati con tanta fatica. Ma per fortuna dal pomeriggio si potrà partire (quasi) da zero...

Il girone D, detto anche "lo straniero", vedeva al via due coppie composte entrambe da un plurititolato polacco e un italiano di grande esperienza (Genova - Kowalski



Andrea Failla

e Pattacini - Tuszynski): incredibile a dirsi, ma entrambe non si qualificano! Non basta l'esperienza, conta anche l'affiatamento, ed entrambi i sodalizi pagano l'aver dovuto mischiarsi per nazionalità per il fatto che i polacchi, stanti le regole italiane, non potessero partecipare in coppia. Rumorosa anche l'uscita di Vecchi - Uggeri.

Board 16. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

<p>♠ Q 8 6 2 ♥ 9 5 4 ♦ K J 10 8 4 ♣ A</p>		<p>♠ A 10 ♥ Q 8 7 6 ♦ Q 7 6 3 ♣ 4 3 2</p>
<p>♠ K J 9 5 3 ♥ J 3 2 ♦ 9 ♣ J 9 7 6</p>		<p>♠ 7 4 ♥ A K 10 ♦ A 5 2 ♣ K Q 10 8 5</p>

Una mano didattica dalla Semifinale, in assenza di importanti giocate da noi.

Giocate 3SA in Sud dopo che il vostro compagno ha dichiarato la quarta di picche e ricevete l'attacco a cuori. L'ideale sarebbe banalmente fare 4 prese a quadri, 3 fiori e 2 cuori: giocate quadri al 10, ma Est furbescamente sta basso. Niente paura! Sbloccate l'♣A, rientrate in mano a quadri e, preso atto dello scarto di Ovest, cedete una fiori e reclamare 9 prese dato che gli avversari non possono incassare quattro picche.

Attenzione a non sprecare l'♦A troppo presto: anche fiori all'Asso e quadri Asso vi manda irrimediabilmente down!



Francesca Paglianti

**Finale**

**Prima sessione**

1°	Bortoletti - De Falco	64,17%
2°	Volpi - Menichetti	61,42%
3°	Mancini - Caldarelli	61,42%

Comanda, e non mi sorprende, il granitico Dano de Falco, che in faccia ai suoi imminenti 80 anni rimane in grado di dispensare zeri a chicchessia (un gran doppio squeeze subito da lui a Torino, meno male che era duplicato, dimostra di che pasta è ancora fatto), in coppia con lo sponsor Bortoletti, poco scientifico in dichiarazione ma indubbio cartaro. Seguono a pari merito i meno noti toscani Volpi - Menichetti e i più celebri abruzzesi Mancini - Caldarelli, facenti parte del team Pescara che tanto ha ottenuto negli ultimi anni tra societario e altri campionati Open.

Board 7. Dichiarante Sud. Tutti in zona.

♠ A K 10		♠ 8 6 3 2
♥ 8 6 5 4		♥ 2
♦ 10 3		♦ A Q J 6 5
♣ A Q 6 2		♣ J 8 7
♠ J 9 7 4		♠ Q 5
♥ 7 3		♥ A K Q J 10 6
♦ K 9 8 4		♦ 7 2
♣ 9 4 3		♣ K 10 5

Tutti in zona, dopo la dichiarazione 1♥-Passo-2♣ decido di rischiare l'intervento a quadri in Est; a duplicato sarebbe pericolosissimo, ma a mitchell sento il bisogno di fornire un attacco per evitare una surlevèe che può essere vitale. Evviva: ho pilotato l'attacco a 4♥, senza intervento molti EO non trovano l'uscita a quadri e il dichiarante spesso realizza 13 prese, 68% per noi.



Berardino Mancini

**Seconda sessione**

1°	Marino - Marinoni	59,12%
2°	Donati - Hugony	58,90%
3°	Bortoletti - De Falco	58,21%

Ed eccoci qui, finalmente! Recuperato il decalage iniziale, ci portiamo al secondo posto a un passo da Marino-Marinoni: se non siamo in testa è solo perché contro i due spezzini capitiamo sulla linea sbagliata e loro, amministrando perfettamente le due smazzate, ci rifilano due zeri tondi tondi.

Siamo fiduciosi, come dicevo abbiamo entrambi già vinto questo campionato. Il sistema sta reggendo, sono pochi i patimenti e tante le mani buone.

Board 26. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ A K J		♠ 10 6 5 3
♥ A J 8 2		♥ K 3
♦ J 9 8 6		♦ A Q 10 2
♣ Q 6		♣ K J 9
♠ 8 4		♠ Q 9 7 2
♥ Q 9 7 6		♥ 10 5 4
♦ 7 6 4		♦ K 3
♣ 8 5 3 2		♣ A 10 7 4

Mi guadagno un bel 100% indovinando tutto a questo 3SA e approfittando di un aiuto della difesa. Gioco la manche a senz'atout dopo che Balbi ha aperto 1♦ e Back è passato in risposta: l'ottimo attacco è piccola quadri che di certo non mi fa contento.

In ogni caso prendo in mano e gioco 3 giri di picche, non mi sembra ci sia molto di meglio da fare, sperando nella caduta del 10 al secondo giro, o di vederlo comparire da Balbi al terzo per poter superare in sicurezza. La faticosa carta però non si palesa, e dopo lunga pensata decido di far correre il ♠J pur sapendo che dovrò giocare dalla mano: ottime notizie, perché Back scarta (pensate che figuraccia se me lo fossi superato) e soprattutto abbandona una cuori, il che non mi dispiace affatto!

È evidente che per aver mollato un colore pericoloso l'avversario non può avere la quinta a fiori, e dev'essere di certo lungo a cuori, perciò gioco piccola cuori di mano contando di poter impassare un pezzo in futuro. Balbi liscia: in altre circostanze sarebbe una giocata correttissima, in quanto quasi sicuramente rifarei l'impassa, ma qua i punti sono ormai localizzati. Inserisco il 10, Back vince la presa e gioca quadri, su cui Balbi vince ed esce neutro a picche: il ♥K sarebbe stato meglio, in quanto avrei potuto incassare le cuori ma poi costringermi a muovere un minore dalla mano.

Così non posso più sbagliare: abbandono una quadri, tiro l'♥A certo al 99% della caduta del Re e le incasso tutte. Balbi non può mollare due fiori ed è costretto a seccarsi il suo Asso minore rosso, ma uscendo a quadri lo metto in mano reclamando le ultime due prese a fiori. 10 prese, top!

**Terza sessione**

Board 3. Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ A 10 2		
♥ K 10 6 4		
♦ J 8 6		
♣ 8 7 5		
♠ Q 7 4		♠ K J 9 5
♥ 8 5		♥ A Q 9
♦ A 5 4		♦ K 9 7 2
♣ K Q 9 4 3		♣ A 6
	♠ 8 6 3	
	♥ J 7 3 2	
	♦ Q 10 3	
	♣ J 10 2	



Dano De Falco

Bel colpo mitchellistico di Hugony contro Colotto-Pochini, poi secondi.

Sono quarto di mano in Est e da sistema devo aprire 1♣ forte: Hugony risponde 1SA, forcing manche bilanciato, ma ciò comporta che ora 3SA le gioca la parte sbagliata. Colotto, Nord, attacca piccola cuori e Fabrizio si trova a dover effettuare una scelta poco invidiabile. Se le fiori sono 3-3, con le picche divise un eventuale attacco a cuori di Sud procurerebbe la dodicesima presa,



Carlo Bortoletti

e si sa che praticamente tutti giocheranno questa mano da Est (tranne chi apre con quelle di Ovest). Hugony potrebbe mettere in sicurezza il 9, ma sa che si esporrebbe a uno zero atomico in caso di Re piazzato e colori divisi... e decide alla fine per l'impasse. Siamo salvi, e segniamo addirittura il 72%!

Questa volta la classifica non la do subito, perché rovinare la suspense? Ma posso iniziare col dirvi che non cominciamo bene e inizia ad aleggiare un po' di preoccupazione nell'aria, finché al secondo turno, contro Colotto - Pochini, succede il patatra!

Non posso dire che mi capitino spesso di sbagliare il sistema, e men che meno una sequenza banalissima: sta di fatto che la fatica emotiva di giocare qualcosa di nuovo e la situazione del campionato mi giocano un tragico scherzo e faccio precipitare la coppia in uno slam al nullo, da mano media che poteva tranquillamente essere!

Forse è subentrata una certa paura di sbagliare, ma ora le carte si sono fatte lente e sofferenti: la fluidità ha lasciato spazio al timore, mi sento in dovere di pensare tanto in qualsiasi situazione per cercare di non commettere errori frettolosi. Non ci siamo dimenticati come si pratica il Bridge: qualche mano buona seguiamo a prenderla, ma è sparita la continuità di gioco e alcune scelte estemporanee da noi effettuate per cercare di rientrare in corsa per l'oro non pagano, e un improvvido zero contro Bortoletti - De Falco annulla ogni speranza di vittoria.

Ci ritroviamo all'ultimo cambio contro gli esperti emiliani Scullin - Franceschelli per cercare due risultati ben sopramedia che ci darebbero speranza per il podio, ma ahimè il pallino del gioco è in mano a loro: un ottimo

## PODIO

1°	Dario Attanasio - Luigina Gentili	58,83%
2°	Giuseppe Colotto - Claudio Pochini	58,27%
3°	Carlo Bortoletti - Dano De Falco	58,26%

squeeze di Franceschelli ci costa l'ennesima manaccia e scivoliamo mogi mogi a un cupo quinto posto.

Ah però che sorpresa: come i bruchi, esco- no fuori in rimonta Dario Attanasio e Luigina Gentili, che risalgono dal sesto posto e fanno loro il Campionato! Usciti entrambi dalla Cop- pa Italia Senior, l'esperta Luigina e il giovane Dario (nato nel 1960, è forse il più giovane ad averla disputata) avrebbero voluto partecipare al coppie, ma, con i rispettivo compagni tor- nati a casa, non restava che giocare assieme! I 2 si mettono d'accordo sulle ultime finezze del sistema solo il venerdì sera, e posso testi- moniarlo io stesso, avendoli uditi per strada, ma ciò non li ha frenati da un ottimo 60,30% nel durissimo girone A di Semifinale e da un finale di carattere che li porta nell'albo d'oro dell coppie open: dopo 21 anni (Rossano - Vivaldi nel 2002, grazie Infobridge) una donna torna a vincere questo campionato, che bella notizia! Dario e Luigina si consolano così dopo la grande amarezza di Marrakech, con Dario giocatore e Luigina capitano della nazionale mista, i cui fatti sono direi arcinoti e inutili da riportare qui.

Il secondo posto va a Colotto - Pochini, coppia carrarino-spezzina molto duratura (li ho sempre immaginati come un'entità sola), anch'essa venuta fuori alla distanza. Mi rode ancora quell'incidente contro di loro, che ha propiziato la loro rimonta e messo dei tarli sulla nostra sicurezza... oggi loro sono stati in- dubbiamente più bravi di noi.

Finale amaro per Bortoletti - De Falco che terminano terzi a un centesimo dall'argento e a non molta distanza dai primi. Il premio della critica va certamente a loro per la continuità di- mostrata e per la reazione di Bortoletti ai miei complimenti: "grazie, ma sotto il primo posto per me è una sconfitta": che grinta, Carlo!

Si chiude così il sipario su questa breve ker- messe: mi sembrava di essere appena arrivato che già è il momento di tornare a casa, ma non preoccupatevi, la stagione autunno-inverno è appena cominciata!



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Luigina Gentili, Dario Attanasio, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Gino Ulivagnoli (Consigliere FIGB)



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Claudio Pochini, Giuseppe Colotto, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Gino Ulivagnoli (Consigliere FIGB)



Giovanni Donati

# DIFESA DA INCUBO



di RUGGERO PULGA

Spero di non deludervi ma non troverete quello che capita di ascoltare nei commenti gossip fra bridgisti. Non aspettatevi quindi una rassegna dei peggiori disastri difensivi. Tutt'altro. L'incubo qui è tutto per i dichiaranti.

La difesa è l'aspetto del gioco della carta che più si presta alla fantasia e all'immaginazione. Il motivo non sta solo nel fatto che un buon difensore è chiamato a ricostruire o almeno ipotizzare tutte le 52 carte presenti. Il vero motivo è che possedendo di norma il giocante la maggioranza delle iniziative un buon difensore è chiamato a immaginare il suo piano di gioco e a difendere di conseguenza, in controgio. E in questa immaginazione del suo, appunto, piano di gioco c'è tutta la psicologia e la valutazione dell'avversario.

In tale faticoso esercizio ci si può spesso imbattere in situazioni senza speranza, quando l'evidenza ci mette pur di fronte a una mano... di battuta. Ecco, è proprio a quel punto che si vede la differenza fra un buon giocatore ed un campione. Il buon giocatore ritiene allora il suo compito terminato e si rassegna riposando in attesa della smazzata successiva. Il campione no. Il campione cerca con la fantasia la soluzione di un problema che apparentemente non esiste. E la cerca con l'immaginazione entrando nella psicologia del dichiarante fino a incontrare le sue più recondite paure. Intorno a queste cercherà di costruire un castello incantato fatto di false informazioni e progettato per contenere la trappola finale che dovrà farlo cadere. Tutto questo richiede una fortissima tecnica e solidità nella lettura della mano, una notevole immaginazione unita ad una rapidità di esecuzione e ad una gran dose di psicologia. Difensori che possiedono un cocktail di qualità di questo tipo sono davvero avversari pericolosi e scongiurabili. Sono appunto l'incubo dei dichiaranti. A tal punto, a volte, da creare delle vere e proprie psicosi in chi li incontra.

Ma attenzione: la psicologia e di conseguenza l'inganno in difesa sono armi a doppio taglio. Non dimenticate mai che il primo a finire nella vostra tela sarà il vostro compagno. Se riuscirete nel vostro intento di ingannare il dichiarante e ottenere così un top riceverete i suoi complimenti a denti stretti. Ma se per un qualunque errore di progetto o per un'imprevista manovra del giocante sarà proprio il vostro compagno a cadere nella trappola che avete ordito non solo rimedierete uno zero accompagnato dai suoi reiterati rimbrotti, ma avrete probabil-

mente minato fortemente la vostra partnership anche per le mani successive.

## La pigrizia : il primo nemico da abbattere

Ecco un esempio classico di quanto detto in precedenza. In Est sedeva un buon giocatore, di quelli, per intenderci, che sanno bene che con 10 e 9 terzi bisogna mettere un piccolo onore sotto la Donna del morto quando il giocante fa l'impasse al Re. Ma non sempre tutto è già stato scritto. La dichiarazione andò:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	Passo	1SA
Passo	2♣	Passo	2♦
Passo	3SA	Fine	

Contratto: 3SA da Sud

Attacco: ♠5

	♠ 8 3 2		
	♥ 9 7 4		
	♦ A K 8 4 2		
	♣ A 7		
♠ Q 10 7 5 4		♠ J 9 6	
♥ J 10 6 3		♥ Q 8 2	
♦ 3		♦ Q J 10 5	
♣ 10 9 2		♣ K J 6	
	♠ A K		
	♥ A K 5		
	♦ 9 7 6		
	♣ Q 8 5 4 3		

Il nostro esperto sedeva in Est. Sud rilevò con l'♠A il suo ♠J e mosse il ♦6 dalla mano per il ♦3 del compagno, il ♦K del morto e il ♦5. Seguì l'♦A per lo scarto di una cuori da parte di Ovest. Ora il dichiarante si vide costretto a cambiare programma e si aggrappò alle fiori. ♣A e ♣7 mentre il compagno forniva prima il ♣2 e poi il ♣9 sul ♣K. In un attimo il nostro si rese conto che non c'era più nulla da fare... Il giocante a questo punto aveva già le sue nove prese.

Nulla era successo di cui pentirsi, giusto? Per il momento così sembrava, ma poi...

A fine incontro Il nostro Est scoprì che i compagni con lo stesso attacco erano caduti di una presa. "Com'è possibile, è una mano di battuta!" Già, ma com'era andata? Ecco il racconto del Sud dell'altra sala: "Quando sull'♦A

è caduta la donna ho pensato di muovere il  $\diamond 2$  dal morto verso il  $\diamond 9$  della mano per cautelarmi dalla 4-1. Est è entrato di  $\diamond J$  e solo allora ho scoperto che era Ovest, e non Est, che rifiutava a quadri. Il ritorno picche a quel punto però mi aveva già messo fuori causa. Soddisfatto?” Secondo voi, chi ha sbagliato?

### Analisi e partecipazione

Questa mano è tratta da una campionato juniores di tanti anni fa. Pensate che io ero seduto in Est e che Maurizio Pattacini sedeva in Sud. Entrambi giocavamo insieme ai nostri rispettivi compagni dell'epoca. Ecco la dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	2♣*	2♥
Passo	3♣	Passo	4♥
Fine			

2♣ 6+ carte, 11-14

Questa l'intera smazzata:

Dichiarante Est.

Contratto: 4♥ da Sud

Attacco: ♣6

	♠ A K 9 7 5		
	♥ K 6 5		
	♦ A 5 4		
	♣ J 4		
♠ 6 4		♠ Q J 10 2	
♥ 10 4 3		♥ 9	
♦ K Q 8 7 6		♦ J 2	
♣ 10 8 6		♣ A K 9 7 3 2	
	♠ 8 3		
	♥ A Q J 8 7 2		
	♦ 10 9 3		
	♣ Q 5		

Dopo il ♣K e l'♣A Est giocò il  $\diamond J$  che rimase in presa, seguito da un'altra quadri per l' $\diamond A$  del morto. Sud anticipò l'♠A e il ♠K e tagliò un terzo giro di picche con l'♥A mentre Ovest si liberava di una quadri. Ora Pattacini che era il dichiarante incassò la ♥Q sulla quale alla sua destra fornì il mio ♥9. Servivano ancora due rientri al morto che non potevano venire se non dalle atout. Inoltre la mia mano in Est era contata come una 4126. Maurizio mosse allora il ♥2 verso il morto con l'intento di passare il ♥6. Ovest però non era tipo da dormire al tavolo. Al solito era stato attento anche alle cartine di atout e così fu pronto a intercalare il suo ♥10 facendo sparire nel nulla l'atteso rientro del giocante. Niente di trascendentale direte- La difficoltà però sta nel mantenere alta la concentrazione anche quando il bo-

ard ad un primo esame sembra lasciarci solo il ruolo di spettatori.

### Analisi di un finale

Durante i campionati mondiali del 1967 a Saint Vincent Camillo Pabis Ticci si rese protagonista in difesa di una lettura della mano e di un'analisi davvero straordinarie.

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	1♣	Passo	2SA*
Passo	3SA	Passo	6SA
Fine			

2SA Bilanciata 16+

Duplicato

Contratto: 6SA da Sud

Attacco: ♥7

	♠ 4 3		
	♥ 10 6 2		
	♦ A 5 4 3		
	♣ A K 10 9		
♠ A 5 2		♠ Q 10 7 6	
♥ 7 3		♥ 9 8 5 4	
♦ J 10 6 2		♦ 9 8	
♣ Q 6 4 2		♣ J 7 3	
	♠ K J 9 8		
	♥ A K Q J		
	♦ K Q 7		
	♣ 8 5		

Dalla dichiarazione sapete che il rispondente avrà circa 21.22 P.O. in mano bilanciata e per non aver fittato le fiori né cercato le quadri probabilmente una quarta nobile con i resti 333 oppure entrambe le quarte nobili. Sud proseguì a cuori per 4 giri sui quali Ovest scartò una picche e una fiori. Il giocante ora mosse una quadri per l' $\diamond A$  del morto e da lì una picche verso la mano per il ♠7 di D'Alelio e l'♠8 di Sud.



Era il momento di riflettere se lisciare o se prendere ed eventualmente dove giocare.

Vediamo quali considerazioni si potevano fare :

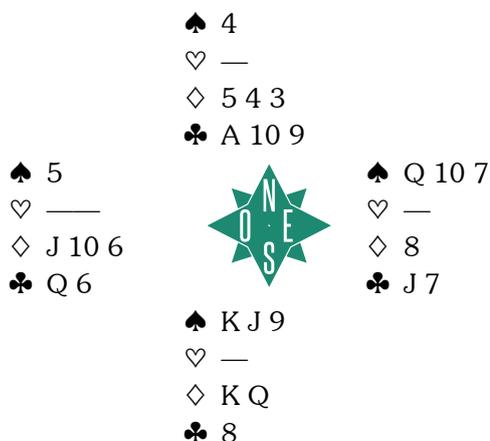
1. La giocata delle picche mostra una situazione disperata per il dichiarante che a questo punto si è affidato ad un sorpasso che dev'essere doppio
2. Sud non deve possedere il ♣J. Altrimenti col sorpasso a fiori sarebbe arrivato in porto più facilmente e avrebbe fatto quel sorpasso piuttosto che affidarsi al doppio impasse a picche.
3. Con due prese a picche probabili a questo punto il giocatore è arrivato a undici prese

Altre considerazioni più tecniche:

4. Esiste un'evidente posizione da doppio squeeze con la minaccia doppia comunicante a fiori che in quanto raddoppiata si può solo ridurre ma non distruggere. Le minacce singole sono bene orientate sia a quadri che a picche ed entrambe solide e ingrandite. Lo schema di riferimento sarebbe quello classico della doppia equilibrata con la minaccia doppia ingrandita e due volte comunicante e con le minacce singole anch'esse ingrandite. C'è un difetto però: lo schema manca della carta comprimente.
5. Funzionerà allora lo squeeze anche senza carta comprimente?

Sì, può funzionare. Ad esempio può funzionare la cosiddetta compressione doppia reciproca, quello schema dove ciascuno degli avversari a turno è compresso dall'incasso dell'ingrandimento della minaccia che agisce sul compagno.

Camillo analizzò rapidamente la situazione: Rilevando di ♠A e giocando fiori per il ♣K del morto, che sembrava il ritorno più sicuro, che cosa sarebbe successo?



Questo il finale a sei carte che ne sarebbe scaturito. Il dichiarante dal morto muove picche al ♠J e poi incassa le teste di quadri comprimendo in prima istanza Est, costretto a scartare fiori per non affrancare la quarta pic-

che della mano. A quel punto sul ♠K è Ovest ad essere definitivamente compresso a tre carte tra fiori e quadri.

Allora qual era allora la miglior difesa? L'unica difesa possibile era lasciar passare l'♠8 restando con l'♠A asciutto. Per vincere Sud avrebbe dovuto muovere piccola picche dalla mano leggendo proprio l'♠A secco di Ovest per giocare tutte le sue chances su questo ipotetico finale quando dal suo punto di vista le quadri avrebbero potuto ancora risultare divise. Infatti questa brillante difesa si rivelò vincente quando fu messa in atto all'epoca dei fatti e produsse uno swing positivo al posto di uno altrettanto negativo dal momento che nell'altra sala gli italiani si erano fermati giustamente a partita.

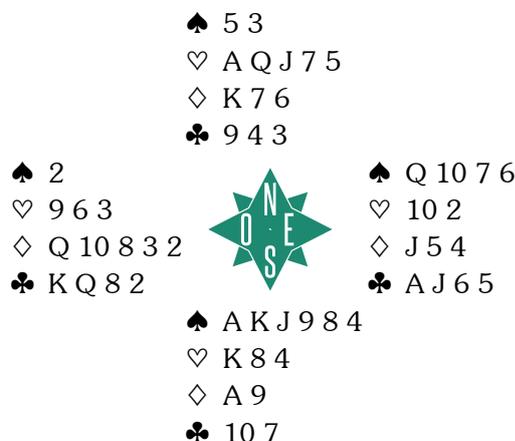
Andiamo ad esaminare ora alcuni casi di difese che potremmo definire superattive. Con questo termine intendo descrivere quelle situazioni in cui la difesa per fuorviare il dichiarante deve ricorrere ad una giocata in falsecard, talvolta di tale grande fantasia da essere al limite del geniale.

### Il singolo che non c'è

Molte volte ci è capitato come dichiaranti di modificare il nostro piano di gioco per timore di un taglio e di verificare a posteriori che le nostre precauzioni non erano poi così necessarie. Il peggio capita quando tali precauzioni ci costano una presa o magari il contratto, soprattutto se ci assale il sospetto di essere stati indotti in errore dalla difesa di proposito.

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Passo	Passo	1♠
Passo	2♥	Passo	3♠
Passo	4♠	Fine	

Dichiarante Nord.  
 Contratto: 4♠ da Sud  
 Attacco: ♣K



Dopo il ♣K il compagno gioca il ♣2 mostrando un resto di tre carte. Sapete che 3♠ mostra una sesta semichiusa di 15+ P.O. quindi Sud ha certamente l'♦A. Come convincere il dichiarante a non fare il sorpasso

a picche. Semplice, col vostro singolo di cuori. Mettete in tavola il ♡2 al terzo giro e sperate. Avrete ottime chances!

A volte il falso singolo può funzionare anche in situazioni complicate di cui non è affatto banale immaginare lo sviluppo. Eccovi l' esempio.

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
—	Passo	Passo	1♠
2♦	3♦	Contro*	4♠
Fine			

Contro Massimo e fit

Dichiarante Nord

Contratto: 4♠ da Sud

Attacco: ♦K

	♠ Q 5 2		
	♥ K 10 4 3		
	♦ 4 3		
	♣ A Q 8 5		
♠ 10 9		♠ A 8 6	
♥ 9 8 6		♥ Q 7 5 2	
♦ K Q J 10 5 2		♦ A 8 6	
♣ 9 7		♣ 6 4 2	
	♠ K J 7 4 3		
	♥ A J		
	♦ 9 7		
	♣ K J 10 3		

Est rileva con l'♦A il ♦K del compagno e quasi per disperazione prosegue col ♣2...

Questa in realtà è una giocata bizzarra perché non se ne vede chiaramente lo scopo. Va considerato che il giocatore con una mano piuttosto debole ha concluso a partita per cui dovrebbe essere sbilanciato. Del resto il compagno dovrebbe avere parlato debolissimo per cui ingannarlo non comporterà conseguenze.

Sud "legge" il singolo fiori in Est, così è convinto di andare a perdere due quadri e un taglio a oltre all'♠A.

Tenta pertanto con ogni mezzo di impedire l'ingresso di ♦Q in mano ad Ovest. Così procrastina l'eliminazione delle atout allo scarto della quadri rimasta in mano sul ♡10 del morto nella speranza di trovare la ♡Q in Est insieme all'♠A. In mano con il ♣K prosegue pertanto con ♥A e ♥K e poi col ♡10 scartando il ♦9 dalla mano quando Est fornisce la ♡Q. Il "colpo senza nome" ha funzionato. Sorprendentemente Ovest prosegue con un secondo giro di fiori, precisamente col ♣6 che arriva fino all'♣A del morto mentre Ovest fornisce il ♣9. Il gelo si impadronisce delle vene di Sud che con malcelata nonchalance muove una picche dal morto. L'♠A di Est arriva come una folgore e tale è anche il taglio di Ovest sul terzo giro di fiori. Risultato : 4♠-1 e -100 per N/S.

### Le vecchie abitudini

La più comune e sfruttata situazione di false-card è forse quella che si verifica quando mancano l'Asso e la donna. Vediamo qui un esempio classico a 3SA con attacco ♠Q:

	♠ A 5		
	♥ A K 6		
	♦ J 10 8 6		
	♣ J 10 5 2		
♠ Q J 10 6 3		♠ 9 8 7 4	
♥ 9 8 3		♥ 10 7 5 2	
♦ A Q 5		♦ 4 2	
♣ 8 7		♣ K 6 4	
	♠ K 2		
	♥ Q J 4		
	♦ K 9 7 3		
	♣ A Q 9 3		

Ovest dopo l'apertura di 1SA in Sud sa che il compagno può avere al massimo un re e prende il ♦J con l'♦A. Ora tocca a Sud parare il colpo. Se sottovaluta l'avversario e si ostina a ripetere il sorpasso a quadri contro un forte difensore avrà giocato di nuovo la mano al 50% , sul solo sorpasso alla ♦Q, e forse fallirà. Incassando invece il ♦K e poi affidandosi al sorpasso a fiori la sue possibilità saranno del 67% circa.

È abbastanza facile e soprattutto gratis eseguire questo tipo di falsecard nei panni di Ovest per cui la presa di asso è sospettabile Vediamo un caso diverso.



La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	Passo	1♠
Passo	1SA	Passo	2♥
Passo	2♠	Passo	4♣
Fine			

Duplicato

Contratto: 4♠ da Sud

Attacco: ♦K

♠ J 10		♠ 5
♥ K Q 7		♥ 2
♦ J 8 5 4		♦ 7 6
♣ J 9 7 4		♣
♠ A Q		♠ 5
♥ 6 5 3		♥ 2
♦ K Q 10 9		♦ 7 6
♣ 10 8 3 2		♣
♠ 6 3		
♥ 9		
♦ 3		
♣		

Siete nei panni di Ovest.. Sul primo giro di quadri il compagno fornisce il ♦7 e il dichiarante il ♦3. Sud è “marcato” con una 6421 con AK o AQ di fiori per giustificare la sua chiamata. Insistete con la ♦Q. Sud taglia il secondo giro di quadri e muove cuori alla ♥Q del morto mentre Est segue col ♥2.

♠ J 10		♠ 5 4 2
♥ K Q 7		♥ 8 4 2
♦ J 8 5 4		♦ A 7 6 2
♣ J 9 7 4		♣ K 6 5
♠ A Q		♠ 5 4 2
♥ 6 5 3		♥ 8 4 2
♦ K Q 10 9		♦ A 7 6 2
♣ 10 8 3 2		♣ K 6 5
♠ K 9 8 7 6 3		
♥ A J 10 9		
♦ 3		
♣ A Q		

In un attimo il ♠J è arrivato fino a voi che naturalmente... avete già vinto la presa con l'♠A. Sud ha la convinzione di avere la mano sul tavolo e ben difficilmente soprattutto se avete mantenuto un'aria non troppo attenta questa volta immaginerà di poter pagare la Donna di atout. Sud rientrerà al morto col ♥K per fare nuovamente il sorpasso alla ♠Q! Sul vostro quarto giro di quadri il giocante si ritroverà bloccato in mano e costretto a cedere il ♣K. Risultato 4♠-1.

Come sottolineato all'inizio il *false carding* è pratica

pericolosa e tendenzialmente sconsigliabile. L'eccezione però soprattutto quando è gestita per opera di veri fuoriclasse dà spunto alle difese più spettacolari. Mi fa piacere allora terminare con una sequenza di questi veri esempi da palcoscenico.

### Il surtaglio di Garozzo

Seduti in Ovest avete:

♠ K J ♥ 10 6 5 ♦ J 7 3 2 ♣ K 5 4 3

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	Passo	1♠
Passo	2♥	Passo	2♠
Passo	4♣	Passo	4♠
Passo	4SA	Passo	5♥
Passo	6♠	Fine	

Duplicato

Contratto: 6♠ da Sud

Attacco: ♣3

♠ A 9 3		♠ 8 5 2
♥ A K J 8 4 2		♥ Q 7 3
♦ K Q		♦ 10 9 5 4
♣ 7 6		♣ Q 10 9
♠ K J		♠ 8 5 2
♥ 10 6 5		♥ Q 7 3
♦ J 7 3 2		♦ 10 9 5 4
♣ K 5 4 3		♣ Q 10 9
♠ Q 10 7 6 4		
♥ 9		
♦ A 8 6		
♣ A J 8 2		

Il 4♣ di Nord era un'asking bid su cui 4♠ mostrava il controllo di primo giro. Sud incassò le teste di quadri, rientrò con un taglio a cuori e scartò la fiori rimasta al morto sull'♦A. Proseguì con una fiori tagliata al morto, seguita dal ♥K per lo scarto di una fiori della mano. La situazione a cinque carte quando fu mossa una cuori dal morto tagliata di ♠10 mentre Est scartava il ♣10 era la seguente:

♠ A 9		♠ 8 5 2
♥ J 8 4		♥ —
♦ —		♦ 10
♣ —		♣ 10
♠ K J		♠ 8 5 2
♥ —		♥ —
♦ J		♦ 10
♣ K 5		♣ 10
♠ Q 10 7 6		
♥ —		
♦ —		
♣ J		

Garozzo surtagliò di ♠K e giocò il ♣K. Il dichiarante tagliò di ♠A e intavolò il ♠9 lasciandolo girare nella speranza che Ovest fosse partito con ♠K 8 asciutti, in quanto nulla avrebbe potuto contro ♠J 8 x in Est. Immaginatevi la sua sorpresa quando vide Benito prendere col ♠J! Notate che se Garozzo avesse normalmente surtagliato di ♠J il giocante avrebbe tagliato il ♣K col ♠9 per incassare l'♠A sul quale sarebbe caduto il ♠K e quindi avrebbe automaticamente preso in forchetta l'♠8 di Est con la ♠Q e il ♠7 della mano.

**Li chiamavano “giocatori di partita”**

Seduti in Est avete:

♠ Q 9 5    ♥ 10 6 5 4 2    ♦ 2    ♣ Q 8 7 2

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
—	—	Passo	2♣
Passo	2♦	Passo	2SA
Passo	3♣	Passo	3♠
Passo	4SA	Passo	5♥
Passo	6♠	Fine	

Duplicato

Contratto: 6♠ da Sud

Attacco: ♦J

	♠ 10 8 6	
	♥ K J 8	
	♦ K Q 3	
	♣ J 9 6 4	
♠ J 4		♠ Q 9 5
♥ 7 3		♥ 10 6 5 4 2
♦ J 10 9 8 5 4		♦ 2
♣ 10 5 3		♣ Q 8 7 2
	♠ A K 7 3 2	
	♥ A Q 9	
	♦ A 7 6	
	♣ A K	

Il 5♥ di Sud mostrava due o cinque assi senza la dama di atout. Vinto l'attacco in mano il giocante incassò l'♠A sul quale Primo Levi in Est fornì la ♠Q! In Sud sedeva niente meno di Benito Garozzo, che temendo la divisione 4-1 delle atout mosse una piccola picche verso il ♠10 del morto. Ovest si ritrovò così sorprendentemente in presa al secondo giro nel colore col suo ♠J e tranquillamente proseguì a quadri per il taglio di Est. Risultato 6♠-1.

E guardate che è tutto vero!

La smazzata che ora vi ripropongo è autobiografica, tratta da un torneo di tanti anni fa. Un insolito danese a squadre miste che si disputò verso la fine degli anni ottanta al Cenobio dei Dogi di Camogli. Si giocava col sipario, vera novità per l'epoca. Dalla mia parte del tavolo sedeva una signora di bell'aspetto che non conosce-

vo. Dopo un po' di minuti arrivò al tavolo anche l'altro avversario, che si sedette in ritardo e un po' trafelato. A giudicare dai colpi di tosse oltre che dalle premure e dalle attenzioni che gli erano rivolte dalla compagna, doveva presumibilmente trattarsi di una persona anziana. Incominciammo a giocare. Nulla di importante nelle prime tre smazzate quando, con il vostro cronista seduto in Sud, capitò questa mano dove E/O erano vulnerabili.

<b>Ovest</b>	<b>Nord</b>	<b>Est</b>	<b>Sud</b>
—	—	1♣	1♠
2♣	3♠	4♣	4♠
Contro	Fine		

Attacco ♣10. Dopo una simile dichiarazione Ovest nell'altra sala aveva scelto l'attacco atout penalizzando il contratto di una presa. Queste erano le carte:

Contratto: 4♠ da Sud

Attacco: ♣10

	♠ 10 7 6 5	
	♥ 10 7 5 4	
	♦ Q J 6 5	
	♣ 3	
♠ A 9 4 2		♠ —
♥ 9 6		♥ K J 8 2
♦ A 10 8		♦ K 7 4 3
♣ 10 9 7 5		♣ K Q J 8 4
	♠ K Q J 8 3	
	♥ A Q 3	
	♦ 9 2	
	♣ A 6 2	

L'attacco ♣10 al posto del forse più logico attacco atout sembrava quasi derivare da una certa sottovalutazione della dichiarazione avversaria. Presi in mano l'attacco e proseguì quadri alla ♦Q fino al ♦K della signora in Est. La bella signora traversò cuori che rimase alla mia ♥Q. Di nuovo quadri questa volta per l'Asso di Ovest, che coerentemente a questo punto ripeté cuori. Ora mi trovavo in mano e giocai fiori taglio e ♦J dal morto scartando cuori dalla mano. Il Contro di Ovest unito al mancato attacco atout lasciavano temere fortemente la cattiva ripartizione 4-0 delle picche. L'unica chance in tal caso per non incorrere in una promozione del ♠9 sarebbe stata impostare un finale a tagli incrociati. Fidandomi del Contro ricevuto proseguì con un quarto giro di quadri tagliando con il ♠J che rimase in presa, mentre Ovest si liberava di una fiori. Ora di nuovo fiori tagliata e quindi proseguì con un'altra cuori tagliata con la ♠Q in mano. A questo punto Ovest sottotagliò con il di ♠2! Tutto come previsto. Eravamo a sole tre carte dalla fine in questa situazione che pareva ormai senza storia. Il diagramma era certamente il seguente

dove deve muovere Sud e realizzare ancora due prese per mantenere l'impegno.

Ed in effetti la distribuzione iniziale della mano non era quella che vi avevo presentato, ma era quest'altra:

♠ 10 7		♠ —
♥ 10		♥ K
♦ —		♦ —
♣ —		♣ K Q
♠ A 9 4		♠ —
♥ —		♥ K
♦ —		♦ —
♣ —		♣ K Q
♠ K 8 3		♠ —
♥ —		♥ K
♦ —		♦ —
♣ —		♣ K Q

♠ 10 7 6 5		♠ 9
♥ 10 7 5 4		♥ K J 8 2
♦ Q J 6 5		♦ K 7 4 3
♣ 3		♣ K J 8 4
♠ A 4 2		♠ 9
♥ 9 6		♥ K J 8 2
♦ A 10 8		♦ K 7 4 3
♣ Q 10 9 7 5		♣ K J 8 4
♠ K Q J 8 3		♠ 9
♥ A Q 3		♥ K J 8 2
♦ 9 2		♦ K 7 4 3
♣ A 6 2		♣ K J 8 4

Sembrava davvero una mano finita... Ma quando giocai il ♠3 per il ♠4 di Est ed il ♠7 del morto, pregustando il meritato successo, spuntò un imprevisto quanto beffardo ♠9 da parte di Est!

Che cos'era successo? Avevo forse perso il conto delle carte? Niente affatto, perché la vera situazione a 3 carte era:

Quell'innocuo gentiluomo aveva sottotagliato... con la fiori in mano da scartare!!! Forse per distrazione, chissà? Rimasi confuso per il resto dell'incontro che fortunatamente era soltanto di 8 mani. Alla fine del match mi alzai per conoscere chi aveva fatto quell'incredibile giocata. Ma lui più veloce di me mi precedette: "Pulga, come stai? È un po' che non ti si vede a Milano"

Mario Franco aveva già allora forse più di settant'anni, ma era di sicuro ben più sveglio di me. Ascoltai quel giorno una lezione di umiltà e di umanità come è capace di darci il nostro bel gioco. Per questo, sperando di averne tratto nel tempo almeno un po' di profitto, ringrazio ancora quel campione.

♠ 10 7		♠ 9
♥ 10		♥ K
♦ —		♦ —
♣ —		♣ K
♠ A 4		♠ 9
♥ —		♥ K
♦ —		♦ —
♣ Q		♣ K
♠ K 8 3		♠ 9
♥ —		♥ K
♦ —		♦ —
♣ —		♣ K



# TROFEO CITTÀ DI BOLOGNA

Bologna, 6 - 8 Ottobre



di BERNARDO BIONDO

## Nuovi arrivi portano prese

Il trofeo bridgistico dedicato alla città di Bologna si tiene da 26 anni (il primo nel 1997 con 22 squadre). Seppure con qualche variazione dovuta all'incedere del tempo, attori e ambientazioni sono sempre stati gli stessi... eppure qualcosa di straordinario quest'anno è accaduta, ma veniamo con ordine.

La 3 giorni di bridge è stata organizzata dall'Associazione Bridge Bologna e patrocinata dal Comune, comprende 3 gare: la Gold Cup, un torneo ad inviti di alto livello (che quest'anno contava 22 squadre), il "Memorial Cesare Bresciani" (71 squadre) e il "Memorial Andrea Chiodini" (118 coppie anno corrente).

Fra i partecipanti ci sono alcuni dei giocatori più forti del nostro Paese: una competizione molto frequentata e, in molti casi, di alto livello. Il Memorial Bresciani è giunto ormai alla 20esima edizione e il Memorial Chiodini addirittura alla 26esima. L'Associazione, invece, conta ben 77 anni di ininterrotta attività: non è incredibile?

Veniamo al bollettino di gloria: a vincere la "Gold Cup" è stata la mia squadra, Frenna (con me, Giuseppe Frenna, Monica Cuzzi, Furio Di Bello, Fabio Lo Presti e

Alfredo Versace). I Federighi (Antonio Federighi, Francesco Masini, Amedeo Comella e Stefano Sabbatini) sono arrivati secondi, a seguire le formazioni Hamaoui (Steve Hamaoui, Mario Abate, Giulio Denna, Alessandro Guerriero) e Salvetti (Mauro Salvetti, Verino Caldarelli, Kristian Dimitrov, Fulvio Fantoni). Per me è stato un momento molto emozionante: la prima vittoria da quando sono diventato papà di una bellissima bambina, una – speriamo – nuova leva e...

Straordinario ma vero: non ero l'unico! A vincere il Memorial Bresciani, è stata la rappresentativa Breno con Giuseppe Delle Cave, Arrigo Franchi, Massimo Lanzarotti, Antonio Sementa, Romain Zaleski e Matteo Montanari. Quest'ultimo appena diventato padre del piccolo Luca. Nuove leve portano prese!

I vincitori del torneo a coppie, invece, sono stati Fulvio Fantoni e Mauro Salvetti, primi con il 65,16, saliti sul podio di tutte le competizioni della tre giorni di Bologna. A questo punto, terminate le chiacchiere di rito, direi di rimboccarci le maniche e andare a guardare insieme una delle mani interessanti che sono capitate...



Francesco Natale, Furio Di Bello, Giuseppe Frenna, Alfredo Versace, Bernardo Biondo, Fabio Lo Presti

Board 13. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ 9		
♥ Q 7		
♦ K Q J 10 9 7		
♣ 10 5 4 2		
♠ J 6 5 4		♠ K Q 10 2
♥ K 10 9 4 2		♥ J 8 5
♦ 6		♦ 2
♣ Q 9 3		♣ A K J 8 6
♠ A 8 7 3		
♥ A 6 3		
♦ A 8 5 4 3		
♣ 7		

Alle volte le aperture di barrage con i colori sestti molto belli semplificano la vita, e questo ne è un esempio lampante! In un solo giro Nord - Sud raggiungono il contratto migliore senza che Est - Ovest possano più fare nulla, poiché a livello di 5 il numero dei down (contrati) sarebbe esageratamente punitivo! Pochi dei tavoli in gioco sono riusciti a selezionare il contratto giusto: quasi il 50% ha giocato un parziale, qualche manche nei nobili sulla linea Est-Ovest e solo a 6 tavoli l'imbattibile manche a quadri; in fin dei conti il punteggio è in bilico, 20 a 20...il tavolo premia gli audaci!

PODIO GOLD CUP

- 1° Giuseppe Frenna, Bernardo Biondo, Monica Cuzzi, Furio Di Bello, Fabio Lo Presti, Alfredo Versace
- 2° Antonio Federighi, Francesco Masini, Amedeo Comella, Stefano Sabbatini
- 3° Steve Hamaoui, Mario Abate, Giulio Denna, Alessandro Guerriero
- 3° Mauro Salvetti, Verino Caldarelli, Kristian Dimitrov, Fulvio Fantoni

PODIO "MEMORIAL BRESCIANI"

- 1° Giuseppe Delle Cave, Arrigo Franchi, Massimo Lanzarotti, Matteo Montanari, Antonio Sementa, Romain Zaleski
- 2° Mauro Salvetti, Verino Caldarelli, Kristian Dimitrov, Fulvio Fantoni
- 3° Giuseppe Morino, Caterina Burgio, Sebastiano Scatà, Federico Porta

PODIO "MEMORIAL CHIODINI"

- 1° Fulvio Fantoni - Mauro Salvetti
- 2° Monica Aghemo - Andrea Buratti
- 3° Carlo Bortoletti - Dano De Falco



Giuseppe Frenna, Fulvio Fantoni, Mauro Salvetti e Francesco Natale



Giuseppe Frenna, Massimo Lanzarotti, Matteo Montanari, Arrigo Franchi e Giuseppe Delle Cave

# ALLIEVI A SQUADRE

Salsomaggiore Terme, 20 - 22 Ottobre



di ENRICO GUGLIELMI

Il tradizionale appuntamento novembrino dei Campionati Allievi a squadre quest'anno è stato leggermente anticipato per evitare la coincidenza con il Memorial Ferraro di Venaria Reale, onde evitare scelte dolorose e conflitti drammatici a tutti gli istruttori, a partire dal sottoscritto: certo l'appuntamento di Venaria non si poteva perdere, ma d'altra parte come rinunciare a questo bagno rigenerante di freschezza che due volte all'anno noi addetti ai lavori ci concediamo accompagnando i nostri pupilli ai loro primi agoni?

Per fortuna mamma FIGB ci è venuta incontro anticipando l'evento di qualche settimana, per cui quest'anno si è eccezionalmente giocato in Ottobre, esattamente nel weekend del 20-22 Ottobre. Il Campionato si è come di consueto articolato in un girone iniziale con formula Swiss, al termine del quale la classifica è stata affettata e scomposta in gironi, il primo dei quali come sempre

avrebbe assegnato le medaglie: tutto questo per ciascuna delle 4 categorie in competizione.

Qualche volta temo di ripetermi, anzi ne sono certo. Il fatto è che ogni volta che si viene a questo campionato si prova sempre questa sensazione di vedere qualcosa che inizia, che nasce proprio qui; il primo contatto con l'agonismo rimane indelebile nel profilo di ciascuno di questi bridgisti in erba così come lo è rimasto per tutti noi, e assistere a questi imprinting è affascinante, specie se fra quelli che si avventurano felici e un po' incoscienti in questo mondo che noi sappiamo così difficile c'è una manciata dei tuoi pupilli.

Va beh, lasciamo stare e veniamo alla fredda realtà dei risultati. Partiamo come sempre dai bambini, dal primo anno, dove era uscita dalle qualificazioni al comando la squadra Bozzi del circolo Ferrara Bridge e Burraco ma al secondo turno si è issata in vetta alla classifica Frongia (Bridge Torino) per non scenderne più. Vincono quindi



Gianluigi Frongia, Elisabetta Pedano, Valeria Prolo, Sergio Prolo e Frantz Verholle, mentre al secondo posto si insediano all'ultimo turno gli Allievi di Orsucci – Bridge Bologna (Patrizia Orsucci, Rudi Ardoni, Gianfranco Piperata, Giuseppe Spinella) e concludono al terzo posto Magnetti di Torino Porta Susa (Marco Magnetti, Francesco Fossati, Franco Rostagno, Raffaella Soncini).

Saliamo di un gradino (solo per l'anzianità, chiaro) e vediamo come è andata nel torneo del secondo anno, che ha visto il volo solitario della squadra Colombu di Pavia Canottieri Ticino: partiti in testa dal primo incontro delle qualificazioni, hanno concluso in arrivo solitario dopo aver mantenuto sempre un tranquillo margine di sicurezza sugli inseguitori. Complimenti dunque ai neocampioni Andrea Colombu, Francesco De Pace, Lorenzo Rizzo e Maurizio Tardani, che hanno preceduto la squadra Erculiani del circolo Il mio bridge di Castiglione delle Stiviere (Giovanna Erculiani, Carla Milocco, Vanni Giaiotti, Luciano Venturi) piazzatasi seconda, e la squadra Barocci di Rimini Bridge (Giancarlo Barocci, Giovanni Angelini, Gianluca Di Mattia, Luca Marchetti) arrivata terza.

Arriviamo quindi ai preagonisti, cioè agli Allievi del terzo anno. Qui l'incertezza è stata massima, e nei 5 turni di finale si sono alternate ben tre capolista diverse. L'ha spuntata alla fine la squadra Binaghi, una formazione mista Bridge Institute 2000/Ravenna, e quindi l'alloro va a Emilia Binaghi, Antonio Castellani, Filippo Gurioli e Matteo Sileno, che hanno saputo piazzare il guizzo finale e recuperare il primo posto che nel penultimo turno era stato loro sottratto da Fois (Torino Porta Susa). Argento dunque per i torinesi Federico Fois, Matteo Costanza, Paola Pezzolato, Diego Rosalio, e bronzo per Esposito (Bocciola Lido Genova) con Silvia Esposito, Cinzia Sala, Francesca Guglielmi e Marina Venturi (queste ultime due romane).

Come sempre si è disputato in contemporanea il trofeo riservato ai giocatori di categoria inferiore alla prima, sempre con la medesima formula. Il torneo si è concluso con un vero e proprio arrivo in volata, quasi un ex-aequo: prima dell'ultimo turno era al comando la squadra Fon-



tana di Empoli Bridge, ma con un vantaggio estremamente risicato sulla squadra composita Zappi di Bridge Bologna/Rastignano. Ma entrambi i loro incontri dell'ultimo turno si sono conclusi con un pareggio o quasi, lasciando quindi inalterato lo status quo. Vince quindi Fontana (Paolo Fontana, Marzio Busoni, Claudio Giardini, Mario Giunti, Luigi Miglionico, Alberto Riva) di un soffio su Zappi (Alessandro Zappi, Stefano Baldazzi, Stefano Ottani, Lorenza Rivola); più staccati i terzi classificati, la squadra Staffilano di Bridge Torino (Enrico Staffilano, Davide Carafa, Luca Niccoli, Rebecca Savelli).

Una mano interessante dal primo turno di finale.

Dichiarante Nord. E/O in zona.

Board 3. Dichiarante Sud, Est/Ovest in zona

<p>♠ K J 9 6 ♥ A 10 8 3 2 ♦ ♣ A Q 8 3</p>		<p>♠ Q 10 8 ♥ J 4 ♦ K Q J 5 ♣ K J 7 6</p>	<p>♠ 2 ♥ K Q 6 ♦ A 8 7 6 3 2 ♣ 10 9 4</p>
---	---	---	---

4♥ giocati da Nord è stato un contratto molto gettonato; il traguardo di 10 prese si può raggiungere cercando di valorizzare al massimo la forza distribuzionale delle mani. Sul probabile attacco di ♦K mettiamo l'Asso scartando fiori (e non picche) e giocando picche verso la mano. Se Ovest riesce a stare basso rapidamente ha buone probabilità di battere il contratto, ma è molto difficile resistere alla tentazione di mettere l'Asso su un singolo visibile a questo punto della mano (e se fosse la presa del down?), e ora anche il rinvio atout non è sufficiente per battere: il giocatore può prendere al morto, giocare quadri taglio, ♣A, ♠K e picche taglio, quadri taglio, picche taglio, quadri taglio: se contate siamo arrivati a 9, e nella mano del giocatore svetta ancora un'ultima atout, l'Asso.

Notate l'importanza di incassare l'♣A prima di avviare l'incrocio: in questa mano non è decisivo anticipare la mossa perché nessuno dei difensori ha abbastanza scarti da aprirsi il taglio, ma se Ovest avesse avuto il doppio di quadri e non 3 carte, sul terzo e quarto giro nel seme avrebbe potuto gettare le sue 2 fiori condannando a morte l'Asso.

L'attacco in atout, con analogo ritorno di Ovest una volta in presa con l'Asso di picche, avrebbe battuto: ricordatevelo, ogni volta che la licita vi dà l'impressione che il contratto si manterrà con i tagli (e questo succede frequentemente quando il giocatore annuncia una bicolore) è un attacco che va preso in considerazione.



ALCUNI TRA I MIGLIORI CLASSIFICATI DELLA BUTLER



Campionati Allievi / Trofeo di cat. a squadre • Enrico Guglielmi

PRIMO ANNO



1° Anno, primi classificati: FRONGIA - BRIDGE TORINO



1° Anno, secondi classificati: ORSUCCI - BRIDGE BOLOGNA



1° Anno, terzi classificati: MAGNETTI - C.PORTA SUSA A.S.D.



BRIDGE TORINO riceve il Trofeo Di Stefano

PODIO 1° ANNO

- 1° FRONGIA - BRIDGE TORINO  
Gianluigi Frongia,  
Elisabetta Pedano,  
Sergio Prolo,  
Valeria Prolo,  
Frantz Verholle
- 2° ORSUCCI - BRIDGE BOLOGNA  
Patrizia Orsucci,  
Rudi Ardondi,  
Gianfranco Piperata,  
Giuseppe Spinella
- 3° MAGNETTI - C.PORTA SUSA A.S.D.  
Marco Magnetti,  
Francesco Fossati,  
Franco Rostagno,  
Raffaella Soncini

TROFEO DI STEFANO

Assegnato all'Associazione  
i cui Allievi hanno ottenuto  
complessivamente i migliori risultati  
nella categoria 1° Anno

BRIDGE TORINO

## SECONDO ANNO



2° Anno, primi classificati: FRONGIA - COLOMBU - ASD CANOTTIERI TICINO PAVIA



2° Anno, secondi classificati: BAROCCI - RIMINI BRIDGE



2° Anno, terzi classificati: GRAVILI - LIVORNO STANZE CIVICHE



ASD CANOTTIERI TICINO PAVIA riceve il Trofeo Riolo

## PODIO 2° ANNO

- 1° **COLOMBU - ASD CANOTTIERI TICINO PAVIA**  
Andrea Colombu,  
Francesco De Pace,  
Lorenzo Rizzo,  
Maurizio Tardani
- 2° **BAROCCI - RIMINI BRIDGE**  
Giancarlo Barocci,  
Giovanni Angelini,  
Gianluca Di Mattia,  
Luca Marchetti
- 3° **GRAVILI - LIVORNO STANZE CIVICHE**  
Rosalba Gravili,  
Rosanna Conti,  
Ida De Marco,  
Michele Menga

## TROFEO ENZO RIOLO

Assegnato all'Associazione  
i cui Allievi hanno ottenuto  
complessivamente i migliori risultati  
nella categoria 2° Anno

**ASD CANOTTIERI TICINO PAVIA**

PRE-AGONISTI



Pre-Agonisti, primi classificati: BINAGHI - BRIDGE INSTITUTE 2000 / RAVENNA



Pre-Agonisti, secondi classificati: FOIS - C.PORTA SUSA A.S.D.



Pre-Agonisti, terzi classificati: ESPOSITO - ASD CIRCOLO BOCCIOFILA LIDO



C.PORTA SUSA A.S.D. riceve il Trofeo Gianni Bertotto

PODIO PRE-AGONISTI

- 1° BINAGHI -  
BRIDGE INSTITUTE 2000 / RAVENNA  
Emilia Binaghi,  
Antonio Castellani,  
Filippo Gurioli,  
Matteo Sileno
- 2° FOIS - C.PORTA SUSA A.S.D.  
Federico Fois,  
Matteo Michele Costanza,  
Paola Pezzolato,  
Diego Leon Rosalio
- 3° ESPOSITO - ASD CIRCOLO BOCCIOFILA LIDO  
Silvia Esposito,  
Francesca Guglielmi,  
Cinzia Sala,  
Marina Venturi

TROFEO GIANNI BERTOTTO

Assegnato all'Associazione  
i cui Allievi hanno ottenuto  
complessivamente i migliori risultati  
nella categoria Pre-Agonisti

C.PORTA SUSA A.S.D.

TROFEO DI 2<sup>A</sup>, 3<sup>A</sup> CAT./NC



Trofeo di 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> cat. ed NC, primi classificati: FONTANA - EMPOLI BRIDGE



Trofeo di 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> cat. ed NC, secondi classificati: ZAPPI - BRIDGE BOLOGNA RASTIGNANO



Trofeo di 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> cat. ed NC, terzi classificati: STAFFILANO - BRIDGE TORINO

PODIO TROFEO DI 2<sup>A</sup>, 3<sup>A</sup> CAT./NC

- 1° FONTANA - EMPOLI BRIDGE  
Paolo Fontana,  
Marzio Busoni,  
Claudio Giardini,  
Mario Giunti,  
Luigi Miglionico,  
Alberto Riva
- 2° ZAPPI - BRIDGE BOLOGNA RASTIGNANO  
Alessandro Zappi,  
Stefano Baldazzi,  
Stefano Ottani,  
Lorenza Rivola
- 3° STAFFILANO - BRIDGE TORINO  
Enrico Staffilano,  
Davide Carafa,  
Luca Niccoli,  
Rebecca Savelli

COPPA FIGB

Assegnato all'Associazione  
i cui Allievi hanno ottenuto  
complessivamente i migliori risultati  
nel Trofeo di Categoria

EMPOLI BRIDGE



EMPOLI BRIDGE riceve la Coppa FIGB

# COPPA ITALIA MISTA

Salsomaggiore Terme, 28 - 30 Ottobre



di LEONARDO CIMA

La formazione ligure Tennis Club Genova “Oppezzi”, formata da Cristina Marcelli, Eugenio Alzati, Andrea Buratti, Monica Aghemo, Barbara Dessì e Leonardo Cima, si aggiudica al suo esordio la Coppa Italia Mista 2023 battendo in una finale tiratissima conclusasi 85 a 70 il team Università del Bridge Roma “Bonardo” (Leandro Burgay, Simonetta Paoluzi, Giuseppe Delle Cave, Margherita Chavarria, Valerio Giubilo, Giulia Scriattoli e Giacomo Percario). Sul gradino più basso del podio condividono il bronzo le squadre Circolo del Bridge Firenze “Buratti” (Monica Buratti, Carlo Mariani, Cristiana Morgantini, Lorenzo Lauria, Federica Sani e Claudio Nunes) ed i piemontesi di Top One “Nardullo” (Antonella Novo, Ennio Nardullo, Lucia Andrini, Lelio Battaglia, Margherita Costa, Elena Ruscalla e Mario Abate).

Nel primo turno, i 16imi di finale, sono pochissime le sorprese: le prime 8 teste di serie avanzano tutte al secondo incontro; negli ottavi di finale invece succede di tutto, escono la testa di serie numero 2 Breno Lanzarotti

per mano di Siena Mirolli, la numero 3 Addaura Piazza eliminata dai padovani di Arslan, la 4 Reggio Emilia Fornaciari per conto dei Romani dell'Accademia del Bridge Scriattoli, la 7 Bologna Frenna contro i Torinesi di Nardullo ed infine la 8 ovvero i campani di Palcan Bridge Cannavale battuta in volata di un solo imp da Bologna Rastignano Giubilo.

Delle prime otto teste di serie, sopravvivono quindi soltanto la 1 Firenze Buratti, la 5 Roma Università del Bridge Bonardo e la 6 Genova Oppezzi.

I quarti di finale tornano a rispettare le gerarchie e non destano sorprese, anche se tutti i match sono tiratissimi e finiscono con poco scarto. Si giunge quindi alle semifinali che vedono affrontarsi, nella parte alta del tabellone, Circolo del Bridge Firenze Buratti e Università del Bridge Bonardo; nella parte bassa Tennis Club Genova Oppezzi e Top One Nardullo. Sia Bonardo che Oppezzi vincono più o meno facilmente ed ottengono l'accesso alla finalissima, Bonardo si impone per 103 a 60 mentre Oppezzi per 96 a 47.



Manolo Eminent e Barbara Dessì durante il sorteggio iniziale

Arriviamo quindi alla finale:

Il primo turno vede seduti in Sala aperta Giubilo-Chavarria NS contro Aghemo-Buratti in EO, in sala chiusa Marcelli-Alzati NS contro Delle Cave-Scriattoli in EO-  
Al board 1 Bonardo guadagna subito 8 imp, complice 1SA x -2 giocato in chiusa da NS in sotto punteggio ma al board 2 la coppia Marcelli-Alzati recupera subito chiamando e realizzando 4♠ in zona.

Board 2. Dichiarante Est. N/S in zona.

♠ J 8 6 5 ♥ Q J 3 ♦ A 10 6 2 ♣ 7 2		♠ A K 10 7 ♥ K 7 6 4 ♦ Q 9 5 3 ♣ 9	♠ 2 ♥ A 10 9 5 2 ♦ J 8 7 ♣ 10 6 5 3
♠ Q 9 4 3 ♥ 8 ♦ K 4 ♣ A K Q J 8 4			

Ovest	Nord	Est	Sud
Scriattoli	Alzati	Delle Cave	Marcelli
—	—	Passo	1♣
Passo	1♦	Passo	1♠
Passo	2♠	Passo	4♠
Fine			

Giulia Scriattoli attacca ♣5, Cristina Marcelli prende in mano e gioca picche al Fante vinto dal Re di Delle Cave che rinvia piccola quadri, Fante di Ovest e Asso del morto che rigioca picche, 7 di Est e 9 del dichiarante che fa la presa. Purtroppo la 41 delle atout rende infattibile il contratto, Cristina gioca fiori alta che Delle Cave taglia di 10, incassa l'asso di picche ma adesso controgioca quadri invece che cuori, Sud vince di Re e sulle restanti fiori scarta ♥QJx del morto.

Al Board 3 la Marcelli passa sull'apertura di 2SA con un asso, nell'altra sala viene chiamata la manche che non si realizza ed Oppezzi guadagna altri 6. Piccoli guadagni per Oppezzi nelle mani successive fino al board 15 dove Bonardo guadagna 8 IMP complice una mancata difesa in prima contro zona di Buratti-Aghemo sulla manche in zona degli avversari.

Il turno finisce 24 a 16 per Oppezzi.

Nel secondo tempo si schierano in Sala aperta Giubilo-Chavarria NS contro Dessi-Cima in E/O, in sala chiusa Aghemo-Buratti NS contro Delle Cave-Paoluzi in E/O. Al board 21 il primo swing favorevole ad Oppezzi, in entrambe le sale gli Ovest giocano il contratto di 3SA ricevendo l'attacco di ♥K, lisciato due volte e preso di asso al terzo giro.



Giulia Scriattoli



Giuseppe Delle Cave



Monica Aghemo

Board 21. Dichiarante Nord. N/S in zona.

♠ Q J 5  
♥ K Q 10 9 8  
♦ 8  
♣ 10 8 7 5

♠ K 7 4  
♥ A 7 2  
♦ A K 10 9  
♣ A Q 4

♠ A 10 6 2  
♥ 4 3  
♦ Q 4 3 2  
♣ 6 3 2

♠ 9 8 3  
♥ J 6 5  
♦ J 7 6 5  
♣ K J 9



Board 32. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ A 6 5  
♥ A 6 3  
♦ A J 8 7  
♣ K J 3

♠ 10 8  
♥ Q 10 9 8 5  
♦ 3 2  
♣ 10 9 4 2

♠ J 7 3  
♥ 7 4 2  
♦ K 10 9 6 5  
♣ Q 5

♠ K Q 9 4 2  
♥ K J  
♦ Q 4  
♣ A 8 7 6



Adesso le strade si dividono, la Paoluzi gioca subito piccola picche verso il morto sperando che Nord non abbia i due onori ma Buratti mette un pezzo costringendo Simonetta a vincere di asso, incassa le quadri e ora la 41 nel colore crea l'ostacolo insormontabile: è rimasto un solo ingresso al morto per poter fare o l'impasse al  $\diamond J$  o quello al  $\clubsuit K$  e il contratto cade di una presa. In sala aperta Cima incassa 4 giri di quadri e poi gioca picche, Margherita mette il pezzo ma adesso l' $\spadesuit A$  del morto fa ingresso per poter giocare fiori alla Donna. Oppezzi allunga con altri 3 swing da 7, 6 e 7 infine guadagna ancora 10 alla mano 27 dove Delle Cave-Scrittoli regalano un 3SA infattibile a Monica Aghemo. Il match sembra aver preso una piega favorevole per i liguri che si portano a +46 ma Bonardo non ci sta e nelle ultime 5 mani recupera 33 imp riaprendo il match, dichiarando anche un bel 6 picche al board 32 chiudendo il 2 turno con un totale di -13.

Ovest	Nord	Est	Sud
Cima	Chavarria	Dessi	Giubilo
—	1 $\diamond^*$	Passo	1SA*
Passo	2 $\clubsuit^*$	Passo	2 $\diamond^*$
Passo	2 $\heartsuit^*$	Passo	3 $\heartsuit^*$
Passo	3 $\spadesuit^*$	Passo	4SA*
Passo	6 $\spadesuit$	Fine	

- 1 $\diamond$  Quadri forte
- 1SA 4+ controlli
- 2 $\clubsuit$  mano bilanciata
- 2 $\diamond$  chiede range
- 2 $\heartsuit$  15/17
- 3 $\heartsuit$  5 picche
- 3 $\spadesuit$  3 carte di picche
- 4SA invitante a slam

Barbara Dessi attacca  $\spadesuit 3$ , Margherita Chavarria batte atout e gioca piccola quadri verso la Dama del morto, Barbara gioca il Re e Nord reclama le restanti prese.

Nel terzo e conclusivo turno di finale si siedono in Sala aperta Delle Cave - Paoluzi NS contro Dessi-Cima in E/O, in sala chiusa Aghemo-Buratti NS contro Chavarria - Giubilo in E/O. L'incontro è tiratissimo con pochissimi swing, Oppezzi guadagna 6 IMP ma Bonardo ne recupera un po' portandosi a 2 mani dalla fine a -7 Qui Delle Cave ha l'occasione per ribaltare il match, gioca un 3SA difficile, che in sala chiusa non viene chiamato da Aghemo-Buratti, ma non indovina la linea di gioco e va down consegnando la vittoria definitiva al Tennis Club Genova Oppezzi.



Valerio Giubilo



Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Monica Aghemo, Barbara Dessì, Andrea Buratti, Cristina Marcelli, Eugenio Alzati, Leonardo Cima



Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Simonetta Paoluzi, Valerio Giubilo, Giuseppe Delle Cave, Giulia Scriattoli e Margherita Chavarria



Carlo Galardini, Carlo Mariani, Monica Buratti, Lorenzo Lauria, Federica Sani, Claudio Nunes, Cristiana Morgantini, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Margherita Costa, Antonella Novo, Ennio Nardullo, Lucia Andrini, Lelio Battaglia, Carlo Galardini

### PODIO

1° **OPPEZZI - TENNIS CL. GENOVA 1893**  
 Giorgio Oppezzi (cng),  
 Monica Aghemo, Eugenio Alzati,  
 Andrea Buratti, Leonardo Cima,  
 Barbara Dessì, Cristina Marcelli

2° **BONARDO - UNIVERSITÀ DEL BRIDGE**  
 Patrizia Bonardo (cng),  
 Leandro Burgay,  
 Margherita Chavarria,  
 Giuseppe Delle Cave, Valerio Giubilo,  
 Simonetta Paoluzi, Giacomo Percario,  
 Giulia Scriattoli

3° **BURATTI - C.LO DEL BRIDGE FIRENZE**  
**CAMILLO PABIS TICCI**  
 Monica Buratti, Lorenzo Lauria,  
 Carlo Mariani, Cristiana Morgantini,  
 Claudio Nunes, Federica Sani

3° **NARDULLO - TOP ONE**  
 Ennio Nardullo, Mario Abate,  
 Lucia Andrini, Lelio Battaglia,  
 Margherita Costa,  
 Antonella Novo,  
 Elena Ruscalla

# COPPIE MISTE

Salsomaggiore Terme, 29 Ottobre - 1 Novembre



di GIOVANNI DONATI

Assisto a questo Campionato da spettatore, avendo deciso di non giocarlo, con un po' di amarezza in quanto io e Federica Dalpozzo siamo detentori, ma tant'è.

Come da copione da qualche anno, questo torneo è collaterale alla Coppa Italia mista: chi esce da quest'ultima via a via può entrare nel coppie, comprese prima e seconda che, volendo, parteciperanno direttamente alla finale A.

Questa gara ha storicamente riservato grandi sorprese, vista l'aleatorietà del livello: il Misto non è come l'Open, possono entrare in gioco altri parametri e due singoli fortissimi che lo giocano insieme non garantiscono una certezza di rendimento. Sarà così anche quest'anno? La cronaca sarà relativa solo alla finale A, che ho tenuto più in considerazione, e non mi sono pentito.

La mia previsione viene infatti nettamente sconfessata: il livello è davvero alto, sono entrate in finale praticamente tutte le coppie migliori. Fanno eccezione Baietto - Baietto e Marino - Pisani (entrambi i 2 già vincitori in passato), ma le sorprese, a mio avviso, si fermano qui.

## Finale A

Dopo 2 sessioni:

1°	Iavicoli - Di Lorenzo	65,06%
2°	Manara - Attanasio	60,86%
3°	Alzati - Marcelli	58,89%

Ah però. Federico e Anastasia, così si chiamano i capolista, partono a razzo e dopo due turni hanno una percentuale che fa spavento! Non c'è che dire: vorrei essere neutrale ma sono carissimi amici tutti e due, ci sono tante coppie che conosco che meritano di vincere ma qualcosa di più nel mio tifo è destinato a loro. Non sarà però facile scalfire la resistenza dell'espertissima coppia Manara-Attanasio, già vincitori di questo torneo e che non hanno nessun bisogno di presentazioni, e continuano a stupire Alzati-Marcelli, già oro alla Coppa Italia Mista e che evidentemente non hanno intenzione di fermarsi.

Foto: Emanuela Pramotton e Giovanni Donati nell'insolito ruolo di Angolista

Dopo 4 sessioni:

1°	Iavicoli - Di Lorenzo	59,08%
2°	Manara - Attanasio	58,44%
3°	Alzati - Marcelli	57,02%

A chi non gioca questa tipologia di campionati ricordo che le percentuali dei primi turni sono sempre molto aleatorie: è facile perdere immediatamente contatto e solitamente il podio virtuale non rimane mai lo stesso nel lunghissimo giro di una trentina di mani. Eppure questi qui sembrano venuti solo per l'intento di ridicolizzare tutte le mie previsioni, perché i primi tre classificati sono ancora occupati dalle stesse coppie!

Ana e Fede perdono terrono, ma era fisiologico (difficile mantenere una tale percentuale), ma sono ancora in testa. Beh, non facile immaginare come possano sentirsi il sabato sera, momento di riposo in attesa della cruciale domenica mattina! Sicuramente dormono sogni molto più tranquilli Dario e Gabriella, più esperti e senza la pressione di dover confermare il primo posto.

Rimangono terzi Alzati-Marcelli, ma la percentuale non è solida e domani sarà una bella bagarre per rientrare! Sono in gara per un posto al sole anche Cima-Dessi (loro dorati compagni di squadra nella Coppa Italia) e Versace-Pramotton, e ho visto spesso Alfredo prendere le redini del gioco con prepotenza, positivamente parlando, e condurre i suoi dirimpettai a spettacolari rimonte. Ci sarà da divertirsi domattina!



Board 13. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ Q 3 2		♠ A J 5
♥ Q 10 8 4		♥ A 6 5
♦ 7 4		♦ A 9 5
♣ Q 8 6 3		♣ K 10 7 5
♠ K 9 4		♠ A J 5
♥ 9 7 2		♥ A 6 5
♦ K Q J 8 6 3		♦ A 9 5
♣ A		♣ K 10 7 5
♠ 10 8 7 6		
♥ K J 3		
♦ 10 2		
♣ J 9 4 2		

Così Iavicoli - Di Lorenzo modulano contro Attanasio-Manara, suggellando il loro primo posto:

Ovest	Nord	Est	Sud
Iavicoli	Attanasio	Di Lorenzo	Manara
—	Passo	1SA	Passo
2♠*	Passo	2SA*	Passo
3♠*	Passo	3SA*	Passo
4♣*	Passo	4♥*	Passo
6SA	Fine		

- 2♠ Varie
- 2SA Accetto un'eventuale transfer a fiori
- 3♠ 6 quadri da slam o con corta di fiori
- 3SA Reggo a fiori
- 4♣ Cue ma non fortissima
- 4♥ Meglio di 4♦

Certo, in fin dei giochi è su un impasse, ma chi non risica...



Anastasia Di Lorenzo



Federico Iavicoli

### Ultima sessione

Un po' di suspense, suavia, non vorrete davvero che inizi dal fondo classifica? Posso solo farvi qualche spoiler volta per volta.

È appena partito l'ultimo turno, e dopo poche mani già si percepisce che Alzati-Marcelli purtroppo non manterranno la loro posizione: troppo deficitario il loro inizio, e infatti finiranno tristemente dodicesimi. Peccato davvero. Se però i terzi devono abbandonare i loro sogni di gloria, a breve non ci sarà alcun dubbio su chi sarà primo e secondo: Iavicoli - Di Lorenzo e Attanasio - Manara viaggiano a velocità stellari, hanno scavato un solco del 4% sui terzi!

Angolizzo Cima - Dessì, stanno lottando per il bronzo e lo si sente: nonostante l'indubbia esperienza di Cima e le qualità di Barbara, ottima spalla, spunta qualche errore dovuto alla tensione. Ma non sarà così solo per loro, percepisco un generale nervosismo da parte di tutte le coppie coinvolte nella bagarre da medaglia.

Ed infatti sarà un finale davvero all'ultimo sangue, e si giunge alle due mani finali con la classifica che più incerta non si può! Ana e Fede sono ancora in testa con un discreto margine, mi pare lo 0,63%, ma che non lascia assolutamente nulla di deciso, inoltre le due coppie saranno su una linea diversa e questo rende ancora più aleatorio il confronto.

E arriva questa mano, la penultima:

Board 15. Dichiarante Sud. E/O in prima.

♠ 8 7 5		♠ AK 4
♥ 10 9 7 3 2		♥ AJ 5 4
♦ 8 6 5 3		♦ Q J 10
♣ 4		♣ J 9 3
♠ Q J 6 2		♠ AK 4
♥ 6		♥ AJ 5 4
♦ AK 2		♦ Q J 10
♣ AQ 7 5 2		♣ J 9 3
♠ 10 9 3		
♥ K Q 8		
♦ 9 7 4		
♣ K 10 8 6		

Leonardo Cima è impegnato nell'ottimo contratto di 6♣, e prende al morto l'attacco a quadri. Che mano interessante, se solo fosse un duplicato... In questa figura a fiori, da giocare per fare 4 prese, bisogna partire col ♣J dal morto. Si vince col singolo in Nord, perché si cattura il Re di Sud, al che giocare la piccola di mano per poi concludere con l'impasse all'ultimo pezzo a destra diventa una barzelletta. La chance è dunque lievemente superiore al tirare l'Asso di mano, che guadagna solo il Re secco da Nord.

Ma se questa linea è eseguibile a duplicato, a mitchell è completamente diverso! Partendo di onore al morto si rinuncia a fare tutte le prese con il K secondo piazzato, ed è un rischio troppo difficile da prendersi: i punti in linea sono 32, lo slam verrà chiamato quasi da tutti, non ci si può accontentare della

sicurezza. Cima ragiona così, gioca piccola verso la Donna ed è costretto a pagare due prese di atout.

Anche Gabriella Manara la pensa allo stesso modo, e va un down. Ma la mano vale ben il 40%, perché slam



Leonardo Cima

l'hanno chiamato davvero in tanti, nessuno ha mantenuto e due tavoli sono andati due down... e Iavicoli-Di Lorenzo subiscono incolpevolmente lo stop di Ligambi-Colonna, che si arrestano a 3SA e lasciano ai due ragazzi un misero 16%. Adesso le due coppie sono pari!

Board 16. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ 8 7 6 3		♠ K 10 5 4
♥ J 10 9 2		♥ Q
♦ Q 3		♦ 9 8 7 6
♣ A 9 4		♣ Q 8 3 2
♠ Q 9		♠ K 10 5 4
♥ AK 8 7 6		♥ Q
♦ AJ 10 4		♦ 9 8 7 6
♣ K 7		♣ Q 8 3 2
♠ AJ 2		
♥ 5 4 3		
♦ K 5 2		
♣ J 10 6 5		

Iavicoli-Di Lorenzo escono prima di tutti: hanno battuto di una presa il 3SA avversario con attacco fiori, guadagnando il 90%! Davvero una grande notizia per i ragazzi, basta che Dario e Gabriella non prendano mano superbuona e vinceranno l'oro.

I 2 siciliani aspettano però a uscire... Ecco Dario, che avete fatto?

3SA+1 da Ovest è la risposta. 100% per i siciliani, che vincono l'oro all'ultima mano!



Foto: l'Arbitro Manolo Eminent con Francesca Carnicelli

PODIO

1°	Dario Attanasio - Gabriella Manara	59,21 %
2°	Federico Iavicoli - Anastasia Di Lorenzo	59,10 %
3°	Francesco Ferramosca - Lodovica Lanzotti	55,13 %

Nel fare i complimenti ai toscani Ferramosca - Lanzotti, usciti vincitori da una lotta tremenda per il bronzo che ha visto 4 coppie terminare a 45 centesimi di distanza, vorrei per un attimo dispiacermi per la terribile regola dello sport.

Queste 2 coppie per me hanno meritato entrambe l'oro: il valore di Dario (protagonista di una splendida doppietta, ha appena vinto il coppie open) e Gabriella, penalizzati duramente a Marrakech in un modo che grida ancora vendetta e non ho bisogno di ripetere, è indiscutibile e quest'oro li ripaga certamente della beffa marocchina. Ma voglio rinnovare i complimenti a Iavicoli - Di Lorenzo per un argentero, non è un refuso, che a inizio campionato sembrava lontanissimo e invece guardate come sono arrivati vicini alla massima gloria. Bravissimi tutti davvero.



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Gabriella Manara, Dario Attanasio, Gino Uliivagnoli (Consigliere FIGB)



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Federico Iavicoli, Anastasia Di Lorenzo, Gino Uliivagnoli (Consigliere FIGB)



Francesco Ferlazzo Natoli (Presidente FIGB), Francesco Ferramosca, Gino Uliivagnoli (Consigliere FIGB)

# EUROPEAN CHAMPIONS CUP

Dubrovnik, Croazia, 9 - 11 Novembre



di FULVIO MANNO

La 21esima edizione della *European Champions Cup*, svoltasi in Croazia a Dubrovnik dal 9 all'11 novembre 2023, ha sorriso ai nostri colori con il team dell'ASD Bridge Addaura di Palermo che è riuscita a far suo il titolo europeo, battendo in finale la squadra svizzera del Bridge Contact Club di Pierre Zimmerman con il punteggio di 82 a 51.

Addaura aveva acquisito il diritto a partecipare alla Coppa Europea grazie alla vittoria del Campionato italiano per Società Sportive nel 2022 e schierava la stessa formazione ad eccezione di Didi Cedolin.

Il capitano Luca De Michelis in coppia con Giuseppe Failla, Andrea Manno con Massimiliano Di Franco ed il polacco Piotr Zatorski insieme all'israeliano Ron Pachtman.

La coppa Europea è stata storicamente sempre una competizione favorevole all'Italia che ha vinto quasi ininterrottamente dal 2002, quando si è svolta la prima volta a Varsavia, al 2015 con ben 12 successi su 14 edizioni con le sole eccezioni di Roma 2006 vinta dalla Germa-

nia e di Smirne 2010 vinta dagli olandesi dell'Onstein, che si sono aggiudicati anche il trofeo nel 2017 e nel 2019.

Torino con GS Allegra Lavazza e Roma con Parioli e Angelini si sono aggiudicati il Trofeo ben 6 volte ciascuno.

Al via un "parterre" qualificato: i campioni delle prime 10 Nazioni classificate nell'ultimo Europeo, la squadra campione in carica, Riviera del Belgio e la squadra dei padroni di casa.

Le altre concorrenti, oltre l'Italia, erano il Belgio, la Danimarca, l'Irlanda, la Lituania, l'Olanda, la Norvegia, la Polonia, il Portogallo e la Svizzera Campione del Mondo in carica del "patron" Pierre Zimmerman.

La sede di gara, l'Albergo Rixos, è stata molto confortevole, in una splendida posizione con vista mozzafiato sul mare, piscina calda coperta e sauna, un'ottima cucina internazionale con ampia varietà di scelta.

Un ampio salone ha ospitato le 2 sale: chiusa ed aperta con una eccellente organizzazione della Federazione Croata a cui sono andati i ringraziamenti di Eric Laurant,

Foto: Giuseppe Failla, Piotr Zatorski, Ron Pachtman, Andrea Manno, Luca De Michelis, Massimiliano Di Franco, Fulvio Manno, Eric Laurant (Presidente EBL)



Presidente della *European Bridge League*, che ha premiato il Presidente croato Jurica Caric.

La formula di gara prevedeva una girone eliminatorio di sola andata di 11 turni, in incontri di 10 smazzate, al termine del quale la prima classificata sceglieva per i K.O. tra la terza e la quarta. Primo obiettivo, quindi, arrivare almeno nelle prime 4.

Dopo una prima giornata di gioco Addaura chiudeva al 5° posto, ad un punto dai quarti e a 7 punti dai secondi. Al termine della seconda giornata la classifica finale del *Round Robin* ha visto imporsi la Svizzera con 165,47, sulla Norvegia con 128,05, terza Addaura con 123,32 e quarta la lituana Bridgescanner con 116,63 grazie ad una potente rimonta nell'ultimo turno ed alle concomitanti pesanti sconfitte subite dalle due squadre che la precedevano in classifica: Polonia e Irlanda.

La squadra svizzera sceglieva come avversario delle Semifinali la lituana Bridgescanner lasciando i giocatori norvegesi come avversari dell'Addaura.

La Svizzera batteva di misura la Lituania per 77 a 63, recuperando nel secondo tempo lo svantaggio iniziale, Bridge Addaura invece si imponeva per 79 a 51.

Nel primo segmento di gioco della finale si è registrato un sostanziale equilibrio con la Svizzera che ha chiuso con un piccolo vantaggio per 34 a 29.

Il secondo tempo, si giocavano in totale 32 smazzate, ha visto l'Addaura recuperare ed a 5 board dalla fine il vantaggio svizzero si era ridotto ad un solo matchpoint.

Le tre smazzate che hanno deciso il risultato sono state la 28, la 29 e la 31.

Board 28. Dichiarante Sud. N/S in zona.

♠ K Q 5 ♥ Q 4 ♦ A 10 8 3 ♣ 10 9 6 3		♠ A 8 7 2 ♥ 10 9 7 3 ♦ Q J 4 2 ♣ 8
♠ 3 ♥ A K J 6 5 ♦ 9 7 5 ♣ K Q 7 5		♠ J 10 9 6 4 ♥ 8 2 ♦ K 6 ♣ A J 4 2

Entrambi i tavoli hanno trovato l'attacco ♣10, invece di ♠K, contro 4♥ da Ovest. A questo punto in Aperta Brink rinvia picche con Andrea che batte in testa e realizza 10 prese. In chiusa Pachtman al secondo giro trova il ritorno di ♦K che consente di incassare 3 prese nel colore.

Board 29. Dichiarante Nord. Tutti in zona.

♠ K J 6 ♥ A Q 9 7 2 ♦ Q 6 5 ♣ 10 4		♠ A 8 7 4 2 ♥ K ♦ K 4 2 ♣ Q 8 5 2
♠ 9 5 3 ♥ 8 3 ♦ A 9 8 7 3 ♣ A K 9		♠ Q 10 ♥ J 10 6 5 4 ♦ J 10 ♣ J 7 6 3

In aperta Andrea e Max lasciano giocare 3♥ 2 down in zona, mentre in Chiusa Kalita - Klukowski si spingono fino a 4♠-1, altri 7 IMP.

A 3 mani dalla fine conduciamo per 16 IMP.

Il board 30 è pari mentre il board 31 offre l'ultima possibilità al team svizzero di recuperare.

Board 31. Dichiarante Sud. N/S in zona.

♠ 10 8 7 ♥ Q J 5 4 ♦ 4 3 2 ♣ Q 9 6		♠ A Q J 5 ♥ A K 9 6 ♦ A 8 5 ♣ K J
♠ 3 2 ♥ 10 3 ♦ K Q J 10 9 6 ♣ A 3 2		♠ K 9 6 4 ♥ 8 7 2 ♦ 7 ♣ 10 8 7 5 4

In aperta Andrea e Massimiliano si fermano al contratto di 6♦ anche grazie al Contro della Cue Bid a 4♠ da parte di Brink, in Sud.

In chiusa Klukowski e Kalita, arrivano fino a 7♦.

Zatorski trova l'attacco picche che non lascia scampo al dichiarante che inserisce la Donna per un down. Senza l'attacco picche, Ovest avrebbe potuto provare prima la caduta di Dama e Fante terzo di cuori e successivamente provare l'impasse a picche, portando le chance dello slam a circa il 70%.

Ma anche se 7♦ fosse stato realizzato, si sarebbe comunque vinto di 6 IMP, visto che l'ultima ha portato un altro IMP all'Addaura.

Nella finale per il terzo posto successo di Bridgescanner contro Studentenes BK Trondheim per 115 a 51.

Premiazione, foto di rito e mentre si discuteva su chi dovesse portare il trofeo a casa l'attenta segretaria dell'EBL ci ha spiegato che il Trofeo sarebbe dovuto rimanere presso la sede dell'EBL.

Nell'ultimo bollettino, il giornalista Jos Jacobs ha dedicato un articolo al nostro giocatore Ron Pachtman dal titolo "An Ethical Masterpiece". Ron è stato indicato come esempio di comportamento etico, degno di essere premiato, non avendo utilizzato un'esitazione del compagno che aveva pensato qualche secondo per filare il ♣K del morto.

Ron appena entrato in presa, pur sapendo della possibilità di battere il contratto giocando fiori, ha proseguito a cuori regalando il contratto.

Nell'edizione di quest'anno si è registrata una novità, è stata disputata la prima edizione della "European Champions Cup Women".

Otto le squadre ammesse alla partenza: Danimarca, Francia, Turchia, Germania, Polonia, Croazia, Svezia ed Israele, che si è ritirata, come avvenuto anche nell'Open, visti i tragici eventi degli ultimi mesi.

Il girone eliminatorio è stato dominato dalla Germania, che ha scelto per la semifinale la Turchia, mentre l'altra Semifinale è stata Francia - Danimarca.

La Francia ha vinto contro la Turchia per 86 a 23 mentre la Germania soccombeva contro le danesi di Odense per 85 a 73.

Finale, quindi, Francia-Danimarca con il risultato dell'incontro finito in pareggio. Il miglior piazzamento nel round robin ha dato 0,1 punti di carry over alla Franca che così ha vinto con il punteggio di 88,1 ad 88.

Nel 2024 l'European Champions Cup si disputerà in Italia e la nostra nazione avrà diritto a partecipare con 2 formazioni, l'Addaura come società detentrici del titolo e Breno, Campione d'Italia 2023.

## PODIO SERIE OPEN

- 1° BRIDGE ADDAURA ASD (Italia)  
Luca De Michelis, Massimiliano Di Franco, Giuseppe Failla, Andrea Manno, Ron Pachtman, Piotr Zatorski e Fulvio Manno (coach)
- 2° BRIDGE CONTACT CLUB (Svizzera)  
Sjoert Brink, Bas Drijver, Jacek Kalita, Michal Klukowski, Michal Nowosadzki, Pierre Zimmermann e Fernando Piedra (eng)
- 3° BRIDGESCANNER (Lituania)  
Andrei Arlovich, Boguslaw Gierulski, Wojtek Olanski, Jerzy Skrzypczak, Erikas Vainikonis, Vytautas Vainikonis

## PODIO SERIE FEMMINILE

- 1° FRENCH CHAMPIONS (Francia)  
Margaux Kurek Beaulieu, Anais Leleu, Carole Puillet, Sabine Rolland, Valerie Sauvage, Anne-Laure Tartarin
- 2° ODENSE BRIDGECLUB (Danimarca)  
Lone Bilde, Maria Dam Mortensen, Leise Hemberg, Nell Rindahl, Ella Rosthoej, Julie Marina Sigsgaard
- 3° GERMAN CHAMPIONS (Germania)  
Annaig Della Monta, Ingrid Gromann, Susanne Kriftner, Mieke Plath, Gisela Smykalla, Karin Wenning

Foto: Giuseppe Failla, Andrea Manno, Fulvio Manno, Luca De Michelis, Piotr Zatorski, Massimiliano Di Franco, Ron Pachtman





## UN ESEMPIO DI ETICA SPORTIVA

di Guido Fiorito

Il Bridge è uno sport e quindi, in quanto tale, chi lo pratica deve comportarsi secondo regole etiche, che vengono compendiate nel concetto di *fair play*. Non sempre nello sport il *fair play* viene rispettato: l'importanza della posta in palio, soprattutto in discipline ricche di premi in denaro, spinge, purtroppo, molti atleti a comportamenti poco leali. Un tipico caso è il tuffo dell'attaccante in area di rigore del calcio: accentua un leggero tocco dell'avversario che non avrebbe la forza di spingerlo in terra. Un gesto che può ingannare, in qualche caso, la tecnologia del Var (video assistant referee) e dar vita ad un calcio di rigore inesistente. Qui, invece, raccontiamo di un caso di *fair play* nel Bridge, avvenuto nella finalissima di in una competizione di massimo livello, ovvero la *European Champions Cup*, e che riguarda proprio la squadra che ha vinto il titolo, l'italiana Bridge Addaura di Palermo. L'episodio è riferito dal bollettino dei Campionati, in un articolo firmato da Jos Jacobs con il titolo di "Un capolavoro di etica".

Secondo gruppo di smazzate della finale, board numero 20.

Board 20. Dichiarante Ovest. Tutti in zona.

♠ J 7 3		
♥ 10 9 5		
♦ Q J 7		
♣ A 10 4 2		
♠ K 9 4		♠ A Q 8 6
♥ 8 4		♥ A J 7 6
♦ A 9 3		♦ K 8 5 2
♣ J 9 7 6 3		♣ K
♠ 10 5 2		
♥ K Q 3 2		
♦ 10 6 4		
♣ Q 8 5		

In Ovest Michal Klukowski, uno dei campioni del mondo della Svizzera schierato dal Bridge Contact Club Ginevra, gioca 3SA, avendo risposto 1SA all'apertura di 1♦ del compagno Jacek Kalita.

Attacca Piotr Zatorski dell'Addaura in Nord con ♥9, per il Fante del morto, superato con la Donna da Ron Pachtman in Sud. Ritorno piccola cuori, Nord passa il 10, superato dall'Asso del morto. A questo punto Klukowski muove il ♣K secco e Zatorski ha una piccola esitazione se prendere o meno con l'Asso, che dura, scrive Jacobs, 2 secondi. Poi liscia. Il dichiarante continua a cuori mettendo in mano Pachtman con ♥K.

♠ J 7 3		
♥ —		
♦ Q J 7		
♣ A 10 4		
♠ K 9 4		♠ A Q 8 6
♥ —		♥ 7
♦ A 9		♦ K 8 5 2
♣ J 9 7 6		♣ —
♠ 10 5 2		
♥ 3		
♦ 10 6 4		
♣ Q 5		

Se l'israeliano adesso giocasse ♣Q (resta in presa) e poi ♣8 manderebbe giù il contratto (2 prese a cuori e 3 a fiori per la difesa) ma c'è quella piccola esitazione del compagno, che in un certo senso segnala un ♣A, con cui fare i conti. Come gli sport, il Bridge ha fissato le sue regole di comportamento legate al *fair play*. Ogni carta va giocata senza una inequivocabile esitazione (o accelerazione) perché in tal modo verrebbe trasmessa una informazione non autorizzata. Tra i propositi della World Bridge Federation c'è che prevalga lo spirito di *fair play*. Pachtman, quindi, fa una scelta etica, gioca cuori e gli svizzeri portano a casa il 3SA.

Nell'altro tavolo, Massimiliano Di Franco apre 1SA e può giocare il contratto di 3SA con il ♣K nascosto in mano. Giocando piccola fiori dal morto, l'avversario correttamente liscia e può incassare il ♣K secco e mantenere il contratto. La mano finisce con un pareggio. Rimane il gesto di Pachtman che tra le tensioni di una finale afferma che il rispetto dell'etica sportiva e degli avversari viene prima di tutto e, in particolare, del risultato. Per quella esitazione del compagno non sfrutta il vantaggio che è seguito dalla licita dei compagni in quel board. Poi l'Addaura vincerà e Pierre Zimmermann, il capitano degli svizzeri andrà, a una mano dalla fine, a risultato ormai acquisito, sportivamente a stringere la mano di Fulvio Manno, coach e Presidente dell'Associazione Bridge Addaura.

# MEMORIAL GUIDO FERRARO

Reggia di Venaria Reale (Torino), 11 - 12 Novembre



di ENRICO GUGLIELMI

Abbiamo risposto in tanti, all'appello lanciato dal Piemonte. E sai che sforzo, andare a passare due giorni a giocare a bridge in un castello, anzi una reggia: c'è di peggio, vi pare? La scenografia è davvero unica, e fa davvero un po' impressione – cosa che io fino a prima del torneo dell'anno scorso ignoravo totalmente – che tanta magnificenza fosse andata quasi completamente perduta, e sia stata recuperata e restaurata solo in tempi relativamente recenti.

Infatti la reggia ha nel tempo vissuto molte vite e attraversato periodi di splendore ma anche di miseria: costruita fra il seicento e il settecento come residenza reale di casa Savoia, fu occupata alla fine del settecento dalle truppe napoleoniche che la trasformarono in caserma danneggiandola gravemente. Il suo uso militare venne successivamente mantenuto fino alla fine della seconda guerra mondiale; ma in seguito il sito venne abbandonato ai vandali e alle intemperie per oltre quarant'anni. E' solo a partire dal 1978 che venne avviato un imponente programma di recupero, che portò alla riapertura del primo sito nel 2007 e via via anche il resto del complesso venne restituito al pubblico.

Mi ha poi divertito lo scoprire che una legge del periodo destinò al restauro una quota consistente dei proventi del lotto; come dire che il gioco si era già intrecciato alla storia del sito. E ora tocca a noi bridgisti – che rispetto al lotto siamo decisamente all'altro estremo del gioco - a scrivere una pagina degli eventi della reggia.

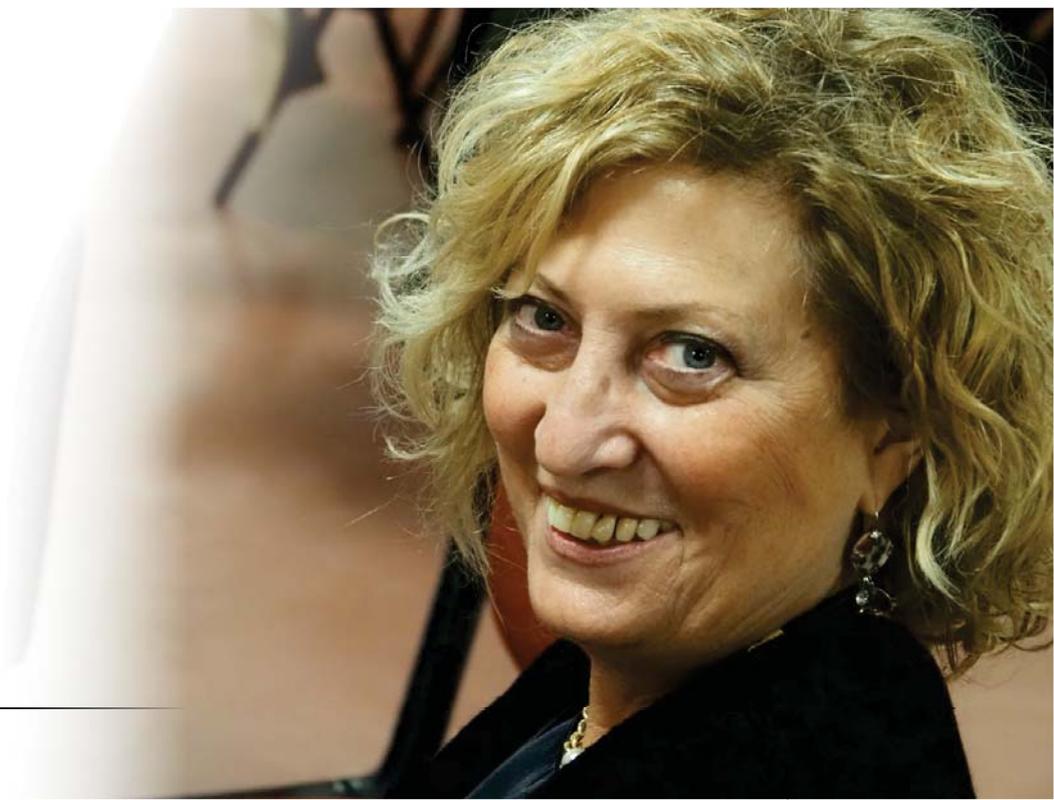
Passiamo dunque dalla storia alla cronaca, per raccontare che grazie all'attivismo degli organizzatori piemontesi, guidati dal presidente del comitato regionale Ennio Nardullo, si è disputata nel weekend dell'11 e 12 novembre la seconda edizione del torneo di Venaria Reale, che da quest'anno è dedicato a Guido Ferraro, uno dei più forti giocatori italiani di tutti i tempi, del quale l'anno prossimo ricorrerà il decennale della prematura scomparsa. Guido era indimenticabile per chi lo ha conosciuto e affrontato, oltre che per il livello tecnico assoluto, anche per lo spirito e la

l'allegria con cui affrontava il gioco: a lui è intitolata la sala del Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore dove si proietta il bridgerama che lo vide tante volte brillante e caustico commentatore.

Il torneo a squadre si è giocato sabato: al pomeriggio si è disputato uno Swiss di sei turni, al termine del quale le squadre sono state separate in gironi; le prime otto avrebbero competuto per la vittoria nel torneo, mentre tutte le altre si sarebbero contese le affermazioni negli altri gruppi. La squadra Baldi (Baldi, Benassi, Domenech, Mazzadi) e la squadra Luna (Venini, Nicoletta Garbosi, Corsico, Meregaglia) hanno concluso la qualificazione praticamente appaiate al primo posto e, benché fossero incalzate da squadroni pieni zeppi di campioni di ieri e di oggi, hanno mantenuto le prime due posizioni scambiandosi di posto. Vittoria dunque per la squadra Luna, formata dalle due coppie miste Nicoletta Garbosi – Claudio Corsico e Luisa Venini – Daniele Meregaglia: dopo aver subito il sorpasso dalla squadra Calandra al primo turno di finale, l'ha sconfitta nettamente al secondo turno e ha resistito al ritorno della squadra Baldi nell'ultimo decisivo round. Un'altra squadra mista è salita sull'ultimo gradino del podio, la squadra Alice formata dalle coppie Di Lorenzo – Iavicoli e Dessì – Cima.

Il girone B è stato vinto dalla squadra Corona Ferrea (Cordaro, Mussetti, Schiavello, Recalcati) mentre il girone C è stato appannaggio di Zaleski (Zaleski, Franchi, Lanzarotti, Sementa).

Foto: Antonella Novo



Una mano interessante dal primo turno dello Swiss:

Board 5. Dichiarante Est, Est/Ovest in zona.

<p>♠ 4 ♥ Q 10 6 4 ♦ K 10 8 6 5 4 2 ♣ 2</p> <p>♠ K J 8 6 5 3 ♥ 8 7 ♦ Q 7 ♣ A J 4</p>		<p>♠ A Q 10 ♥ A K J 2 ♦ A 9 ♣ 10 8 7 6</p>	<p>♠ 9 7 2 ♥ 9 5 3 ♦ J 3 ♣ K Q 9 5 3</p>
---	---	--	--

Questo onesto slam a picche è stato chiamato da molte coppie ma mantenuto da poche, benché appaia fattibile: giocato da Ovest, il probabile attacco fiori permette al giocante di battere le atout e affrancare il 10 di fiori, dopodiché il ritorno a quadri viene preso al morto con l'Asso e il giocante, dopo aver verificato la cattiva divisione delle fiori, taglia la quarta carta e, a sua scelta, fa l'impasse a cuori o comprime Nord nei semi rossi.

Se però qualche meccanismo di transfer colloca il gioco in Est, il possibile attacco J di quadri complica un po' le cose: l'impasse di cuori diventa urgente, e solo dopo si può muovere la fiori dal morto sperando nella posizione fortunata resa necessaria dalla mancanza del 9.

Nell'ultimo turno, che per me era ormai senza velleità essendo disperso in un girone minore, ho giocato un 4 cuori con un finale interessante.

Board 23. Dichiarante Sud, tutti in zona.

<p>♠ Q J 9 8 7 6 ♥ A Q ♦ Q 9 ♣ A 9 4</p>		<p>♠ A 2 ♥ J 9 6 4 ♦ A J 10 5 2 ♣ K 3</p>	<p>♠ 5 4 3 ♥ 2 ♦ 7 6 4 ♣ Q J 10 8 7 2</p> <p>♠ K 10 ♥ K 10 8 7 5 3 ♦ K 8 3 ♣ 6 5</p>
--	---	---	--

Attacco Q di fiori che ho lisciato; Est ha superato con il K e ha rinviato nel seme, per il mio Asso, facendo nascere il sospetto che le atout non fossero amichevoli. Dovendo anche sistemare la terza quadri ho deciso di anticipare picche, ed Est, preso con l'Asso e vedendosi il down in mano, ha incassato l'Asso di quadri per rigiocare picche. Nell'ottica di una riduzione ho tagliato la

terza fiori e ho battuto Asso e Dama di atout ricevendo la temuta notizia. La situazione era questa:

Nord:	♠ Q J 9 8 ♦ Q
Sud:	♥ K 10 8 ♦ K 8

e perché la riduzione di atout funzioni (Est ha ancora il Fante secondo e 3 quadri) si deve effettuare un taglio e poi rientrare al morto, e ci sono 2 modi per ottenere il risultato: picche taglio, quadri alla Dama e ancora picche, oppure ♠Q per lo scarto del ♦K, picche taglio, quadri alla Dama e infine alla dodicesima presa picche dal morto per il colpo di atout. Certamente la difesa non ha operato al meglio (e il bugiardino lo conferma, riportando solo nove prese come target massimo), ma il finale tutto sommato è carino.

La domenica si è disputato il torneo a coppie, articolato su due turni di 18 mani ciascuno. Anche qui molte coppie di valore mondiale si sono schierate ai nastri di partenza, ed era molto probabile che le prime posizioni sarebbero andate a coppie di livello assoluto. E' andata proprio così, ma con meno suspense di quanto ci si sarebbe potuti attendere perché Enza Rossano e Antonio Vivaldi hanno messo subito una seria ipoteca sulla vittoria, concludendo il primo turno con il 71,46% e un vantaggio difficile da colmare sulla muta degli inseguitori guidata da Alessandro Gandoglia e Federico Porta.

Nel secondo turno i due titolatissimi torinesi hanno difeso il vantaggio concludendo con un notevole 67,17%; hanno resistito al secondo posto anche i due giovani romani, avvicinandosi anzi sensibilmente ai capolista ma senza riuscire a scazarli, mentre la medaglia di bronzo è andata in Lombardia ed esattamente a Franco Garbosi e Federigo Brondi. La qualità della partecipazione è provata dall'esame della classifica: al quarto e quinto

### PODIO

#### TORNEO A SQUADRE

- 1° Claudio Corsico Piccolino, Nicoletta Garbosi, Daniele Meregaglia, Luisa Venini Meregaglia
- 2° Matteo Baldi, Enrico Benassi, David Domenech, Francesco Mazzadi
- 3° Leonardo Cima, Anastasia Di Lorenzo, Barbara Dessì, Federico Iavicoli

#### TORNEO A COPPIE

- 1° Enza Rossano - Antonio Vivaldi
- 2° Alessandro Gandoglia - Federico Porta
- 3° Federigo Brondi - Franco Garbosi



Claudio Corsico Piccolino, Luisa Venini Meregaglia, Daniele Meregaglia, Nicoletta Garbosi, Antonio Riccardi, Ennio Nardullo

posto troviamo due nazionali italiani, Giovanni Donati (in coppia col genovese Beppe Morino) e Alfredo Versace (insieme ad Aldo Gerli), il pupo e la chioccia del team che quest'estate ha conquistato il bronzo mondiale a Marrakech, qui separati da pochi centesimi di punto.

Una mano interessante dal primo turno di gioco, esattamente l'ultima della serie.

Board 18. Dichiarante Est, Nord/Sud in zona.

♠ 7 6 5 3 ♥ 7 3 ♦ 10 8 3 ♣ A 10 3 2		♠ AK 10 8 ♥ 10 9 6 ♦ Q 9 5 4 ♣ 7 6
♠ 4 ♥ AKQJ 8 2 ♦ J 7 2 ♣ J 9 4		

Una normale manche a cuori, nella quale i punti vengono spostati dal conseguimento delle prese in più; chiaramente la difesa può facilmente incassare i due assi neri, mentre le surlevée dipendono molto dai danni che la linea orizzontale può causare muovendo i semi neri in modo inconsulto. Molte coppie hanno invece scelto di giocare la partita a senza atout, dove chiaramente non si dovrebbero superare le dieci prese: ma nella realtà molti sono arrivati a undici e perfino a dodici prese, ovviamente sfruttando il mancato rinvio a picche e probabilmente anche qualche errore di scarto.

In effetti, nel momento in cui il giocatore riesce a incassare tre prese a fiori e salire a undici vincenti, Est sembra sottoposto a una compressione picche-quadri: ma giocando a senza atout, lo salva il fatto di scartare dopo le minacce avversarie.

Se però si gioca a cuori, la faccenda cambia: supponendo l'attacco Asso di fiori e fiori, il giocatore batte le atout, incassa le fiori scartando la picche sul quarto giro, taglia una picche e gioca le atout restanti. Al momento dell'ultima cuori si ritrova con

♠ Q J
♦ A K
♥ 2
♦ J 7 2

mentre Est nelle stesse quattro carte non ha potuto far entrare i due onori di picche e la dama terza di quadri. Se tiene una picche sola, i due ingressi a quadri del morto permetteranno di affrancare la Dama con un taglio mentre se scarta la quadri la battuta degli onori fa cadere la Dama e il taglio permette l'incasso del Fante. Una classica compressione di taglio.



Ennio Nardullo, Antonio Vivaldi, Enza Rossano, Antonio Riccardi

# MEMORIAL ANNAMARIA TORLONTANO

Pescara, 18 Novembre



di STEFANO CRUDELE  
e GERARDO DE MARCO



Nella splendida cornice dell'ex distilleria AURUM, si è svolto il

18 novembre 2023 la terza edizione del Torneo Nazionale di Pescara – Memorial Torlontano in ricordo dell'indimenticabile e infaticabile Anna Maria vulcano di passione ed energia, che tanto ha fatto per il Bridge femminile a livello italiano e mondiale.

Curiosa e particolare è la storia dell'edificio che ha ospitato l'evento e che merita di essere raccontata. Il primo blocco, il Kursaal, edificato in stile liberty nel 1910 è nato per essere un luogo di svago e ricreazione, fulcro nevralgico della urbanizzazione della zona della pineta, destinata a diventare elegante rione balneare per la borghesia locale. Il primo conflitto mondiale interruppe la realizzazione del progetto e così nel primo dopoguerra la struttura, acquistata dalla famiglia Pomilio, divenne una distilleria che iniziò a produrre un liquore a base di arancia il cui nome "AURUM" fu suggerito da D'Annunzio. Nel 1938 per far fronte alla necessità di ampliamento produttivo, l'Arch. Michelucci elaborò un progetto in puro stile razionalista che prevedeva la creazione di due ali che si sviluppavano a ferro di cavallo inglobando e trasformando il Kursaal per dare unità stilistica al complesso. L'ing. Zeni, che ebbe l'incarico di realizzare il progetto, decise però di mantenere l'originale struttura del Kursaal modificando il progetto iniziale e dando luogo all'attuale splendida struttura. L'AURUM ha smesso la sua funzione industriale nei primi anni settanta e adesso, dopo un'attenta operazione di riqualificazione, è diventato uno splendido spazio multifunzionale a servizio della città.

Il torneo ha visto alla partenza 61 coppie provenienti oltre che dall'Abruzzo, anche dalle altre regioni del centro Italia, con qualche presenza dalla Puglia. Proprio dalla Puglia proviene la coppia che ha vinto il torneo con l'ottima percentuale del 73,02%, dopo che nel primo turno aveva fatto registrare la clamorosa percentuale dell'83,79%. La classifica delle prime posizioni è la seguente:

1° Gerardo De Marco – Stefano Crudele	73,02%
2° Lanfranco Vecchi – Beradino Mancini	66,20%
3° Pierfrancesco Parolaro – Beatrice Delle Coste	61,32%
4° Angela Ferrea – Franco Masoero	61,26%
5° Alessandro Piana – Alvisè Ferri	60,23%
6° Lorenzo Berrettini – Cristiana Laitano	60,22%
7° Gaetano Samo – Angelo Paolone	59,58%
8° Verino Caldarelli – Kristian Dimitrov	59,35%
9° Mario Iommi – Lucio Giustini	59,07%
10° Patrizia Salvago – Daniela Di Girolamo	58,21%

Qualche mano interessante presa dal primo turno.

Dichiarante Nord. E/O in zona.

♠ 7 3		♠ A K Q J 8 4
♥ 9 5 2		♥ 10 6
♦ K 8 5		♦ A J 6
♣ K Q J 5 4		♣ 7 2
♠ 2		
♥ A K J 8		
♦ Q 10 4 2		
♣ A 9 8 3		
♠ 10 9 6 5		
♥ Q 7 4 3		
♦ 9 7 3		
♣ 10 6		

In questo board va rimarcata la sequenza licitativa (naturale) con la quale si è giunti a questo slam chiamato solo da 2 coppie in sala.

Ovest	Nord	Est	Sud
—	Passo	1♠	Passo
2♣	Passo	2♠*	Passo
2SA*	Passo	3♦*	Passo
3♥*	Passo	3♠*	Passo
4♥*	Passo	4SA*	Passo
5♥*	Passo	6♠	Fine

- 2♠ Colore sesto
- 2SA Mano bilanciata non minima
- 3♦ Controllo a quadri in mano non minima
- 3♥ Cue a cuori e a fiori
- 3♠ Colore chiuso
- 4♥ Cue a cuori
- 4SA Richiesta Assi a picche
- 5♥ 2 Assi

Dopo l'attacco fiori, il Re terzo a quadri garantisce il +1 a questo bello slam. Da notare che il ♦K in impasse è l'unica condizione necessaria al mantenimento dello slam, perché la ♥Q in impasse non garantisce la 12esima presa.

Dichiarante Ovest. E/O in zona.

♠ 8 7 5 2		♠ J 10 4
♥ J 6 4		♥ 9 7 2
♦ 10 3		♦ J 9 8
♣ K Q J 8		♣ 10 9 7 2

♠ A Q		♠ K 9 6 3
♥ A K Q 8		♥ 10 5 3
♦ A 7 5 4		♦ K Q 6 2
♣ A 6 5		♣ 4 3

La dichiarazione tra Est/Ovest si svolge nel silenzio avversario, con est che rivalutando i 10 ed i 9 in suo possesso, chiude a 3SA dopo che est aveva dichiarato una mano 23-24 bilanciata.

Ovest	Nord	Est	Sud
2♣*	Passo	2♦*	Passo
2♥*	Passo	2♠*	Passo
2SA*	Passo	3SA	Fine

- 2♣ Forzante a Manche
- 2♦ Attesa
- 2♥ Mano sbilanciata con le cuori o bilanciata 23-24
- 2♠ Chiede
- 2SA Bilanciata 23-24

L'attacco di Nord è ♣K per il 2, il 4 e l'Asso di Ovest che, dopo aver contato solo 6 prese di testa e senza apparente possibilità di andare in presa al morto, sa che deve affidarsi a qualche ritorno degli avversari per guadagnare le prese mancanti. Così decide di giocare 4♦ per il 3 di Nord, l'8 del morto e la Donna di Sud. Sud, leggendo la presa certa a quadri ed il conseguente impasse a picche, conta le 9 prese del dichiarante e decide di tornare ♣3 per il Fante di Nord che torna ♠8 per la Dama di Ovest. ♦5 ancora verso il morto e caduto il 10, il dichiarante può reclamare le 10 prese per un ottimo 96%. Come si può vedere, esiste una linea di gioco che batte il contratto: attacco in conto pari di ♠8 per la Dama di Ovest che al meglio gioca ♦4 per la Dama di Sud che torna ♣4. Ovest è costretto a stare basso (aprirebbe la strada a 3 prese a fiori immediate) e il ♣J fa presa. Ancora ♠2 per l'Asso di Ovest, con Sud che è attento a non giocare il Re, ed il dichiarante è senza difesa dovendo pagare ancora 2 picche e un quadri, oltre alla quadri e alla fiori già pagata.

PODIO

- 1° Gerardo De Marco - Stefano Crudele
- 2° Lanfranco Vecchi - Beradino Mancini
- 3° Pierfrancesco Parolaro - Beatrice Delle Coste



I vincitori

Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ 8 6		♠ K Q 9 2
♥ K 9 6 5		♥ 10 8 7 2
♦ J 8 5		♦ 3
♣ A J 5 4		♣ K 9 7 2
♠ 10 5 4 3		♠ K Q 9 2
♥ A J		♥ 10 8 7 2
♦ A K Q 7 4		♦ 3
♣ Q 6		♣ K 9 7 2
♠ A J 7		
♥ Q 4 3		
♦ 10 9 6 2		
♣ 10 8 3		

La sequenza licitativa procede in questo modo:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	—	Passo
1♦*	Passo	1♥	Passo
1♠*	Passo	3♠*	Passo
4♣	Fine		

- 1♦ Sbilanciato con le quadri
- 1♠ Mano non di rever
- 3♠ Invitante

Il contratto non è dei migliori e dipende dalla posizione degli onori mancanti a picche. L'attacco di ♠8 non promette nulla di buono ed il dichiarante può ipotizzare la cattiva posizione del ♠J dopo il morto. Le chance di riuscita del contratto sembrano ridotte ad un lumaticino (♠J cadente al secondo giro di picche. Fatta questa analisi, gioca la ♠Q sull'attacco, per l'Asso di Sud che torna ♦6. Il dichiarante prende di A e rigioca piccola quadri per il taglio di est. Adesso batte ♠K (ovviamente il ♠J non cade) e fiori alla Dama catturata dall'Asso. Nord ora gioca cuori ma è troppo tardi: preso di asso, sui tre giri di quadri successivi, il dichiarante scarta le 3 cuori rimaste al morto e, se sud taglia al terzo giro, reclama le restanti prese mentre se sud non taglia prosegue a tagli in croce. Ovviamente, se sud in presa di ♠A avesse virato a cuori il contratto sarebbe stato infattibile, ma come diceva il più celebre dei figli di questa terra, Gabriele D'Annunzio: "Memento audere semper" (Ricorda di osare sempre).

Arrivederci alla prossima edizione.



# NATIONAL AMERICANO D'AUTUNNO

Atlanta, Stati Uniti, 23 Novembre - 3 Dicembre



di GIOVANNI DONATI

Benvenuti ad Atlanta, la città della Coca-Cola... e praticamente nient'altro. Siamo arrivati qui in una fredda giornata di Novembre, e se ogni tanto il Fall National lo organizzano in posti caldi non è questo il caso: si sta esattamente come in Italia, con l'aggravante di sporadiche buriane che ci fanno pentire di aver messo il naso fuori dall'albergo.

Il National invernale prevede 2 gare importanti: la Soloway Cup, che inizia venerdì 24 e termina giovedì 30, e gli ultimi 3 giorni si può scegliere tra la Reisinger (formula BAM, ogni giorno circa la metà delle squadre viene eliminata e si gioca una finale a 10) e Keohane Swiss, di cui io e Giacomo siamo detentori, che prevede anch'esso l'eliminazione giornaliero di metà delle squadre, anche se, godendo di maggior partecipazione, la finale diventa da 20.

## Soloway Cup

### Qualificazioni

- Lebowitz (con Madala)
- Goodman (con Donati - Percario)
- Street (con Manno - Di Franco)
- Fleisher (con Versace - Sementa)
- Bernal (con Cima - Duboin)
- Gerli (tutta italiana, Bocchi - Fruscoloni e Gerli - Boldrini)
- Shugart (con Baroni - Delle Cave)

Queste 7 squadre giocheranno tutte il Round Robin della Soloway Cup, che prevede 2 giorni di qualificazioni: le 32 ancora in gara si sfideranno in 5 giorni di tabellone a KO.

Al termine dei 2 giorni si qualificano Bernal (8°) e Goodman (9°): così vicine ma percorso incredibilmente diverso! Se Bernal non è mai stato in vero pericolo e solo negli ultimi turni ha allentato la marcia, noi abbiamo dovuto recuperare il 54° posto (su 62!) del primo giorno, riuscendoci agilmente con un'incredibile rimonta. Se anche Lebowitz e Street entrano senza sudare (3° e 10°), rischia parecchio il team Fleisher (23°) che ha subito una serie di sconfitte nel secondo giorno che l'hanno messo in serio pericolo.

Niente da fare per Gerli, che lotta fino alla fine e non riesce a entrare per pochi punti, e per Shugart, che pagano il fatto di giocare in 4 con la sponsor fissa al tavolo.

Dichiarante Est. N/S in zona.

♠ 10 9 7		♠ Q 8 5 4
♥ 8 5		♥ A Q 10 7 6
♦ A 10 3		♦ 5
♣ K Q 8 4 3		♣ A 10 7
♠ 6 2		
♥ K 9 2		
♦ J 8 7 6 2		
♣ J 9 2		
♠ A K J 3		
♥ J 4 3		
♦ K Q 9 4		
♣ 6 5		

Dopo che Est apre 1♥ mi ritrovo a giocare 3♦ in una sequenza competitiva dopo che Giacomo avanza una proposta di giocare a fiori, che prontamente correggo.

Ovest attacca cuori, Est vince e torna picche, su cui prendo e gioco fiori, che a destra vince subito per muovere di nuovo il nobile nero: decido di avere troppi problemi per rinunciare all'impasse e sto basso. Ottimo! Gioco cuori per Est che esce a picche su cui il compagno taglia, ma la distribuzione è quasi letta.

Ovest esce a fiori: praticamente certo di non essere surtagliato ne taglio una, ora Est ha sicuramente la 4513 e Ovest è partito con 5 quadri. Male? No, benissimo, perché ora i tagli in croce sono quasi certi!

Devo però tagliare una cuori, altrimenti non potrò sistemarla da nessuna parte, taglio alto una fiori (Est al suo meglio scarta l'ultima picche): sperando la quadri di quest'ultimo non sia proprio il Fante secco, gioco picche e sospirando la taglio di 10, che passa. 110 ai buoni e 6 punti a noi!

### KO

16° di finale: tutte le italiane hanno da soffrire, ma alla fine ce la fanno. Se noi di Goodman recuperiamo un decalage di 13 punti contro Hoskins a 14 mani dalla fine, trionfando con un +62 finale, Lebowitz vince l'ultimo con Roche con lo stesso margine, ma rimontandone 35! Non una grande notizia, perché saranno i nostri potenziali avversari ai quarti di finale, ma comunque bravi tutti.

Dall'altra parte del tabellone Bernal è bravissimo a recuperare 35 a Lall dopo 2 turni con un finale trionfale, vincendo di 57, anche Street riprende una situazione che si era fatta critica dopo metà delle mani e batte Texan Aces di 26.

Ancora più giù, ancora più grandi Fleisher, protagonista di un *draw* davvero sfortunato che li ha messi al primo turno contro Nickell (!) ma vincitori di 31 dopo una splendida lotta in cui Nickell ha ceduto di schianto verso la fine.

♠ A J 10 5 4   ♡ K 6 4 2   ◇ 5   ♣ 7 6 5

Avete recuperato di sicuro i 13 iniziali e siete certi di avere un discreto vantaggio. Zona contro prima, passate di mano e a sinistra aprono 3◇, pass pass. Che fate?

Io ho riaperto di contro, ma Giacomo ahimè aveva una mano leggerina senza nobili e ha dovuto dire 3SA per quattro down in zona! Disastro? Abbiamo rimesso in discussione il match?

Non lo sapevamo, ma invece è la mano che l'ha definitivamente chiuso! Mai fasciarsi la testa prima di essersela rotta. Anche di là il mio avversario riapre... ma Muller-De Wijs 3SA le contrano addirittura e il 1100 incassato ci porta 12 IMP. Fidarsi sempre al massimo dei compagni!

### 8° di finale

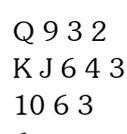
C'è un derby (Street - Bernal), peccato che una delle nostre debba uscire. Riusciremo a piazzarne 4 ai quarti?

Se per Lebowitz non c'è nessun problema, Freeman viene demolito 143-56, noi soffriamo più del previsto contro Han, perdendo nel terzo tempo una buona parte del vantaggio accumulato: sopra ancora di una decina, dilagiamo però nel quarto e vinciamo 148-101.

Il derby Street - Bernal vede anch'esso una bella lotta, d'altronde i giocatori di classe lì non mancano, ma gli alfieri di Street sono meno fallosi e prevalgono 136-110.

Lo scontro Fleisher - Wademark non era banale: Wademark, formata da ex nazionali svedesi, è tds n.3 e ha letteralmente annichilito gli avversari nel primo turno... ma Fleisher li gestisce per bene e si impone di 39. Ottimo, abbiamo piazzato quasi tutte le italiane ai quarti.

Board 6. Dichiarante Est. N/S in zona.

♠ 8 6 4 ♡ 5 ◇ K 7 5 4 2 ♣ K Q J 7		♠ 10 ♡ A Q 8 ◇ J 8 ♣ A 10 9 8 5 3 2
♠ A K J 7 5 ♡ 10 9 7 2 ◇ A Q 9 ♣ 4		♠ Q 9 3 2 ♡ K J 6 4 3 ◇ 10 6 3 ♣ 6

Splendido questo 3SA di Sementa che prende l'intervento a cuori di Wademark, che produce l'ottimo attacco quadri.

Toni sta basso al morto e Bergdahl vince di Re per traversare cuori: Toni mette la Dama e Wademark entra per rigiocare quadri. Ottima difesa, ma non basta.

Sementa infatti vince e sa che l'unica chance consta nel pulire la mano di Sud e incartarlo successivamente: gioca fiori all'Asso, estirpando il singolo a sinistra, e fa l'impasse a picche giocando quattro giri nel colore, previo incasso dell'◇A. Sud ha ora solo cuori, Toni prende al morto e stende nove prese.

### Quarti di finale

Anche qua un'italiana dovrà uscire, in quanto c'è lo scontro tra noi di Goodman e Lebowitz, mentre Street incrocia le carte con Bremark e Fleisher fa lo stesso con Amoils.

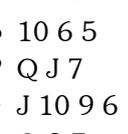
Che brivido da noi: i primi 2 turni giochiamo nettamente meglio dei nostri avversari, e dire che non sono gli ultimi arrivati, e siamo sopra di 35. Occorre dire che Lebowitz ha collaborato un po'... e quando gli sponsor vanno a dormire giochiamo un turno davvero poco ispirato e nel terzo ne perdiamo 33!

Rimasti sopra per soli 2 punti e con gli avversari in fiducia ora è arduo mantenere: io, Giacomo e Madala-Bilde, che giochiamo contro, ce la caviamo comunque bene e offriamo un buon Bridge. Abbiamo uno score da vincere, ma mai dire mai...

Ma Grossack - Rosenberg, alfieri di Lebowitz, nell'ultimo turno commettono una serie di bestialità che vanificano qualche mano buona contro i nostri Muller-De Wijs non così ispirati... vinciamo 107-90, siamo in semifinale contro Zimmermann!

Nessun problema per Street, che stravince contro Bremark in giornata no, mentre Fleisher lotta in maniera furibonda contro Amoils e ancora ne esce vincitore per 14 punti, ci sono ben 3 squadre italiane in Semifinale!

Board 27. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ A 3 ♡ 10 6 5 ◇ K Q 8 7 2 ♣ A K 6		♠ K Q J 4 2 ♡ 9 8 ◇ 5 4 ♣ 10 9 5 4
♠ 9 8 7 ♡ A K 4 3 2 ◇ A 3 ♣ J 3 2		♠ 10 6 5 ♡ Q J 7 ◇ J 10 9 6 ♣ Q 8 7

Dopo l'apertura 1♡ di Madala in Ovest, intervengo 2◇ e mi trovo a giocare 3 con attacco ♠K. Non è difficile capire cosa stia succedendo: in teoria avrei 9 prese, in pratica, quando Agustin entrerà in presa, potrà dare il taglio al compagno.

Prendo l'attacco e dunque provo un trucco psicologico: vado al morto a fiori e gioco il  $\diamond J$  fingendo un impasse. Agus sa che ho il colore brutto, è strano che io sia intervenuto quinto, e se Bilde avesse la Dama secca o peggio ancora il Re? Un'eventuale pensata del nostro oriundo svelerebbe l'arcano, il tempo per riflettere è poco e Madala liscia al volo. Il taglio scompare e questi 110 mettono l'accento definitivo sulla vittoria.



Andrea Manno, Nicolas L'Ecuyer, Ron Pachtmann, Massimiliano Di Franco, Piotr Pawel Zatorski, Paul Street

**Semifinale**

Niente da fare per me e Giacomo: oggi giochiamo male, e dire che nel terzo abbiamo reagito fino a trovarci sotto di "soli" 18 punti. Ma un ultimo turno condizionato da un mio attacco disastroso spegne subito le nostre speranze e perdiamo, ahimè, di 48.

Nell'altra Semifinale si consuma il dramma: Fleisher va subito avanti e sembra poter controllare comodamente, presentandosi con 25 punti di vantaggio prima dell'ultimo turno. Dopo tutte le lotte portate a casa non è facile ipotizzare che due coppie come Versace - Sementa e Bessis - Lorenzini possano perdere questo match?

E invece Street ne vince 41 e manda al tappeto i campioni della Spingold! Complimenti a Manno - Di Franco, ultimi italiani sopravvissuti e che domani cercheranno di portare a casa il trofeo.

Board 26. Dichiarante Est. Tutti in zona.

♠ 10 8 6 4		
♥ A 8 7 4		
♦ J 8 5		
♣ K 9		
♠ A K 7 2	♠ 9	
♥ Q 6	♥ K 10 5 3 2	
♦ A K 10 7	♦ Q 9 3	
♣ A J 3	♣ 8 7 6 4	
♠ Q J 5 3		
♥ J 9		
♦ 6 4 2		
♣ Q 10 5 2		



Bravo Giacomo a realizzare in Ovest questi 3SA con attacco picche: i buoi erano ormai scappati, ma questa mano ha quantomeno contribuito a evidenziare la sua presenza al tavolo.

Il livornese prende subito l'attacco e gioca la  $\heartsuit Q$ , filata da tutti. È obbligatoria la lisciata di Kalita in Nord: se Giacomo avesse QJ secchi e la  $\diamond Q$  (come in effetti è) facesse ingresso, il polacco avrebbe disastrosamente sbloccato il colore! Il dichiarante questo lo sa, e non può confidare con certezza nel  $\heartsuit J$  piazzato con l'Asso in Sud.

C'è un'altra questione: visto il morto che sembra allarmare un ritorno picche, Klukowski non avrebbe potuto prendere subito temendo un eventuale cambio di rotta di Ovest, che cedendo un minore sarebbe potuto arrivare a nove prese?

Giacomo pensa di sì, e a terza carta gioca cuori al Re, catturando il Fante secco! Altre cuori non si possono affrancare, ma alla fine Giacomo pesca il  $\diamond J$  in mano a Kalita e realizza 9 prese, per un guadagno di 12 punti.

**Finale**

Peccato. Street se la gioca anche bene, ma il team Zimmermann in questo momento ha un plus nel suo arsenale, e si prende la coppa trionfando 108-83. Manno-Di Franco rimandano ancora l'appuntamento con un titolo National (3 finali perse) ma siamo sicuri che non dovranno attendere ancora molto. Forza ragazzi, il futuro è con voi!

Intanto, ci giunge notizia che Boldrini - Gerli hanno vinto il prestigioso Blue Ribbon Pairs: bravissimi!



Aldo Gerli e Andrea Boldrini

Board 11. Dichiarante Sud. Tutti in prima.

♠ J 10 6 5 3 ♥ K J 6 ♦ Q 4 2 ♣ Q 3  ♠ 9 8 2 ♥ Q 4 ♦ 8 7 3 ♣ K J 9 7 2  ♠ A K Q 7 4 ♥ 10 8 7 ♦ J 6 5 ♣ 6 4		♠ — ♥ A 9 5 3 2 ♦ A K 10 9 ♣ A 10 8 5
--	---	--

Ovest	Nord	Est	Sud
Manno	Drijver	Di Franco	Brink
Klukowski	Zatorski	Kalita	Pachtman
—	—	—	Passo
Passo	Passo	1♥	1♠
Passo	?		

Se Drijver dichiara un normale 3♠ interdittivo, Zatorski si limita a 2 e combina un disastro!

Entrambi gli Est contrano, ma su 3♠ il povero Manno si ritrova una scelta scomodissima e decide di riportare a 4♥ nel doppio sperando nella sesta (o in 10 prese veloci tra cuori e fiori) del compagno. Mal gliene incoglie, Max è bucato a cuori e nonostante la 3-3 finisce inevitabilmente in fuorigioco appena l'expasse fallisce: 2 down.

Di là Klukowski può tranquillamente dire 3♣ (credo mostri mano positiva visto il suo effetto sul compagno), scatenando Kalita che non ci pensa un attimo a chiamare lo slam: è tutto diviso, e il 920 che segna Klukowski porta 14 IMP alla squadra Zimmermann.... Che ha deciso mezzo finale.

### Keohane Swiss

E anche qua gli italiani fanno da padrone!

3 squadre italiane arrivano in finale allo Swiss: Bernal, Goodman e Street. Questi ultimi, probabilmente stanchi per il duro percorso della Soloway, cedono di schianto e finiscono solo 13esimi. Noi di Goodman terminiamo al 7° posto, pagando una partenza molto difficoltosa che ci ha visto qualificare dalla Semifinale solo grazie a un grande sprint finale, ed il basso carry-over assieme alle difficoltà nei primi 2 turni di finale hanno reso vano l'ottimo lavoro effettuato verso la fine, dove abbiamo chiuso con un piazzamento decente.

Ma i veri riflettori si accendono sulla squadra Bernal, sempre in alto alla classifica: se dopo un penultimo turno pieno di rimpianti il team, sceso al 5° posto, sembrava aver perso ogni chance di vittoria, un provvidenziale cappotto all'ultimo turno li rilancia in zona medaglie. Noi battiamo i terzi, evviva, Bernal li supera. Perdono anche i quarti, uguale.

Manca un solo incontro, primi (Meyers) e secondi (Nystrom) incrociano le carte. Bernal è almeno seconda matematica, ma se Nystrom vincessimo di qualcosa il team ibrido italo-franco-colombiano befferebbe tutte e 2



Leonardo Cima, Giorgio Duboin, Miguel Villas-Boas, Francisco Bernal, Marc Bompis, Franck Multon

le squadre portando a casa il trofeo. Aspettiamo, perché proprio i protagonisti dello scontro cruciale sono gli ultimi ad uscire...E Nystrom vince di 5, è oro per Bernal!

Grandissimi Bernal - Villas Boas, Multon - Bompis e soprattutto ai nostri Cima - Duboin.

### Reisinger

Si qualificano in finale Fleisher e Gerli: una certezza la prima e gradita sorpresa la seconda.

Fleisher, con un ottimo carry-over, parte bene e dopo una sessione è in testa, mentre Gerli si trova al 6° posto. Beh, sembrerebbe chiaro su cosa fare per i tifosi italiani: tifare Fleisher a manetta, e sperare in un buon turno di Gerli, sapendo che sarà difficile, per sperare in un podio o quantomeno in un piazzamento dignitoso.

Benissimo, esco dalla Soloway... sembrerebbe che una squadra italiana abbia vinto anche lì.

Ma... Fleisher è finita quarta dopo aver condotto tutto il tempo, l'oro è andato a Gerli! Incredibile, beh non c'è che dire: questa è la sorpresa del National e forse il più grande upset post-covid.

Una coppia nuova (Bocchi - Gandoglia) e una poco quotata sebbene composta da giocatori che compaiono spesso al National (Gerli - Fruscoloni) porta a casa questo titolo gareggiando in 4 fissi, nella competizione forse più dura mentalmente di tutti. Hanno partecipato a mente libera, senza mai porsi una grande pressione, d'altronde non erano certo tra le squadre attese... ed è venuto fuori questo capolavoro. Bravi ragazzi!

E comunque bravi tutti gli italiani, anche a Giorgia Botta e Barbara Dessì, con quest'ultima che si è fatta valere nei tornei misti e femminili che ha giocato. È stato un National davvero glorioso per il tricolore, ed è con rinnovate speranze che vi do appuntamento a Louisville!



Alessandro Gandoglia, Aldo Gerli, Norberto Bocchi, Bronia Jenkins (ACBL CEO)

# COPPA ITALIA FEMMINILE

Salsomaggiore Terme, 7 - 10 Dicembre



di ENRICO GUGLIELMI

Si sono ritrovate a Salso nel ponte dell'8 dicembre, le signore della coppa Italia Ladies che erano approdate al tabellone finale, per contendersi l'ambito trofeo non tanti anni orsono rinominato coppa Valenti, per rendere omaggio a chi indimenticata signora del Bridge italiano lo è stata per molti decenni.

Si è partiti dai Sedicesimi di finale, e i primi due turni non hanno riservato sorprese; alcune qualificazioni sono state ottenute con qualche batticuore di troppo, ma tutto sommato ai quarti sono approdate 8 squadre sulla carta in grado di arrivare fino in fondo. E anche i 4 incontri che hanno designato le Semifinaliste, in apparenza molto equilibrati, sono terminati tutti con distacchi abbastanza netti: Golin ha quasi doppiato Piccioni, Nardullo ha vinto nettamente entrambi i tempi contro Fornaciari, Azzolini dopo un primo tempo neutro ha sconfitto la testa di serie Levoni, e infine Cannavale ha dilagato nel primo tempo contro Di Lorenzo, conservando il vantaggio quasi inalterato fino alla fine.

E siamo così arrivati alle Semifinali, che sono state caratterizzate dal medesimo copione: un pesante *break* iniziale a favore delle due squadre sulla carta favorite dall'inizio, cioè le due teste di serie 1 e 2 Golin e Cannavale, e due tempi di rimonta delle 2 outsider, che non sono andate troppo lontane dal successo.



Paola Cannavale



Luigina Gentili

La squadra Golin a dire il vero ha mantenuto fino alla fine un buon vantaggio, aggiudicandosi la sua semifinale a +29; nell'altra semifinale, che a 16 mani dalla fine sembrava garantire una tranquilla vittoria a Cannavale, forte dei suoi 48 IMP di vantaggio, si è invece sfiorata la clamorosa sorpresa perché Azzolini ne ha recuperati ben 46. E l'ultima mano, ancorché pari a entrambi i tavoli, ha generato molta emozione in rama perché avrebbe potuto perfezionare il ribaltone:

Board 16. Dichiarante Ovest, Est/Ovest in zona

<p>♠ J 9 8 3 2 ♥ Q ♦ K Q 8 7 4 ♣ Q 7</p>		<p>♠ K Q 7 ♥ J 10 9 5 ♦ 9 6 5 2 ♣ J 6</p>
<p>♠ A 10 5 ♥ A 8 2 ♦ J 10 3 ♣ A 9 5 4</p>	<p>♠ 6 4 ♥ K 7 6 4 3 ♦ A ♣ K 10 8 3 2</p>	

Si tratta per l'appunto del board 16 del terzo turno di semifinale. Dopo l'apertura di Ovest, tutti i Nord sono entrati trovandosi poi a giocare le picche, e a tutti i tavoli sono state fatte otto prese. Esaminando la smazzata si vede però che la difesa può aggiungere, alle cinque prese naturali in suo possesso, anche un taglio a fiori a patto di muovere il seme prima che il giocatore riesca a battere i primi due giri: dopo sarà troppo tardi. Ma a nessun tavolo è stata trovata la difesa vincente, e la mano pari ha sancito l'ingresso in finale di Cannavale.

Fuori i secondi, dunque: sarebbero state le due favorite a sfidarsi per l'assegnazione della coppa, e cioè Golin (Golin, Pomares, Causa, Colamartino, Arrigoni, Olivieri) e Cannavale (Cannavale, De Blasio, Gentili, Ferlazzo, Manara, Tagliaferri, Torielli). I primi due turni hanno assegnato un vantaggio non decisivo ma nemmeno insignificante a Cannavale, che si è ritrovata a 16 mani dalla fine in vantaggio di 11 IMP: uno swing di differenza, da difendere nel rush finale. Tuttavia, a metà dell'ultimo tempo lo scarto era salito a +23, soprattutto per questa mano:

<p>♠ 10 8 7 5 ♥ K J ♦ K J 7 3 ♣ 8 7 6</p>		<p>♠ A K Q 6 3 2 ♥ Q 9 5 ♦ 10 2 ♣ J 10</p>	<p>♠ J 9 4 ♥ A 10 4 3 ♦ 8 6 5 ♣ A Q 4</p>
---	---	--	---

Arrigoni e Olivieri difendono a 4♠ contro 4♥ e pagano 500; non sembra grave ancorché in sfavore di zona, ma in aperta non del tutto illogicamente visti i 20 in linea viene lasciato giocare 3♠, un down liscio.



Danuta Kazmucha

Ma nelle 8 ultime mani parte la riscossa della squadra Golin.

Al board 10 Arrigoni e Olivieri rendono la pariglia alle avversarie:

Board 10. Dichiarante Est, tutti in zona

<p>♠ 3 ♥ A Q 10 9 3 ♦ Q 8 4 2 ♣ A 10 4</p>		<p>♠ 10 4 ♥ K J 7 4 ♦ 9 7 ♣ K Q 7 6 3</p>	<p>♠ K Q J 8 6 ♥ 8 2 ♦ A K 10 6 ♣ J 5</p>
--	---	---	---

Il 2♥ di Gabriella Manara viene contratto e penalizzato di 800, a fronte di un parziale in sala aperta, e il vantaggio di Cannavale in pratica si dimezza.

Al board 28 c'è l'aggancio:

Board 28. Dichiarante Ovest, Nord-Sud in zona.

<p>♠ A Q 8 4 3 2 ♥ 8 7 ♦ A 3 ♣ K 5 2</p>		<p>♠ 9 7 6 ♥ K J 10 6 4 ♦ K J 7 ♣ 9 4</p>	<p>♠ K 10 5 ♥ A 5 3 ♦ 9 8 4 ♣ 10 8 6 3</p>
--	---	---	--

In chiusa la Manara in Nord gioca 3SA che è inevitabilmente 2 down sull'attacco di ♥J; giocato da Sud la mano avrebbe richiesto qualche precauzione difensiva per mantenere i collegamenti aperti (oppure lo switch quadri dopo tre giri di cuori). In aperta la Pomares gioca 4 picche e solo una difesa batte: attacco cuori e Ovest, in presa al primo o al secondo giro nel seme, deve attraversare quadri. Est invece attacca fiori e la favorevole posizione delle atout permette il mantenimento. Siamo a +1 per Cannavale, 4 mani alla fine.

Il sorpasso avviene alla mano 29 ed è la mano decisiva:

Board 29. Dichiarante Nord, tutti in zona.

♠ 6 3 2 ♥ K Q J 9 2 ♦ A 8 2 ♣ J 10		♠ 10 9 4 ♥ 7 4 3 ♦ K Q 7 6 ♣ 9 3 2
♠ A K Q 8 5 ♥ A 10 5 ♦ 5 3 ♣ A Q 6		♠ J 7 ♥ 8 6 ♦ J 10 9 4 ♣ K 8 7 5 4

Apri Nord di 1♥ e dopo 2 Passo Ovest riapri di Contro. 2♦ di Est, 2♠ (che a me sembra un po' poco) di Ovest. Ora le licite si biforcano, perché la Torielli decide di rialzare a 3♠ mentre la Arrigoni passa. Ora la Tagliaferri sceglie di mostrare la distribuzione e i valori a cuori dicendo 3SA e ovviamente Vanessa Torielli non ha nulla da obiettare, vista la distribuzione. Nulla da obiettare, e certo sulla valutazione di Vera Tagliaferri ha pesato quel ♥10 che sembrava rendere possibile un secondo arresto nel seme: sta di fatto che per Claudia Pomares è stato molto facile attaccare cuori e chiudersi con le cuori vincenti e l'♦A ad aspettare il down.



Cristina Golin

Come dicevo, si è trattato della mano decisiva; perché 4♠, con molta fortuna, sarebbe stato mantenuto sfruttando la posizione favorevole di ♦A e ♣K e... la caduta del ♠J che assicura l'ingresso per incassare la decima presa a quadri. Vediamo la sequenza per i più piccini: attacco ovviamente ♥K e subito quadri, lasciata per il meglio da Nord. Impasse di fiori, 2 colpi di atout per la caduta del Fante e ancora quadri; Nord prende e incassa 2 cuori, ma il resto è del giocante che può entrare al morto a incassare la ♦Q grazie al ♠10.

L'ultima mano completa il successo di Golin:

Board 32. Dichiarante Ovest, Est-Ovest in zona.

♠ 5 ♥ A Q 9 7 ♦ A Q 10 5 4 2 ♣ 10 3		♠ K Q J 9 6 ♥ 5 4 ♦ 7 6 ♣ K J 7 6
♠ A 8 7 4 ♥ 3 ♦ K J 9 8 3 ♣ A 9 8		♠ 10 3 2 ♥ K J 10 8 6 2 ♦ — ♣ Q 5 4 2

Dopo 1♦ – 1♠ in orizzontale, Cristina Golin in favore di zona decide per un barrage atipico a 3♥, e questo induce la Pomares a difendere a 5♥ contro 4♠, un down contratto. Sembra una difesa di assicurazione – comunque corretta in duplicato - perché la manche a picche

avrebbe in realtà buone probabilità di cadere, a meno di un movimento decisamente ispirato a fiori da parte del giocatore; ma non essendo mai state licitate le cuori Sud decide di attaccare fiori, e il contratto diventa blindato.

Complimenti quindi alle vincitrici e un abbraccio di so-

lidarietà alle sconfitte, certo deluse come sempre avviene quando l'arrivo è così serrato: ma si tratta di un piazzamento comunque di prestigio assoluto, e poi visti i nomi in campo non c'è da dubitare che verrà presto per loro la possibilità di rifarsi.



Gianna Arrigoni, Franca Colamartino, Marina Causa, Cristina Golin, Claudia Pomares, Gabriella Olivieri, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Angela De Biasio, Gabriella Manara, Luigina Gentili, Paola Cannavale, Vanessa Torielli, Vera Tagliaferri, Caterina Ferlazzo Lumia, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Anna Sarniak, Danuta Kazmucha, Emanuela Fusari, Barbara Cesari, Morena Azzolini Frenna, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)

## PODIO

- 1° GOLIN - Bridge Breno  
Cristina Golin,  
Gianna Arrigoni,  
Marina Causa,  
Franca Colamartino,  
Gabriella Olivieri,  
Claudia Pomares
- 2° CANNAVALE - Palcan Bridge  
Paola Cannavale,  
Angela De Biasio,  
Caterina Ferlazzo Lumia,  
Luigina Gentili,  
Gabriella Manara,  
Vera Tagliaferri,  
Vanessa Torielli
- 3° AZZOLINI - Bridge Bologna  
Morena Azzolini Frenna,  
Barbara Cesari,  
Monica Cuzzi,  
Emanuela Fusari,  
Dolores Giuliani Fontanesi,  
Danuta Kazmucha,  
Tiziana Magelli,  
Anna Sarniak

# I RIENTRI



di TONI MORTAROTTI

La capacità di utilizzare al meglio i “rientri” tra mano e morto è uno degli aspetti fondamentali del gioco con il morto. Molti contratti sono persi o realizzati a seconda della “gestione” dei rientri: osserviamo ad esempio il caso in cui al morto abbiate una sesta mancante dell'Asso e QJ10 nel seme di attacco avversario dove in mano avete l'Asso terzo; occorre prendere di Asso il primo giro per “creare” un rientro nel seme di attacco in quanto, tranne il caso di Asso secco, gli avversari non saranno così compiacenti di fare la prima presa nel vostro colore di affrancamento del morto. Aver eliminato l'ingombrante Asso della mano vi permetterà di avere un “rientro” al morto (indifferente quale sia la carta Q/J/10) per incassare il seme ora affrancato.

Soprattutto nei contratti a SA la gestione dei “rientri” si rivela fondamentale dato che, molte volte, nei contratti a colore le atout permettono di manovrare tra mano e morto con più frequente facilità. Meno frequenti sono i casi in cui il giocatore debba preoccuparsi della gestione dei “rientri” tra i difensori e a tal proposito osserviamo un caso in cui ci si debba preoccupare dei “rientri” avversari:

Giocate 4♠, contrate da Ovest, dopo la seguente dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
—	—	1♦	Contro
3♦	3♥	Passo	4♠
Contro	Fine		

3♦ di Ovest mostra un appoggio ma non è una dichiarazione costruttiva e il contro successivo mostra “forza” in atout. Le carte:

♠ 7 2  
♥ Q J 8 6 3  
♦ 4 2  
♣ K 6 5 4



♠ K Q 10 9 8 5  
♥ A K 2  
♦ 7  
♣ A 9 8

Se voi foste il giocatore come giochereste per realizzare 10 prese?

Gli E/O attaccano terza/quinta.

Al primo giro Est vince con la Dama e prosegue con l'Asso nel colore: a voi!

Con le Picche divise 3/2 non può proprio capitarvi nulla, ma questa eventualità dovrebbe essere da scartare dato il contro finale dato da Ovest che implica **necessariamente** forza e lunghezza in atout. Ovviamente se Ovest avesse 5 carte di atout non dovrete fare altro che limitare i danni quindi ci si dovrebbe concentrare sul fatto che le Picche siano 4-1 e cercare di trovare una soluzione per arrivare a 10 prese! Ho deliberatamente scritto ciò per cercare di fuorviarvi poiché per fare 10 prese dovete **semplicemente impedire**

**che gli avversari ne realizzino 4** e ciò non è necessariamente la stessa cosa. Assodato che Ovest abbia quattro atout di AJ tagliate il secondo giro di Quadri e giocate Picche. Se la scelta cadesse sulla Dama o il Re al primo giro Ovest lascerà la presa e vincerà il secondo giro (con l'Asso sull'eventuale secondo onore o con il Fante su una cartina) e giocherà un terzo giro di Quadri per obbligarvi a tagliare e portare le picche in parità numerica. In tale situazione dovrete abbandonare ogni speranza di realizzare il contratto e ripiegare sui semi laterali: la difesa incasserà in totale 1♦ e 3 atout. Inutile scrivere il diagramma per spiegare che se insisteste a giocare picche finireste 2 sotto dato che la difesa resterà con una atout di vantaggio e realizzerà la quinta quadri. Capito l'errore? Vinta la seconda presa dovete giocare una qualsiasi Picche **ad eccezione della Dama o del Re!** Ora 2 casi: Ovest vince con il Fante oppure Ovest liscia (gioca una cartina). Nel primo caso egli non potrà più giocare quadri per accorciarvi data la presenza della seconda atout del morto e voi tagliereste da Nord rientrareste in mano con una cuori e proseguendo a picche limitereste a 3 le prese avversarie dato che sareste in possesso di una picche di vantaggio; nel caso 2 (Ovest liscia) proseguite ora con Re oppure Dama di atout. Ovest dovrà prendere con l'Asso pena la realizzazione del contratto e per il meglio giocherà Quadri per accorciarvi: nessun pericolo perché taglierete (ora sareste in parità di picche) incassate il restante onore maggiore (j di picche avversario isolato) e darete di piglio alle vincenti di cuori marcando 790 sulla vostra colonna. Osserviamo che la giocata di piccola picche al primo giro toglie ad Ovest il vitale rientro di Fante quando

Ovest non può costringervi a tagliare di mano il terzo giro di Quadri e quindi mandarvi “fuori gioco” (significa che la difesa assume il “controllo” delle atout). Questa smazzata è affascinante sotto molti aspetti: su attacco a quadri Sud **deve** giocare una bassa carta di Picche (come abbiamo descritto sopra) ma su attacco Cuori oppure Fiori cosa dovrebbe fare il giocante? **Deve** giocare immediatamente quadri per “scollegare” la difesa! Se giocasse picche Ovest prenderebbe (non importa con cosa) si “aprirebbe” il taglio a cuori giocando un secondo giro nel colore e poi darebbe la mano a Est con una quadri e realizzerebbe la presa del down tagliando il terzo giro di cuori. Analogamente, su attacco a fiori, dopo un giro di picche affrancherebbe un onore a fiori (di Est) e gli permetterebbe di realizzare una presa in tale seme avendo la comunicazione a quadri.

Un esempio di carte logiche per licita e gioco:

♠ 7 2		♠ 3
♥ Q J 8 6 3		♥ 10 5 4
♦ 4 2		♦ A K Q 10 8
♣ K 6 5 4		♣ Q J 7 2
♠ A J 6 4		
♥ 9 7		
♦ J 9 6 5 3		
♣ 10 3		
♠ K Q 10 9 8 5		
♥ A K 2		
♦ 7		
♣ A 9 8		



Una considerazione circa la licita: alcuni potrebbero preferire l'intervento di 1♠ dato che **contro poi un colore** dovrebbe essere riservato a mani con 18 o più punti, ma in questo caso dobbiamo **valutare** che le carte di Sud valgano più della addizione dei punti onori e il rischio di perdere una facile manche non sarebbe un evento raro a verificarsi. (Nord con 2 cartine a picche o peggio il Fante secco o secondo, la ♥Q e ♣KJ non avrebbe motivo di tenere aperta la dichiarazione). Non vi suggerisco un ottimismo sfrenato, ma potreste sfoggiare una invidiabile tecnica nel gioco con il morto!

### ALTRI SCATTI DAL FESTIVAL OVER 63



# COPPA ITALIA MASCHILE

Salsomaggiore Terme, 7 - 10 Dicembre



di GIOVANNI DONATI

Dal 7 al 10 dicembre giochiamo la Coppa Italia Men: non c'è tempo per respirare, da Atlanta siamo praticamente arrivati qui di volo! Non sarà però un Campionato così duro per me, il mio unico obiettivo è reggere la pressione di essere il settimo nella squadra Vinci (Vinci-Hugony, Lauria-Versace, Duboin-Madala... ed io) ma dopo Strasburgo a Giugno direi che mi sono difeso per bene. Ho il ruolo di jolly, per far riposare ogni tanto gli altri giocatori: il *jet-lag* può non perdonare e un rinforzo nel caso è ben gradito. La formula è cambiata, sono 32 squadre e nei primi 3 turni disputiamo solo 2 sessioni: speriamo di non complicarci troppo la vita, perché 32 boardsa incontro sono molto pochi. Dalla Semifinale si giocheranno le canoniche 3. Mi sembra di aver detto tutto: pronti, partenza, via!

## Sedicesimi di finale

Se noi di Vinci e il team Lanzarotti, teste di serie n.1 e n.2, godiamo di un pomeriggio di riposo grazie al *bye* che ci esenta dal primo turno, gli altri team sono costretti a sedersi al tavolo e incrociare le carte. E se il raddoppio delle squadre finaliste rende più improbabili eventuali *upset* nell'immediata partenza, subito il team pescarese Mancini, che di tanta gloria si è reso meritorio negli ultimi anni, esce di scena a sorpresa con i monzesi di Recalcati. Beh, casualmente proprio nella nostra zona di tabellone: non commettiamo l'errore di sottovalutarli, ma il risultato non ci dispiace per nulla.

Nessun'altra sorpresa: le altre teste di serie più quotate rimangono salde al loro posto, escono solo Bartolini e Schneider, quest'ultima battuta da Mandelli che incontreremo al secondo turno.



Michele Cammarata

## Ottavi di Finale

La storia della Coppa Italia ci insegna che il *bye* al primo turno potrebbe essere controproducente: ci si siede per il successivo ancora "freddi", con gli avversari che si sono scaldati, avendo già giocato 32 board. Se noi non brilliamo troppo contro Mandelli (ma comunque vinciamo il tempo di 8), Lanzarotti soffre una partenza da incubo e termina le prime 16 mani a -36 contro i toscani di Colotto. Ma se Sparta piange, Atene non ride, e tra le formazioni potenzialmente favorite anche Bortoletti (n.3) e Oppezzi (n.5) devono recuperare un *handicap*, seppur di scarsa quantità.

Il secondo segmento vede però Bortoletti e Oppezzi rovesciare l'incontro, che fatica per questi ultimi contro Cerocchi. Se noi annichiamo Mandelli (63-0), ho avuto il piacere di giocare il turno con Lorenzo, Colotto regge alla grande e batte senza problemi Lanzarotti: prima grande sorpresa.

## Quarti di finale

Si entra finalmente del vivo del gioco: incontriamo i monzesi di Recalcati, che hanno proseguito il loro ottimo Campionato battendo Federighi, che pur schierava Comella - Sabbatini: i lombardi non si rivelano disposti a lasciarsi strada facilmente, dopo il primo segmento siamo sopra di 12 e il match sembra tutt'altro che chiuso. C'è equilibrio tra De Michelis e Oppezzi, Bortoletti dovrà recuperarne 12 all'esperto team giuliano-romano di Marioni, autentica mina vagante per le prime otto teste di serie, in quanto formata da alcuni ottimi singoli (come Politano e Marioni) che però disputano pochi Campionati e hanno pochi punti piazzamento. Solo Frenna sembra aver un piede in semifinale, grazie al provvisorio +34 con Colotto.

Se la seconda sessione ci vede confermare il vantaggio, ma onore ai lombardi che si sono battuti bene e hanno ceduto di schianto nel finale, che *thrilling* gli altri 3 incontri! Ho potuto godermi tutto il match in BBO, non avendolo giocato, e in ogni caso solo alla fine mi sono potuto rilassare.

Sotto di 14 a poche mani dalla fine contro la mia bestia nera De Michelis (non ho vinto un singolo KO contro di lui!), che schiera Manno - Di Franco, Oppezzi mette il turbo e segna tre botte da 33 che li manda in Semifinale contro di noi! Contro di loro ho una tradizione migliore, speriamo di non essermela tirata.

Ancora peggio va a Bortoletti, che perde 12 alla penultima mano ed esce per un singolo match point! Ma se credete che la palma dei più beffati vada a loro vi sbagliate di grosso: Colotto è in testa con Frenna prima delle ultime 3, ma poi ne perde 12 e nell'ultima, vedendo il risultato di Aperta, non può proprio guadagnare. Sembra... perché una coppia del team bolognese (non si dice il peccatore) ha un'incomprensione terrificante e paga un 800 che catapulta i toscani in Semifinale!

### Semifinali

Non c'è storia tra noi e Oppezzi: vinciamo il primo tempo di 59 e ne guadagniamo nel secondo nonostante qualche errore di troppo: i genovesi tirano i remi in barca e nel terzo turno cedono di schianto, senza sprecare energie preziose. Mi sono schierato per tutti e 3 i turni, non è stato faticoso, e ci tengo a ribadire come avere Alfredo davanti sia qualcosa di paradisiaco: +140 in 2 turni con lui!

Ma se non c'è stata storia nel nostro match, Colotto-Marioni danno vita a un'intensissima battaglia: l'essere su BBO all'ultimo turno, dato che il nostro scontro era praticamente chiuso, non ha contribuito certo a stemperare la tensione. Se Colotto passa in buona testa dopo il primo, Marioni si riprende e li supera a pochi mani dalla fine!

I toscani hanno però capito come si fa, e nelle ultime mani segnano un uno-due mortale: finisce 105-89 per Colotto, che campionato incredibile hanno fatto! Non possiamo sottovalutarli.



Valerio Barra



Giuseppe Colotto

### Finale

Mentre Oppezzi si guadagna la medaglia di bronzo battendo Marioni, stanchi per aver giocato fissi in quattro e sconfitti per 49-84, i nostri avversari giocano senza alcuna pressione e dopo il primo turno l'incontro è apertissimo, siamo a +9. Va detto che eravamo partiti a razzo, ma qualche errore di troppo nelle mani finali consente il recupero degli underdog e ci fermiamo alla singola cifra di vantaggio.

La seconda sessione inizia col brivido, perché Gaddi-Viggiano trovano una spettacolare difesa a 7♠ e ci rubano 10 punti: ora siamo sotto! Mi sono appena seduto, mannaggia, e non posso permettermi di rischiare di infilare sassolini nei perfetti ingranaggi della mia squadra. Ah, ma di che mi preoccupavo? Nessun problema: iniziamo a giocare come sappiamo, nel mio piccolo faccio il mio mestiere, e arriva una pioggia di punti per noi, terminando la sessione a +40 e il totale a +49. Posso congedarmi dall'incontro, domani Lorenzo deve fare la storia e giocherà ovviamente lui con Alfredo, molto soddisfatto.

Domani si deve completare l'opera: Lauria, che ha annunciato il ritiro dal bridge agonistico, potrà concludere la sua carriera con un oro al collo, e nel mio piccolo io vincerei il mio primo campionato italiano a squadre Open, coronando il sogno di diventare Grand Master!

Nulla si muove all'indomani: per farmi stare tranquillo il segmento si presenta più piatto che non si può, e appena a 5 mani dalla fine arriva uno swing per noi... può cominciare la festa!

Cominciamo così il match contro Oppezzi: beh, il rischio me lo sono preso, ma ben giustificato dalla licita. E d'altronde, con questi compagni, non posso far brutta figura...

Board 1. Dichiarante Nord. Tutti in prima.

♠ — ♥ A 3 2 ♦ A J 10 8 4 2 ♣ A J 6 5		♠ K 7 6 ♥ K 10 8 ♦ K Q 6 5 ♣ K 9 4	♠ J 9 8 4 ♥ Q J 9 4 ♦ 9 3 ♣ Q 10 7
---	---	---	---

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	Pignanelli	Donati	Zuccheri
—	1♦	Passo	1♥
2♠*	Contro	2SA*	Passo
3♦*	Contro	3SA	Contro
Fine			

- 2♠ Debole
- 2SA Relay
- 3♦ Corta

In prima contro zona Alfredo sa che non è assolutamente scontato che io gli trovi le picche belle, e nonostante i pochi punti non ha dubbi nell'evitare un pigro 3♠ sul quale sarei certamente passato. Il suo 3♦ mi scatenava, so che probabilmente faccio 6 prese a picche, e con tutti i miei punti verosimilmente piazzati non vedo disastri imminenti. Il contro di Zuccheri mi preoccupa un po', ma d'altronde mi sento di essere coerente con la mia scelta: più di 300 non dovrei pagarli.



Claudio Pochini



Cristiano Valsega

Zuccheri, dopo il secondo Contro di Nord, decide per l'attacco quadri (fiori o cuori batteva), ma mal gliene incoglie! Pignanelli, al suo meglio, lascia, ma sull'incasso di tutte le picche, tanto posso scartare una cartina per colore, Nord è inevitabilmente compresso, essendo costretto a un certo punto a scartare una fiori o una cuori. Quando Pignanelli opta per quest'ultima scelta, posso muovere il nobile rosso sapendo che è scollegato, ed incartarlo successivamente per farmi portare la nona presa a fiori. Un errore della difesa mi permette di strappare la surleveè (650), ma anche il 550 sarebbe valso 9 imps a noi di fronte all'onesto 170 segnato da Buratti-Mariani.

Board 2. Dichiarante Est. N/S in zona.

♠ A ♥ A 10 8 4 ♦ A 8 4 ♣ A K 7 4 2		♠ 10 6 4 3 2 ♥ Q 7 6 5 ♦ 5 ♣ 10 9 5	♠ K Q 9 7 5 ♥ K J 9 3 ♦ 9 7 ♣ Q 3
---	---	--	--

♠ J 8 ♥ 2 ♦ K Q J 10 6 5 2 ♣ J 8 6	
---	--

Cammarata - Valsega ci chiamano 7♦ dopo l'apertura 3♦ di Valsega e il 4SA di Camma. Colpo fortunato? Per niente! Se è un brutto grande slam, tutto ciò è dovuto alla sfortuna di trovare solo 2 picche da Valsega che impedisca la tredicesima presa con due tagli al morto, e dalla terza di fiori che impedisce di affrancarle di taglio.

Non ero perciò preoccupato quando la mia donna è tristemente caduta, certificando il 2140 avversario; peccato che ignorassi quanto accadeva di là!

Ovest	Nord	Est	Sud
Gaddi	Madala	Viggiano	Duboin
—	—	Passo	3♦
Passo	4♣	Passo	4♠*
Contro	7♦	7♠	Contro
Fine			

4♠ Una carta chiave

Il passaggio convenzionale di Duboin-Madala gioca loro un brutto scherzo! Gaddi non perde l'occasione per contrare e Viggiano, con la quinta e in prima contro zona, non si fa pregare per dire 7♠! Giorgino e Agustin fanno il possibile, ottenendo entrambi i tagli a cuori e incassando 1700 per sette down, ma che non può bastare a compensare il 2140 subito da noi: 10 IMP a Colotto, ma saranno gli ultimi prima della pioggia!

Board 16. Dichiarante Ovest. E/O in zona.

	♠ 5	
	♥ 10 8 7 6	
	♦ K 10 7 4	
	♣ Q J 10 8	
♠ 10 9 8 7 3		♠ A K 2
♥ A 5 4 3		♥ K 9
♦ —		♦ J 9 8 5
♣ K 6 5 2		♣ A 9 7 3
	♠ Q J 6 4	
	♥ Q J 2	
	♦ A Q 6 3 2	
	♣ 2	

Sedicesima mano della seconda sessione di finale! Gioco 4♠ da Est, dopo che Alfredo ha dato una mano invitante picche-cuori. Valsega attacca 2♣ e Cammarata mette il 10, si direbbe un'uscita da singolo. Vedo perdenti ovunque, ma si illumina la via: basta rovesciare il morto! Gli ingressi li ho...

Prendo dunque in mano e taglio subito una quadri. Tramite il rientro di ♥K, ne taglio subito un'altra, e ormai in apnea provo a tagliare la terza a cuori. Un altro passo avanti, sono 4-3!

La terza quadri viene tagliata al morto: ho sette prese e ♠AK in mano. Ultimo grande respiro: picche in mano e finalmente taglio la quarta quadri... Sono 5-4, sono arrivato a 10 prese!

Il ♣K è tagliato, ma ormai i buoi sono scappati. Non era una giocata difficile, ma è comunque l'ultima mano della sera, e di là una linea di gioco meno attenta manda il dichiarante 2 down: 13 punti per noi.



PODIO

- 1° VINCI - IL BRIDGE  
Francesco Saverio Vinci, Giovanni Donati,  
Giorgio Duboin, Fabrizio Hugony,  
Lorenzo Lauria, Agustin Madala,  
Alfredo Versace, Alessandro Piana (cng)
- 2° COLOTTO - BRIDGE CLUB FORTE DEI MARMI  
Giuseppe Colotto, Valerio Barra,  
Michele Cammarata, Camillo Gaddi,  
Claudio Pochini, Piergiorgio Rosa,  
Cristiano Valsega, Filippo Viggiano
- 3° OPPEZZI - TENNIS CLUB GENOVA 1893  
Andrea Buratti, Leonardo Cima,  
Giulio Denna, Alessandro Gandoglia,  
Carlo Mariani, Guido Pignanelli,  
Andrea Zuccheri



*Francesco Saverio Vinci, Giovanni Donati, Giorgio Duboin, Agustin Madala, Alfredo Versace, Fabrizio Hugony, Luigina Gentili (Consigliere FIGB)*



*Valerio Barra, Giuseppe Colotto, Piergiorgio Rosa, Claudio Pochini, Camillo Gaddi, Filippo Viggiano, Michele Cammarata, Cristiano Valsega, Luigina Gentili (Consigliere FIGB)*



*Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB), Leonardo Cima, Andrea Zuccheri, Alessandro Gandoglia, Guido Pignanelli, Andrea Buratti, Carlo Mariani,*

## LORENZO, CHE GRANDE CAMPIONE!



Il grande Campione Azzurro Lorenzo Lauria ha recentemente annunciato il suo ritiro dall'agonismo assiduo di altissimo livello.

Durante la cerimonia di premiazione della Coppa Italia Men, la Federazione Italiana Gioco Bridge gli ha reso omaggio, consegnandogli anche un Trofeo alla carriera.

Oltre ai Consiglieri FIGB Pierfrancesco Parolaro e Luigina Gentili e al Segretario Generale FIGB Gianluca Frola, è intervenuto Alfredo Versace. Lo storico compagno di gioco di Lorenzo ha tenuto a ringraziarlo sul piano sportivo e sul piano umano.

Lorenzo ha con onore, passione, successo, vestito la maglia Azzurra per oltre 40 anni, portando alla nostra Nazione il vanto di 2 Bermuda Bowl, 3 "Olimpiadi" del Bridge, 6 Campionati Europei, 7 Coppe dei Campioni d'Europa, 2 Rosenblum, 2 trofei "Generali", un titolo "IOC". Attualmente occupa il decimo posto nella classifica mondiale assoluta. Le convenzioni inventate da Lorenzo, conosciuto nel mondo come "il sistemista", sono parte integrante degli accordi licitativi di alcune delle coppie più forti del pianeta.

# NEL 2023 A SCUOLA DAGLI SPORT DELLA MENTE



di FULVIO MANNO

La Federazione Italiana Gioco Bridge, nel corso del 2023, è stata impegnata, oltre che nei tradizionali corsi di bridge a scuola, anche nella realizzazione del progetto “A scuola con gli sport della mente”, che è stato approvato e finanziato da Sport e Salute, cioè il braccio operativo del Dipartimento dello Sport-Presidenza del Consiglio dei Ministri, per lo svolgimento nelle scuole di corsi di base di Bridge e scacchi.

Gli artefici della riuscita del progetto sono state le Associazioni Sportive, che tramite i propri docenti, tutti bravissimi ma che non cito poiché potrei dimenticarne qualcuno, con grande impegno e professionalità, hanno svolto i corsi di Bridge presso le scuole che hanno aderito, sia in orario curriculare che extracurriculare, per un totale di 50 ore in 25 incontri da marzo a dicembre 2023, con ovviamente l'interruzione per le vacanze estive.

In alcuni Istituti, inoltre, sono stati realizzati degli incontri di “alfabetizzazione sportiva e sul bridge” destinati ai genitori ma aperti anche a docenti e personale della scuola.

I numeri dell'iniziativa sono particolarmente interessanti: 387 ragazzi e ragazze sono stati coinvolti in 23 corsi: dalla scuola comprensiva, quinta elementare, alla scuola media inferiore e superiore.

In percentuale la fascia di età più numerosa è stata quella tra i 15 ed i 16 anni: 32,9%, seguita dalla fascia 11-14 : 26,1% e dai più grandi 17-19 anni: 20,6%.

Sono state 10 le Regioni che hanno partecipato, sul podio: la Lombardia (95 partecipanti), la Sicilia (71), la Puglia (66). A seguire : Toscana (44), Piemonte (37), Veneto (25), Liguria (19), Marche (18), Emilia Romagna (10), Lazio (2).

Ai partecipanti è stato rilasciato un “attestato di partecipazione”, firmato dai docenti, che per gli alunni e le alunne dell'ultimo triennio può essere valutato al fine della concessione di crediti formativi secondo i criteri adottati da ciascun istituto.

Sarebbe interessante un raccordo con il MIUR per rinnovare l'intesa sul bridge a scuola per fare sì che il Ministero evidenzi l'impatto formativo del bridge sui ragazzi sotto i diversi profili del rispetto dei compagni e degli avversari, dell'approccio alla legalità e al miglioramento delle “soft-skills” personali come ad esempio la capacità decisionale, di lavorare in team anche sotto stress e questo per un maggiore e migliore inserimento nell'offerta formativa di ciascun istituto anche sotto il profilo di una valutazione come P.C.T.O. (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento).

Giova ricordare che recentemente il Governo ha va-



rato nuove modalità di espletamento dei concorsi pubblici, inserendo anche la possibilità di valutare quelle che sono le “soft-skills” personali tra cui la capacità decisionale e l’orientamento al “problem solving”, passando cioè dalla cultura della formalità alla cultura del risultato pur nel rispetto delle regole.

Certamente una grande rivoluzione per la Pubblica Amministrazione italiana, dopo la “riforma Bassanini” di 26 anni addietro.

Alla fine della prima fase del progetto, a giugno del 2023, tutti i docenti hanno fatto il punto sullo stato dei corsi ed hanno fornito il proprio punto di vista sul bridge a scuola con suggerimenti operativi.

Tutti hanno concordato sulla opportunità “delle carte in mano” sin dalla prima lezione per coinvolgere più attivamente i partecipanti, segnalando anche la necessità di files didattici “più snelli”, più “attraenti” per i giovani evitando che le dispense diventino un altro libro di testo.

In questa ottica si potrebbe realizzare un passo in avanti del “mini-bridge” dichiarando i punteggi ed anche la distribuzione così che una coppia decida il contratto finale a senza atout oppure indicando il colore di atout.

Sarebbe opportuno anche un maggiore coinvolgimento dei genitori, con incontri presso le Associazioni creando un evento, un incontro con un personaggio ed anche un aperitivo.

Un’altra ipotesi può essere quella di realizzare in parallelo negli stessi giorni ed orari, sempre a scuola, un secondo corso dedicato agli adulti, includendo i docenti ed il personale amministrativo dell’Istituto.

Presso ogni Istituto sono stati tenuti due tornei tra i partecipanti, a fine giugno ed a fine dicembre.

Probabilmente sarebbe stato più interessante per i ragazzi confrontarsi con i partecipanti nelle altre Regioni ma ragioni tecniche, il differente livello di preparazione, l’interruzione estiva, hanno consigliato di non effettuare un torneo su internet utilizzando Real Bridge.

La multimedialità per i giovani è un punto fondamentale di richiamo poiché oggi con i telefonini si realizza tutto. Infatti i partecipanti (docenti ed alunni) ad ogni lezione registravano la presenza su Sport e Salute con un QR code geolocalizzato.

Sotto questo profilo della multimedialità, di utilizzo di internet, di app dedicate, occorre sviluppare nove idee e nuove modalità di coinvolgimento anche prendendo a modello ciò che ha realizzato, negli ultimi 3-4 anni, la Federazione Francese del Bridge, che quasi certamente è all’avanguardia in Europa.

Un’ultima notazione che ritengo importante per una pubblicazione del bridge.

Nell’ambito di questo progetto è stato realizzato un video da Emiliano Palluzzi, bravissimo “videomaker”, sul bridge ed i giovani a Salsomaggiore dal titolo “Bridge lo sport della mente” della durata di 3’ e 8”, che si può vedere su you-tube oppure dal sito della Federbridge andando sul Canale tv.

Condividetelo ed utilizzatelo per le presentazioni.



# NEL 2023 A SCUOLA DAGLI SPORT DELLA MENTE

Promozione e diffusione del Bridge

di BEATRICE STRIZZI

Nel mese di Febbraio 2023 L'ASD Bridge Filarmonica di Macerata ha proposto a 2 istituti superiori (I.T.E Gentili e Liceo Scientifico Galilei ) in orario curricolare, dei Corsi di presentazione del bridge come "Sport della mente" nell'ambito della "Settimana culturale".

Nel mese di marzo la Dirigente del Liceo Scientifico "Galilei", riconoscendo a tale disciplina sportiva l'acquisizione di competenze di carattere formativo, educativo ed intellettuale che sviluppano processi logico-scientifici, di insiemistica, di analisi e mnemonici, ha aderito su nostra proposta al progetto "A scuola con gli sport della mente" finanziato da "Sport e salute".

Gli studenti hanno seguito con entusiasmo le lezioni in orario extracurricolare, e nel mese di Maggio hanno effettuato una gara di Minibridge con gli Allievi del Corso Fiori della Scuola bridge del nostro circolo. In occasione di questa gara sono state premiate con medaglie offerte dal Comitato Regionale Bridge Marche le prime 3 coppie classificate e sono stati rilasciati agli studenti del liceo gli attestati di frequenza validi per il riconoscimento del Credito Formativo.

Il torneo ha messo a confronto due generazioni, testimoniando ancora una volta il valore del Bridge come Sport della mente che indubbiamente può essere praticato con ottimi risultati senza limiti di età.



# ASSOLUTI A COPPIE MASCHILI E FEMMINILI

Salsomaggiore Terme, 8 - 10 Dicembre



di ENRICO GUGLIELMI

Da ormai una decina d'anni o giù di lì, il Campionato a coppie IMP si colloca in coda alla fase finale di Coppa Italia. Inizialmente questo torneo era stato pensato per offrire una sorta di torneo di consolazione a chi, dopo essersi magari sobbarcato un lungo viaggio per partecipare alle fasi finali della Coppa, veniva estromesso da un sorteggio maligno al primo KO; era un modo per dare a costoro una seconda possibilità di sfruttare il viaggio a scopi bridgistici. Ma col tempo, ha acquisito una valenza assoluta: intanto perché i tornei IMP hanno certamente maggior peso rispetto ai Mitchell, e a livello locale vengono organizzati molto raramente. Poi, il fatto che sia aperto a tutti certamente offre pro e contro, ma di sicuro è un'opportunità per giocatori anche di secondo piano di partecipare a un Campionato nazionale e confrontarsi con alcune delle coppie migliori, magari in cerca di riscatto dopo un'eliminazione prematura.

Da qualche tempo il torneo si è sdoppiato in una versione Open e una Ladies, che a sua volta si collega nello stesso modo alla Coppa Italia di genere. Si gioca con identica formula e stesse mani, il che offre a cena e a colazione possibilità di confronto tecnico... interfamiliare, si spera non troppo animoso (comunque non ci sono giunte notizie di divorzi o separazioni, per fortuna).



Marita Mai



Luigia Maggioni

I 2 tornei si sono quindi giocati nel ponte dell'8 dicembre; la formula prevedeva una qualificazione iniziale di due turni, che si sono consumati venerdì, al termine del quale i partecipanti sono stati separati in una semifinale A divisa in tre gironi ciascuno dei quali avrebbe offerto sette posti per la finale, e in una semifinale B, il consueto calderone da cui solo i primissimi sarebbero passati alla finale.

Vediamo come sono andate le cose, dando ovviamente la precedenza al gentil sesso. Nella finale Ladies la coppia toso-lombarda formata da Barbara Bassi e Ludovica Lanzotti, dopo essere entrata in finale con sicurezza piazzandosi al secondo posto della sua Semifinale, aveva mantenuto il comando per i primi 2 turni con un vantaggio piuttosto netto sul gruppo delle inseguitrici, che dopo il secondo turno era guidato da Maggioni-Tersch e Morelli-Soresini. Ma un terzo turno sottomedio delle capolista aveva rimescolato alquanto le carte, portando al comando la coppia veneto-ligure formata da Ambra Morelli e Antonella Soresini e al secondo posto la coppia Cividin-Lapini, che nel terzo tempo aveva segnato lo score migliore.

Punte nell'orgoglio, le ex-capolista hanno sfoderato un ultimo turno strepitoso impossessandosi di nuovo della vetta della classifica e portandosi quindi a casa con pie-

no merito il titolo italiano. Sara Cividin e Laura Lapini hanno mantenuto il secondo posto con relativa medaglia d'argento, e Morelli - Soresini hanno completato il podio aggiudicandosi il bronzo. Il quarto posto è andato a Gattolin - Mai e il quinto a Di Martino - Lorenzi.

Il girone B ha visto il successo di Teresa Dal Ben e Laura Zotti davanti a Bianchini - Rossi e alle giovani e promettenti Cristina Brusotti e Zaira Davide, il girone C se lo sono aggiudicate Cristina Marcelli e Alessandra Dalli Cardillo.

Qualche mano dal Campionato.

*Noblesse oblige*, incominciamo dalle brillanti vincitrici con uno slam insidioso della Semifinale.

Board 29. Dichiarante Nord, tutti in zona.

<p>♠ K 6 5 ♥ K Q 9 8 5 ♦ 9 7 ♣ Q 8 7</p>		<p>♠ 9 8 7 ♥ A 4 3 ♦ J 10 5 ♣ 9 5 4 3</p>	<p>♠ A 10 ♥ 2 ♦ A K Q 4 3 ♣ A K J 10 6</p>
<p>♠ Q J 4 3 2 ♥ J 10 7 6 ♦ 8 6 2 ♣ 2</p>			

In questa mano l'insidia è multipla: lo slam non è facile da raggiungere, visto che non sarà facile per Ovest convincere il compagno che i suoi miserabili valori sono sufficienti a raggiungere le dodici prese, specie se la coppia verticale si mette a disturbare con le cuori. Questo eventuale disturbo può servire però a scongiurare la seconda insidia, e cioè il (comunque difficilissimo) attacco a picche sotto Re terzo.



Antonella Soresini



Barbara Bassi

Ma il vero rischio di questa mano è di giocare lo slam sbagliato. Infatti è normale che Ovest parta dalle quadri, dove Est si vede un decente fit: ma l'unico slam che si mantiene è a fiori! Giocando a quadri è impossibile eliminare la perdente a picche, mentre è facilissimo farlo scartando sulle quadri se l'atout prescelto è fiori, così come hanno fatto le neocampionesse che hanno sfruttato la convenzione di cui disponevano: 2♣ (forte), 2♦ (wait), 3SA (bicolore minore). Ora Ludovica Lanzotti ha fissato l'atout scegliendo il seme più guarnito, e Barbara Bassi non l'ha fermata più nessuno.

Dalla finale, una mano da dichiarare con coraggio:

<p>♠ A 9 4 2 ♥ A Q 9 5 4 ♦ — ♣ 10 9 7 5</p>		<p>♠ Q J 10 6 3 ♥ 7 6 2 ♦ 8 6 ♣ A 6 4</p>	<p>♠ K 5 ♥ K J 10 8 ♦ A 5 4 ♣ K Q 8 3</p>
<p>♠ 8 7 ♥ 3 ♦ K Q J 10 9 7 3 2 ♣ J 2</p>			

Est - Ovest sono in zona, e l'apertura normale in Sud è 4♦, su cui gli avversari sono quasi obbligati a planare a un infattibile 4♠, che può essere penalizzato anche pesantemente se dopo l'ovvio attacco di ♦K per l'Asso e il taglio, Nord indovina il non impossibile ritorno di ♥A.

Barbara Bassi ha invece subito un benigno barrage a 3♦ in quanto la licita di 4♦ per le loro avversarie del momento avrebbe avuto un significato convenzionale, e ha immediatamente sfruttato questo pizzico di fortuna (già, perché ci vuole anche quella, ve ne eravate mai

accorti?) che le veniva elargito per dichiarare 3SA, che malgrado i 16 punti è certamente la licita con più probabilità di essere positiva; nella fattispecie il contratto è imbattibile.

Ecco una manche di Ambra Morelli: niente di speciale, solo qualche chance aggiuntiva, le mani che piacciono a me.

Dichiarante Sud, tutti in prima.

♠ A 9 3	♠ Q 6 5 4	♠ K 8
♥ J 6 5	♥ K 3	♥ A 10 9 8 7 2
♦ Q 8 7	♦ A J 6 5	♦ 9 2
♣ A J 8 3	♣ Q 10 2	♣ K 7 4
		
	♠ J 10 7 2	
	♥ Q 4	
	♦ K 10 4 3	
	♣ 9 6 5	

Ambra gioca 4♥ in Ovest grazie a una transfer. Attacco picche e Ambra decide di non sprecare troppi collegamenti: prende di ♠K al morto e gioca ♥A e cuori. Vince Nord che ripete picche per l'Asso e il taglio della terza picche. Ora la chance principale per fare la mano è l'impasse di fiori, ma non costa nulla muovere quadri per la Dama; a parte la tenue possibilità che Sud detenga entrambi gli onori, è vero che Nord una volta in presa può rinviare nel seme senza regalare alcunché, ma sappiamo bene che da difensori proviamo un certo fastidio a rigiocare nei pali mossi dal giocante. Sia come sia, Nord in presa con l'♦A è tornato fiori, sipario.



Ambra Morelli

Il torneo maschile mi ha ricordato certe gare ciclistiche nelle quali i corridori che più si erano risparmiati durante la gara erano poi quelli che avevano le maggiori energie per primeggiare nello sprint finale. Ha vinto infatti la coppia milanese formata da Gaspare Trapani e Domenico Zucco, il cui iter è stato per l'appunto ispirato al massimo risparmio: si sono qualificati per un soffio alla semifinale A, che hanno concluso al settimo posto cioè l'ultimo utile ad accedere alla finale per il titolo, dove finalmente si sono scatenati prendendo la testa al penultimo turno e ampliando di molto il divario con gli altri concorrenti nell'ultima sessione.

Al secondo posto si è piazzata la coppia veneta Balbi-Schneider, mentre il terzo è andato ai lombardi Carletti-Cervi, quarti si sono piazzati Federighi - Masini e quinti Di Bello - Frenna. Il girone B è andato ai chiavaresi Mangini-Papagalli, il girone C a Onori-Scarsella e la finale D ha visto il successo di Magri - Bonavoglia.

Domenico Zucco mi ha raccontato le due mani che lo hanno proiettato, all'inizio dell'ultimo turno, in vetta alla classifica. La prima:

Board 3. Dichiarante Sud, Est-Ovest in zona.

♠ A J 9 6 4	♠ K Q 8
♥ 8 7 4	♥ K Q 10 9 5
♦ Q 4	♦ —
♣ Q 10 8	♣ A 9 6 5 4
♠ 10 3	
♥ A J 6 3 2	♠ 7 5 2
♦ A K 10 6	♥ —
♣ K 7	♦ J 9 8 7 5 3 2
	♣ J 3 2

La mano non sembra particolarmente interessante, con un facile slam da dichiarare sulla linea orizzontale. Ma i 2 vincitori hanno dovuto sventare due insidie, per marcare lo stesso punteggio degli altri: Sud ha infatti sbarrato in apertura a 3♦, con la sua mano inconsistente. Zucco in Ovest ha detto 3♥, Nord si è inserito con 3♠ per suggerire l'attacco e Trapani in Est ha fatto l'ottima dichiarazione di 4♦, mostrando a un tempo il buon fit, il controllo a quadri e la visuale di slam, che a questo punto è stato dichiarato facilmente. E fin qui la mano sarebbe stata pari, ma Trapani e Zucco sono stati una delle 2 coppie che hanno subito la difesa a 6♠, ma l'unica che è riuscita a battere non di 6 (che sarebbe stata circa pari, 1400) ma di 7 per un cospicuo guadagno. Dove si vede che per diventare campioni italiani a volte non ci si deve accontentare neppure di marcare 6 down contrate!

La seconda è quella immediatamente successiva.

Board 4. Dichiarante Ovest, tutti in zona.

♠ K 10 9 7 6 ♥ J ♦ 9 6 ♣ K 9 8 4 3	♠ 8 ♥ 9 8 2 ♦ A K J 10 8 7 2 ♣ 10 5		♠ Q 5 4 3 ♥ K 10 6 ♦ Q 4 ♣ A J 7 2
---	--	---	---

Sul 4♥ raggiunto da Est/Ovest, la linea verticale ha trovato l'ottima difesa a 4♠, ma Trapani ha deciso di rilanciare a 5♥. Il contratto si mantiene con i tempi giusti, malgrado le apparenti 3 perdenti (una a cuori e 2 a fiori) a patto che l'attacco sia, come quasi certo, picche e non fiori. ♠A e picche taglio, impasse di cuori e picche taglio, e ora si giocano le quadri e sul terzo giro, mentre Sud taglia con l'atout vincente, il giocante scarta una fiori.

Peccato che gli avversari non se ne sono stati e a loro volta hanno rilanciato a 5♠, decisione ottima a patto di indovinare la posizione del ♠J; in caso contrario il ticket sarà di 800, troppo salato, così come è successo al tavolo.



Claudio Bavaresco



Domenico Zucco

Board 31. Dichiarante Sud, Nord-Sud in zona

♠ K 10 8 7 5 ♥ 9 7 6 5 ♦ 6 ♣ 10 7 3		♠ J 9 6 ♥ Q 8 ♦ J 10 3 ♣ Q 9 8 6 5	♠ 2 ♥ A K J 10 4 ♦ A K Q 5 2 ♣ A 2
--	---	---	---

Questa mano, annidata al penultimo board della finale, ha certamente provocato molti rimescolamenti in molte classifiche. È uno slam senza infamia e senza lode, legato com'è alla caduta della ♥Q (circa il 50%) che però non è ancora del tutto sufficiente: sia che la troviamo secca, sia che la divisione sia 2-2 abbiamo bisogno ancora di qualche spintarella della sorte. Come spesso accade in questo gioco, i coraggiosi sono stati premiati forse oltre i loro effettivi meriti; d'altra parte, le chances effettive sono sempre difficili se non impossibili da valutare nel corso della licita (si pensi a quanto avrebbe spostato trovare un apparentemente inutile Fante secco di quadri al morto), e il fit quarto su una bicolore così bella è stato per molti Sud (fra cui il sottoscritto)... benzina sul fuoco!

CAMPIONATO FEMMINILE



Barbara Bassi, Lodovica Barbiero Lanzotti,  
Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)

CAMPIONATO MASCHILE



Gaspere Trapani, Domenico Zucco,  
Luigina Gentili (Consigliere FIGB)



Sara Cividin De Sario, Laura Lapini,  
Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB)



Gianni Balbi, Peter Schneider,  
Luigina Gentili (Consigliere FIGB)



Ambra Morelli, Pierfrancesco Parolaro (Consigliere FIGB),  
Antonella Soresini



Riccardo Cervi, Alessandro Carletti,  
Luigina Gentili (Consigliere FIGB)

PODIO FEMMINILE

- 1° Barbara Bassi - Lodovica Lanzotti Barbiero
- 2° Sara Cividin De Sario - Laura Lapini
- 3° Antonella Soresini - Ambra Morelli

PODIO MASCHILE

- 1° Gaspere Trapani - Domenico Zucco
- 2° Gianni Balbi - Peter Schneider
- 3° Alessandro Carletti - Riccardo Cervi

# PIETRO FORQUET

2 Luglio 1925 – 27 Gennaio 2023



di ENRICO GUGLIELMI

Se ne è andato anche Pietro il Grande. Forquet, l'ultimo rimasto del Blue Team degli albori, quello che negli anni '50 avviò il predominio azzurro sulle competizioni internazionali di bridge poi proseguito nei decenni successivi, è mancato alla fine di gennaio.

Forquet era nato a Napoli nel 1925, posto perfetto per avviare la pratica del bridge, perché era all'ombra del Vesuvio che Eugenio Chiaradia, nel primo dopoguerra, stava formando al circolo Tennis Vomero la sua scuola di adepti del Fiori Napoletano, il geniale precursore di tanti sistemi a base di "fiori forte". In Italia il bridge rinasceva, come tante altre cose, e la seconda edizione dei campionati italiani – tenutasi nel 1948 – fu la prima vittoria di Chiaradia e del suo Fiori. I napoletani rivinsero nel 1949 e nel 1951, e fu proprio in questa occasione che comparve per la prima volta nelle cronache il nome di Forquet. Pietro giocava già in coppia con Guglielmo Siniscalco, con il quale formò una delle coppie più forti al mondo per il decennio che stava per iniziare; ed è con lui che venne convocato dal nuovo CT della nazionale, Carlo Alberto Perroux, per andare a vincere gli Europei di Venezia 1951. Fu la prima affermazione italiana in un campionato internazionale, il primo successo di una serie incredibile.

Si dovette aspettare il 1956 per il secondo titolo, e intanto aveva fatto la sua comparsa in nazionale (agli Europei del 1954) anche un certo Giorgio Belladonna. Gli Europei del 1956 si giocarono a Stoccolma, e fu la prima manifestazione in cui l'Italia schierò la formazione per la quale venne coniato il nome di Blue Team: Avarelli-Belladonna, Chiaradia-D'Alelio, Forquet-Siniscalco. Con questa formazione l'Italia vinse quattro edizioni consecutive dei Campionati Europei, dal 1956 al 1959, sempre guidati da Perroux. Per quanto riguarda i campionati del mondo, all'epoca erano costituiti da una sfida privata tra la formazione statunitense selezionata come la più forte e la vincitrice dei campionati europei dell'anno precedente. Dunque a partire dal 1957 l'onore di rappresentare l'Europa toccò al Blue Team, e vennero tre vittorie consecutive contro i big americani, all'epoca ritenuti maestri inarrivabili (oltre che professionisti, va ricordato, mentre per gli italiani a parte Chiaradia il bridge era soltanto... un hobby).

Fu proprio per questo motivo che la coppia con Siniscalco si sciolse: dopo i mondiali del 1959 Siniscalco, che nel frattempo si era trasferito a Bari e aveva un lavoro impegnativo (ingegnere civile) abbandonò il bridge agonistico di



alto livello. Perroux racconta, nel suo libro di memorie, la vicenda della sua sostituzione: Siniscalco aveva partecipato a tutti gli allenamenti per i mondiali del 1961 (nel 1960 si erano tenute, al posto dei Mondiali, le prime Olimpiadi del Bridge), ma poco prima della partenza per l'Argentina aveva dovuto dare il definitivo forfait. Questo evento costrinse il CT alla dolorosissima telefonata con cui dovette informare Forquet che per la prima volta dopo dieci anni l'Italia avrebbe giocato senza di lui. Dopodiché...

Dopodiché Perroux cercò una terza coppia in giro per l'Italia; ma tutti i prescelti, dapprima felicissimi della convocazione, quando venivano informati che avrebbero dovuto sostituire Forquet rinunciarono alla convocazione. Pietro era intoccabile!

Perroux si consultò quindi con Chiaradia, il padre nobile della formazione, il quale gli ricordò che nella sua scuola napoletana si stava formando un nuovo giovane talento: Benito Garozzo (già peraltro molto affermato a livello nazionale). Forquet accettò con entusiasmo la nuova partnership, e nacque così la coppia dei "Gioielli" che vinse tutto nei 15 anni successivi. E non è proprio un caso che il ritiro dall'agonismo di Forquet, dopo la vittoria nei mondiali del 1974, coincise con l'inizio del declino dell'Italia.

Caratterialmente Forquet era noto per essere un giocatore difficile. Di orgoglio luciferino, era convinto di essere il miglior giocatore del mondo (come molti altri bridgisti, ma nel suo caso... era probabilmente vero!) Ricordo una battuta di Firpo, grande giocatore e giornalista torinese: "Oggi ho giocato come un padreterno, quindi inferiore al solo Forquet!" L'accoppiamento con Siniscalco funzionò principalmente grazie al temperamento impassibile del buon Guglielmo ("l'omino delle nevi" lo soprannominò Perroux) al tavolo; e in seguito, Garozzo era troppo allegro e ottimista per poter essere turbato dalle ombrosità del partner.

Alla fine del suo libro, Perroux fece una sorta di classifica dei giocatori del Blue Team, confermando che i tre poli attorno a cui avevano ruotato le vittorie della squadra furono Forquet, Belladonna e Garozzo. Dopo averli descritti

In ricordo di...

dal punto di vista tecnico e caratteriale (la gelida imperturbabilità di Forquet, l'allegria rumorosa di Belladonna, l'ottimismo partenopeo di Garozzo) l'avvocato modenese concluse così: "Se si potesse far dichiarare la mano a Forquet, farla giocare a Belladonna e farla controgiocare a Garozzo, si avrebbe la perfezione. Ma... se proprio il medico mi imponesse di scegliere, opterei per Forquet".

Forquet era un grande licitatore, senza dubbio; ma è stato anche uno dei migliori giocatori con il morto di tutti i tempi. Ecco una mano giocata da lui in un campionato italiano e riportata da Victor Mollo nel suo libro "Gli immortali del bridge":

<p>♠ 9 7 5 3 ♥ A 7 4 2 ♦ A J 9 ♣ 5 3</p>	<p>♠ Q 10 6 4 2 ♥ 5 ♦ 10 3 2 ♣ J 10 9 8</p>	
<p>♠ 8 ♥ Q 10 9 8 6 ♦ 5 4 ♣ K 7 6 4 2</p>	<p>♠ A K J ♥ K J 3 ♦ K Q 8 7 6 ♣ A Q</p>	

Forquet in Sud giocava 6♦; preso l'attacco a picche

batté le atout e provò l'impasse di cuori che non funzionò. Il secondo giro di cuori, così come quello di picche, svelarono la cattiva divisione dei due semi, e a questo punto l'ultima chance sembrava l'impasse di fiori, che come potete vedere non sarebbe riuscito. Ma Pietro risolse il problema in questo modo: mise le carte sul tavolo e dichiarò che, sull'incasso delle atout restanti, chiunque avesse avuto il K di fiori avrebbe dovuto asciugarlo per conservare il controllo nel seme nobile di sua competenza. Un'elegante doppia compressione vista in anticipo e annunciata quasi distrattamente, da vero fuoriclasse.

Forquet è stato un brillante scrittore di bridge. Nella sua raccolta di mani "Gioca con il Blue Team" analizza da par suo 150 mani giocate dai componenti della squadra. Una vera e propria antologia di pezzi di bravura inarrivabili, la cui conoscenza è obbligatoria per chiunque voglia migliorare il suo gioco.

L'ho incontrato qualche volta, quando ero giovane. Ricordo una volta a Montecarlo, negli anni '90: giocava sereno e distaccato, non mi sovviene con chi. Sempre impeccabile nel gioco, un po' agée in licita, circondato dal rispetto che doverosamente veniva tributato da noi peones nel momento in cui avevamo l'onore di incrociare le carte con una leggenda vivente.

Ciao Pietro, ora il Blue Team è pronto per schierarsi al completo nei campionati che certo si tengono nell'aldilà: ed è facile pronosticare che non ce ne sarà più per nessuno.

## SILVIO SBARIGIA

20 Ottobre 1945 - Marzo 2023

Nel 2023 si è spento Silvio Sbarigia. Silvio era campione internazionale di Bridge, ma anche farmacista. La sua "chimica" con le carte era iniziata in giovanissima età, inizialmente praticando altri giochi e successivamente approdando al Bridge. Il suo Maestro è stato niente meno che Benito Garozzo: "mi ha insegnato tutto quello che attualmente so" aveva dichiarato Silvio.

La sua lunga carriera nel mondo del Bridge è culminata con la vittoria ai Campionati europei di Brighton, nel 1975. L'anno prima, nella stessa competizione, aveva conquistato il secondo posto. Enorme è anche il risultato dell'anno successivo, quando a Monte Carlo la squadra Azzurra si è assicurata la medaglia d'argento ai World Bridge Games (a quel tempo l'evento era chiamato "Olimpiadi del Bridge"). Tuttavia, Silvio ricordava con amarezza quel campionato, catalogandolo come la più grande delusione della carriera, perché l'Italia era in testa prima dell'ultimo turno di gioco. Ma per un campione caparbio come Silvio, dallo stile "aggressivo e il più possibile vincente", come lo definiva lui, non esisteva altra soddisfazione che la vittoria.

A livello nazionale, il Campione romano ha conquistato cinque volte il titolo e 22 volte il podio.

